STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 210

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 6 Agosto 1987

DOLLARO STABILE

ROMA — Dollaro stabile a 1360,25/1361,25 lire, contro le 1360,05 lire di ieri.

BORSA A TORINO — Mercato abbastanza stabile con attività molto limitata. Qualche lieve recupero per gli assicurativi e per la Fiat. Alcuni prezzi di chiusura: Comau 2820; Ifi priv. 25.200; Alivar 9800; Pirelli S.p.A. 4810; Mondadori 2415; Fiat priv. 7281.

Il ministro della Sanità risponde alla nostra «lettera aperta»

DONAT-CATTIN: CHE FACCIO PER I VECCHI

MOLTI OSTACOLI, POCHI SOLDI: ECONOMIE SEMPRE A SPESE DELLA SANITA'

Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin

Signor direttore,

il Suo collaboratore Mario Tortello, nel rivolgermi una lettera aperta sul «drammatico problema degli anziani malati» chiede «una risposta soprattutto in termini di provvedimenti concreti».

1. E' al lavoro, al ministero della Sanità, una commissione che deve formulare uno schema per l'attuazione del programma finalizzato per gli anziani, uno dei 15 previsti dalla legge 595 del dicembre 1985. Insieme con i programmi per gli handicappati e per i tossicodipendenti, quello per gli anziani congiunge indissolubilmente l'intervento sanitario con l'intervento socio-assistenziale. Gli ostacoli da superare per avere un indirizzo efficiente e per ottenere il finanziamento indispensabile sono notevoli. La legge finanziaria del 1984 divarica assistenza da sanità, mentre un documento recente della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica in tema di geriatria afferma: «...Diventa ingiustificata una distinzione tra sociale e sanitario». Quanto ai soldi, basta leggere la relazione della Ragioneria del Tesoro, in preparazione alla Legge finanziaria 1988 per capire: le economie si cercano in primo luogo nella Sanità. C'è spreco, senza dubbio, poco riducibile senza un assestamento della riforma del 1978 (assestamento pronto dalla fine di febbraio: l'ho esposto nelle linee generali al Consiglio sanitario nazionale, ma il 3 marzo si è aperta la crisi che, almeno per ora, si chiude oggi, 5 agosto: c'è spreco e ci vorrà un'azione graduale per eliminarne almeno una parte cospicua; ma esiste anche — in molti settori, attrezzature, personale professionalmente valido, prevenzione, riabilitazione, lungodegenze, capacità e mezzi per affrontare malattie acute — un fabbisogno superiore alle disponibilità. La differenza è accentuata soprattutto nei tre settori che ho già indicato: anziani, handicappati, tossicodipendenti. A fine ottobre potrò essere preciso.

2. In periodo di crisi di governo, intanto, sono riuscito ad inserire il tema anziani non autosufficienti nella nuova regolamentazione dei rapporti tra il Servizio sanitario e i medici di medicina generale. Le norme sono contenute nella convenzione diventata Decreto del Presidente della Repubblica numero 289 dell'8 giugno scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 luglio.

Nella premessa dell'accordo è stabilito che al medico convenzionato sono, tra l'altro, affidati compiti di «assistenza domiciliare che permetta di affrontare, oltre alle malattie acute, i problemi sanitari di anziani, invalidi o ammalati cronici, di pazienti dimessi dagli ambienti di ricovero e di pazienti in fase terminale».

All'articolo 19 dell'accordo è previsto che i compiti del medico convenzionato comprendono: ...c) l'assistenza domiciliare nei confronti dei pazienti non ambulabili al fine di fornire ad essi atti me-

Carlo Donat-Cattin

● SEGUE A PAGINA 7

- «E' al lavoro una commissione per attuare il programma-anziani previsto da una legge del 1985»
- «L'intervento sanitario deve essere congiunto indissolubilmente con l'intervento socio-assistenziale»
- «C'è spreco e ci vorrà un'azione graduale per eliminarne almeno una parte»
- «In un decreto di due mesi fa abbiamo stabilito che al medico convenzionato sono affidati compiti di assistenza domiciliare per anziani dimessi dagli ambienti di ricovero»
- «L'orientamento è di non combattere solo la malattia, ma la tendenza di emarginazione e solitudine che investe oggi la terza età»

Fazzoletti igienici che eviterebbero il contagio

LA PRIMA TRUFFA «ANTI-AIDS» ARRIVA DALLA PROBA SVIZZERA

COMO — Sulla paura dell'Aids stanno comparendo i primi gabbamondo che sanno anche trasformare un evento drammatico in vera e propria speculazione commerciale. In questo caso, facendo anche leva, per i loro loschi traffici sulla scarsa conoscenza che circonda il terribile morbo, il suo modo di propagarsi e di colpire, hanno incamerato anche un bel po' di quattrini.

L'odioso tentativo di commercializzare la paura della gente aveva come recapito una cassetta postale di Campione d'Italia, ma l'iniziativa è partita dalla Svizzera.

Una scelta davvero non del tutto casuale, in quanto consentiva ai responsabili dell'attività truffaldina di mettersi al riparo della rigida legge elvetica che in fatto di speculazione, quando vuole, non ammette deroghe.

A Campione d'Italia è stato scoperto, infatti, il recapito commerciale di una ditta ticinese che aveva messo in vendita fazzolettini igienici denominati «Clean-Aid», cioè senza la «S» finale della sigla che sta ad indicare l'infezione del sangue, conosciuta anche come la «peste del Duemila».

Stando alla pubblicità che per qualche giorno è apparsa su quasi tutti i quotidiani svizzeri, questi fazzolettini «miracolosi» avrebbero impedito il contagio, quando è scientificamente provato che ciò è assolutamente impossibile. A produrre questi fazzoletti messi sotto accusa per la sottile trovata della sigla mancata, è la ditta ticinese «Vadena-Versand S.A.».

La pubblicità non consentiva dubbi. L'uso dei fazzolettini igienici, prima dei rapporti sessuali, avrebbe evitato il contagio. Gli stessi fazzolettini, per motivi precauzionali, dovevano essere usati nelle toilettes pubbliche, sui mezzi di trasporto usati da più gente e via di seguito.

Un elenco dettagliato dell'uso consigliato, anche perché a voler ben guardare ogni fazzolettino usato, per la ditta produttrice, avrebbe significato un guadagno enorme. Il prezzo era infatti indicato in 50 centesimi di franco (poco meno di 450 lire) per ogni confezione di fazzoletti. Un prezzo, forse anche giustificato, se realmente il fazzolettino fosse servito a qualcosa. Sola che, dietro alla commercializzazione dei «Clean-Aid» c'era esclusivamente una odiosissima truffa giocata sulla paura e sull'ignoranza.

A quanto pare, però, sono molti coloro che alla casella postale di Campione d'Italia hanno inviato quattrini. E fra questi numerosissimi anche gli italiani, gente che abitualmente frequenta il Canton Ticino, ma soprattutto circola nella zona di Campione d'Italia.

A porre fine all'inammissibile commercio è stato l'Ufficio Federale intimo della Sanità Pubblica, che su segnalazione dell'associazione «Aiuto svizzero contro l'Aids» ha voluto vederci chiaro. Alle autorità elvetiche è bastato poco per smascherare la truffa.

Con un comunicato ufficiale, trasmesso con molta evidenza dalla radio e dalla televisione svizzera, sia quella in lingua italiana che tedesca e francese, l'Ufficio Federale della Sanità Pubblica, equivalente al nostro ministero della Sanità, ha innanzitutto fatto presente che nessuno ha riconosciuto ai fazzoletto in questione capacità miracolistiche e che tantomeno ora stata autorizzata la vendita. Partendo da questa premessa è scaturita una formale diffida che potrebbe portare a qualcosa di molto più pesante se, in qualche modo, la vendita dovesse continuare. A quanto pare, sarebbe però bastata la diffida per porre fine all'odioso commercio del gabbamondo e a bloccare la corrispondenza diretta alla casella postale di Campione d'Italia.

Marco Marelli

Parla Cesare, uno dei due fratelli nei guai

LA VERITA' SECONDO CANAVESIO

«Abbiamo sbagliato? Forse. Ma non siamo disonesti»

TORINO — Cesare Canavesio prende le distanze. Il fratello minore (38 anni di Massimo (32 anni) esce allo scoperto. Le magistrature di Milano e di Torino stanno indagando tra tutte le pieghe dell'ex impero finanziario messo su dai giovanissimi fratelli a partire dagli Anni 80. Il «castello» di società che avevano edificato insieme in un balzo, sotto gli occhi stupiti ed ammirati dei «signori della Borsa», si è ormai sfasciato come un castello di carte, ed allora Cesare Canavesio, con un'intervista rilasciata ad un quotidiano milanese, «distingue» tra posizione e posizione, tra responsabilità e responsabilità. Un'operazione difficile la sua, forse la più ardua tra le molte intraprese.

Cesare Canavesio non teme di contraddirsi. Le comunicazioni giudiziarie sono già partite, i passaporti ritirati, allora lui afferma: «*Non c'è mai stato un divorzio tra me e mio fratello, ma d'altra parte io nel gruppo non ci sono più da tempo*». Per lui i due concetti non stridono.

Anche sul crack dell'Istituto Finanziario Piemontese venduto al commercialista torinese Accornero (un passivo di quaranta miliardi che sta rapidamente salendo, alle verifiche degli esperti, verso i duecento) servola sicuro: «*Sono certo della buona fede di mio fratello. Sono sicuro che anche la vicenda delle azioni Nuova Edificatrice cosiddette false* (ci sono in circolazione un milione e 250 mila azioni più del consentito ndr) *si chiarirà. Sono state commesse forse delle leggerezze, degli errori, ma nessuna truffa e credo che tutto potrà chiarirsi. Errori forse, disonestà no*».

I due fratelli Cesare e Massimo Canavesio

Cesare Canavesio ha fatto sapere attraverso il suo avvocato, Alberto Mittone, che entro domani rilascerà anche una dichiarazione all'agenzia di stampa «Ansa». Vuole ribadire la correttezza della sua posizione e vuole che tutti sappiano che è regolarmente al lavoro («non all'estero!») nei suoi nuovi uffici della «Florio Investi» nel centro di Milano.

Cesare Canavesio riassume così il divorzio — che però non sarebbe un divorzio — dal fratello, molto più compromesso di lui nell'inchiesta penale: «*Nel maggio '85 mi sono reso che la mia immagine e la mia attività venivano assimilate ed in parte coperte da quella... di mio fratello. Gli dissi allora che preferivo disimpegnarmi, per dedicarmi a qualche iniziativa autonoma. Mi dimisi dal consiglio dell'Istituto Finanziario Piemontese e da tutte le cariche delle società controllate*».

Che ne pensa il Accornero?

«L'ho visto una volta sola, non lo conosco. Non ho elementi per parlare di lui, né del suo contratto con mio fratello».

Intanto, anche il «gallo Cavanesio» chiude per ferie. Guido Accornero ha festeggiato ieri il suo compleanno partendo per le vacanze, alla volta di Dublino.

m. v.

In attesa di Rossi, Dalla, Daniele, Bennato e Zucchero ecco i dati degli ex Punti Verdi

TORINO: LE CIFRE DELLA LUNGA ESTATE ROCK

A settembre ci sarà una sorpresa: si tratta per i «Deep Purple» allo Stadio

TORINO — Breve pausa estiva (per chi rimane in città, non resta che piangere), e poi una nuova ondata di concerti: a settembre scenderanno in campo i cantautori italiani, rimasti un po' in disparte nella prima metà dell'estate, quando negli stadi si sono esibite le più acclamate rock-star inglesi o americane.

La prevendita dei biglietti, in alcuni casi (Vasco Rossi, Pino Daniele) è già cominciata: nella prima metà del mese si esibiranno, l'uno dopo l'altro, Edoardo Bennato e Lucio Dalla, Zucchero Fornaciari e Francesco Guccini, i Pooh e i già citati Rossi e Daniele. Mentre sul fronte delle proposte straniere, si parla dei «Deep Purple» (beninteso, sempre che non venga Madonna) e degli Spandau Ballet (avrebbero dovuto venire a luglio, ma il concerto è saltato), che però stanno andando male in tutta Italia.

Torino, dunque, non è stanca di rock, nonostante abbia avuto, nella prima parte dell'estate, i suoi bravi concertoni: gli Eurythmics, inseriti nel programma delle «Sere d'Estate» — circa 20.000 spettatori — o David Bowie, che ha chiuso la sua tournée europea al Comunale di fronte a 30.000 persone.

Ha piovuto molto, quest'anno, sugli ex «Punti Verdi» ribattezzati «Sere d'Estate». I maggiori danni si sono riscontrati all'area della Pellerina, quella destinata ai concerti, che è stata più volte allagata dagli acquazzoni di luglio: a farne le spese Enrico Ruggeri e Sergio Caputo, che han dovuto spostare la data della loro esibizione.

I «Deep Purple» in una copertina discografica

L'estate musicale 1987, però, verrà ricordata soprattutto per il jazz, che ha stabilito il record degli incassi e delle presenze di pubblico: alla Pellerina, nell'ambito di un programma degno delle più grandi manifestazioni internazionali, si sono esibiti B.B. King e i Manhattan Transfer (gran pienone), Tito Puente, Sarah Vaughan, Herbie Hancoock, Dexter Gordon.

Un buon successo anche per Beppe Grillo (suo l'unico spettacolo non musicale proposto alla Pellerina), che ha richiamato almeno diecimila spettatori entusiasti — perché non pensare, per il prossimo anno, ad un potenziamento della sezione «cabaret»? —, mentre sul fronte del rock o più in generale della musica giovane, forse si poteva fare di più.

Abbiamo visto Kid Creole (5000 spettatori) e un gruppo di cantautori (italiani): Enrico Ruggeri, sempre molto amato dal pubblico, e poi Fiorella Mannoia (quasi tremila spettatori, contro i mille dell'anno precedente), Sergio Caputo e, buon ultimo, Luca Barbarossa, cui è toccato esibirsi a fine luglio, quando le ragazzine sono quasi tutte al mare.

Concerti anche all'Oasi (si fa per dire) di Collegno, collocata alle porte di Torino eppure poco premiata dal pubblico: il record di presenze

Stefania Miretti

● SEGUE A PAGINA 17

Dopo il Palermo, sta per chiudere i battenti la squadra sarda

GLORIOSO CAGLIARI, ADDIO?

(Riva e lo scudetto sono ormai un lontano ricordo)

CAGLIARI — La geografia del calcio sta per essere privata di un'altra «piazza» importante: a circa un anno dalla scomparsa del Palermo, infatti, una seconda e gloriosa società isolana, il Cagliari, è sul punto di chiudere i battenti a causa delle gravissime difficoltà economiche nelle quali si dibatte da parecchio tempo.

Se questo dramma sportivo si compirà, con il sodalizio travolto soprattutto dall'indifferenza con la quale le forze economiche sarde hanno assistito al suo evolversi in quel momento se n'andrà anche un pezzo importante della storia del calcio italiano, un frammento glorioso e caratterizzato soprattutto dalle prodezze di Gigi Riva, cosabilì ancor prima che assurto, un personaggio che trascinò i compagni alla conquista del titolo precedendo le grandi società metropolitane e che per il suo attaccamento divenne anche emblema della squadra.

Il 13 agosto e cioè fra meno di una settimana scadrà il termine per l'iscrizione al campionato di C1: se entro

Gigi Riva

quella data, non verranno reperiti i tre miliardi necessari per coprire i disavanzi precedenti, liquidare le pendenze nei confronti del fisco, dei giocatori e dell'allenatore della scorsa stagione e trasmettere alla Lega la fidejussione relativa al prossimo campionato, dei Cagliari non si sentirà più parlare se non in termini di ricordi.

Purtroppo, gli sforzi finora compiuti dall'amministratore unico Cordeddu per reperire la somma sono stati vani. La Regione, per legge, non può erogare una somma a fondo perduto mentre Tonino Orru, imprenditore del ramo edilizio, ha già fatto sapere che da solo non se la sente di affrontare gli oneri di una gestione così pesante. Se all'orizzonte spunterà qualche altro finanziatore, sarà ben lieto di unirsi, altrimenti non se ne farà nulla.

Fondato 67 anni fa, il Cagliari acquistò la maggiore notorietà nel 1970 quando, a dispetto di ogni pronostico, vinse lo scudetto. Erano appunto i tempi di Gigi Riva, un lombardo ben presto trasformato in simbolo della squadra. Domenghini, Nenè, Cera, Albertosi, erano gli anni in cui attorno ai gloriosi colori rossoblù si aggregava l'entusiasmo dell'isola intera ed esplodeva la passione delle migliaia di sardi sparsi sul continente.

Retrocesso in serie B sei anni più tardi, il Cagliari riapprodò alla serie A nel 1979 ma nel 1983, piazzatosi soltanto al quattordicesimo posto, salutò definitivamente la massima divisione.

tagliando
GRAN FINALE
BINGO 6
STAMPA SERA
3 NOTTI AL FREDDO
2 GIORNI SENZA BANCARE

Compila, ritaglia e invia subito anche più tagliandi
INSIEME

n° della fortuna
(in blu sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)

nome cognome

indirizzo città

prov tel

Compila, ritaglia e spedisci questo tagliando (puoi inserirne anche più tagliandi nella stessa busta) a:
Stampa Sera - BINGO 6 - Via Marocco 32 - 10126 Torino
oppure imbucalo (senza busta) nelle apposite urne collocate presso:
Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino

PUOI VINCERE
★ 1 BUONO ACQUISTO «STIEVANI» di L. 1.500.000
★ 1 BUONO ACQUISTO «CHIESA» di L. 1.000.000
★ 2 BUONI ACQUISTO «STIEVANI» di L. 500.000
★ 4 BUONI ACQUISTO «GUERLAIN» di L. 350.000
★ 7 BUONI ACQUISTO «CONTI» di L. 100.000

ATTENTI AL REGOLAMENTO
Da lunedì 27 luglio a giovedì 6 agosto Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline del Bingo 6 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.
Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 13 di martedì 11 agosto. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio.
I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera dell'12 agosto 1987.
Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

e ricorda più tagliandi invierai più probabilità avrai di vincere!

L'Unione consumatori contesta la proposta

NEI BOSCHI COL PEDAGGIO

C'è anche chi parla di una carta verde

«Un'idea medioevale, una proposta estemporanea oppure uno scherzo»: così l'Unione Consumatori ha liquidato la proposta, presentata recentemente dall'Assessorato, di far pagare un «pedaggio» a quanti intendano inoltrarsi nei boschi per passeggiare. Pretattà che il progetto si blocchi sul nascere, anche se l'idea di abbinare la «carta verde» in questione con il regolamento che limita la raccolta dei prodotti del sottobosco e una speciale polizza assicurativa contro morsi velenosi, cadute di rami o fulmini, alla resa dei conti non è forse tanto malvagia quanto sembra. Fatto sta che in proposito esistono oggi idee del tutto contrastanti: ed è una prova in più delle difficoltà con cui in Italia — e particolarmente in Piemonte — stenta a decollare quel turismo alternativo che coincide con l'agriturismo e le vacanze nella pace della campagna.

Tre (l'*Agriturist* aderente alla Confagricoltura, *Turismo Verde* collegato alla Confcoltivatori e l'associazione *Terranostra* promossa dalla Coldiretti) le organizzazioni piemontesi che si occupano attualmente del settore. Spiega Claudio Martino, responsabile dell'Agriturist che con trent'anni di attività è stata la prima a rompere il ghiaccio sull'argomento: «*Sull'evoluzione del turismo rurale pesano tuttora grosse incognite legislative, in quanto manca in proposito una specifica normativa regionale*». Una storia vecchia, dato che sino all'inizio del 1985 in Piemonte l'agriturismo non ha avuto la minima regolamentazione. «*E' una dilatoria che si spiega con l'eterna attesa della legge-quadro sul turismo finalmente diventata operante verso la fine dell'85. Vale a dire qualche mese dopo che la Regione si era finalmente decisa ad affrontare l'argomento in base ad un primo abbozzo normativo, rimandato ogni ulteriore approfondimento alla successiva legge nazionale*». E adesso, questa c'è mentre quella conseguente sull'agriturismo regionale resta tuttora nel limbo della buone intenzioni. Precisa Claudio Martino: «*Esistono sul tema quattro disegni di legge, rispettivamente della Giunta, del pci, della dc e del psdi che le Commissioni dovrebbero adesso omogeneizzare in attesa di portare il testo definitivo in Consiglio. Ma è un condizionale d'obbligo, in quanto mi risulta che almeno sino ad un mese fa le suddette Commissioni non erano ancora state investite del problema*». Precisa Claudio Martino: «*Esistono sul tema quattro disegni di legge, rispettivamente della Giunta, del pci, della dc e del psdi che le Commissioni dovrebbero adesso omogeneizzare in attesa di portare il testo definitivo in Consiglio. Ma è un condizionale d'obbligo, in quanto mi risulta che almeno sino ad un mese fa le suddette Commissioni non erano ancora state investite del problema*». Con un grosso ritardo ed un inammissibile spreco di potenzialità. «*Per quanto ci interessa, la legge-quadro è decisamente buona sotto tre aspetti principali. Stabilisce difatti una volta per tutte non solo che l'agriturismo è attività secondaria e complementare a quella agricola ma che ogni operatore di azienda agricola è autorizzato automaticamente ad attuare questo servizio attraverso tre forme diverse. Vale a dire offrendo soggiorni presso la propria azienda, somministrando pasti costituiti prevalentemente dai propri prodotti anche a ospiti di passaggio e, infine, organizzando opportune attività di cultura e divertimento*».

Giovani a spasso per i boschi. D'estate l'agriturismo va sempre più di moda

Sono traguardi cui è venuta incontro il maggio scorso una legge regionale in cui, tra i contributi destinati globalmente al turismo locale, una specifica fetta è stata destinata agli agricoltori interessati ad ospitare in modo decente ed aggiornato eventuali turisti. Ma il problema resta comunque aperto. Scrivere il responsabile Agriturist: «*I contributi in questione sono sicuramente un'ottima cosa, anche se la loro entità limitata può aiutare chi già ha intenzione di spingersi su questa strada ma certamente non basterà a convincere ed attirare nuovi adepti. Assai più importante sarà arrivare ad una specifica normativa locale. A partire dalla possibilità per gli agricoltori di ottenere l'autorizzazione a svolgere questo servizio turistico presentando al proprio rivolto, con l'opportuna documentazione, l'iscrizione nell'albo degli operatori agroturistici che la Regione deve ancora istituire*». Si tratta di un vuoto attualmente risolto con un certificato provvisorio ottenibile presso i vari Ispettorati Agricoltura secondo una prassi che l'Agriturist contesta con decisione: «*Non accettiamo che per ottenerlo sia indispensabile risultare coltivatori diretti o conduttori del fondo tramite lo specifico brevetto, con il risultato che molti operatori interessati vengono respinti perché carenti di tale qualifica. Secondo noi, stabilito che l'agriturismo è emanazione complementare di un'attività agricola principale che va debitamente controllata e garantita per evitare speculazioni arbitrarie, questo è più che sufficiente ad autorizzare ogni azienda agricola interessata e chiunque vi lavori, tanto più se in questo modo si punta a bloccare spopolamento e abbandono di tanti terreni marginali*».

Crescono, d'estate, chiamate e richieste a Telefono amico

MA IN CITTA' RESTA TANTA SOLITUDINE

Si cerca soltanto «qualcuno» con cui parlare in un momento di crisi

«*In agosto, l'anno scorso, ricevemmo 130 chiamate al giorno: una media doppia rispetto a quella di altri periodi*». Telefono Amico non compare con il suo numero (5.61.21.21) su molti muri della città. Un manifesto ne diffondeva un chiaro messaggio: non ci rivolgiamo soltanto a chi è solo. E si appesero a quella linea «calda» molte voci, con le loro storie di mogli, figli, genitori, di persone in difficoltà nel comunicare.

Una volta si ricorreva al prete, dietro la grata del confessionale, ma oggi la città è più laica nel senso che, per lo meno, va assai meno in chiesa (e alcuni parroci a loro volta osservano orari di ufficio quasi rigidi per i fedeli). Chi ha mezzi e cultura si rivolge all'analista, qualcun altro molto più infelicemente al mago. Le «vie» per scoprire il bisogno di ascoltarsi sono pressocché infinite. Passano per la ricerca di spiritualità, di serenità dietro l'angolo e qualche volta si fermano sul un numero di telefono. Quello «amico» è una voce capace di ascoltare e di offrire le parole per superare un momento di crisi o anche solo di forte tensione.

«*Gli svizzeri telefonano alle radio private, per chiedere dediche, lasciare messaggi ad altre persone sole di cui non sanno ormai voce e nome di battesimo. A noi si rivolgono soprattutto uomini e donne dai 25 ai 35 anni, più le donne degli uomini*», spiega Nando Imbriano, impiegato, presidente di «Mondo X», l'associazione di volontari che da 23 anni gestisce 24 ore su 24 «Telefono Amico».

La solitudine è l'immagine di un *single* che non ha nessuno, il più delle volte ha il volto di un anziano in un appartamentino, in una soffitta, in un orfotrofio. L'iconografia triste d'agosto nella città che si svuota (ma sempre più lentamente) è una figura d'uomo anziano che «resta», appoggiata allo schienale di una panchina o «colta» in una breve passeggiata. La fatica di vivere, però, ha tanti altri volti, nascosti, di una parte dei quali i volontari di «Mondo X» conoscono la voce, i problemi.

«*Nell'arco di un anno riceviamo trentamila telefonate di almeno diecimila persone: contatti occasionali, ma anche chiamate ricorrenti, dei nostri affezionati "clienti", di gente che cerca un pretesto per raccontare anonimamente a qualcuno che non ci conosce e che si sa disponibile all'ascolto un grande o anche un piccolo dramma improvviso. Ci arrivano anche telefonate di maniaci sessuali. A volte seguiamo per sette anni una persona che pensa al suicidio, poi non ne sentiamo più la voce e dal giornale sappiamo che si è tolta la vita. Per noi è una sconfitta, ma è anche vero che per sette anni l'abbiamo aiutata a resistere. Non è una consolazione. E' la realtà di una città in cui la fatica di vivere porta spesso al suicidio. Le statistiche ufficiali dicono che se ne registrano sessanta all'anno, ma dovremmo moltiplicare almeno per quattro quella cifra*».

Dal colloquio con Imbriano e altri tre volontari dell'associazione emerge un'immagine-mosaico della solitudine. «*In questi anni — dicono a Telefono Amico — l'abbiamo vista cambiare molto. Sino a metà dello scorso decennio aveva il segno del problema sociale degli immigrati. Poi venne il periodo della paura di uscire di casa, degli anni di piombo e della piccola criminalità degli scippi. Oggi, in fondo, quella stessa paura si manifesta in modo più trasparente. Magari sono cambiate le scuse del gancio, i pretesti per chiamarci, ma sostanzialmente i buchi di solitudine si aprono nella testa delle persone quando non ci si sente accettati dagli altri. La protesta più ricorrente è contro il disinteresse del prossimo, che si tratti di familiari, di cenquilini o di compagni di lavoro. La solitudine nasce dall'incapacità di creare rapporti soddisfacenti. La realtà di Torino non è diversa da quella di altri grandi centri*».

Alberto Gaino

Un messaggio dalla radio per chi cerca l'anima gemella

TAM TAM PER CUORI SOLITARI

L'età media è sui 50 anni. Invito a «non arrendersi mai»

Il messaggio che la radio trasmette è di quelli forti, con il timbro di voce all'altezza del «dramma». Fa scattare l'attenzione sul problema della solitudine, definita «*allucinante*». E giù con le espressioni del tipo «*in questa giungla di solitudine*». Si rivolge naturalmente a «*chi è solo*» e a chi, essendo solo, «*cerca l'amore*». L'invito perentorio è a «*non arrendersi mai*». Come punto di riferimento si offrono una trasmissione, «Tam tam», un numero di telefono e, dietro, un'agenzia per cuori solitari.

La titolare Maria Grazia Chirone ammette che «*per compilare la doppia scheda, quella con i propri dati anagrafici e somatici e l'altra con quelli del partner ideale, ci facciamo versare un contributo*». E aggiunge: telefonano molte donne per informarsi, ma sono di più gli uomini che si iscrivono. Quanti? Non lo dice. Vedovi, separati, timidi incalliti o persone con difetti fisici «*che non hanno mai osato pensare ad una vita di relazione*». L'età media è sui cinquant'anni. Il messaggio «vola» con quei toni da reclame di un prodotto qualsiasi sulle lunghezze d'onda della radio.

Al Pontese di Piantonetto centodieci posti non bastano più

BOOM DI PRESENZE NEI RIFUGI

Invasione di alpinisti francesi. La festa di fine agosto

Ad agosto i 110 posti del Rifugio Pontese nel vallone di Piantonetto, sopra il lago artificiale del Teleccio, non bastano davvero ad accogliere tutti gli alpinisti che arrivano fin quassù da ogni angolo d'Italia e d'Europa.

E quest'anno si sta assistendo ad un vero e proprio «boom» di presenze. «Soprattutto alpinisti francesi — dicono al rifugio — venuti per salire le vie classiche sui Becchi della Tribolazione sul Valsoera; di qui sono passati i "grandi" dell'alpinismo d'oggi». Basta dare una rapida occhiata al libro del rifugio per rendersi conto di quanto sia vera l'affermazione: gli anni recenti hanno portato al «Pontese» scalatori come Grassi, Manera, Bernardi, Re e Motti alla ricerca di «vie» nuove al limite dell'estremo in un ambiente carico di suggestioni. La gestione del rifugio è affidata ai soci del «Club Alpinistico Pontese»: una trentina di loro, a turni di due settimane, garantisce l'apertura estiva che dura fino a metà settembre.

Dicono al «Pontese»: «Durante il mese di luglio il rifugio si riempie soprattutto il sabato e la domenica, ad agosto invece l'affluenza è massiccia, soprattutto con l'arrivo di alpinisti stranieri». Raggiungere il «Pontese» è agevole (sicuramente meno agevole salire le «vie» sulle cime che si possono ammirare dal rifugio): sulla statale 460 seguendo la direttrice Cuorgnè-Pont, oltrepassato Rosone, ci si immette in una stradina che dopo alcuni chilometri diventa in terra battuta.

In meno di tre quarti d'ora si raggiunge la diga dell'Azienda Energetica Municipale al Teleccio (metri 1850): di qui in quarantacinque minuti, percorrendo una mulattiera sulla sinistra orografica del vallone, si sale al «Pontese» a quota 2360 metri.

L'afflusso estivo permette ai dirigenti del Club Alpinistico Pontese di incamerare fondi tutti destinati ai lavori di miglioria e ampliamento del rifugio. Il volontariato è la parola d'ordine per chi decide di trascorrere le proprie vacanze lavorando al «Pontese».

Nella storia del rifugio è diventato ormai un classico la festa di fine agosto organizzata dal Cap, un avvenimento che richiama centinaia di persone, coinvolgendole in modo incredibile. Singolare l'avventura capitata quattro anni or sono ad uno dei più forti alpinisti canavesani che proprio nel vallone di Piantonetto hanno portato a termine imprese diventate celebri, Bruno Perjuca.

Insieme al compagno di scalata Rinaldo Sartore aveva deciso di compiere la salita in contemporanea solitaria delle vie «Meilano-Perego» e «Di Guglielmo» al Becco di Valsoera: Perjuca partì dopo aver onorato con interminabili bevute la festa del rifugio. Dopo aver superato una cordata dovette però rallentare la salita: i fumi dell'alcol cominciavano a farsi sentire: unica soluzione fermarsi e dormire. Così fece, sistemandosi su una cengia di ridottissime dimensioni. Esaurito l'effetto del vino riprese e concluse brillantemente la scalata. Al ritorno gli amici del «Pontese» avevano già pronti i bicchieri per brindare all'impresa.

STAMPA SERA
Luca Bernabei direttore responsabile
Carlo Brunetto vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori Enrico Aulen, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussoriro, Francesco Paolo Mottola, Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Damiani, Giovanni Passerin d'Entrèves
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
CERTIFICATO N. 891 DEL 19-10-1966

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20125 MILANO, v. Carducci, 29 - T. (02) 69.891
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60 - Roma, 00 - Milano, 20 - T. (011) 65.341
Filiali ALBA, c. Mc. Cocorito, 8 - T. 20.317 - ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 442.543/443.344 - ASTA, Mercato Antiquario, 69 Chieri - T. 765.019-765.929 - AVIGNA, v. Bertolotti, 45/a - T. 41.700 - BIELLA, v. Massimo d'Azeglio, 39 - T. 28.223 - BRESCIA, v. P. Secco, 3 - T. 53.739 - Rappresentanze, 29 - T. 366.330 - CUNEO, v. S. Grevia, 11 - T. 53.712 - GENOVA, v. C. R. Cecconi, 1/1-9 - T. 541.388 - IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - T. 272.371 - NOVARA, c. della Vittoria, 2 - T. 23.341 - ROMA, v. Cicerone Portuense, 19 - T. 47.95.604 - SARMEDO, v. Gabardi, 47 - T. 892.888 - SAVONA, v. Nizza, 1/3 - T. 28.219 - VERCELLI, v. Foa, 23 - T. 62.639

Città semideserta, ma in centro c'è sempre parcheggio selvaggio

L'ESERCITO DIMEZZATO DEI CIVICH

L'ASSESSORE: «NON POSSIAMO INASPRIRE LE SANZIONI»

Ventidue autoradio setacciano la città. I vigili intervengono in questo periodo soprattutto contro l'inquinamento acustico. Un piano operativo a settembre

L'assessore Risalti. Sotto uno scorcio di via Giolitti ieri pomeriggio

Che cosa fa i civich in agosto, va in ferie come quasi tutti?

«*Naturale* — dice l'assessore alla polizia urbana Agostino Risalti —, *ma l'impegno per chi rimane è costante*». Queste le *forze* rimaste in città: 800 vigili presenti su un organico di 1450 a cui bisogna detrarne altri quaranta che attualmente sono in malattia. «*Sul territorio operano 22 autoradio ognuna con due vigili a bordo, 5 motociclette, 20 persone a piedi munite di ricetrasmittente più altre cinque che stazionano vicino a Palazzo Civico e di Giustizia. Il resto del personale è diviso nelle varie sezioni. Il tutto è coordinato da 50 ufficiali [illegible] 90 che abbiamo in organico*».

Le forme di intervento «più *doverose e puntuali*» secondo quanto dice l'assessore Risalti in questo periodo sono indirizzate contro l'«*inquinamento acustico*» che si verifica in parchi, discoteche, alloggi. Non mancano inoltre le chiamate e le segnalazioni di disturbo: «*Auto in [illegible] che hanno allarmi che si mettono a suonare all'improvviso oltre ai numerosi schiamazzi provocati da motociclisti*».

E per il resto? Le auto in doppia fila, in sosta vietata o in strade riservate al mezzo pubblico non sono più un problema? E i divieti che quasi nessuno rispetta? E i semafori? Non sono eccessivi anche questi, visto poi che in alcuni casi invece di snellire la viabilità la ostacolano?

«*Miracoli purtroppo non se ne fanno. Potremmo inasprire subito le sanzioni, per un rispetto rigido del codice; non sarebbe un problema. Ma dopo il fiume di multe che ne seguirebbe non vorrei trovarmi di fronte ad un'altra marcia dei ventimila, stavolta di automobilisti inferociti. Nessuno dimentica infatti che il centro in periodi normali è preso d'assalto da un fiume di vetture che non riesce più ad assorbire nonostante i nuovi posti auto istituiti. Quelli dei parcheggi e della viabilità sono nodi duri, difficili da sciogliere sui due piedi finché non verranno allestiti nuovi spazi, a meno di soluzioni drastiche. [illegible] è un problema che non compete solo al mio assessorato e non lo dico come scaricabarile*».

Occorre dunque uno studio congiunto su trasporti urbani e viabilità in generale?

«*Non sono il solo [illegible] che la pensa in questo modo. Nel frattempo da parte nostra stiamo predisponendo un piano che dovrebbe diventare operativo da settembre. Prevede fra l'altro l'istituzione di isole pedonali, l'abolizione di alcuni divieti di transito in alcune vie e la presenza di vigili urbani all'imbocco di strade riservate ai mezzi pubblici prese d'assalto da molti indisciplinati che non rispettano più i segnali di divieto*». E da settembre ci saranno le nuove assunzioni: «*Duecentocinquanta vigili più altri 150, 200 a gennaio*». Ma i nuovi assunti non potranno subito scendere in strada. «*Occorrerà un periodo di addestramento; il primo scaglione diventerà operativo a marzo*».

Ivano Barbiero

Da domani a domenica un tuffo nella storia

LANCETTE MILLE ANNI INDIETRO A FROSSASCO E' IL MEDIOEVO

Tornano gli Abbà e i frombolieri. Due mostre dedicate agli artigiani e alla satira. Si esibiscono fachiri, saltimbanchi, maghi e mangiafuoco. Domenica festival dei cantanti del Piemonte

Sopra: particolare della festa dell'anno scorso. Sotto il sindaco Maurizio Agliodo e Franco Cuccolo. Cavalli al galoppo durante il palio

Indietro l'orologio di mille anni: a Frossasco tornano gli Abbà con i costumi medievali, i colori che si incendiano al sole, i cavalli e i frombolieri. Un tuffo nella storia per non dimenticare che le radici del paese sono robuste e raccontano di una civiltà temperata dai secoli. Venerdì, alle 21, inaugurazione di due mostre: quella dedicata agli artigiani e ai loro mestieri e quella su «*satira e umorismo*». Sabato, gara di bocce, degustazione di vini, la banda di Bagnoli e, intorno, «*fachiri, saltimbanchi, maghi, cantastorie e mangiafuoco*». Domenica, in collaborazione con Telecupole, il festival dei cantanti del Piemonte.

Ma l'appuntamento clou è per domenica mattina alle 10 con i cento e più personaggi che sfilano in costume: i reggenti di Frossasco a cavallo con i segni del potere, i signori di Roccapiatta di Prarostino con la scorta dei balestrieri, i principi d'Acaja di Pinerolo con la corte e le damigelle. E' una tradizione che si perde nel passato quando la vita era anche più dura perché si consumava con il lavoro nei campi e nella torbiera. E la festa?

Il feudatario della zona lasciava pochi giorni di lungo libero: troppi pochi perché non se ne approfittasse con quell'intensità dovuta alle occasioni rare.

Gli Abbà erano i capifamiglia che eleggevano una specie di comitato di quattro persone incaricate di organizzare balli e baldorie. Baldorie com'era possibile in anni di miseria quando la tavola offriva soprattutto patate e, dunque, quando l'uscire dalla routine del lavoro era già un diversivo apprezzabile.

I contadini si infilavano l'abito *buono*. Chi sapeva suonare cavava delle note dagli strumenti musicali, le ragazze da marito si mettevano in prima fila e i giovanotti facevano a gara per invitare le più belle. Gli anziani bevevano il «*doux d'Henri*» che adesso ha ottenuto il marchio a denominazione di origine controllata; le madri non staccavano gli occhi di dosso alle figlie.

Fino alla vigilia delle grandi guerre, la tradizione è stata rispettata: a volte con maggiore pomposità, a volte badando piuttosto al risparmio. Poi c'è stata una parentesi di quarant'anni: non proprio silenzio ma, certo, non più di un sussurro.

Il Priorato della Badia Pietro Galletto annotava: «*La cerimonia rimanesca ridotta a una riunione di padri di famiglia*». Un pranzo e via.

Ma perché dimenticare? Con il pranzo del 1935 gli Abbà hanno deciso che l'anno successivo la festa sarebbe uscita dal ristorante per tornare in piazza, in mezzo alla gente. Sono anziani ad affittare i costumi e, intanto, qualcuno si è preoccupato di cucirsene dei nuovi.

Il recupero — anche culturale — delle cerimonie del Medioevo è una dimostrazione di vitalità, di amore per la propria terra e — perché no? — di intelligenza imprenditoriale. Non a caso il Municipio con il sindaco Franco Cuccolo e l'assessore Maurizio Agliodo è in prima fila nel sostenere e valorizzare la festa. «*Frossasco — dicono — è un libro di storia. Era accampamento romano e diventò villaggio medievale. Sui mappali era indicato con nomi anche bizzarri: Feruciades, Feruciascum, Ferrevidas. Le prime citazioni risalgono al 739, in un documento che era la "carta di Abbone", una specie di trattato di Yalta di quelle epoche inquiete. E anche dopo è sempre stato un angolo strategico della regione. Il paese era cintato da mura e fortificato. C'era un castello, distrutto e ricostruito poi ancora distrutto*».

Fino a pochi anni fa c'erano quattro porte romane con i battenti che venivano chiusi di notte. I battenti li ha rubati Napoleone e sembra siano finiti a Chambery.

Due porte, invece, sono state distrutte: un camion con il ribaltabile alzato ne ha abbattuta una e l'altra l'hanno fatta saltare in aria con una carica di dinamite. «*Ma noi non ci rassegniamo* — aggiungono —, *vogliamo recuperare i battenti e ricostruire le porte. Ci chiamano "lenghe storte" oppure con le gambe storte tiriamo diritto*».

Gli Abbà di quest'anno sono Giovanni Martina, Stefano Quagliato, Bartolomeo Biancolotto e Giovanni Ronga che è immigrato da Napoli ma parla il piemontese con lo stesso accento di quelli di Frossasco. Saranno loro a dirigere i giochi medievali fra i rappresentanti delle quattro contrade (San Donato, Castello, San Bernardino, Madonnina) che dovranno correre a cavallo, tirare la fune, colpire bersagli con le frecce. Al vincitore lo stendardo del Comune che una volta era un animale strano, metà pesce e metà pecora, e che adesso è il leone nero rampante.

Lorenzo Del Boca

Matteo Osella, ferito dai ladri, a Carmagnola

SOTTO CHOC DOPO QUELLA NOTTE

Un vicino venne ucciso dai banditi in fuga

E' ancora sotto choc a quasi un mese di distanza da quel tragico sabato sera. Matteo Osella, 39 anni, frazione Bosaola, Carmagnola, guarda nel vuoto steso nel suo letto d'ospedale, nel reparto ortopedia delle Molinette. Il 12 luglio è stato operato d'urgenza per una pallottola conficcata nel torace. Gli aveva sparato, da un metro di distanza, un ladro che stava inseguendo assieme ad un suo vicino, Gabriele Racca. Il Racca morì sul colpo tra le piante in un campo di granoturco, lui riuscì a trascinarsi sino a casa e a chiedere aiuto. Fu salvato per un pelo, con un intervento nel cuore della notte.

L'altra settimana Matteo Osella è andato sotto i ferri ancora una volta, per un'operazione volta a favorire il pieno recupero fisico. Adesso la salute sembra andar un pochino meglio, ma è l'equilibrio psichico dell'Osella che appare definitivamente compromesso. Quasi ad accennargli a «quella notte». Non vuole sentir niente, non vuole dir niente. Nemmeno con la moglie ed i parenti ne parla mai. I medici delle Molinette stanno valutando se affiancargli uno psicologo nel momento in cui inizierà la convalescenza.

Matteo Osella, dipendente del Comune di Carmagnola, ha ancora la morte negli occhi e i lampi di quegli spari. Tutto cominciò alle dieci e mezzo di sera, sabato 11 luglio. Era una calda notte estiva, lui se ne stava fuori sul balcone, a prendere il fresco dopo cena. Poi un rumore dalla casa del vicino, Gabriele Racca. Cosa sarà? Era proprio un uomo che aveva scavalcato il recinto del cortile. L'Osella corre ad avvertire il vicino, insieme decidono di prendere il ladro. Ma l'uomo non si fa sorprendere, quando i due si avvicinano è già saltato in strada e corre nei campi alla periferia del paese.

Il Racca e l'Osella prendono la decisione che provocherà il dramma. Inseguono il fuggitivo. I due si dividono, conoscono bene prati e campi. Il ladro non fa neppure duecento metri, viene preso in mezzo. Catturato. Ma c'è una terribile sorpresa per le due guardie improvvisate. Il malvivente ha un complice. Spunta da dietro un cespuglio, il bandito ha una pistola in mano. Spara. Quattro pallottole centrano il Racca, la morte è quasi istantanea. Altri due proiettili raggiungono al torace L'Osella. I ladri assassini fuggono. L'Osella si salva solo perché era più lontano dallo sparatore, la mira è stata meno precisa.

I carabinieri sono riusciti ad interrogare una volta sola Matteo Osella, due giorni dopo il fatto. Era ancora in camera di rianimazione e più che mai sotto choc. E' riuscito a dire che i ladri erano due, uno parlava meridionale. Nient'altro. Poi i fantasmi hanno cominciato ha popolare la sua mente.

m. v.

Matteo Osella, ferito

Minaccioso comunicato di Pro Natura e Lega Ambiente annuncia iniziative giudiziarie

AMBIENTALISTI CONTRO IL NUOVO STADIO

Contestata la delibera del 28 luglio che conferrebbe «illegalità»

In questa zona sorgerà lo stadio del Mondiale '90

La Pro Natura e la Lega per l'Ambiente — che fanno parte del «Comitato per il no al nuovo stadio» — scendono in campo contro la costruzione dell'impianto alla cascina Continassa ai confini tra Torino e Venaria, vicino alle Vallette, nelle campagne a ridosso della tangenziale nord. La spesa prevista dovrebbe essere alla fine di quasi cento miliardi. La tormentata storia del nuovo Comunale sembra quindi tutt'altro che conclusa, nonostante sia stata approvata la relativa delibera dopo mesi di rinvii, e, se le cose andranno avanti di questo passo, il cantiere (che per altro non esiste ancora) potrebbe anche non finire i lavori in tempo per i campionati del mondo di calcio del 1990.

In un comunicato firmato per le due associazioni da Piero Belletti (stampato naturalmente su carta riciclata), inviato al sindaco di Torino e ai capigruppo del Consiglio comunale, si dichiara che «*dopo un primo sommario esame del contenuto della convenzione approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 28 luglio, e immediatamente approvata dal Coreco il giorno successivo, sentite anche le osservazioni di alcune forze politiche durante il dibattito in aula, abbiamo tratto la convinzione che questo provvedimento contenga illegalità e forse anche illiceità*».

Quali siano le presunte irregolarità non è specificato: il comunicato comunque prosegue spiegando che «*tali illegalità verranno specificate al più presto in tutti i particolari e motivi. Ma fin d'ora il Comitato vuole sollecitare l'attenzione e la responsabilità di chi di dovere perché non sia data attuazione ad atti gravemente dannosi per i pubblici interessi ed in violazione della legge*».

Pro Natura e Lega per l'Ambiente ipotizzano anche iniziative presso l'autorità giudiziaria dopo un attento esame, per esempio, «*dei contenuti del contratto, mai approvati con deliberazione, e gli obblighi assunti dal Comune in materia rientranti nell'esercizio di una funzione pubblica, e le strane imprecisioni e incertezze giuridiche a proposito di alcuni decisivi contenuti economici del contratto appena firmato dal sindaco*».

Cristianamente come è vissuta è mancata

Vittoria Mandrino ved. Perrucca

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Aldo, Roberto** con la moglie **Marisa**, i nipoti **Guido, Massimo e Andrea**, la sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Vera Musina, Maria Lupino e Maria Elisa Scorpioni che amorevolmente l'hanno assistita e al dott. Umberto Ferraro. I funerali avranno luogo venerdì 7 alle ore 10,15 nella parrocchia di San Vincenzo de' Paoli (via Sospello). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1987.

Ciao **NONNA** non ti dimenticheremo mai. **Guido, Massimo e Andrea.**

Piangono l'adorata **VITTORIA** la sorella **Natalia**, la nipote **Raffaela** e il cognato **Franco**.

Sono affettuosamente vicini a Natalia
Giovanni Mariuccia Aulina
Rocco Anna Bellofatto
Gigi Teresa Rattoni
Mario Gino Rocco.

E' mancata ai suoi cari

Anna Maria Chiadò Rana in Giacotto

Lo annunciano il marito **Silvano, Mirella, Maria Elena** e parenti tutti. I funerali saranno luogo venerdì 7 agosto alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via Dottor Croce 30.
— **San Maurizio Canavese**, 5 agosto 1987.

Rosalia e Michele Domenici con la nonna **Rita** partecipano con profondo commozione al dolore di Silvano e famiglia

Mi unisco commosso al dolore di mio padrino e dello mio cugino per la prematura scomparsa della zia **ANNA**.

Prendono parte al dolore di Silvano e famiglia **Giaverini, Rosanna, Andrea Marchiano.**

La **Lampar S.r.l.** partecipa al dolore del suo Presidente sig. Silvano Ciacosso per la perdita della **NOELLE**.

In questo momento di grande dolore sono vicini a Silvano, Mirella e Maria Elena gli amici:
Anna e Bruno Bersano
Maribeda e Beppe Bertolino
Franca e Franco Deriotti
Maria Grazia Elvio Merlo
Anna Maria e Augusto Micchetti
Pina e Vittorio Pich
Tuccia e Paolo Salvi
Silvana e Gilda Spada
Eliana e Roberto Stola
Mavri e Dario Verlucca.

Aldo Viglione, Bruno Delmpano e Vittorio Viglione sono vicini a Beppe Cassano e partecipano al suo dolore per la scomparsa del amato papà

Francesco Cassardo
— **Cuneo**, 5 agosto 1987.

Gli **Alcli e gli Assistenti** del **Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Chivasso** partecipano al lutto del loro dirigente dott. Pietro Brustio per la scomparsa del papà

Mario Brustio
— **Chivasso**, 5 agosto 1987.

Commossamente e riconoscenti

Attilio Ghibaudo

Lo annunciano la figlia col marito **Cesare Rennelli**, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno venerdì 7 ore 10,15 da via Verdi 61.
— **Collegno**, 5 agosto 1987.

Roberto e Ghisy piangono il caro **ROMEO**.

Partecipano al dolore: **Berlo, Delli, Bertolotto, Bosco, Borgia, Castello, Collenne, Desio, Faggiani, Girardi, Gotti, Martano, Natali, Nelvelli, Rovarel, Vitale.**

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Michelangelo Carlato
anni 76

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, i figli, nuora, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento al professor Castoldi e la sua équipe e al dottor Pizzo per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 7 agosto nella parrocchia Santa Maria della Vela, strada Val Pellerina Torino.
— **Torino**, 5 agosto 1987.

E' improvvisamente mancato

Vittorio Giordano
anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie **Viola**, i figli **Silvana, Giampiero, Bruno, Patrizia, Riccardo**, generi, nipoti. Funerali domani ore 15,30 chiesa Venaria.
— **Torino**, 5 agosto 1987.

Il giorno 3 è salito in cielo l'anima buona e dolce di

Felicita Teresa Pellone ved. Banderali

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la figlia **Giulia** con **Emilio** e **Marisa, Giorgio** e **Mariella**, il figlio **Claudio** con **Luigina, Paola** ed **Umberto**, gli adorati nipotini **Raimondo, Roberto, Stefano, Gabriele, Alessandro** e **Stefania**. Un particolare ringraziamento alla cara signora Angela Molinari che in questi luoghi mesi con tanta abnegazione e cura ha assistito la nostra mamma. Un sentito grazie anche al dottor Filippo Scavia ed alla Casa di Riposo Mercatino.
— **Torino**, 5 agosto 1987.

Affettuosamente vicini a Giulia gli amici:
Ada e Rudy
Alma
Alessandro e Wanda
Carla e Giorgio
Gigy e Freddy
Isolda e Lino
Paola e Remo
Silvana e Gino

Vigi Olive Colino Carla Gian Daniela prendono viva parte dolore di Giulia ed famiglia per dolorosa perdita cara **MARISA**.

Commossamente e riconoscenti ai suoi cari

Marabetian Hajarpig ved. Colombo

Ne danno l'annuncio i figli **Adriano** e **Michelangelo**, la nuora ed i nipoti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 agosto 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Accomo ved. Bosco
di anni 78

Profondamente addolorati lo annunciano i figli: **Sergio, Liliana** col fratello, la nuora **Rita**, i genori **Dante** e **Giovannina**, nipoti, pronipoti, e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 agosto partendo da ala ore 8 dall'abitazione Viana Vittoria a alle ore 9,30 a Fr. Stefano di Montegrosso (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Giuliano Voglioto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Beatrice**, il figlio **Roberto**, parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 8,30 parrocchia Madonna Campagna.
— **Torino**, 6 agosto 1987.

E' mancato

Pietro Rivalta
addetto FIAT
premio fedeltà
di anni 76

Lo annunciano la moglie e parenti tutti. Funerali in Bra giovedì 6 agosto ore 10 da via Fratelli Carando 14.
— **Bra**, 5 agosto 1987.

L'Istituto **Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

dott. Luigi Torazzo

dirigente dell'istituto in quiescenza.
— **Torino**, 5 agosto 1987.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la direzione ed il personale della **Elbi-Autoaccessori Spa** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Piero Orlando Romeo
consigliere di amministrazione

e collaboratore da lunghi anni della società.
— **Milano**, 4 agosto 1987.

Partecipano con animo fraterno al dolore della famiglia di

Piero Orlando Romeo

Nene Uwe e Waltraud Lucius
Marcella Nove
Aldo e Mirella Galli
Mario Martano
Chiaffredo Rosso
— **Milano**, 4 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Orlando Audisio
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 agosto ore 10,30 chiesa S. Martino.
— **Rivoli**, 5 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Pironti
impiegato FIAT
anni 34

Addolorati lo annunciano la mamma **Marisa**, il papà **Vincenzo**, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corrente ore 15,45 chiesa San Lazzaro Pinerolo.
— **Pinerolo**, 5 agosto 1987.

E' mancato

Giuseppe Pirrone

L'annunciano i figli **Giorgio, Roberto** con **Laura**, la sorella **Lina** e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto di cardiochirurgia del professor Marino per l'assistenza e la solidarietà dimostrata. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 presso la cappella delle Molinette in via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 agosto 1987.

Giulio e Carla Gnaparini, amici fraterni dell'indimenticabile Pino, partecipano commossi al dolore di Giorgio e Roberto Pirrone per la perdita del loro **PAPA'**.

Angelo, Jolanda con **Piergiorgio, Alberto** e famiglie partecipano al dolore di Giorgio, Roberto e Laura.

I Dipendenti della **Direzione Tecnologie** della **Systema & Management** prendono parte al dolore del collega ing. Roberto Pirrone per la perdita del papà

Ing. Giuseppe Pirrone
— **Torino**, 5 agosto 1987.

Condomini, inquilini, amministratore e custodi del condominio Ordalea partecipano al dolore per la scomparsa del

ing. Giuseppe Pirrone
— **Torino** 5 agosto 1987.

Castillo, Francesca, Sandro, Edoardo Alberto
Carla Marisa Bertacci e figli
Nando, Anna, Paola, Giovanna Sandi
Carlo, Blanca Leonardo Guerriero
Giuseppe, Marisa Massimo e figli
Teresa Rolando
piangono l'amico **PINO**.

Beatrice ricorderà sempre il caro **PADRINO**.

Stefano Jolo e Walter Bertolotti partecipano al dolore dei figli per la scomparsa del cugino ed amico carissimo

ing. Giuseppe Pirrone

anche ricordando la sua indimenticabile Carla.
— **Rivoli**, 4 agosto 1987.

Andrea e Carla Pedrini sono vicini a Giorgio e Roberto per la perdita del papà

dott. ing. Giuseppe Pirrone
— **Torino**, 4 agosto 1987.

Mario Laura Marina Andrea Federico Giorgio Amy Valentina partecipano al lutto.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, il Direttore ed i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, il Direttore ed i Vice Direttori del Settore Produzione e Trasformazione, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giuseppe Pirrone

dirigente presso il Settore Produzione e Trasformazione dell'Enel di Torino
— **Torino**, 5 agosto 1987.

Amici e Collaboratori del Settore Produzione e Trasformazione dell'Enel di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giuseppe Pirrone
— **Torino**, 5 agosto 1987.

Partecipano al dolore di Roberto e Giorgio:
Claudio Alasia
Bruno Bellini
Gaspare Bono
Ornella Bolattino
Margherita Comollo
Roberto Ferraro
Virginia Ghisa
Ugo e Barbara Allasia
Renata Giovannetti
Gianfranco Greco
Chiara e Flavia Bolla
Cristina Cagnoli
Sergio e Fabiola Cravero
Rina e Matteo Fassero
Daniela Chilardi
Giancarlo Cravero
Raffaella Chiarabelli
Mario Calvi
Anna Ratzenedo
Fulvio e Guido Vindrola
Silvio Pedersoli
Rossana Canova
Guido e Cristina Bolgheroni
Remo e Maddalina Villa.K
Edoardo e Emanuela Astegiano

Anna Vincenzo Manassei partecipano vivamente al dolore di Roberto e Giorgio.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

oggi & domani

Centro immigrati

● Per i mesi d'agosto e settembre la sede del «Centro ricreativo culturale immigrati» in via dei Mille 23, sarà aperta solo nei giorni feriali dalle 17 alle 19,30.

Orari tram e autobus

● Per tutto il mese gli orari di tram ed autobus subiranno modifiche: inoltre molte linee saranno cancellate. Fino al 22 agosto la linea 14 sarà prolungata a piazza Bengasi, mentre la 17, 34 e 45 sbarrato saranno sospese. Inoltre non verrà effettuato il servizio sulle linee 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 88, 90, 90 sbarrato, 92, 92 sbarrato, 93 sbarrato, 94, 95, 98 e 98.

La bomba di Hiroshima

● Oggi ricorre l'anniversario della bomba atomica su Hiroshima. Per ricordarlo, e per proseguire nella lotta contro il nucleare civile e militare, i comitati per la pace ed il comitato per il controllo sulle scelte energetiche «Po 1» hanno organizzato per stamane una manifestazione presso i cantieri della centrale nucleare di Trino.

Musica nell'ex O.P.

● Sino al 9 agosto nell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco si svolgerà «*Note nolli e mezzo... estate*», serie di incontri e momenti di festa, ballo e divertimento nei locali ristrutturati dell'ex cucina del manicomio. Tutte le sere dalle 18 alle 22 suoneranno gruppi musicali e funzioneranno un ristorante e un servizio bar gestito dall'Arci Valle Susa. Le serate si svolgono nell'ambito di «*L'uomo e il cibo*», manifestazione organizzata dall'Associazione «Primavera 85» con il patrocinio dei Comuni di Collegno e Grugliasco e dell'Ail 24.

Linea 4 cambia percorso

● A causa di lavori ai binari in via Sacchi, il tram numero 4 (direzione piazza Donatori di Sangue) ha subito una variazione di percorso: da corso Re Umberto, angolo corso Siati Uniti, proseguirà per corso Re Umberto, corso Vittorio e, da via XX Settembre, riprenderà il percorso normale. Il capolinea delle linee 13 e 32 sbarrato, Ippodromo, sarà spostato in corso Vittorio, angolo via Massena.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della **Cassa di Risparmio di Torino**. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: domani e sabato 8, ore 21,30, **La cambiale di matrimonio**, farsa in un atto di G. Rossi; musiche di G. Rossini; complesso strumentale «I Solisti Aquilani», con Giancarlo Tosi (basso comico), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanni Dagnino (basso). Tel. Li-Chu (soprano); regia, scene e costumi di Beppe De Tomasi, direttore Alberto Peyretti. Informazioni: segreteria del Festival, p.za Castello Aglié, tel. 0124 330.330. Prenotazioni: Aglié, Pro Loco, p.za Castello; Torino, biglietteria Gemelli e Musica Teatro Carignano, p.za Carignano.

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala rossa ristoro/discoteca. Sala blu musica Anni 60. Ingr. e consumaz. 7000.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: 21 i Bacio.

CLUB 84: con Franco Orsini in una tresca verde dolce penombra ore 15,30 e 21 rimi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 Eco Puma.

EDEN - GIARDINO ESTIVO (v. Alemanno 10, t. 605.0301): Se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettiamo alle ore 21. Agri, Romy e la sua orchestra. Dame ingresso e consumazione offerta.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Sal Musetto.

LE CANCHET - Ristorante - Stupinigi (t. 800.25.81): 21, orch. Viale.

DOGON RIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2.30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Boulture dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli. Grandi formati. Rassegna Pop-Art.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1986 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): [illegible] Ridapertura 3-9.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Viene [illegible] dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Giusino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2585 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Le specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso alla schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-17,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 8,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 8-14, 15-19. Domenica 8-14. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-12. Sabato e domenica 10-12; 15-18. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: filmato con montaggio, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Musec, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quiclentini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso: lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Oddi (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945/1985 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 (feriali 10-13; 14-19 festivi; lunedì chiuso).

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoclubtorinouno. Dal 6 giugno al 15 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Silvano Brena (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniele Sarra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Torino Fotografia: «Robert Capa 1932-1954». Orario: 10-12 e 15-18.

echi di cronaca

Desi-Te l'arredobagno

5° openo per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 688.8844. Vistarci è buona vacanza.

INDIRIZZI UTILI

CAFFEBO a. Vittorio 170, tel. 880.4834. «IL RISTORANTE». Parcheggio aperto ad agosto alla sera. Tel. 890.8224

NUOVA PARIGI c. Rimini 83, t. 583.593.

RESTAURANT MAXIME tel. 447.5677.

RISTORANTE La Bacicaccia, tel. 861.0455.

RISTORANTE LA CLOCHE tel. 864.213.

ACCONCIATURE ITALO, v. Vagnone 20.

ANTONIO CORBELLO haut coiffeur, corso De Gasperi 29/a, tel. 592.862.

ATELIER MASSIMO coiffeur ed esthétique, v. S. Teresa 10, tel. 519.043 - 511.032.

COIFFEUR, v. Cibrario 17, tel. 534.849.

COIFFEUR GIANNI TOMA, tel. 348.904

COIFFEUR MOUSO SERGIO estetica, orario continuato, tel. 898.3009.

COIFFEUR, c. Peschiera 209, t. 331.812.

ESTETICA BENAZZI, c. De Gasperi 26, tel. 584.757 (2° piano) 11-19,30.

JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora, v. Lagrange 32/n, tel. 544.308.

MARA COIFFEUR depilazione, estetista, c. Fiume 2, p. 1°, tel. 650.2660.

NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, v. C. Alberto 41, tel. 834.778

Nini PETTENUZZO COIFFEUR, via Alfieri 18, tel. 530.644 - 538.642.

NUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4.

PARRUCCHIERA SILVANA, c. Raffaello 5 bis, 650.54.22 aperto tutto agosto.

PARRUCCHIERE UOMO ENZO, p. Adriano 6.

SOLARIUM Top sun, t. 327.854 ore 8-20.

ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Nizza 43, tel. 689.898 orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Sconti su tutta la merce per rinnovo locali.

ARE NOVA fabbrica penne stoffe e macchine. Via D. Jolanda 3.

CANETTA v. Garibaldi 10, tel. 518.681.

CARLO FIORI, c. Einaudi 1, tel. 584.644.

DOLOMICRO TORINO, via S. Donato 80, tel. 481.791, carte paesi, esplorazioni, landcap. Chiuso 8-22/8.

ELETTRODOMESTICI BRUNO EXPERT, corso Potenza 183, tel. 738.9534.

ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Videoregistratori hi-fi. Via S. Donato 44, tel. 488.288 - 487.844. Chiuso lunedì.

FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112, nozze piante, fiorito. Tel. 329.087.

FIORI JUCCI, v. Cagliero 44, tel. 596.626.

FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, interfono Tel. 511.067 - 515.626.

GIRAUDI, via Fratelli 237/6, salmi fine stagione e fino esaurimento tavoli e mobili da giardino.

LAVABECCO aperto via Madama 2.

OTTICA BECCO rendi a contatto (aperta agosto), p. V. Veneto 9, tel. 682.841.

PROFUMERIA GARONA, v. Cibrario 17 bis.

PROFUMERIA M. CRISTINA GOGLIANI corso Regio Lato, tel. 885.861 sconti anticipati vasi e corpo.

TINTORIA AUGUSTA, via Varonicjia 20, tel. 885.217. Chiuso dal 9 al 16 agosto.

VENEZIA A TORINO biglietterie articoli da regalo. Via Po 14, tel. 839.7000.

IDRAULICO CONTINUATO, tel. 831.371.

IDRAULICO URGENTE, tel. 331.331.

L'ARTIGIANO tel. 748.288-771.4822 riparazioni di idraulica, lapparella, elettricità.

LAVATRICI IDRAULICA, tel. 331.091.

RE IL TV e guasto, tel. 669.8954.

TELEVISIONI riparazioni, tel. 210.788.

TELEVISIONI RIPARAZIONI, tel. 460.289.

TV da riparare? Tele SOS tel. 738.1538.

TV GUASTO? Videoassistenza 738.8008.

TV ASSISTENZA TV, tel. 472.510.

TV riparazioni rapide Tel. 473.0277.

TV color b/m riparazioni, tel. 336.8195.

CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Odontotecnico in sede. Aperto tutto agosto. Tel. 744.640.

DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20. Esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 515.368.

DENTISTA medico chirurgo Venaria Reale, Tel. 490.273.

DENTISTA urgente, Tel. 587 827.

MEDICO DENTISTA orario continuato, via C. Alberto 50, tel. 530.042, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.

STUDIO DENTISTICO aperto in agosto dalle 9 alle 21. Via Orsiera 19. Tel. per appuntamento al 380.737.

STUDIO DENTISTICO dr. Mistro. Aperto agosto. Tel. 799.110, via Fabbriceria 14, Collegno.

STUDIO DENTISTICO dr. Verzocchi Claudio, Via Petrarca 27, tel. 011 668.332 dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19.

STUDIO MEDICO dentistico: ore 8-20, via Giaveno 38. Tel. 850.977 - 239.757.

AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, carburatori, carrozzeria. Interventi su strada. Tel. 787.611.

AUTORIPARAZIONI CONTENUCA auto e lunisreada. Via Nizza 1774, tel. 666.7926.

AUTOSOCCORSO, t. 288.000 tutti i giorni.

CLINICA DELL'AUTO, tel. 730.534.

ELETTRAUTO, v. Genilo 16, t. 746.985.

ELETTRAUTO tel. 200.000.

ELETTRAUTO, v. Ormea 95, tel. 669.2030.

AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.

AUTOSOCCORSO tel. 200.000.

AUTOLAVAGGI tel. 200.000.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»,

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Zona Centro

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 839.0941; **Al Primo Piano***, v. Po 20, tel. 832.892; **Arcadia**, p. Castello 29, tel. 532.029; **Asia***, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; **Balbo***, v. Doria 11, tel. 511.743; **Bearzi***, v. S. F. d'Assisi 21, tel. 546.760; **Bianchini**, v. Cioia 3, tel. 544.720; **Bugerlima***, v; Amendola 8, tel. 511.912; **Da Ignazio**, v. Rattazzi 1, tel. 534.065; **Da Piero e Federico**, v. M. di Pietà 23, tel. 541.062; **Flaschetteria Roma**, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; **Gasthaus**, v. Gramsci 3, tel. 537.359; **Hua-Tali**, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.974; **Il Cantuccio**, v. Pomba 4, tel. 540.534; **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Fenice***, v. Piave 1, tel. 532.001; **La Magnolia*****, v. Mercantini 8, tel. 518.815; **La Nuova Lampara****, v. A. Doria 21, tel. 540.223; **L'Archibaldo**, v. S. Chiara 54, tel. 521.1818; **La Scaletta**, v. C. Alberto 49, tel. 543.915; **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 28, tel. 511.078; **La Tinera****, v. Parini 13, tel. 542.531; **Marino**, c. Duca Abruzzi 84, tel. 668.222; **Melbo***, c. Biscardi 15, tel. 511.262; **Levenbrau**, v. Arsenale 34, tel. 543.554; **Da Cheng***, v. XX Settembre 62, tel. 546.159; **Shanghai***, v. IV Marzo 8, tel. 547.522; **Nuova Regia****, p. Castello 117, tel. 511.770; **Nuovo Rodi***, v. Rodi 4, tel. 519.928; **Porto di Savona**, p. Vittorio, tel. 521.483; **Risorgimento**, v. Volta 3, tel. 534.385; **Torino***, v. Nota 7, tel. 521.3086; **Samoa**, v. Montebello 11, tel. 874.713; **Stazione Porta Susa**, p.zza XVIII Dicembre 6, tel. 537.388; **Taverna Fiorentina*****, v. Palazzo di Città 8/b, tel. 542.412; **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; **Villata***, v. C. Alberto 34, tel. 541.522; **Vecchia Torino**, v. C. d'Appello 13, tel. 548.053; **Cit Turin***, v. Arsenale 44, tel. 557.6154; **Nuovo Marino***, v. Mazzini 25, tel. 871.831.

San Salvario - Valentino

Al Ghiottone, v. Galliari 12, tel. 653.203; **Al Piatto d'Oro*****, v. Galliari 9, tel. 650.9391; **Angolo Greco***, v. Donizetti 12, tel. 650.3048; **Appennino Pistoiese**, v. Nizza 49, tel. 669.84.28; **Cornaro Verde**, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Dante Alighieri****, v. Baretti 2, tel. 669.9229; **Del Cinanti**, v. Saluzzo 13, tel. 650.5618; **Feng-Dian*****, c. Massimo d'Azeglio 3, tel. 650.3758; **File di Marianna*****, v. P. Tommaso 2b, tel. 669.2365; **Giappone****, v. Galliari 18, tel. 650.5218; **Il Giaguaro****, p. Nizza 83, tel. 669.69.35; **Il Papavero*****, c. Raffaello 5, tel. 650.5168; **La Creperie***, v. Saluzzo 77, tel. 650.7615; **La Magione del Tau***, c. Bramante 61, tel. 690.4873; **La Pace****, v. Galliari 22, tel. 650.5335; **La Pagoda***, v. Cioia 2, tel. 539.897; **Cit Restaurant**, via Canova 40, tel. 668.4151; **Mandarin***, v. Saluzzo 3, tel. 650.4422; **Nuova Cina***, v. Galliari 9, tel. 669.9008; **Pam-Pam***, c. Vittorio E. 45, tel. 657.121; **New Time**, v. Petrarca 26, tel. 650.3588; **Take-Away***, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2415; **Panda**, c. Vittorio 29, tel. 669.8102. **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.56.00; **Black Jack**, v. Nizza 64, tel. 670.080; **Zia Amelia**, via Nizza 31, tel. 669.8472.

Crocetta - S. Secondo

Alle 3 Colonne**, c. Rosselli 1, tel. 537.029; **Drago e Fenice***, c. Rosselli 88, tel. 583.181; **Del Bon Pat**, v. Gioberti 19, tel. 530.901; **Nuova Parigi**, c. Rosselli 83, tel. 562.583; **Aladino**, l.go Cassini 4, tel. 564.117; **Da Giovanni**, v. Gioberti 34, tel. 539.942.

San Paolo

Bambi*, c. Peschiera 187, tel. 272.484; **Gai-Lin***, v. Vigone 30, tel. 447.4343; **King-Hua***, v. Brunetta 18, tel. 331.967; **King-Hua***, c. Racconigi 30/b, tel. 331.371; **I Verchetteni***, v. S. Paolo 83/b, tel. 382.189; **Il Boco***, v. Lombriasco 4, tel. 443.210; **Il Papagajo****, v. Braccini 57, tel. 334.888; **La Recola Bianca***, v. Rivalta 23, tel. 235.9864; **La Chiara**, v. Borgo 15, tel. 447.2797; **La Pergola****, v. Cesana 54, tel. 447.1784; **Marino***, v. Vercuolo 40, tel. 447.6677; **Mellow***, v. Di Nanni 92, tel. 447.698; **Mignon****, v. Boggiani 4, tel. 380.090; **Al Solito Posto**, v. Asiago 53, tel. 411.4945; **Grenja**, v. Mangiavero 76, tel. 331.580.

Cenisia - Cit Turin

Al Grassi*, v. Grassi 8, tel. 547.721; **Al Saffi***, v. Saffi 2, tel. 442.213; **Principe***, v. P. d'Acaja 35, tel. 853.640; **Zama**, v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5138; **Zeng-Yang*****, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.5422; **Cit Turin**, v. Duchessa Jolanda 12, tel. 541.800; **Vecchia Londra**, c. Inghilterra 48, tel. 544.003.

Campidoglio
S. Donato - Parella

Drago d'Oro*, c. Umbria 20, tel. 484.085; **Etrusco***, v. Cibrario 52, tel. 480.385; **Nord Tennis**, c. Appio Claudio 118, tel. 758.904; **La Dea***, c. Regina 251, tel. 740.357; **Drago d'Oro***, c. Umbria 20, tel. 484.085; **Finale**, c. S. Martino 10, tel. 540.384.

Rossini
Valdocco - Vanchiglia

Al Gambero Blu**, c. S. Maurizio 61, tel. 877.495; **Artisti**, v. Artisti 28, tel. 830.222; **Cit Ciak*****, via Varallo 4, tel. 885.532; **De Vitis Rocco****, Lgo Dora Napoli 16, tel. 776.077; **Don-Giosa***, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; **La Brace***, v. Napione 29, tel. 521.803; **La Rosa di Francia**, v. S. Giulia 57, tel. 830.078; **Nanchine***, c. Beccaria 2, tel. 521.6080; **San Giusi**, v. Borgo Dora 3, tel. 521.128.

Borg

Ci sono luci e ombre nella produzione agricola d'agosto

POMODORO DIMEZZATO DALLA PESTE BENE LE PESCHE, VA MALE LA CARNE

Colpa di un virus da diserbante?

REGIONE CAMPANIA: STATO DI CALAMITA'

NAPOLI — La peste del pomodoro avanza: miliardi di danni nel Salernitano, tecnici che continuano a brancolare nel buio. La Regione Campania intende chiedere al governo nazionale la proclamazione di calamità naturale per i terreni agricoli della Valle del Sele e dell'Agro Nocerino-Sarnese. La proposta è stata annunciata in una riunione ricognitiva tenutasi presso la prefettura di Salerno, alla quale hanno partecipato rappresentanti dei produttori e della Regione. La dichiarazione di calamità naturale sarebbe la condizione essenziale per poter intervenire con contributi in favore dei coltivatori il cui prodotto, circa 700 mila quintali, rischia di andare completamente distrutto.

Sulla misteriosa malattia si sono per ora solo delle ipotesi. Non è esclusa che una delle cause scatenanti della malattia possa essere stato un diserbante pericolosissimo vietato negli Usa ed utilizzato, viceversa, in Italia, usato dal consorzio di bonifica del Sele per la pulizia dei canali d'irrigazione, come viene ipotizzato in un'interrogazione del responsabile del dipartimento Mezzogiorno del pci, Carmelo Conte, ai ministri dell'Agricoltura, della Sanità, e dell'Ambiente.

La malattia si presenta sotto due forme. Per il prodotto della Valle del Sele si verificherebbe il cosiddetto «mal nero» con il pomodoro che dopo la maturazione annerisce e marcisce nel giro di pochi giorni. Nel Nocerino Sarnese, dove si produce prevalentemente il San Marzano, geneticamente più forte, il prodotto presenta una caliosità di colore bruno-marrone sul lato attaccato al ramo. In merito, si attendono gli esami ufficiali condotti su campioni prelevati in 250 aziende. Sembra che la relazione del prof. Giuseppe Rameri parli di una virologia vegetale che non sarebbe causa scatenante della malattia, ma il cui proliferare sarebbe stato favorito dall'andamento «igrotermometrico» del periodo immediatamente precedente al manifestarsi del morbo ed a fattori genetici delle piante. Nella relazione il consiglierebbe l'estirpazione di tutte le piante ammalate.

Grande afflusso anche quest'anno di pesche ai mercati

Nella frutta italiana ha il primato assoluto

LA COLTIVAZIONE DEL PESCO RENDE MILLE MILIARDI ALL'ANNO

Mille miliardi all'anno costituiscono il valore della produzione lorda vendibile delle pesche nel nostro Paese: un primato assoluto sulla totalità della frutta coltivata e prodotta e il 2% del totale della produzione agricola vendibile, pari all'8% della produzione dell'intero settore ortofrutticolo e del 30% del solo settore frutticolo.

La coltivazione interessa attualmente 110 mila ettari circa: un'estensione che di anno in anno è in lenta ma continua dilatazione. Alla coltivazione del pesco nel 1983 erano riservati 101.295 ettari dei quali 86.888 in produzione e 14.407 in allevamento. L'anno successivo gli ettari erano aumentati a 103.206 con un'estensione rispettivamente riservata alla coltivazione di 97.350 e all'allevamento di 14.856 ettari. Nel 1985 l'estensione ha toccato complessivamente i 105.608 ettari e nel 1986 i 107.644 ettari.

Praticata in quasi tutte le regioni italiane, ma con maggiore intensità nell'Italia settentrionale dov'è addensato il 57% della superficie totale, la coltivazione delle pesche è particolarmente praticata in Emilia Romagna con il 30% della produzione nazionale, seguita dalla Campania con il 25%, dal Piemonte con il 10% e dal Veneto con il 6,1%.

Pur con leggere variazioni, e nonostante la progressione nelle aree interessate, la produzione di pesche comuni è tuttavia da alcuni anni in leggero regresso, mentre aumenta quella delle pesche noci. Nell'arco degli ultimi 5 anni, l'anno che ha registrato la maggiore produzione di pesche comuni e nettarine è stato il 1983 quando la produzione ha toccato 1.645.100 t. e l'anno con la produzione minore è stato il 1985 con 1.444.500 t.

Un'autentica rivoluzione nella coltivazione e produzione del frutto si è realizzata in questi ultimi anni quando la distribuzione mensile ha conseguito un intelligente scaglionamento dell'offerta, consentendo perciò un miglior assorbimento del mercato (notevolmente ridotte da parte dei coltivatori le superfici destinate alle varietà medio-tardive).

Buona quota della produzione va naturalmente ai mercati esteri che hanno aumentato la richiesta. Basti dire che nel triennio '84/86 l'esportazione ha assorbito quasi 800 mila t. all'anno, rispetto ad una media di sole 300 mila t. del precedente quinquennio ('78/82). Dominante nonostante la concorrenza recente dei prodotti greci e spagnoli (la cui coltivazione è tuttavia in rapida progressione), la pesca italiana la fa ancora oggi da padrona. Ed è la Repubblica Federale tedesca che assorbe la metà del totale delle esportazioni.

Gianni Stornello

IN CRISI LA ZOOTECNIA ASTIGIANA IN ESTATE SI COMPRA POCA CARNE

ASTI — Il periodo peggiore, dal punto di vista commerciale, per la zootecnia astigiana è quello delle grandi vacanze estive: i mesi di giugno, luglio, agosto, dati alla mano, sono quelli che denunciano il minor consumo di carne. «*Il caldo ma anche le premesse ridotte di artigiani rendono drammatico questo problema. La riduzione nelle vendite tocca punte dell'80%*», commenta Mario Sacco, presidente del collegio sindacale dell'Associazione Provinciale Allevatori di Asti (Apa).

Secondo stime attendibili soltanto una minima parte dei circa 200 mila q.prodotti ogni anno nell'Astigiano dalle 6 mila aziende zootecniche verrebbero immessi sul mercato nel periodo estivo. «*Stiamo cercando di indirizzare gli allevatori verso forme programmate di allevamento che escludano o quasi la macellazione dei capi in estate*».

Ma la crisi della zootecnia astigiana e monferrina trae le proprie origini da una serie molteplice di fattori. Da tempo infatti l'Apa si batte per una rivalutazione della pregiata razza bovina piemontese, fiore all'occhiello dell'allevamento nazionale. Nell'Astigiano soltanto il 30% dell'intera produzione è rappresentato da bovini della piemontese. «*Molti allevatori hanno optato per altre razze, soprattutto la francese che dànno un rapporto costo-ricavo migliore anche se la qualità è più scadente*», aggiunge Sacco.

I capi allevati complessivamente in provincia superano di poco le 120 mila unità per una produzione lorda vendibile di oltre 100 miliardi (il comparto è il secondo per ordine d'importanza dopo la vite). «*Dobbiamo purtroppo fare i conti ogni giorno con la crescente disaffezione dei consumatori, anche a causa della cattiva immagine che si è creata della fettina con gli estrogeni*».

Un altro tasto dolente è l'assenza di industrie di trasformazione. «*I produttori sono condizionati negativamente dalla richiesta di carne che viene avanzata dai singoli macellai. Non si possono quindi programmare a tempi medio-lunghi investimenti in azienda*».

Gli allevatori chiedono l'auspicato rilancio della zootecnia astigiana e nazionale attraverso: il piano carne del ministero dell'Agricoltura, controlli intensificati alle importazioni, accertamenti sanitari semplificati, operazioni di risanamento della brucellosi e tubercolosi bovina.

Franco Binello

PESCHE «TRASPORTI URGENTI»

CUNEO (*g. d. m.*) — Nel pescheti è iniziata la raccolta dei frutti. Pur essendo prematuro — commenta la Coldiretti della Granda — fare valutazioni sui prezzi di mercato, quest'anno vi sono problemi collegati ai trasporti: gli autocarri di peso superiore ai 30 q non potranno infatti circolare nel fine settimana di agosto.

Ma il prefetto di Cuneo Felice Sorgi si è dichiarato disponibile ad autorizzare i trasporti urgenti con carichi deperibili, come sono appunto le pesche.

'SCIOPERO BIANCO' DEI DOGANIERI PER CHI USA L'AEREO DISAGI GRAVISSIMI

ROMA — Si allargano a macchia d'olio i disagi negli aeroporti dovuti allo sciopero bianco dei doganieri che chiedono al governo la sospensione del «provvedimento Guarino». Mentre crescono i rischi di un'estensione delle agitazioni a tutti i valichi doganali (al Brennero ad esempio si teme un vero e proprio sciopero per sabato e non un semplice «sciopero bianco», cioè la puntigliosa applicazione della legge), a Torino Caselle quasi tutti gli aerei sono partiti con due ore di ritardo.

Sono bastati «scrupolosi controlli» sulla temperatura del kerosene, sul numero esatto dei pasti imbarcati, nonché sulla valuta di tutti i passeggeri, per provocare il caos. I cinque voli che hanno registrato maggiori ritardi sono stati quelli per Francoforte, Alghero, Roma, Londra e Pisa. A Milano invece non si sono verificati grossi problemi, ma a Napoli i voli per Roma e Palermo hanno registrato un ritardo di 30 minuti; quello per Bologna un'ora, quello per Milano 40 minuti. Disagi anche a Venezia, situazione regolare invece nei valichi del Moncenisio, del Monginevro e del Fréjus come pure al Monte Bianco. A Fiumicino si sono avuti ancora i maggiori disagi: molti i voli costretti ad effettuare scali tecnici per rifornirsi di carburante. I ritardi sono oscillanti tra un minimo di 15 minuti e un massimo di 2 ore. Il volo per Toronto è partito con 1 ora e 20 minuti di ritardo, quello per Trapani con 1 ora e 30. Ritardi anche per i voli delle compagnie straniere.

L'ex ministro delle Finanze Giuseppe Guarino, conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha spiegato che la sua circolare, che ha dato il via alle agitazioni dei funzionari doganali, «non è stata una decisione improvvisata». «Esisteva — ha aggiunto — *una nota della Guardia di Finanza che richiamava l'attenzione sul problema e sottolineava la differenza di disciplina applicata a Fiumicino rispetto a quella di tutti gli altri spazi doganali. Fin da prima dell'assunzione da parte mia delle responsabilità ministeriali era stato richiesto un parere al Consiglio di Stato che, il 12 febbraio 1987, si era espresso. L'esclusione della Guardia di Finanza dagli spazi doganali di Fiumicino risultava non da un decreto o da una risoluzione ministeriale, ma da un telex di dodici anni fa firmato dal direttore generale del tempo. Era dovere del ministro* — ha proseguito Guarino — *applicare la legge quale risultante dall'interpretazione del Consiglio di Stato*».

AGOSTO '87

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

- I BTP possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- Fruttano un interesse annuo lordo del 10,50%, pagabile in due rate semestrali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata triennale sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 3 al 7 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo effettivo lordo	netto
99%	3	11,20%	10,48%

BTP

L'accordo sembra ormai vicino

MONTEDISON COMPRA 2500 DISTRIBUTORI TOTAL

ROMA — Sembra imminente la firma del contratto tra Montedison e Total. Dal Gruppo di Foro Bonaparte viene confermata l'esistenza di una trattativa con la Total per l'acquisizione degli oltre 2500 distributori di carburante presenti sul territorio italiano e la raffineria Aquila di Trieste, ma non si precisano né i modi né i tempi con cui si arriverà alla stretta finale.

Da Parigi, dove ha sede il quartier generale della Total, il portavoce ufficiale D'Olione, sostiene che «*si stanno definendo gli ultimi dettagli di marketing per l'attività in Italia*». Questo induce a pensare che la trattativa, al di là di quello che potrebbe essere considerato un «*non del tutto disinteressato ottimismo dei dirigenti della Total*», è davvero ad uno stadio molto avanzato.

ABBIGLIAMENTO DIMINUISCONO LE ESPORTAZIONI

ROMA — E' un'andatura da «gambero» quella del tessile abbigliamento sui mercati esteri. E' dall'inizio del 1987 che il saldo della bilancia commerciale di questo settore, pur mantenendosi sempre attivo, si va però riducendo. Da gennaio a giugno, secondo gli ultimi dati Istat, infatti, il saldo attivo è sceso dai 9625 miliardi dei primi sei mesi dell'86 a 8895 con una perdita secca di mille miliardi.

In sei mesi le importazioni del settore sono salite del 12% raggiungendo i 5450 miliardi di lire mentre le esportazioni sono diminuite del 5% a 14.275 miliardi. A perdere terreno sui mercati esteri sono state soprattutto le calzature in cuoio con un calo del 5%. Ma anche l'abbigliamento ha subito una diminuzione: meno 3%.

Asti, la festa del vino

DOUJA D'OR TRA SATIRA E CONVEGNI

ASTI — Ad Asti fervono i preparativi per la Festa del Vino Douja d'Or che ogni anno a settembre la Camera di Commercio, in collaborazione con l'ente per la valorizzazione dei Vini Astigiani, organizza per promuovere e valorizzare l'enologia di qualità. Sponsor del prestigioso meeting, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, che affianca la Camera di Commercio di Asti anche nella realizzazione di un'altra iniziativa: la rassegna internazionale di grafica umoristica sul tema «Wine Legend», la leggenda del vino.

La mostra dei disegni d'humor ritorna alla Douja d'Or dopo un anno di interruzione ed è un ritorno gradito, oltre che atteso, al quale hanno contribuito con entusiasmo oltre 100 autori (una buona metà dei quali stranieri) tra cui, tanto per citarne qualcuno, Cavandoli, Danilo, Clericetti, Starace, Giannelli, Giuliano, ecc.

Il «clou» della Festa del Vino sarà domenica 13 settembre, vero giorno di kermesse popolare con il coloratissimo Festival delle sagre.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

20122 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.981
10125 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 32.341/29.391
16121 Genova	Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 562.560/566.633
17100 Savona	Via Aleardo 1/1 - Tel. (019) 36.219/396.496
19100 Spezia	Via Bonfante 1 - Tel. (0187) 273.371
18038 Sanremo	Via Giovera 47 - Tel. (0184) 664.940/664.940

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 33; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 10/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mazzini 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Alabardiera 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 2; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 4900 la riga. **Rubrica 6** (apprendimento) L. 2000, lettori L. 2500 (urgenti L. 3200. **Rubrica 9 e 11** (domanda) L. 2000. Avvisi urgenti dalla fisa o avvisi di doppia. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di numero in carattere maiuscolo (oltre questa misura) a ciascuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano mantenere segreti i propri recapiti possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass s.r.**, 10100 Torino» l'importo del nolo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la legale e di accettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati e inviati telefono al seguente numero **696.2165** (2 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE! finanziamenti fiduciari personali. In giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 536.389.
A.A. ABBISOGNANDO concederemo finanziamenti immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 650.3061.
A dipendenti anche appena assunti 1/3 milioni senza cambiali firma singola anche presso protestati. Tel. 696.5748.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 582.368.

IMMEDIATAMENTE finanziamo commercianti e artigiani non protestati. Telefonare 513.020 - 511.054.
IMPOSSIBILE fronteggiare le scadenze per mancanza di liquidità? Finanziando fino a 15 milioni anche in 24 ore risolviamo i vostri problemi a pensarci seriamente alle vacanze. Tel. 353.997.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA ricerca urgentemente attività commerciali vendita veloce per contanti. Tel. 536.540.
A. MEDIAZIENDA 538.053 gruppo Cassa rileva + cede attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.
AZIENDAFFARI A 6812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali direttamente dal Gruppo Casalfari.
BALMA 618.088 cede bar super centralissima L. 2 milioni giornalieri facilitazioni pagamento persone pratiche.
BAR corso Francia clientela scelta incasso 600 mila al dì cedo 26 milioni arbitrio a disporre. Tel. 521.2272.
BIRRERIA moderna locali bar incasso L. 700 mila al giorno L. 200 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.
CARTOLIBRERIA giocattoli 2 grandi vetrine buon incasso L. 45 milioni dilazioni. Studio Grosso tel. 511.238.
LATTERIA zona S. Rita su corso importante L. 26 milioni anticipo L. 15 milioni. Tel. 511.238.
MERCERIA bianchi/maglia ottima tabella IX X XIV incasso L. 80 milioni annui L. 40 milioni. Tel. 511.238.
PROFUMERIA prestigiosa centrale adatta coniuge L. 65 milioni studio Grosso. Tel. 511.238.
RIVENDITA pane tabella I VII pane kg 170-180 al giorno 2 vetrine L. 80 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENTE piazza Bengasi magazzini interi vasti metratura prezzo interessante mutuo. Risparmiocasa 521.4155.
AFFITTASI locale 50 mq piano terra uso ufficio zona Mirafiori. Tel. 344.900.
CORSO Regina Margherita vendesi negozio libero mq 120 L. 170 milioni. Tel. Carmine 788.0626.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI anche per solo periodi feriali operai lubrificatori addetti/i patentati meccanico montatori carpentieri in ferro solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. 801.3582.
CERCANSI periodo ferie elettricisti per impianto a bordo tubisti meccanici montatori carpentieri. Tel. 801.5115.
PRIMARIA compagnia di assicurazioni assume custodi per propri fabbricati in Torino disponibili a svolgere pulizia parti comuni adeguato stipendio massimo 35 anni. Inviare curriculum a: Publikompass 329 - 10100 Torino.

impiegati

CASABIANCA agenzia immobiliare assume impiegata/o 20-30enne richiesta bella presenza. Tel. 535.535.
CASAMIANCA 535.535 agenzia immobiliare assume personale addetto all'acquisizione si offre inquadramento sindacale assegno impiegati più forti incentivi.
SELEZIONIAMO giovani da inviare alla professione di addetti ai computer e programmatori. Presentarsi via B. Domenico 50/C Torino.

80.000.000
annui possibilità di guadagno oltre importante società ad ambosessi con esperienza di vendita nel settore commerciale finanziario immobiliare. Si richiede età 25-50 anni, inviare curriculum per selezione a «Publikompass 316 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

INDUSTRIA ricerca rappresentanti per Piemonte Liguria Lombardia 1 milione più provvigioni. Tel. 011 596.511 - 0823 37.558.

15 Autovetture

LAND Rover 90 S.W. bianca servo sterzo pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo. Rivarolo corso Turati 73 D.
PAYERO 2.5 turbo diesel versione 87 vettura e carro pronta consegna Autoexpo-Cars, corso Rosselli 73. Tel. 601.583.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI piccolo appartamento zona centrale con riscaldamento e ascensore. Tel. 461.114.
ACQUISTASI urgentemente camera letto anche non recente purchè in ordine. Tel. 748.5987.
ACQUISTASI 2-3 camere libero subito piano alto casa recente pagamento contanti. Tel. 473.0118.
ACQUISTO velocemente bello alcune 1-2 camere libero in costruzione recente pagamento contanti. Tel. 748.5987.

CONSULENZIALE

530.322 per conto clienti, acquista contanti, case in blocco alloggi liberi e occupati tutto.

MONOLOCALE o cerchiamo acquistarsi per reddito zona servita da metrò. Tel. 748.5987.
PICCOLO alloggio [illegible] in Torino 40-60 mq anche da ristare ma in casa decorosa. Tel. 481.114.
PRIVATO acquista appartamento libero in stabile signorile di 250 mq e/o 2 appartamenti adiacenti composti di salone 2 camere cucina doppi servizi e camera cucina servizio in zona centro Fronte Marinaccio. Tel. 594.727.
SIGNORILE libero 2-3 camere servizi acquistasi in Torino qualunque zona. Tel. 748.5987.
VUOTO ampio acquisto in Torino camere cucina e stallo con servizi. Telefonare 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A. CASAeCASE 513.018 libero corso Inghilterra piano alto soggiorno 2 camere cucina e servizi L. 143 milioni.
A. CASADATI libero libertà 85 mq ingresso 2 camere stallo cucinino servizi box L. 83 milioni. Tel. 771.0857.
A. CASADATI libero S. Paolo affare mq 55 ingressino camera stallo cucinino servizi L. 43 milioni. Tel. 771.0857.
A Pozzo strada Statale Susa 81 villa a schiera con giardino privato: salone pucina 3 camere bagni/servizi mansarda L. 180 milioni mena mutuo, dilazioni, permuta. Visita tutti giorni compreso il sabato. Ore 15-18. 908.532.060.
ADIACENTE p. rialzato mansarda libera, 2 camere, cucina, servizio, L. 21 milioni dilazioni. Risparmiocasa 521.4155.
ADIACENTE via Carmine [illegible] giardino Lamarmora libero stabile prestigioso 210 mq mutuo. Risparmiocasa 521.4155.
ADIACENZE piazza Rivoli piano rialzato terma ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno. Risparmiocasa 521.4155.
AFFARE vendesi libero in zona Lingotto, 2 camere cucina angolo cottura terma bagno ripostiglio cantina L. 90 milioni più box L. 20 milioni. Tel. 637.798.
AMPIA mansarda Lungodora Siena soggiorno 2 camere stallo cucinino bagno box aiuto. Risparmiocasa 521.4155.
BORGARO vendesi alloggio libero 2 camere soggiorno cucina ripostiglio 3° piano. Tel. 344.600.
CASAFFARI 6812 libero Gaughasso ingresso 2 camere stallo cucinino bagno ripostiglio aperti salone pomeriggio.
CASAFFARI 6812 libero Lingotto ingresso camera stallo servizi 40 mq minimo anticipo L. 4 milioni mutuo 90%.
CASAFFARI 6812 libero Lucento ingresso camera stallo cucinino servizi 55 mq minimo anticipo L. 5 milioni mutuo.
CASAFFARI 6812 libero Santa Rita ingresso salone cucina bagno 45 mq ristrutturato ottimo anche uso ufficio.
CASAFFARI 6812 libero centro ingresso 2 camere cucina bagno centro 75 mq mutuo aperti anche salotto pomeriggio.
CASAFFARI 6812 libero Mirafiori ingresso 3 camere salone cucina servizi 110 mq box e parte orario continuato.
CASAFFARI 6812 libero Santa Rita ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 90 mq ottimo affare.
CASAFFARI 6812 libero Nichelino alloggi di ingresso 2 camere salone living cucina abitabile servizi 90 mq mutuo.
CASAFFARI 6812 libero Vanchiglia in ottime condizioni ingresso 2 camere stallo cucinotto bagno 60 mq arioso.
CONDOMINIO Dalla Prima signorili appartamenti in consegna salone 1-2-3 camere cucina servizi boxes auto magazzini negozi, mutui riscaldamento individuale giardino. Piazza Derna 215 ufficio vendita in cantiere aperto tutti i giorni anche festivi. Tel. 610.977 - 238.0657.
CONSULENZIALE 533.322 adiacenze via P. Cossa 2 camere cucina ingresso bagno L. 36 milioni.
CONSULENZIALE 533.322 libero, via [illegible] ginia monocamera, cucinino ingresso doccia L. 24 milioni.
CORSO Emilia Torino libero piano rialzato uso ufficio abitazione camera stallo servizi L. 27 milioni. Tel. 447.3978.
CRIMEA in stabile signorile ristrutturato appartamenti da mq 75 a mq 140 posti auto mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

EDILCASE

vende corso Duca degli Abruzzi libero 4° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 649.164.

GENERALE IMMOBILIARE B 669.20.34 libero corso Francia. Ingresso 2 camere stallo cucinino bagno piano alto mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE A 669.20.34 attico libero signorile via Bernonne 2 camere cucina bagno mutui dilazioni.
GENERALI IMMOBILIARE C 669.20.34 libero via Chiberti ingresso 3 camere cucina bagno prezzo affare mutuo permuta.
GENERALE IMMOBILIARE D 669.20.34 libero c. Potenza camera stallo cucinino bagno bella casa minimo anticipo mutuo.
GRIMALDI A piazza Carducci adiacenze libero ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 75 milioni dilazioni. Tel. 506.917.
GRIMALDI camera cameriere indipendente libera di mq 250 circa con mansarda posti auto giardino. Adiacenze corso Potenza. Tel. 506.917.
GRIMALDI corso Raffaello adiacenze libero piano alto ottimo mantenimento 3 camere cucina servizi. Tel. 506.917.
GRIMALDI corso Mediterraneo adiacenze libero uso ufficio soggiorno 3 camere servizi L. 145 milioni. Tel. 506.917.
GRIMALDI corso Traiano adiacenze libero recentissimo salone camere cucina servizi. Mutuo - dilazioni. Tel. 506.917.
GRIMALDI corso Brunelleschi libero ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 75 milioni dilazioni. Tel. 506.917.
GRIMALDI corso Monte Cucco adiacenze libero recente piano alto salone 2 camere cucina servizi box. Tel. 506.917.
GRIMALDI corso Peschiera adiacenze libertà stesso casa camera cucina servizi L. 38 milioni dilazioni. Tel. 506.917.
GRIMALDI Santa Rita libero camera bagno cucinino servizi L. 38 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 506.917.
GRIMALDI via Cuneo [illegible] Saluzzo adiacenze libero piano alto luminoso camera cucina servizi. Tel. 506.917.
IPI 511.982 libero via Cavour, in stabile recente e signorile: ingresso camera bagno cucinino bagno.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libera Bergamo recente signorile camera stallo cucinino bagno. Tel. 505.991.
LIBERO corso Belgio ampia metratura 4 camere cucina, servizio cantina L. 63 milioni mutuo. Risparmiocasa 521.4155.
LIBERO corso Vittorio quasi corso Massimo casa d'epoca signorile panoramico salone 4 camere cucina bagni cantina soffitta permuta. Semm 519.801.
LIBERO piazza Cherubini ultimo piano con ascensore, 2 camere, cucina, servizio, L. 37 milioni. Contano L. 6 milioni più L. 420 mila mensili. Semm 519.801.
LIBERO zona corso Brissone, via Rosta casa d'epoca, 3 camere, stallo, cucinino, bagno L. 328 milioni. Semm 519.801.
LIBERO zona corso Dante, via Petitti, piano 1° mq 126 casa d'epoca 4 camere cucina bagno permuta. Semm 519.801.
LIBERO zona via O. Yaghi/via Monastir camere stallo angolo cottura bagno L. 42 milioni. Semm 519.801.
PAVAROLO villa di nuova costruzione panoramicissima salone 2 camere cucina bagni servizi [illegible] box ampio mansardato. Studio A.T. 832.327.
PIAZZA Rivoli (via [illegible]) 2 camere cucina bagno libertà L. 28 milioni. Risparmiocasa 521.4155.
PINO Torinese libero in palazzina panoramico soggiorno camera stallo cucinino servizi box. Studio A.T. 832.327.
PRECOLLINA Testona villa unifamiliare mq 300 riscaldamento autonomo finiture nuovo giardino terreno box. Tel. 581.036.
TAIT 513.931 libero in corso Francia (zona Tesoriera): 3 camere cucinotto ingresso bagno, piano alto.
TAIT 513.931 libero in via Frejus (zona Vittoria) cucinino 2 camere stallo cucinotto ampio ingresso bagno.
TRE VI 669.0107 corso Potenza adiacenze in stabile recente 3 camere cucina bagno veranda libero subito.
TRE VI 669.0104 corso Traiano recente piano alto soggiorno camera tinello cucinino bagno possibilità box.
TRE VI 669.0104 adiacenze libero subito ristrutturato in casa d'epoca 2 camere cucinetta inserita.
TRE VI 669.0104 via Maria Ausiliatrice piano alto ristrutturato libero subito camere cucina e bagno.
TRE VI 669.0107 piazza Respighi vicinanze recente ristrutturato libero subito 2 camere cucina e bagno.
VINOVO in Torrette villa libera recente unifamiliare salone 4 camere cucina 3 servizi box giardino. I.B.L. 445.453.

20 Domande affitto

CASADAYI ricerca per propria clientela appartamenti uso abitazione piedi-a-terra commerciale formula con la formula esclusiva 0,00%. Telefonare 740.3564.

21 Offerte affitto

A. UFFICIO in prestigiosa palazzina di 2 piani, 3 vani più archivio facile parcheggio C. Fiume attico. Tel. 636.4845.
AFFITTASI miniappartamento elegantemente arredato e ristrutturato uso piedi-a-terra. Telefonare 502.518.
PRECOLLINA zona Gran Madre villa primissima ristrutturata ingresso 2 camere salone servizi arredi antichi camino piscina giardino privato riservato atleti non residenti massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 329 - 10100 Torino.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzioni no agenzie no servizi esterni. Tel. (ore) 7984.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 346.777 347.2144 Valsesia.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti montatori riscaldamento e tubisti oleodinamici. Tel. 901.5115.

37 Campeggio e sport

BORGO Vanzetti a 3 km dal mare vendiamo piazzuola mq 100 zona tranquilla consegna a 60 giorni. Tel. 019 610.807.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BEAULARD alloggi in palazzina fronte pineta camera stallo cucinino bagno L. 29 milioni. Risparmiocasa 521.4155.
GRAVERE casa indipendente salone 4 camere cucina servizi terreno mq 12 mila circa L. 56 milioni. Grimaldi 505.917.
IMPERIA affare realizziamo appartamento di 3 camere cucina servizi terreno autonomo posto auto solo L. 36 milioni più L. 350 mila mensili. Tel. 0184.660.396.
LIGURIA entroterra Monterosso, appartamenti, mansarde rustiche, ideali, soleggiati, piscina, pineta, tennis, L. 3 milioni 200 mila contante, dilazioni. Tel. 02 345.2085.
MAR Ligure Cinqueterre appartamenti in villini rustici, tennis, piscina, pineta, L. 3 milioni 200 mila anticipo, dilazioni. Telefonare 02 345.2085.
OSPEDALETTI lungomare signorile ingresso soggiorno, 2 camere, cucina abitabile servizi ripostiglio posto auto L. 47 milioni e dispone. Tel. 0184.660.396.
PRAGELATO centro condominio signorile vendiamo monolocale arredato elegantemente 3-4 posti letto bagno prezzo veramente eccezionale. Onab Torinese via tel. Torino 011 531.027. Pragelato sabato e domenica 0122 78.088 - 78.874.
PRAGELATO esposizione panoramica soleggiatissima e tranquillissima vendesi vendita mansardato mq 45 camera soggiorno soffitto legno angolo 4 posti letto box auto. Mutuo e facilitazioni. Onab Torinese via tel. Torino (011) 531.027. Pragelato sabato e domenica 0122 78.088 - 78.874.
SANREMO centro affare ottimo investimento realizziamo camera cucinetta abitabile servizi solo L. 8 milioni più L. 300 mila mensili. Tel. 0184.660.396.
SANREMO costruzione recente signorile ingresso camera cucinino servizi balcone terrazzo autonomo ascensore a soli L. 32 milioni più dilazioni. Tel. 0184 660.396.
SANREMO 300 mt da piazza Colombo casetta bifamiliare con giardino privato vendo parziale permuta. Tel. 532.604.
SANREMO 50 mt mare stabile signorile vendiamo ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi terreno autonomo solo L. 78 milioni più mutuo. Tel. 0184 660.396.
SPOTORNO centrale recente arredato 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 62 milioni. Italimmobili 011 598.782.
TORRE Pellice privato vende appartamenti panoramicissimi vario metrature negozi magazzini box riscaldamento autonomo mutuo. Si esaminano eventuali permute. Tel. 581.038.
VENTIMIGLIA centralissimo recente signorile ingresso 2 camere angolo cottura servizi balconata solo L. 47 milioni più rata quinto anno. Tel. 0184 660.396.
40.000.000 colline di Moncalieri rustico da ristrutturare, indipendente, con 1000 mq prato, studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 858.303 - 858.226 no mediazioni.
58.000.000 collina di Moncalieri rustico da ristrutturare, indipendente, con 1000 mq prato, studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 858.303 - 858.226 no mediazioni.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Ai Lidi Ferraresi, sul mare, affittiamo per l'estate villette, appartamenti. Possibilità affitto settimanale. Tel. 0533.28.416.
LOANO affittiamo appartamento vicino mare mesi di settembre e ottobre anche a settimana. Tel. 013 871.841/2.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO albergo Chalet 0182 40.649 in grande parco chalets con doccia-bagno, pensione completa L. 35 mila/40 mila.
ANDORA residence San Francisco 0182 87.591 piscina ristorante senza alcuna estimazione appartamenti.

52 Varie

A.A.A.A. CERCHIAMO argenteria ovalcoperta gioielleria vecchia antica valutiamo massimo, tel. 812.2337 via Maestri 27.
CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, toglie blocco d'amore, ritorno coniuge, affari. Via Muratori 11, tel. 596.8771.

La sclerosi multipla frena la vita.

Tra frenare e fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si muore. Si chiama anche Sclerosi a Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000.

Perciò, si continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. Oppure ci si vede doppio. Così, di colpo. E poi? E poi nessuno lo sa, perché il decorso è imprevedibile. E non c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha una cura risolutiva. Non vi sembra il momento di cominciare a far qualcosa per porre fine a questo male dimenticato da tutti?

Aiutaci a fermarla.

Aiutateci a fermare questo male dimenticato. Sostenete l'AISM. Versate il vostro contributo alla ricerca sul conto corrente postale n° 26267005.

AISM. ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
VIA DELLA MAGLIANA 279 - 00146 ROMA

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI SCLEROSI MULTIPLA

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16, c. Becceria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 88
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Mazzini)
via Barbaroux/gall. S. Federico
p. Castello 29 (ang. Reviglio)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 138 (v. G. Tarino)
via Po 28
p. C. Emanuele II 31 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 28
(Arcivescovado)
piazza V. Veneto 3 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 6
via Bucchi 10
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 42
piazza C. Felice 89 (Ab. Ligure)
corso V. Emanuele 36
corso V. Emanuele 56/p. C. Felice
via Mazzini 46

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Bertolotti 18
via Madama Cristina 91/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 66
via Nizza 79
via Morgari 28
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 116
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(corso Stati Uniti)
via Baretti 20
corso Duca degli Abruzzi 86
via Massena 50
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 30
corso Duca degli Abruzzi
— (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Breglia 23 (ang. v. Nizza)
corso Racconigi 103/p. Palatino
corso Rosselli 186
corso Peschiera 186

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Marini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 122 (Cossa)
corso Vittorio Emanuele 187
corso Inghilterra 29
via Fréjus 128
via Fréjus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 229
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 87
corso Regina Margherita 206
via Cibrario 46 ctp
via San Donato 30
corso Brescia 29
corso Francia 6 (Staz. Rebaudengo)
piazza Statuto-c.so P. Ostiense

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Grecia 5/bis
Stazione Dora
via Cigna 48
p. G. Cesare 13 (Staz. Cint-Lanzo)
via Bella 6 (M. Aurelianoo)
corso Regio Parco 39
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 53
via Monsù 17

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadorna 27 (ang. c. Belgio)
via Cuneo 61
corso Belgio 36
corso Tortona 4
via Napione 60
via Vanchiglia 29
via S. Giulia 20
corso San Maurizio 30/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bodoni 6
via Nizza 305
via Genova 172
via Vanchiglia 60
piazza Gasparini 24
via Vanchiglia 208
c. Monpantelli (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 25

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Unione Sovietica 137
via Turati 93/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Ciro Pavia-Staz. Lingotto
via Paolo Ducos 86
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 227
corso Traiano 108
via Chivasso Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 184
via Donizia 46
via Tripoli 10/B
via Tripoli 36
corso Sebastopoli 256
via Barletta 39
via Tripoli 118
corso Orbassano 239
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Vaglia 8
via Tripoli 20 (Druglielchi)
v. G. Reni 122 (ang. v. Breglia)
via Cristoforo Sly/bis
via Gustavo 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 3
corso Orbassano 388
via Moncalieri 184 (Cerchio)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monteucco/corso Francia
corso Francia 203
corso Francia 283
corso Peschiera 210
corso Grunelleschi 71
via De Sanctis 66
corso Trapani 110
via Landi 102
(angolo Monte Asolone)
corso Monteuboodo 84
via Monginevro 182

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Taranto 108
corso Taranto/via Volpiano
via Salerniano 69
via Crescino 9
via Capelli 26
via Bianchi/p.tta Campanile
via Cervino 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 7/1/Paradiso
viale Rapisardi/v.le Rivoli (Druglielchi)
via Milano/viale Rodolfi (Druglielchi)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale [illegible] 11/P (Valletta)
via Lucento 120
via Livini 11/a
corso Lombardia 132
via Vallattaforte 78
via Pianezza 87
(angolo corso Palermo)
via Benevento 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Bernardo/via Lanzo
corso Grosseto 206
via Grosseto 107
via Borgaro 29/1
via Benevento 161
via Arnaldi 190 (Villaretto)
via Lulli 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coppino 59
via Ribera 50
via Bricherasio/largo Cardona
via Chiesa della Salute 12
via Gottardo 33
via Chiesa Salute/via Scarlatti
via Reiss Romoli 61/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Mercantini 81
corso Vercelli 100
via Bardonecchia 24
corso Giulio Cesare 118
corso Giulio Cesare 142
via Bassi 18
via Valprato 26
via Pesaro 28
via [illegible] 3
corso Palermo 84
via Bologna 89

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 13 (Falchera)
corso Giulio Cesare 281/Colle
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18
via Botticelli 12

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Barriera
strada Settimo 49 (La Bertolla)
via Bologna 242
via Pergolesi 14

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Cosse 267 (Borgata Rosa)
corso Cosse 102
piazza Borromini/corso Cosse
corso Quirino Sella 143
corso Chieri 153 (Pasaglio)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Cosse 37
(angolo via Rovani)
corso Moncalieri 317
corso Moncalieri 58
piazza Adua 6

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Premolo 8
via Rovasio 8
via Taglioni
(angolo via Barbaro)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 662
via Plava 107

BORGO S. PIETRO
via Saluzzo 37 (San Paolo)
via Saluzzo 9 (San Paolo)
via Duoso 10 (Pescatori)

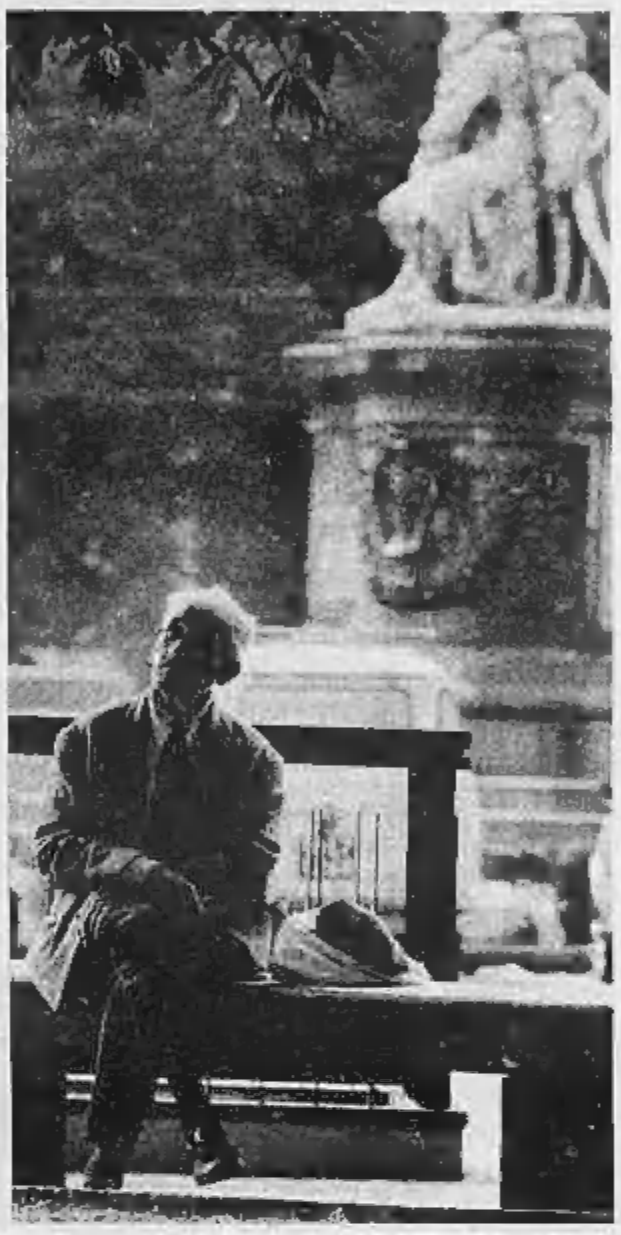
FIOCCARDO
corso Torino 83/bis
(Moncalieri)
corso Marconi 482/D.

«UN PROBLEMA CENTRALE»

Parcheggiati d'estate negli ospedali dai figli «che pensano solo alle ferie»? Oppure dimenticati dal sistema assistenziale? Come ogni anno, le polemiche

LA RISPOSTA DI DONAT-CATTIN SUGLI ANZIANI

- «L'invecchiamento della popolazione è calato in una realtà che schiaccia l'anziano»
- «Per l'assistenza a persone sopra i 65 anni spendiamo oggi il 74 per cento in prestazioni ospedaliere, i tedeschi il 35 per cento»
- «Non ho difficoltà ad ammettere che in parte non si spende bene; per questo voglio "aggiustare" la riforma, ma la nostra spesa sanitaria è tra le più basse in Europa»
- «In moltissimi casi lungodegenti e cronici sono trattenuti in reparti per acuti perché mancano reparti geriatrici. E' una delle gravi carenze che dobbiamo eliminare»
- «Tutta la materia assistenza degli anziani è competenza del ministero dell'Interno: anche se ciò è un residuato dello Stato crispino. L'assistenza come la polizia per la tranquillità dei benpensanti»
- «Ho visto molte case di riposo: quelle per non autosufficienti raramente combattono l'emarginazione; sembrano spingere alla perdita della speranza»
- «Proporrò norme non più soltanto contrattuali e facoltative per l'assistenza sanitaria a casa, ma anche per un sostegno ai familiari»
- «L'abitudine di mandare anziani in ospedale per fare le ferie è un po' enfatizzato da alcuni operatori che temono per le ferie loro»



(Segue dalla 1ª pagina)

dici integrati con l'assistenza specialistica e paramedica in stretto collegamento, se necessario, con l'assistenza di tipo sociale».

L'articolo 26 è dedicato alla assistenza programmata ad assistiti non ambulatoriale ed è molto particolareggiato. Per i compiti previsti viene corrisposto al medico, in via generale, un emolumento aggiuntivo denominato «quota aggiuntiva proporzionale», ed in via particolare un ulteriore emolumento da concordarsi regionalmente con le organizzazioni sindacali mediche.

3. Il ministero della Sanità e il Servizio Sanitario Nazionale hanno finora adottato misure insufficienti, ma non risponde a verità che siano rimasti inoperosi anche prima che decidessi di portare il piano sanitario nazionale dal limbo delle indicazioni generali a impegni specifici, settore per settore e per tempi determinati. Molte Regioni hanno disposto i loro piani sanitari che prevedono interventi specifici per le persone anziane: di assistenza domiciliare (quello toscano è servito di riferimento per la convenzione nazionale con i medici di base), di protesi e di riabilitazione. Il ministero ha riconosciuto, come istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, alcuni centri che si dedicano esclusivamente ai problemi geriatrici.

Lascio stare il nuovo regime dei ticket sui medicinali apprezzato dalle associazioni dei pensionati, anche perché esso è insidiato.

4. L'esempio del professor Fabris e del servizio che egli dirige di ospedalizzazione a domicilio» è uno di quelli assunti dalla commissione che ho nominato con decreto: perché l'orientamento è quello di non combattere soltanto la malattia, ma le tendenze di emarginazione e di solitudine che investono oggi la terza età. L'invecchiamento progressivo della popolazione riguarda in particolare il nostro Paese, ai limiti minimi delle nascite, ma è calato in una cultura che non ha stima dell'esperienza e della sapienza, spinge a uno sviluppo urbanistico e ad un efficientismo che schiacciano l'anziano, ed è attraversata da un allentamento fortissimo dei vincoli famigliari. Perciò, dov'è possibile e consentito, si cercherà di dare sostegno e cura con la collaborazione della famiglia, come primo ma non unico elemento di quell'assistenza geriatrica che si vuole generalizzare, dando un ruolo preliminare alla prevenzione e alla correzione della «dipendenza»: si passerà dalla disponibilità di residenze idonee fino a particolari sezioni ospedaliere come le unità valutative geriatriche.

Devo sottolineare che per l'assistenza a persone sopra i 65 anni, noi spendiamo oggi il 74 per cento in prestazioni ospedaliere; i tedeschi e gli olandesi il 35 per cento. Mi si chiede dove siano andate le quote di un vecchio accordo mutualistico a favore dei pensionati malati. Devo rispondere che la spesa sanitaria supera ormai il un 50 per cento abbondante tutti i contributi, compresi quelli fiscalizzati. Non ho difficoltà ad ammettere che in parte non si spende bene, e proprio per questo motivo mi propongo di «aggiustare» la *riforma*. Ma la nostra spesa sanitaria è tra le più basse d'Europa rispetto al prodotto interno lordo, e dappertutto tende irresistibilmente a crescere, con la più forte domanda di salute, la sofisticazione degli strumenti e l'invecchiamento.

5. Quanto alle «bugie» denunciate da Mario Tortello, mi limito a poche osservazioni. Gli ospedali non devono dimettere malati *necessitanti di cure ospedaliere*. Chi ha bisogno di cure ospedaliere non ha limiti di tempo. L'ospedale moderno è attrezzato, con costi sempre più elevati, per le malattie acute. Per questo motivo la direttiva è quella di ridurre man mano i piccoli ospedali locali, di nobilissima origine, ma che diventa impossibile dotare di mezzi adeguati e che molte volte sono trasformati in lungo-degente o in altri presidi meno impegnativi. In moltissimi casi, però, lungo-degenti e cronici sono trattenuti negli ospedali in reparti per acuti, perché mancano lungo-degenze, cronicari e centri geriatrici. E' una delle gravi carenze che dobbiamo eliminare.

Quanto alla sistemazione degli anziani nelle case di riposo, tanto quelle per autosufficienti quanto quelle cosidette «protette», si tratta, nella normativa, di un fatto *assistenziale*, che non rientra, come ho già notato, nel campo proprio della Sanità. In quei luoghi l'assistenza sanitaria è però sostenuta dal Servizio Sanitario: la spesa alberghiera, se così si può dire, è propria dei Comuni che chiedono una partecipazione alla spesa da parte dell'ospitato.

Di case di riposo ce n'è di ogni tipo, genere e qualità. Esiste una tradizione di solidarietà sociale e comunale molto sviluppata. Esistono anche parecchie iniziative private: in parte ben condotte, altre sulle quali la sorveglianza dovrebbe essere sempre attenta e l'intervento ispettivo e sanzionatorio severo, verso le «convenzionate» e verso le non convenzionate.

Tutta la materia è di competenza del ministero dell'Interno. Anche se il presidente della *Caritas*, monsignor Nervo, ha soggiunto, in un convegno recente, che inquadrare l'assistenza nel ministero dell'Interno è un residuato dello Stato crispino: l'assistenza come la polizia per la tranquillità dei benpensanti.

Il dovere giuridico di assistenza reciproca esiste tra i coniugi; quella sanitaria è garantita dalla legge, oggi dalla legge 833 del 1978. Quanto all'assistenza generica, la copertura assoluta dello Stato non esiste. Tutti i trattamenti minimi sono considerati insufficienti.

Ho visto molte case di riposo; quelle per non autosufficienti raramente combattono emarginazione e solitudine; sembrano spingere alla perdita della speranza.

E' anche per questi motivi, quando si vede che nulla può sostituire l'affetto, la forza del cuore e della solidarietà, che proporrò norme non più soltanto contrattuali e facoltative per l'assistenza sanitaria a casa, per la «spedalizzazione a domicilio», ma anche per un sostegno ai famigliari. Di mezzi e di persone. La «spedalizzazione a domicilio» necessita di medici, e sono sovrabbondanti, di infermieri specializzati non medici, e mancano.

Devo purtroppo ammettere che, pur diminuita, esiste ancora l'abitudine di mandare anziani in ospedale per fare le ferie. Il fenomeno è un po' enfatizzato da alcuni operatori che temono per le ferie loro, alle quali hanno senza dubbio diritto; è possibile che tutti ne fruiscano e gli ospedali si organizzano in modo da distribuirle meglio nel tempo. Io non ho potere.

Certo, molte famiglie si sacrificano per gli anziani. Molte altre no. Non riconoscerlo vorrebbe dire che si vive in un mondo che non c'è, in particolare nelle aree metropolitane.

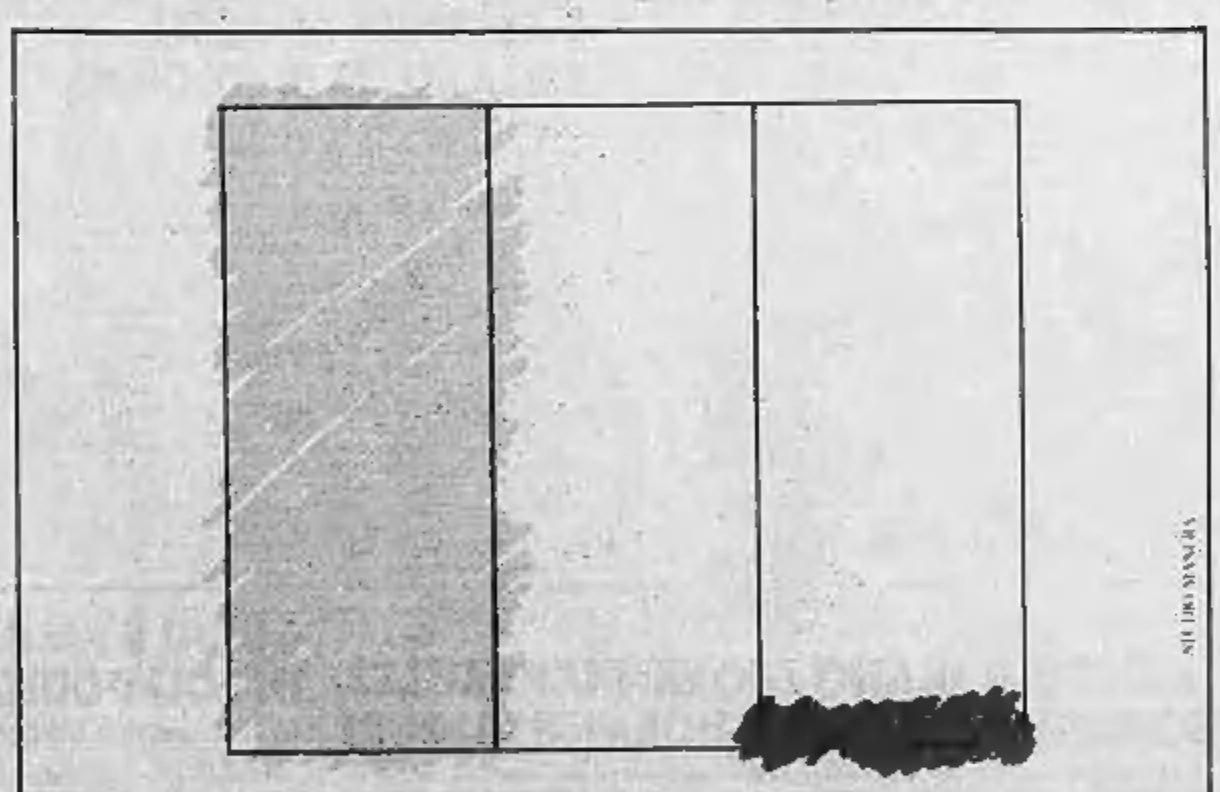
Non me ne voglia per una troppo lunga eppure insufficiente risposta, ma un problema al centro della nostra società.

Carlo Donat-Cattin

LA LIBERTA' DI QUEST'UOMO SEI TU.

Un tuo contributo, anche piccolo, può salvare una vita o fermare la tortura. Difendi i detenuti per motivi di opinione. Aiuta Amnesty International.

Amnesty International



in italia
c'è bisogno di sangue

anche del tuo.

·FIDAS·

DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.18.86

Monsignor Bettazzi ospite del rifugio Gnifetti

FESTE SULLA CERCHIA ALPINA PER LA MADONNA DELLA NEVE

ALAGNA — I fragili rintocchi della campanella della Madonnina dei ghiacciai, raccolti dal vento, violavano con leggerezza gli immensi silenzi del ghiacciaio del Lys e raggiungevano più a valle le decine di cordate che salivano per la festa. Un suono fragile e nello stesso tempo intenso che conferiva alla cerimonia un'aria quasi irreale.

Ieri, 5 agosto, festa della Madonna della Neve, era festa un po' dappertutto sulle affascinanti vette delle Alpi: dal lago Miserin vicino ad Aosta, al Mombarone di Ivrea, a Serù sopra Ceresole, al Rocciamelone in Val di Lanzo e chissà in quanti altri posti meno famosi. Alla Madonnina dei ghiacciai, ai 3647 metri d'altitudine del rifugio Gnifetti, c'era un senso della festa tutto particolare: si festeggiavano i vent'anni dal giorno della costruzione.

E per l'occasione è intervenuta una piccola folla, tanta gente, euforia, baciata da una giornata bellissima (solo un po' di vento ma tanto sole): monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, una delle personalità più complesse del cattolicesimo italiano, invitato illustre della manifestazione, era l'ospite atteso più di ogni altro.

E' arrivato verso le 11,30 accompagnato da due guide della Guardia di Finanza, non passo sicuro, proveniente da Punta Indren, sopra Alagna. Festeggiava la chiesetta, da lui inaugurata vent'anni fa, e celebrava l'anniversario di Messa. «Oggi è una giornata particolare — ha detto — che raccoglie su tutte le Alpi chi ama la montagna e sente tra queste vette la presenza di Dio: sopra ai tremila non si può non credere in lui. Nel ricordo di tanti caduti poi sentiamo un senso di solidarietà che va al di là della morte e un legame particolare che, in questo Anno Mariano, ci fa sentire molto vicini al grande mistero della Fede».

Alagna. Monsignor Bettazzi celebra la Messa nella cappella sul Rosa. Nella foto in alto, la comitiva con il vescovo di Ivrea attraversa il ghiacciaio per raggiungere il rifugio Gnifetti

Al gran completo lo staff dirigenziale del Cai di Varallo guidato dal presidente Mario Soste, con l'ingegner Giacomo Priotto (past presidente generale del Cai nazionale), il cavaller Agostino Negra (uno dei costruttori del Nignetti e del Nuovo Margherita).

Il geometra Guido Fusetti, ex presidente di Varallo, consigliere centrale del Cai, personaggio carismatico in Valle, ci confida: «Siamo compiaciuti di avere la Madonnina vicino al nostro rifugio. Nel '67, per il centenario della sezione (fu la terza in Italia dopo Torino e Aosta), ricostruimmo il Gnifetti: proprio in quell'anno fu costruita la chiesetta: da allora è storia comune. Il nostro è un sodalizio diventato numeroso: abbiamo 2500 soci, nei sottosezioni, altri bivacchi, tanti giovani. Su questi ultimi puntiamo per il futuro: perchè trovino il gusto di camminare, di faticare, di salire su in montagna. Qui la vita assume tutto un altro significato».

Chi fa vivere oggi la chiesetta, chi la cura, la sistema, la pubblicizza e la fa sentire cara nel cuore di tutti gli alpinisti che l'hanno visitata è don Giuseppe Ospra, salesiano, residente ad Avigliana. Gran camminatore, gran uomo di preghiera, carattere gioviale, don Beppe viene identificato da tutti come una sola cosa con la Madonnina dei ghiacciai.

E' proprio lui che sa tutta la storia, che raccoglie tutte le documentazioni, che organizza la festa. «Nata nel ricordo di un solo uomo, don Aristide Vesco, oggi trovano riposo in essa tutti i caduti del Monte Rosa. E' stata una evoluzione bellissima e commovente della sua storia: vi si sono intrecciate tante altre vicende, tanti ricordi, molte persone care. La presenza di tanti alpinisti, ogni anno, è la gioia più bella».

Michele Davico

Si svolgerà sabato ad Aosta

FIERA ESTIVA DI SANT'ORSO PER I TURISTI

AOSTA — *Il lato a ponente del centro storico di Aosta, tra le vie De Tillier, Aubert e Croce di Città, ospiterà sabato la 19ª edizione della Fiera estiva di Sant'Orso, una rassegna dell'artigianato tipico che si richiama alla secolare sagra del 31 gennaio. Una «mini» Sant'Orso per turisti e villeggianti che, per ragioni logistiche o climatiche, non possono visitare la rassegna invernale.*

La sagra sarà aperta alle 9,30 con inizio delle vendite che si concluderanno alle 20.

Parallelamente sulla piazza del municipio, aprà luogo, sino al 16 agosto, la 34ª edizione della mostra concorso dell'artigianato tipico. Così per l'agricoltura dovranno presentarsi cesti per le patate ed utensili della cantina; per gli oggetti torniti contenitori di legno per il siero del latte e fioriera o copricaso da tavolo; per il mobile tipico il letto; per i giocattoli i birilli. Non è stata dimenticata la scultura tutto fondo con tema la «Battaglia delle regine», per i tessuti il copritetto ed infine per intaglio e decorazione su legno od in ferro battuto la croce.

Verrà presentata tutta la gamma dei prodotti artigianali, dalla scultura su legno e pietra ollare alla decorazione con gli stessi materiali, poi gli oggetti torniti, il ferro battuto, i merletti di Cogne, i «drap» di Valgrisenche, gli utensili per l'agricoltura, i mobili tipici.

I prezzi sono variabilissimi, a seconda della scelta, e si va dalle poche migliaia di lire per fiori in legno sino a qualche decina di milioni se si tratta di arredare un appartamento con mobili rustici.

Inoltre, alle 21,30, in piazza Chanoux, avrà luogo una tappa del Festival della canzone eroica, con la presentazione di dieci canzoni, la partecipazione delle ragazze del «Drive in» e del cabarettista Mario Zucca, e una mostra di pittura di oltre sessanta quadri, frutto del lavoro di quindici artisti.

g. ma.

«LA MODELLA PER L'ARTE» A S. BARTOLOMEO AL MARE

SAN BARTOLOMEO AL MARE — *(s. de.)* Il concorso «La modella per l'arte», giunto all'11ª edizione, fa tappa questa sera alla Discoteca Chiclito di San Bartolomeo al Mare. Protagonisti dell'iniziativa sono 18 pittori (fra cui l'imperiese G. B. De Andreis e il celebre Ernesto Treccani) che devono realizzare un quadro sul tema: «La donna del nostro tempo».

Una delle modelle, da abbinare successivamente ad un artista, sarà scelta oggi: parteciperà poi alla finale nazionale, in programma nella stazione termale di Acqui il 3 e 4 ottobre, con il patrocinio degli assessorati alla Cultura e Turismo del Comune e della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria.

Dopo la manifestazione conclusiva, alla quale collaborano anche l'enoteca regionale di Acqui e la società delle Terme e del Grand Hotel Antiche Terme, le opere saranno esposte in varie rassegne culturali del Piemonte e della Lombardia, e quindi destinate a pinacoteche pubbliche e private.

Sono in palio molti premi, sia nelle serate di selezione che in quelle conclusive.

GIOVANE NOVARESE ANNEGA IN UN LAGO DELLA VAL ANTRONA

NOVARA — Un giovane animatore del gruppo parrocchiale novarese della Bicocca, Giovanni De Bona di 22 anni, ha perso la vita ieri sera in Valle Antrona annegando nel laghetto artificiale «Campiccioli».

Si trovava in vacanza da qualche giorno nella zona dove il gruppo giovanile del quale faceva parte aveva organizzato un campo-scuola. De Bona era studente universitario e abitava a Novara in via privata Parza, 9.

Ieri sera, assieme ad altri quattro giovani del gruppo giovanile parrocchiale, Giovanni De Bona si era recato dal campo-scuola (sito presso la casa parrocchiale di Viganella) ad Antrona per fare una passeggiata fra i sentieri montani.

Il gruppetto, attorno alle 20, stava facendo ritorno al «campo» quando De Bona, giunto nei pressi del lago Campiccioli (formato da una diga a quota 1340 metri) ha lasciato il sentiero per avvicinarsi all'acqua.

Purtroppo ha perso i piedi sui sassi della riva scoscesa ed ha perso l'equilibrio precipitando nell'acqua gelida che in quel punto è profonda una ventina di metri. Non essendo un buon nuotatore il giovane si è lasciato prendere dal panico e i suoi amici, subito accorsi, hanno invano tentato di porgergli qualche appiglio. Nessuno si è tuffato per aiutarlo in quanto nel gruppetto non c'era nessuno che sapesse nuotare.

Sul posto è intervenuto il soccorso alpino e subito dopo anche i vigili del fuoco della vicina Villadossola col canotto pneumatico e i carabinieri. Ma ormai era troppo tardi. Il corpo di Giovanni De Bona è stato recuperato mezz'ora dopo ma la permanenza nell'acqua era stata fatale al giovane, che è deceduto per annegamento.

Sul posto è intervenuto il magistrato ossolano per i rilevamenti di legge.

Marcello Sanzo

Incendio vicino ad Acqui. Ore di pericolo per due Comuni

FIAMME NEI BOSCHI DELL'ALESSANDRINO

La siccità sta provocando gravi danni all'agricoltura

ALESSANDRIA — Emergenza fiamme in provincia di Alessandria. Il vento e la siccità che imperversa implacabile nell'Alessandrino (non piove da mesi e la situazione sta creando non pochi danni e disagi soprattutto in agricoltura) hanno contribuito a far divampare un violento incendio nei boschi di Cartosio nell'Acquese. Il rogo ha interessato da vicino anche i Comuni di Montechiaro e Malvicino.

Per tentare di domare il sinistro è stato necessario anche l'intervento dell'elicottero della guardia forestale di base a Torino dal quale sono stati lanciati sulle fiamme decine e decine di ettolitri d'acqua e dello speciale liquido ritardante.

L'intervento immediato del mezzo aereo è stato richiesto viste le preoccupanti dimensioni che il fronte delle fiamme andava assumendo, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco, accorsi in massa, della Guardia Forestale e degli uomini della Comunità Montana a loro volta presenti insieme a numerosi volontari.

L'allarme è scattato ieri ma ancora stamattina si è lavorato intensamente per spegnere gli ultimi focolai; a dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona che hanno visto levarsi dal bosco alte colonne di fumo.

L'intervento dei vigili del fuoco è servito inanzitutto a creare una barriera nella zona alta il che è valso ad impedire che le fiamme raggiungessero alcune abitazioni isolate minacciate dal fuoco che avanzava pericolosamente a causa del vento piuttosto forte.

La situazione è stata messa sotto controllo dopo qualche ora e per fortuna non si lamentano feriti: nessuno è rimasto ferito o intossicato ma i danni sono ingenti e ancora non è possibile quantificarli in modo esatto.

Si tratta senza ombra di un altro attentato all'ambiente, un altro disastro che probabilmente si poteva evitare. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le esatte cause dell'incendio, non è escluso si debba attribuire, vento e siccità a parte, ad un mozzicone di sigaretta lasciato cadere da un passante.

Resta comunque il fatto che la siccità, come dicevamo, sta causando guai seri in molti centri dell'Alessandrino. A Stazzano Scrivia, ad esempio, il sindaco ha firmato un'ordinanza che blocca l'erogazione dell'acqua potabile dalle 22 alle 6 e dalle 14,30 alle 16,30. L'ordinanza vieta anche l'utilizzo dell'acqua per annaffiare giardini e orti, per il lavaggio degli autoveicoli e per altri usi analoghi.

Per evitare danni alle coltivazioni è stata comunque concessa mezz'ora per innaffiare: dalle 22,30 alle 23. Il razionamento dell'acqua, dice il sindaco, è stato attuato, per adesso, a titolo cautelativo.

Emma Camagna

Neoamministratore del raccordo autostradale

E' POLEMICA AD AOSTA SULLA SCELTA DI COLOMBO

AOSTA — (g. ma.) *La P2 di Licio Gelli non è stata dimenticata. In un documento il gruppo di Nuova Sinistra al Consiglio della Valle ha sottolineato come ad amministratore delegato della società Raccordo autostradale valdostano, la società che dovrebbe realizzare l'autostrada del Monte Bianco, da Sarre a Courmayeur, sia un piduista, Franco Colombo, ex corrispondente da Parigi della Rai.*

Con toni scandalistici Nuova Sinistra si richiama ad un servizio giornalistico affermando «cosa ne capisca di autostrade il dottor Franco Colombo, cugino del più noto neo ministro del Bilancio, Emilio, se lo chiede il giornalista Giampaolo Pansa sull'Espresso di questa settimana. E cita una domanda di iscrizione alla P2 dello stesso Franco Colombo». Si osserva poi che il dottor Colombo «si ritrova in buona compagnia: il presidente del Raccordo autostradale valdostano è infatti un altro iscritto alla P2, il consigliere regionale unionista Ettore Marcoz». La presa di posizione di Nuova Sinistra si ripercuoterà, concluso il periodo feriale, in seno al Consiglio regionale, poichè la Regione è azionista della società del Raccordo autostradale valdostano.

Gli avventurosi naviganti che doppiarono il Capo su un'imbarcazione a vela

E' MORTO A DIANO GIOVANNI RAMELLA UNO DEGLI ULTIMI CAP-HORNIERS LIGURI

DIANO MARINA — *Con la morte avvenuta a Diano Marina in questi giorni di Giovanni Ramella, 85 anni, è scomparso in Riviera l'ultimo dei Cap-Horniers, gli avventurosi naviganti che doppiarono con le imbarcazioni a vela il terribile Capo Horn, sulla estrema punta a Sud del continente americano, alle soglie dell'Antartide. Ramella aveva 18 anni quando, imbarcato come mozzo a bordo della «Emanuele Accame», una grande nave a vela in ferro, una delle poche di questo tipo, aveva partecipato a quella traversata che ora, all'epoca delle macchine, appare sfumata ma che allora rappresentava invece una rischiosissima avventura tra onde gigantesche, venti inidiani, freddo e l'accompagnamento delle fregate, i gabbiani dalle grandi ali.*

Più tardi Ramella aveva studiato all'Istituto Nautico ed era diventato capitano, assumendo il comando dei nuovi bastimenti a vapore. Tuttavia sempre gli era rimasto un poco di nostalgia per la precedente era romantica della vela, con le lunghe traversate silenziose, lo studio del fluire del vento fra i cordami e i grandi fendoggi di canapa.

Ne parlano, ricordava anche da anziano molti particolari ed era stato festeggiato con particolare solennità alcuni anni or sono, in occasione del convegno ad Imperia dei Cap-Horniers di tutto il mondo. Erano giunti, tutti piuttosto anziani, con mogli e figli da Saint-Malo in Francia ad Amburgo in Germania, dall'Inghilterra, Norvegia, ed avevano inaugurato con molta solennità il grande monumento in bronzo ai Cap-Horniers ed ai marinai che è stato posto alla base del Molo lungo di Ponente del porto di Porto Maurizio. Un monumento ormai diventato simbolo di un'epoca irripetibile della navigazione.

Bruno Viano

GRIDO D'ALLARME «DEMOGRAFICO» NEL BIELLESE IN SOLI DODICI MESI PERSI OLTRE MILLE ABITANTI

Uno studio dell'Unione industriale: «Il saldo negativo attenuato in parte dall'immigrazione»

BIELLA — La crisi demografica è ormai un fenomeno generalizzato. Popolazione ancora in regresso nel Biellese: lo rileva un'indagine condotta dall'Unione Industriale e resa nota in questi giorni. L'inchiesta prende in esame l'andamento demografico degli ultimi anni nel territorio laniero e soprattutto mette a confronto i dati al 31 dicembre 1986 con quelli registrati solo dodici mesi prima.

Così i residenti negli 82 comuni sono risultati 197.362, 1010 in meno rispetto ai 198.372 abitanti dell'ultimo giorno dell'85.

E' scritto nella relazione del Centro studi e statistiche dell'Unione Industriale: «Le origini di queste flessioni sono riconducibili al consueto, sensibile, saldo naturale negativo di 1272 unità, conseguenza di un numero di decessi, 2602, doppio rispetto a quello delle 1330 nascite. A questo dato bisogna però togliere il saldo positivo di 262 unità presentato dai movimenti migratori che ancora interessano la zona del Biellese».

Entrando nei particolari si scopre che Biella, città che nel triennio precedente aveva largamente condizionato la dinamica negativa della popolazione dell'intero comprensorio, ha evidenziato nell'86 un'attenuazione della flessione dei propri residenti ed è ritornata a registrare un saldo migratorio con «segno positivo».

La capitale italiana dell'industria tessile a fine '86 contava su 51.738 abitanti, 150 in meno rispetto all'85. Si fa notare nella relazione dell'Unione: «Era da molti anni, oltre otto, che non si verificava una diminuzione così contenuta. Nel 1977 era stata di 82 persone dopo i 154 dell'78. Quindi siamo sui livelli di un decennio fa. Se si pensa che nell'85 il calo era stato di 564 persone il valore è ancora più significativo».

Oltre a Biella solo altri quattro Comuni registrano una popolazione superiore alle cinquemila unità: Cossato con 15.529 residenti, Vigliano (8430), Trivero (7986) e Candelo (7630).

Sei sono, invece, i paesi con meno di 300 domiciliati: San Paolo Cervo (197), Callabiana (189), Campiglia (177), Pistolesa (174) e Selve Marconi che con 105 abitanti risulta la più piccola comunità biellese.

Degli 83 centri del comprensorio tessile, 67 hanno presentato una riduzione complessiva di abitanti nell'ultimo anno mentre in venti si è riscontrato un aumento dei residenti: Borriana con 889 persone (+3), Candelo con 7630 (+11), Castelletto Cervo con 734 (14), Cavaglià con 3530 (40), Dorzano con 385 (10), Graglia con 1591 (8), Masserano con 2388 (11), Mongrando con 4048 (7), Occhieppo Superiore con 2732 (40), Postua con 381 (13), Quaregna con 798 (9), Roppolo con 746 (5), Sagliano Micca con 1349 (3), Sala con 618 (5), San Paolo Cervo con 197 (9), Ternengo con 302 (13), Tollegno con 3008 (6), Valdengo con 2428 (1), Verrone con 1144 (37) e, per ultimo, Zubiena con 1103 (9).

Infine sei Comuni sono rimasti stabili: Magnano con 363 residenti, Mottalciata (1409), Piedicavallo (224), Quittengo (264), Selve Marconi (105) e Soprana con 970.

Roberto Eynard

CERESIO PROIBITO ALLA PESCA

LUINO — (a. c) *L'allarme viene da oltre confine dove le perisi la preoccupazioni del dopo-Cernobil non hanno ancora fatto abbassare la guardia. Nella parte svizzera del lago Ceresio, ad esempio, la pesca è a tutt'oggi proibita. Le più recenti analisi, condotte dai laboratori cantonali del Canton Ticino, assicurano che la presenza di nanocurie, già segnalata lo scorso anno nei funghi, che si raccolgono in tutta la regione, è nella norma. Fa eccezione il boletus padius. Alcuni esemplari, raccolti in questi giorni, hanno fatto riscontrare alta presenza di Cesio-137.*

VACANZE A CUBA
Partenza 29 agosto - in aereo da Milano
15 giorni (13 notti) pernottamento e 1° colazione
Prezzo p.p. Lit. 1.250.000
Posti limitati!
epitour
Informazioni e prenotazioni:
Via G. Baldisi 17/D - TORINO - Tel. 839 8922
o presso la Vs. Agenzia di fiducia

Nella carta dell'Italia che frana, altri allarmi, dopo la Valtellina

CONGELATO IL LAGO DI VAL POLA?

IL MINISTRO DE ROSE POLEMICO VERSO LA GESTIONE ZAMBERLETTI

SONDRIO — Le acque del laghetto di Val Pola potrebbero venire congelate, fino all'entrata in funzione delle progettate idrovore, onde evitare il pericolo rappresentato «dall'eventuale caduta del materiale dell'area potenzialmente instabile» della nuova frana a monte della diga di Sant'Antonio Morignone. Sarà il professor Lunardi a riferire «in tempi brevissimi» sulla fattibilità di questo progetto presentato alla commissione nel corso della riunione di lunedì scorso a Roma. E' un progetto indubbiamente suggestivo, legato a quel «bisogna fare presto» ribadito dal ministro Gaspari nel corso della sua visita a Bormio e Sondrio. Infatti, il pericolo della frana incombente si somma a quello del costante aumento del livello del lago, che si pensa di scolmare con soluzioni a breve (stazioni di pompaggio con portata di 4-5 metri cubi al secondo) e medio termine (costruzione di una galleria di by-pass per 250-300 metri cubi al secondo). Anche perché non manca chi sottolinea, forse con eccessivo pessimismo, dopo aver studiato la casistica delle dighe formatesi in seguito a frane negli ultimi 100 anni, che il 91 per cento di esse è crollato dopo un solo anno.

Ma bisogna fare presto soprattutto per poter consentire il ritorno agli abitanti dei centri a monte della diga, costretti a lasciare le loro case sotto l'incombere della nuova minaccia. Minaccia che sta rientrando per i 365 abitanti delle frazioni di Sondalo e valle della diga: Le Prese, Mondadizza, Verzedo, Madonna della Bicorca, Bolladore, Grailé. Potranno essere nuovamente abitate non appena si sarà proceduto ai lavori di demolizione delle vecchie opere di presa e dello sgombero del materiale accumulatosi a monte nel letto del l'Adda. Intanto possono essere avviati i lavori per una pista per il transito ai privati delle frazioni di Frontale e Fumero, le quali non hanno subito danni tali che, per la chiusura della strada che attraversa la zona interdetta, sono rimaste isolate.

Si sgombera dalle frazioni per paura di una nuova frana

Ancora in tema di strade l'ingegner Leonardo Corbo, comandante dei vigili del fuoco di Milano, ha ribadito l'intenzione di tentare un collegamento, sia pur disagevole e provvisorio, tra Sondalo e Bormio sfruttando anche sentieri e mulattiere esistenti in Val Grosina o in Val Fumero. «Personalmente — ha detto Corbo — riterrei più fattibile la prima soluzione, che il realizzo di un piccolo ponte non rende impossibile».

Prosegue intanto nel riserbo l'opera della procura della Repubblica di Sondrio, impegnata in una serie di inchieste non solo sulle frane e le alluvioni (in totale 53 vittime), ma anche per una serie di atti legati a presunte irregolarità amministrative denunciate dal Wwf e per le quali ha aperto un'indagine preliminare anche la procura della Repubblica di Roma. A Sondrio il procuratore Ettore Cordisco ha ordinato alla guardia di finanza di «acquisire tutta la documentazione allegata agli atti compiuti presso gli enti delegati a bandire gare di appalto per lavori pubblici nella provincia di Sondrio».

Prime polemiche del nuovo ministro dei Lavori pubblici, De Rose, verso la passata gestione della Protezione civile operata da Zamberletti. Egli ha fatto alcune considerazioni sulla «prevedibilità» del disastro della Valtellina: «Come in altre occasioni, questo episodio ha messo in luce la tragica situazione del nostro territorio e la mancanza di strutture adeguate per proteggerlo. Basta un temporale — ha aggiunto — e scendono giù le montagne. La stessa Valtellina, prima di arrivare alla tragedia del 18 luglio, aveva subito tante altre volte le conseguenze degli acquazzoni, nel 1911, nel 1927, nel 1935, nel 1960 ed ancora nel 1983. Quindi la tragedia era prevedibile».

Poi, il ministro De Rose ha preannunciato che «a giorni il ministero dei Lavori pubblici disporrà attraverso il "Cer" (Comitato di edilizia residenziale) un finanziamento di circa dieci miliardi per la costruzione nei paesi alluvionati di abitazioni per i senzatetto. Il finanziamento — ha precisato De Rose — risponde ad una richiesta avanzata in questo senso dalla Regione Lombardia e verrà utilizzato secondo un programma di localizzazioni predisposte dalla regione».

Infine si pensa già ad affrontare con meno disagi possibili la vita quotidiana del prossimo inverno. Tra i problemi, c'è quello della scuola. Oltre Bormio che, rimasta isolata, è irraggiungibile da gran parte della sua utenza scolastica composta dai ragazzi delle numerose piccole frazioni dell'alta valle, anche altri centri ed insediamenti scolastici si trovano a dover fronteggiare situazioni di grave disagio. Per esaminare l'intero quadro della situazione scolastica in Valtellina si è svolto un vertice alla Regione Lombardia. Tra i provvedimenti previsti: l'autonomia del liceo scientifico e dell'istituto tecnico commerciale di Bormio e l'istituzione a Bormio e a Livigno di scuole coordinate, a diversi indirizzi, dipendenti dal locale istituto professionale di Stato.

SGOMBERATI IN CARNIA APPARTAMENTI DI VILLAGGIO TURISTICO

UDINE — *Il sindaco di Forni Avoltri, Ezio Romanin (psdi) ha emesso un'ordinanza di sgombero per gli occupanti di 73 appartamenti di un villaggio turistico in località Cleulis e di un albergo.*

Il provvedimento è stato preso a seguito di una perizia geologica che definisce la zona a rischio medio-alto.

L'ordinanza è stata emessa a due anni di distanza dalla redazione dello studio che però, per una serie di incredibili disguidi, «è pervenuto al protocollo del comune soltanto il 24 giugno».

Secondo l'ordinanza firmata dal sindaco il rischio sarebbe quello di caduta massi dal sovrastante costone della montagna. Lo stesso pericolo — è stato rilevato in una lettera aperta degli abitanti della zona — si corre anche transitando lungo la strada statale che collega la Carnia al Cadore, nel tratto che costeggia il villaggio dei quali si prevede lo sgombero.

Il provvedimento è stato vivacemente contestato dagli interessati in quanto si tratta soprattutto di proprietari di seconde case, molti dei quali hanno affermato di non voler lasciare le abitazioni.

Gli occupanti hanno giustificato la costruzione di un muro paramassi e la posa di reti antifrana.

Anche l'Anas ha fatto sapere di attendere copia dell'ordinanza per effettuare una perizia sulla situazione della strada statale 355.

Sgomberate molte baite alpine

FRANA MINACCIA LA VALCAMONICA

BRESCIA — Una frana di vaste proporzioni minaccia di crollare a Bienno, in alta Valcamonica.

Geologi della Protezione Civile, tecnici del Genio civile e uomini del corpo forestale hanno eseguito ieri un sopralluogo in seguito al quale il sindaco di Bienno ha provveduto ad emettere una ordinanza di sgombero di una ventina di baite che si trovano nella zona, a 1200 metri di quota. Inoltre sono state fatte chiudere tre strade. Il fronte della frana è di quattrocento metri di lunghezza per un'altezza di duecento metri.

Secondo i tecnici lo smottamento potrebbe interessare 13 mila metri cubi di terreno. Se la frana dovesse cadere provocherebbe l'ostruzione del torrente Grigna, in affluente dell'Oglio, creando problemi anche per l'abitato di Bienno che, per ora, non è minacciato.

A dare l'allarme è stato un cercatore di funghi che ha notato nel terreno una spaccatura larga una sessantina di centimetri.

La zona è già stata interessata negli scorsi anni da movimenti franosi per cui vi è timore nella popolazione, anche a causa della pioggia che cade a dirotto da ieri mattina. Ma per il momento la situazione è sotto controllo.

CAGLIARI, SMOTTAMENTI CHIUSE ALCUNE SPIAGGE

CAGLIARI — La fascia costiera cagliaritana, compresa tra la spiaggiola di Sant'Elia e la località di Marina Piccola, caratterizzata da splendide calette tra costoni rocciosi a picco sul mare, è pericolosa per il possibile verificarsi di frane. Lo hanno accertato i tecnici della Protezione Civile e dei vigili del fuoco nel corso di un accurato sopralluogo compiuto in seguito alla tragica vicenda di cui una settimana fa è rimasto vittima l'appuntato dei carabinieri Raimondo Cabras di 37 anni, travolto ed ucciso da un'imponente massa di rocce e detriti staccatasi dal costone della «Sella del Diavolo».

A seguito dei risultati dell'ispezione, che ha consentito di individuare la presenza di ulteriori movimenti franosi, la Capitaneria di porto di Cagliari ha vietato il transito e la sosta, e quindi anche la balneazione, lungo la fascia litoranea del demanio marittimo nel tratto di costa che, per una lunghezza di circa quattro chilometri, va dal punto indicato dalla «Torre de Su Perdusemini» a quello della «Torre del Poetto». Nell'ordinanza la Capitaneria specifica che sono escluse dal divieto, in quanto non pericolose, la spiaggia antistante l'hotel Capo S. Elia e quella contigua al ristorante «Lo Scoglio».

Treno investe auto nel Veneto

VENEZIA — Il traffico ferroviario sulla linea Venezia-Bassano è interrotto dalle 7.20 di stamane a causa di un incidente avvenuto ad un passaggio a livello in località Cappelletta di Noale (Venezia). Secondo quanto si è appreso un'autovettura, per cause in corso di accertamento, è stata investita da un convoglio in transito e si è quindi incendiata. Sul luogo sono intervenuti, oltre alla polizia ferroviaria di Castelfranco (Treviso), i vigili del fuoco di Mestre che dopo aver spento le fiamme hanno cominciato a sollevare la locomotrice per estrarre la vettura rimasta incastrata. Sempre secondo quanto si è appreso, il conducente dell'automobile sarebbe morto. Il traffico sulla linea Venezia-Bassano, secondo le previsioni, potrebbe rimanere interrotto per almeno sei-sette ore.

Bloccato cantiere di Montalto

VITERBO — Il cantiere della centrale nucleare di Montalto di Castro è fermo oggi in concomitanza con il «blocco» attuato da circa 400 antinuclearisti. I manifestanti, che partecipano a un campeggio organizzato dal Comitato antinucleare e antimperialista, si sono piazzati prima dell'alba davanti ai cancelli del cantiere per impedire l'ingresso agli operai del primo turno di lavoro. Gli operai però non si sono presentati perché la direzione, nell'intento di evitare incidenti, ha disposto che oggi il cantiere rimanga chiuso.

Europei di bridge a Brighton

BRIGHTON — E' in corso, a Brighton, la 38ª edizione dei campionati europei di bridge a squadre, open e donne. Per l'Italia partecipano, tra gli uomini, Lauria-Rosati, Buratti-Denna, Bocchi-Mosca. La nazionale femminile è composta da Quizi-Gent, Capodanno-D'Andrea, Olivieri-Gianardi. Dopo sette turni su ventitré, gli azzurri sono diciottesimi; le donne hanno debuttato ieri con una vittoria su Israele.

Pregiudicato ucciso in Calabria

REGGIO CALABRIA — Il pregiudicato Giovanni Chiarenza, di 27 anni, è stato ucciso ieri a tarda sera a Taurianova, un grosso centro della piana di Gioia Tauro. Secondo i rilievi fatti dai carabinieri intervenuti sul posto, Chiarenza si trovava a bordo della sua automobile, una Fiat «Ritmo», quando alcune persone hanno aperto il fuoco contro di lui con un fucile caricato a pallettoni. Il pregiudicato (Chiarenza era difficile dalla Pubblica sicurezza) colpito in più parti, è morto all'istante. I carabinieri di Taurianova e del gruppo di Reggio Calabria stanno cercando ora di capire i motivi dell'agguato. In particolare si indaga sulla possibilità di una vendetta maturata all'interno delle organizzazioni criminali della piana di Gioia.

Rumori, certi albergatori truffaldini, spiagge affollate, sporcizia

I «NUOVI BARBARI» DELLE VACANZE

Un «decalogo», con l'indicazione dei rimedi per difendersi

I «nuovi barbari» delle vacanze sono in agguato. Si chiamano schiamazzi, albergatori e negozianti truffaldini, gestori di campeggio arroganti, camerieri maleducati, bagnini prepotenti, e vicini numerosi, «cavalieri» della moto, del motoscafo o della sporcizia abbandonata su spiaggia, prati o vicino alle nostre tende e roulottes.

Come difendersi? Esiste un «paladino» degli oppressi pronto a sconfiggere i «nuovi barbari». E' la Legge racchiusa nei Codici e garante dei nostri diritti. Quando sono violati, basterà rivolgersi a chi ha il compito di farli rispettare. Sarà punito, così, l'albergatore che su un dépliant illustra le doti del suo locale e poi ci presenta realtà molto diverse e prezzi assai lontani da quelli promessi. Sarà sconfitta la logica di quanti credono che si può imporre di tutto, visto che, «fuggito» un cliente, ne arriva sempre un altro.

Ecco i «rimedi» che vi suggeriamo nella lotta ai «nuovi barbari».

Tra i mille rumori delle vacanze, quello delle motociclette a volte diventa insopportabile

1. Rumori, schiamazzi, motori molesti — Nel caso di rumori fastidiosi (motorini, radio, televisori o stereo ad alto volume, schiamazzi di ogni genere) l'autorità competente a provvedere alla nostra tutela è la polizia municipale, insieme con carabinieri e polizia. Una telefonata può garantirci un riposo tranquillo e al colpevoli toccherà una contravvenzione fino a 30 mila lire.

2. Motori a riva — Quando qualcuno accende i motori della propria barca a pochi metri dalla riva, contravvenendo alla legge oltre che mettendo a repentaglio l'incolumità dei bagnanti, si deve chiedere l'aiuto agli organi di polizia marittima: la capitaneria di porto o, qualora operino in zona con natanti di servizio, i carabinieri e la polizia. Le sanzioni: multa da 400 mila lire a 1 milione; nei casi più gravi anche la denuncia e la detenzione da tre a sei mesi.

3. Spiaggia affollata — Se la spiaggia a pagamento è talmente affollata da non consentire il tanto sospirato riposo, ci si può rivolgere al gestore dello stabilimento balneare per farsi restituire quanto pagato. Altrimenti, denuncia al pretore.

4. Bagnino assente — Il bagnino addetto al salvataggio delle persone non si vede? Bisogna segnalarlo al gestore e alla capitaneria di porto. Multa sino a 1 milione di lire.

5. Spiaggia «privata» — Se il gestore di un «bagno» si rifiuta di far attraversare la zona di spiaggia sulla quale si trova il suo stabilimento, per raggiungere il mare, si può chiedere l'intervento della forza pubblica e denunciare il fatto alla pretura locale. La contravvenzione arriva al milione.

6. Raccolta dell'immondizia — Se le strade non vengono regolarmente pulite oppure vicino alla propria abitazione si hanno depositi di rifiuti maleodoranti, è opportuno informare il servizio nettezza urbana del Comune dove si abita e, nei casi più gravi, anche gli ufficiali sanitari del luogo. Le sanzioni possono essere di diversa natura.

7. Posteggi abusivi — Nel caso di posteggiatori abusivi, il fatto può essere segnalato alla più vicina stazione dei carabinieri o della polizia. Di solito, per il posteggiatore, non ci sono conseguenze, ma in teoria potrebbe essere multato fino a 500 mila lire.

8. Guasto del telefono pubblico — Se l'apparecchio pubblico «mangia» i gettoni, è bene telefonare alla Sip. I tecnici intervengono per eliminare il guasto, ma purtroppo non saranno restituiti i gettoni persi.

9. Casa d'albergo, bar e ristoranti — Devono essere uguali a quelli riportati dai tariffari che a loro volta devono essere esposti in modo visibile. Se il gestore non dà chiare spiegazioni, si si può rivolgere alla polizia municipale o alla più vicina stazione della Guardia di Finanza. Qui si fa un esposto scritto (in carta libera) o si fa mettere a verbale dall'agente le nostre dichiarazioni. Starà poi l'autorità giudiziaria a decidere: il gestore rischia una multa da 500 mila lire a sei milioni.

10. Ricevuta fiscale — Alla polizia municipale e alla Guardia di Finanza ci si può rivolgere anche se non viene rilasciata la ricevuta fiscale o lo scontrino relativo a una consumazione o ad un acquisto presso un pubblico esercizio. La pena pecuniaria prevista per la mancata emissione dello scontrino fiscale va da 200 a 800 mila lire.

Ettore Boffano

GANG FAMILIARE PER SPACCIO DI DROGA IN CARCERE LA MADRE CON OTTO FIGLI

VERONA — Era una vera gang familiare: la madre e otto figli, dediti allo spaccio di eroina nel Veronese. La banda è stata sgominata qualche giorno fa, in carcere sono finite per ora venticinque persone, ma l'operazione è ancora in corso e non si escludono altri arresti.

Per detenzione e spaccio di stupefacenti le manette sono scattate ai polsi di Cesarina Sartor, e dei figli Graziano, 35 anni, Ernesto, 31, Claudia, 29, Morena, 27, Marino, 25, Rossano, 21, e dei gemelli Mirko e Marzia, 20.

Mancano il papà, Otello Sartor, e la sorella più piccola, Barbara, di 16 anni, tagliati fuori dagli affari di famiglia. L'uomo, un muratore, non ha mai voluto saperne delle faccende sporche.

La gang cresce in uno dei quartieri più poveri di Verona, quello dell'Oca Bianca, un insieme di case costruito alla vigilia della seconda guerra mondiale, per le famiglie più povere della città.

Qui la famiglia Sartor cresce tra mille difficoltà. I figli frequentano per un po' la scuola, ma ben presto vanno a far parte del panorama di giovani sbandati. Cesarina Sartor ha un unico scopo: far soldi, non importa come. E la via è quella dello spaccio di stupefacenti.

La donna organizza la banda: c'è chi si occupa dell'acquisto (Graziano ed Ernesto, i due più anziani), chi del taglio, chi della distribuzione agli spacciatori. Anno dopo anno i fratelli Sartor diventano i «grossisti» d'eroina tra i più potenti a Verona. Temuti e rispettati, tanto da non aver bisogno di usare metodi troppo bruschi. Dicono in questura: «Dobbiamo ammettere che non è gente violenta. Hanno sulla coscienza tanti tossicomani morti, ma la pistola, per quanto ne sappiamo, non l'hanno mai usata».

Dei fratelli più vecchi nessuno si bica; dei giovani solo Rossano e Marzia: la madre è contraria, perché chi si droga diventa meno prudente e può creare qualche intoppo agli affari.

Con i soldi dell'eroina i Sartor diventano ricchi. Girano in Mercedes e Range Rover, ordinano champagne nei night club del Lago di Garda, investono i quattrini in appartamenti e bar. Tutto intestato a prestanomi, così come una splendida villa a Soma, con palestra, sauna, salone lussuoso e grande frutteto intorno.

IN QUESTO MESE LA TUA VECCHIA AUTO TE LA VALUTIAMO MINIMO
1.000.000
ACQUISTANDO UN'AUTO USATA CONTRASSEGNATA 'STELLA AZZURRA' CON 1 MESE DI PROVA E 1 ANNO DI GARANZIA
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.16
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO

STAMPA SERA

marvin

Agn. Mkn. Ric.

CONCORSO FOTOGRAFICO
15 luglio-15 settembre 1987

«marviniade 87»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1987 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato.

firma

Il TEMA SCELTO

☐ SPORT - Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.
☐ VACANZE - Luci ed ombre delle vacanze.
☐ ECOLOGIA - Denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 2 opere in b.n. e di 2 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 15 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 15 ottobre 1987 a «Stampa Sera» - Marviniade 87, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 87, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1987 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.
I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Tema: *Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.*
1° premio:
App. Foto Contax 167 + 50/1.4 + 28/2.8 + 135/2.8
II° premio:
Videoregistratore VT 110 Hitachi
3° premio:
App. Foto Yashica TAF
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Tema: *Luci ed ombre delle vacanze.*
1° premio:
Telecamera Sony Pak 10
2° premio:
Philips Audio laser imp. Hi-Fi FCD 563
3° premio:
Radioregistratore Panasonic RX FW 17
dal 4° al 10° premio:
Autoradio Inno-hit

Tema: *Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.*
1° premio:
Telecamera Philips VKR 6838
2° premio:
Binocolo Swarosky 7x50
II° premio:
TVC Inno-hit 14" TV Color
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Le opere verranno giudicate entro il 31-10-1987 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.
Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la diversa citazione degli autori.
Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Fino al 30-9-1987
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a MARVIN - piazza Lagrange 45 - Torino

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32

Il Senato ha approvato il disegno di legge

REFERENDUM IL 15 NOVEMBRE

QUESTA L'IPOTESI PIU' PROBABILE SI VOTERA' SU NUCLEARE E GIUSTIZIA

ROMA — Referendum su nucleare e giustizia domenica 15 novembre. E' questa la data più probabile per lo svolgimento della consultazione, dopo che ieri il Senato ha approvato il provvedimento del governo che modifica l'articolo 34 della legge. Il testo mette a disposizione un arco di tempo che va dal 15 ottobre al 30 novembre.

E a questo proposito gli esperti non hanno dubbi: a ottobre il quadro politico non si sarà ancora sufficientemente stabilizzato per poter affrontare una prova impegnativa come quella referendaria; dopo il 15 novembre i rigori dell'autunno potrebbero scoraggiare l'affluenza alle urne. Dunque non resta che la data del 15 novembre.

Il quadro politico, dopo la fiducia votata ieri dalla Camera a Goria, appare tranquillo. Ma l'apparenza non deve ingannare. Le polemiche restano all'ordine del giorno e anche ieri il vicesegretario della dc Scotti, in questi giorni piuttosto generoso nel dare interviste, è tornato alla carica. Quello di Goria è un governo di transizione che prepara la strada a «qualcosa di nuovo». Ormai non esistono più punti di riferimento fissi, tutte le alleanze sono in movimento: quindi — dice Scotti — anche il pci non dovrebbe tanto attardarsi a sperare nell'alternativa con i socialisti, quanto cercare delle convergenze, anche con la dc, sui problemi istituzionali.

Il riferimento preoccupa i socialisti e non mancherà di suscitare nuove prese di posizione. Con la fiducia ottenuta alla camera il governo Goria può ormai prendere il largo. Il risultato della votazione per appello nominale è stato annunciato in aula dalla presidente Jotti: presenti e votanti 606 deputati; maggioranza richiesta 305; hanno risposto «sì» 371; hanno risposto «no» 327.

Il presidente del Consiglio, nel pomeriggio aveva replicato ai diversi oratori intervenuti nel dibattito sulla fiducia al governo. «La maggioranza c'è — ha detto Goria — anche se questa volta è nata intorno ad un programma e non viceversa». E questa affermazione gli ha consentito di ribadire bene e forte, cosa aveva già fatto al Senato, che il nuovo governo ha una sua concretezza e una realtà, e che automaticamente debbono essere fugati tutti i dubbi sulla sua pretesa precarietà.

r. l.

Vincenzo Scotti

Il vicepresidente del Consiglio Amato

«ATTENTI, DAL GOLFO ARRIVA UN QUARTO DEL NOSTRO PETROLIO»

ROMA — *«Occorre assecondare ed incoraggiare l'iniziativa dell'Onu per un cessate il fuoco tra Iran e Iraq. Ma l'Italia deve essere pronta come gli altri paesi europei a vedere qual è il ruolo che sarà necessario esercitare qualora nulla sul primo fronte dovesse rivelarsi produttivo». Lo ha detto il vicepresidente del Consiglio e ministro del Tesoro Giuliano Amato in un'intervista al TG2.*

Ricordando che oggi il ministro degli Esteri Andreotti parla della questione alla Camera e che della situazione del Golfo discuterà ulteriormente il Consiglio dei ministri, Amato ha anche detto un'altra cosa: «Se la crisi del Golfo fosse duratura e comportasse più in là il blocco dei rifornimenti, avrebbe per l'Italia conseguenze più gravi di quelle che può avere per altri paesi, per una ragione semplicissima: l'Italia si rifornisce del proprio petrolio per circa un quarto proprio da quell'area. Per questo è impensabile che noi guardiamo a quel problema con l'interesse medio che può avere un qualunque paese per una crisi regionale.

«Questa crisi — ha proseguito — ci riguarda più di altre. Detto questo non sono in grado, almeno per ora, di vedere conseguenze a breve sulla nostra economia, né riesco ancora a vederne sul piano internazionale, al di là degli allarmismi, che vengono creati, a volte anche in modo interessato. Perché ciascun paese del petrolio ha qualcuno che è interessato ad esagerarlo, come ha qualcuno che ha interesse a diminuirlo». A proposito di una «bolletta petrolifera» che sarebbe più ricca per il nostro Paese a causa della crisi del Golfo, Amato ha affermato: «L'aumento della bolletta non è legato all'aumento generalizzato del prezzo del petrolio».

Giuliano Amato

MOLISE, RIBELLIONE DC «IL 57% DEI VOTI E NESSUN MINISTRO»

ROMA — La mancanza di rappresentanti della Regione Molise all'interno del governo Goria ha suscitato proteste anche nella dc molisana. Dopo quelle elevate nei giorni scorsi da alcuni sindaci è ora la direzione regionale della dc a prendere posizione. Infatti è stata ufficialmente richiesta la convocazione della direzione, appunto per esaminare quella che «costituisce un'obiettiva mortificazione del peso elettorale del partito nel Molise che ha quest'anno raggiunto il 57 per cento».

Nella richiesta di convocazione si ricorda che «il direttivo del gruppo dc del Senato aveva designato per incarico di ministro il senatore Lombardi il quale è stato dall'80 il solo parlamentare molisano con incarico di governo». Il malcontento è accresciuto anche dall'esclusione dei propri parlamentari dalle presidenze delle commissioni di Camera e Senato.

IL CASO SIGNORELLI ALLA CAMERA INTERVIENE VASSALLI

ROMA — Il ministro della Giustizia Vassalli riferisce oggi, alla commissione Giustizia della Camera, sul caso Signorelli, il professore dell'ultradestra detenuto ormai da sette anni in carcerazione preventiva. «Risponderò», ha precisato il ministro, «su tutto quello che mi chiederanno i deputati e, quindi, anche sul caso Signorelli. Non vado però oggi alla commissione Giustizia per enunciare le linee generali della politica del mio dicastero. Sulle linee della politica della giustizia riferirò in Parlamento a ottobre».

Sul caso Signorelli c'è anche una dichiarazione del vicepresidente della commissione Giustizia, onorevole Egidio Alagna (psi). «La questione non è affatto limitata ad un caso specifico ma al problema più complessivo e generale della custodia cautelare: non possiamo accettare un garantismo distratto».

Le accuse del laeder di dp a Gunnella e al ministro dei Trasporti

«I METODI MAFIOSI, CARO CAPANNA, LI USI PROPRIO TU» E IL MINISTRO MANNINO (DC), LO QUERELA

ROMA — La polemica non si placa. Dopo l'accusa di collusioni con la mafia rivolta ieri dall'onorevole Mario Capanna (dp) ai ministri Calogero Mannino (dc) e Aristide Gunnella (pri) i toni restano roventi. Sia il ministro democristiano sia quello repubblicano hanno respinto con fermezza gli addebiti e Mannino ha anche annunciato che presenterà querela nei confronti di Capanna: «Sarà il magistrato a pronunciarsi sulla diffamazione».

Gunnella invece ha detto: «Sono indignato dalle parole di Capanna di cui è indiscussa la disonestà intellettuale e riaffermo tutto il mio disprezzo nei suoi confronti. A smentire le accuse ci pensò già a suo tempo Ugo La Malfa ed è inutile aggiungere altro. Non intendo replicare al pattume raccolto anche da un quotidiano nei confronti del quale ho incaricato i miei legali di adire le vie giudiziarie. Quello svolto da Capanna è un atto di killeraggio politico forse per conto terzi che degrada il Parlamento. Rispondo col disprezzo e quanto all'eventuale giurì d'onore dico che Capanna non è uomo d'onore nel senso shakespeariano del termine».

Anche Mannino ha smentito fermamente tutti gli addebiti: «La demagogia di Capanna si è spinta oltre il limite di ogni più spregiudicata giustificazione. Si è trattato di una messa in scena inqualificabile. Respingo con tutta la forza del mio animo l'accusa di collusione con la mafia».

«Se c'è qualcosa di mafioso — ha aggiunto Mannino — questa è proprio l'iniziativa di Capanna, la quale non dovrebbe essere compatibile con la lotta politica. Forse sarebbe il caso che azioni come quelle di Capanna venissero esaminate dalla presidenza della Camera per provvedimenti di tutela dell'istituzione parlamentare. Ho dato incarico ai miei avvocati di querelare Capanna. Non aggiungo altro se non che ho sempre lottato in prima fila contro la mafia e che posso davvero camminare a testa alta».

«Il Popolo» di oggi pubblica una nota sulle accuse fatte da Capanna. «Innanzitutto vi è l'inconsistenza degli elementi di fatto portati a sostegno di dichiarazioni ispirate a singolare improntitudine e spregiudicatezza. Gli elementi ieri addotti da Capanna sono stati infatti già anni addietro indicati, in forma vilmente anonima, ad un giudice istruttore che, dopo averne rilevato l'oscura matrice diversiva, non esitò a dare atto all'on. Mannino nella sentenza istruttoria di "chiarezza ed onestà intellettuale"».

r. l.

Calogero Mannino

Mario Capanna

Aristide Gunnella

ORA DI RELIGIONE LA COMMISSIONE «SENTE» IL MINISTRO

ROMA — Oggi il ministro Galloni si presenta alla commissione Pubblica istruzione della Camera per fare il punto sull'ora di religione a scuola. Dopo la sentenza del Tar del Lazio che ha rimesso in discussione la circolare Falcucci, tutto sembra tornato in alto mare. «Un dibattito sollecitato dai deputati», ha precisato il neopresidente Mauro Seppia, socialista, «al quale il ministro si è subito dichiarato disponibile, proprio in considerazione del fatto che ci sarà una interruzione dei lavori parlamentari per le vacanze e occorre dare approfondite risposte a varie domande sul problema».

Galloni, insomma, non va davanti ai parlamentari perché questi gli tolgano le castagne dal fuoco: «Non sono Pilato», ha ripetuto più volte ieri alla Camera. La questione più urgente, infatti, è quella del ricorso da presentare o meno al Consiglio di Stato sulla sentenza del Tar del Lazio: non c'è obbligo di frequentare l'ora alternativa. La «commissione Cultura, Scienza e Informazione» (ex Pubblica Istruzione) per settembre vedrà anche sfilare tutti i ministri di sua competenza: Beni Culturali (Vizzini), Ricerca scientifica e Università (Ruberti), Sport (Carraro), oltre al garante per l'editoria, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio e al ministro delle Poste per i vari problemi del settore (in particolare legge antitrust e frequenze).

Un invito al governo ad ottemperare al contenuto delle pronunce del Tar del Lazio, che ha annullato le disposizioni ministeriali che prevedono l'obbligatorietà delle attività alternative all'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche, è quanto chiedono, in una risoluzione in commissione, i deputati della sinistra indipendente, del pci, del gruppo parlamentare verde, del pr e di dp.

E LA DONNA AFFRONTO' L'EVEREST

New York. A fine settembre Sally McCoy, Karen Fellerhoff e Mary Kay Brewster, scalatrici statunitensi, «sfideranno» la più alta cima del mondo, il monte Everest. Auguri!

Un metodo per imparare l'inglese

IL MIGLIOR PROFESSORE I DURAN DURAN

Un sistema efficace e piuttosto divertente: ascoltare la radio e cercare di capire le parole delle canzonette

Naturalmente non ho dimenticato tutti i ragazzi che a scuola studiano inglese: ho parlato di loro con Patrizia Schirosi che fa parte dell'équipe di insegnanti di «S. O. S.» per chiederle, come già altri colleghi, suggerimenti per un fruttuoso ripasso estivo della materia.

Patrizia esordisce con una dichiarazione che mancherà di accattivarle le simpatie dei giovani lettori: «*Sono senz'altro contraria a "bocciare" di compiti, il vacanze come d'estate l'anno, perché credo sia importante soprattutto la qualità del lavoro, e non tanto la quantità. E' giusto indicare ai ragazzi di godersi un periodo di quasi totale riposo alla fine della scuola: poi riprendere in mano i libri, rileggerne, e prepararsi ad affrontare nel modo migliore il prossimo anno scolastico. Soprattutto, visto che di tempo libero, potranno autogestirsi, nel senso di portare avanti i traguardi da raggiungere e i tempi e i modi per arrivarci: i genitori controllino che qualcosa venga fatto, ma non si sostituiscano ai figli nel farlo, né nella gestione del tempo; solo così l'estate rappresenterà un periodo di crescita e un momento di responsabilizzazione; e i compiti delle vacanze, oltre alla funzione di controllo di quanto appreso durante l'anno e di preparazione specifica al nuovo sforzo scolastico, svolgeranno questo utilissimo funzione educativa.*

«*E' anche importante il fatto di divertirsi nell'apprendere la lingua straniera: infatti io assegno sempre ai miei allievi il "compito" di ascoltare tanta musica, di vedere se possibile film in lingua originale, e di provare a tradurre le parole delle loro canzoni preferite*».

Anche Patrizia Schirosi però, ha nel cassetto un «percorso di studio» da consigliare a tutti gli allievi della scuola media (ma che vanno benissimo anche per quelli superiori) che vogliano lavorare un po' in esercizio; il ripasso va effettuato a scelta nel mese di luglio o di agosto (anche a seconda dei programmi estivi delle famiglie) e prevede poi per tutti un momento di lavoro più intenso i primi giorni di settembre, subito prima del a scuola. Eccolo:

I° Media

Ripassate le varie unità didattiche apprese nel corso dell'anno: la coniugazione di essere e avere e il presente indicativo dei verbi nelle tre forme, affermativa, interrogativa e negativa.

Dopo aver preventivamente cancellato gli esercizi svolti a matita sul libro di testo (senza barare!) provare a rifarli.

Sempre seguendo il testo, compilare le semplici lettere e dialoghi (open dialogues) sulle proprie abitudini ed i propri gusti, sfruttando le situazioni comunicative già conosciute.

Ripassate i vocaboli già imparati a memoria, iniziando la compilazione di una rubrica che poi potrete continuare ad aggiornare nei prossimi mesi, costruendovi il vostro «vocabolario personale».

Cercate di imparare divertendovi: ad esempio, per ripassare i numeri, giocate a tombola e a Filetto i vostri amici.

II°

Ripasso delle unità didattiche e esercizi sul libro la classe prima (tempi verbi: simple future, present continuous, futuro intenzionale).

Ignato dallo scrivere brevi lettere e dialoghi riguardanti avvenimenti futuri e passati e progetti per il prossimo anno.

Ripassare i verbi irregolari, possibile insieme un compagno, in modo da farne quasi una gara di abilità.

Aggiornare la rubrica dei vocaboli, se già la si possiede, o iniziarne una.

3° M

Per prepararsi all'ingresso nella scuola superiore, o semplicemente per non far «arrugginire» le conoscenze linguistiche acquisite nel corso del triennio, Patrizia consiglia di scrivere almeno lettere o dialoghi di argomento vario, di leggere libri in versione «facilitata» per principianti (se ne trovano, nelle buone librerie, a diversi livelli di cioè con un numero crescente di vocaboli e, chi vuole cimentarsi, fumetti, che sono meno facili da comprendere perché infarciti frasi idiomatiche e di espressioni in «slang».

Per tutti, vale infine quanto detto all'inizio: la musica, cercando di seguire il testo delle canzoni; e soddisfazione con cui commento nitori che vi rimproverano: «*Sempre con la radio accesa!*», potrete rispondere: «*Ma se sto facendo i compiti!*».

Barbara Ronchi

Questa bambina passeggia un po' disorientata all'interno di una colossale scultura gonfiabile esposta da ieri al Barbican Center di Londra. L'autore dell'insolita opera si chiama Maurice Agis

Appunti dal «taccuino piemontese» di Camillo Brero

HAI FAME? LAVORA!

Il detto popolare piemontese che afferma che: «*Turin a crea, Milan a comerà, Roma a mangia*» (Torino crea, Milano commercia, Roma mangia), vien confermando (spogliato del «piccante» polemico) lo spirito di iniziativa e la «*veuja 'd travajé*» (la voglia di lavorare) che in Piemonte è detto anche «*el mal del travaj*» o «*gigét dl'invenitou*».

E' forse questo suo «*gigét*» che ha reso il Piemonte una regione tecnologicamente feconda. E' uno stile di vita riassunto dal proverbio: «*It l'has fam? Travajé*», che altrove suona «Hai fame? Arrangiati!» che non è precisamente una traduzione letterale.

In effetti, nonostante la fama di conservatori (nell'errata interpretazione di... «*Bogianen*») e di superrazionali, queste virtù portano i piemontesi all'inquietudine del progresso. Ecco! «*Inquietudine*» può essere — in sostanza — una traduzione appropriata della parola... intraducibile «*Gigét*».

«*Gigét*», infatti, i vocabolaristi l'hanno interpretato come: «*Uzanza, frégola, estro, ruzzo, concupiscenza e morbino*» come «*voglia, smania, capriccio*».

Un bi originale, dunque (e qualificante per un popolo: *la brava gent dël Piemont*) il manifestare per il lavoro nientemeno che «smania, morbino, eccitazione, frégola, concupiscenza, fuoco o addirittura, alla francese, «gaieté» e «belle humeur»!

«*Andé al travaj*» (andare al lavoro) quasi come un «*To thrill with pleasure*» (fremere di piacere).

Il piacere, la «gaieté» per il lavoro comporta uno stile che il proverbio giustifica dicendo che «*Chi a travaja a l'é nen pôver*»! (Chi lavora non è povero) ed anche «*Chi a veul fé bogé l'ôra del manton, o venta ch'a fasa bogé j'ôre dij ghëmmo*» (Chi vuole fare muovere l'ossa del mento, bisogna faccia muovere le ossa dei gomiti).

E', pertanto, una massima oltremodo saggia quella che consiglia: «*Risparmia a mangé, ma non a travajé*» (Risparmia nel mangiare, ma nel lavorare).

La cronaca quotidiana, d'altronde, ci conferma la verità del proverbio «*La testa d'ustion a l'é la fusin-a dël*» (La testa dell'ostino è la del diavolo), anche perché «*Chi a mangia senza travajé, se a l'é nen rich a dev robé!*» (Chi mangia senza lavorare, se non è ricco deve rubare).

Ahimè, chi è, dunque, il ricco? «*Per esse rich a venta avej un parent a ca del diav*» (Per esser ricchi bisogna avere un parente a casa del diavolo!).

forse, perché in Piemonte abbonda «*la brava gent*» e non mancano i Santi. «*Chi a travaja a fa poca*» (chi lavora non pecca) e «*Chi a travaja, a prega*» (Chi lavora, prega).

Ha, dunque, ragione quel «*gigét dl'invenitou*»... quell'ancestrale voglia di lavorare.

Camillo Brero

Un articolo contestato: rispondiamo

FARASSINO, GREMMO E I «400»

«Alla Festa del Piemont non c'era solo politica»

Lo pensa il lettore

Il vostro lettore a «Stampa Sera - La parola ai lettori» via

Signor direttore,

leggo su «Stampa Sera» del 20 luglio l'articolo sulla manifestazione del Colle dell'Assietta, alla quale ero presente già alle prime ore del mattino. Rimango allibito di fronte ad un resoconto, non solo superficiale e banale, ma spudoratamente offensivo per chi ha organizzato, partecipato e lavorato con passione per la buona riuscita del programma. La ricorrenza onorava una delle più belle pagine della storia del Piemonte libero, cosa che l'articolista ha dimenticato trasformando, nel suo tema, l'immagine della festa ad un ridicolo corridoio da mercato, animato da condottieri di opposte fazioni, descritti con ironia, di dubbio gusto.

I signori Gremmo e Farassino, che non hanno parlato, né aperto polemiche e peraltro appena intravisti erano due anonimi giganti intenti ai fatti loro.

Chi ha scritto l'articolo ha ignorato completamente il nutrito programma, che ha animato la festa, coinvolgendo la gente in momenti d'intensa emozione e di sana allegria.

La Santa Messa, celebrata in piemontese dal bravo don Trappo, è stata seguita da una predica di rara efficacia emotiva, che invitava la gente a fraternizzare, abbattendo tutte le barriere.

La battaglia è stata ricordata dal dottor Pich, a nome del Brandé, e dal consigliere signor Paris.

Nel pomeriggio, il vivace gruppo Città di Torino, guidato da Giandoja della «Associassion Piemontèisa», ha fatto spettacolo con canti e balli e gli «Eserciti» hanno vitalmente la festa partecipando nel modo più fraterno, completo e civile.

C'erano piemontesi provenienti persino dall'Argentina, gruppi in costume ed una rappresentanza dell'Alta Valle Cervo con il «Drapò». L'andazzo di nutrire la gente con notizie sommarie e distorte è ormai un'abitudine costante. Anche una manifestazione come questa, promossa e rivissuta nel suo originale spirito di pace montana, deve essere politicamente strumentalizzata.

Cerchiamo di difendere e magari pubblicizzare, nel modo corretto, i momenti di esaltazione della nostra cultura piemontese, purtroppo già abbastanza dimenticata.

Carlo Ellena

Signor direttore,

siamo un gruppo di persone che era all'Assietta il 19 luglio e avremmo gradito che il «nostro» giornale (lo chiamiamo nostro perché lo leggiamo e al stampa a Torino) riportando la festa del Piemont all'Assietta, avesse scritto come al è stata e perché è stata scelta questa data come manifestazione centrale della «Festa del Piemont».

Invece ci è stato presentato un pezzo di «colore» stile beghe Gremmo-Farassino di cui ci chiediamo, Direttore, i «400» (ed erano molti di più) che hanno sfidato il freddo, il vento e la vigilia che non invitava e salire a 2500 metri, non si sono neppure accorti.

I «400» si sono però accorti di altro che è sfuggito all'autore dell'articolo: attorno all'altare c'erano gruppi in costume, l'Associassion Piemontèisa con il Gruppo Città di Torino, i rappresentanti delle Comunità montana Alta Valle del Cervo «La Burà», gonfaloni e bandiere di molte associazioni, i costumi di Mesma, di Fenestrelle con il gruppo tradizioni popolari Val Chisone e — pensi un po'. Direttore — coi il gruppo Città di Torino c'erano due piemontesi venuti dall'Argentina.

Durante la Messa in piemontese (il suo giornalista ci era già allontanato?) l'officiante don Aldo Trappo ha ricordato che i «tremila» della festa dello scorso anno hanno offerto 1.700.000 per le spese della manifestazione ed ha presentato il rendiconto delle spese.

Durante la funzione, alla fine della stessa e nel corso della festa durata fino alle ore 17 del pomeriggio, da parte di don Trappo, Cesare Pich e Paris del Brandé, del presidente della comunità montana Valle Cervo e di Andrea Fiamini, il Giandoja dell'Associassion Piemontèisa, sono state pronunciate parole sul Piemonte e sulla «piemontesità», parole ben più «degne» che non quelle che l'articolo riporta mettendo in polemica i personaggi di Gremmo e Farassino, di cui peraltro noi rispettiamo l'impegno anche politico nell'interesse del Piemonte.

Ci creda, Direttore, noi comprendiamo le salgerate di «colore» e di «spettacolo» nei riguardi della cronaca, ma su un argomento come quello della Festa del Piemont all'Assietta sarebbe stato bello, utile e, ci permetta, anche più dignitoso riportare ciò che veramente di importante c'è stato.

Distinti saluti

Livia Valcarl, Dino Valcarl, Raffaella Monni, Alma Peneratl, Giovanni Grosso, Franco Rocca, Renato Pi-lot, Rodolfo Tavano

Signor direttore

La gente comune è convinta (ingenuamente) che il giornale sia sempre al servizio della collettività e vede nella professione del giornalista la finalità di una missione, avente lo scopo di portare a tutti la «verità».

Nulla di più errato: il giornalista che, nella l' edizione di «Stampa Sera» di lunedì 20 luglio c.a., ha ricordato una battaglia basilare nella storia del nostro Piemonte, quella dell'Assietta, stranamente ha avuto una crisi di oblio, forse dovuta all'altitudine (eravamo ad oltre 2500 metri).

Egli ha infatti completamente dimenticato di dire che *tutti*, dico *tutti* coloro che erano intervenuti per la celebrazione della XX Festa del Piemonte organizzata dal Brandé e dalla Sezione A.N.A. di Susa avevano sfidato freddo e maltempo, per affermare la loro piemontesità, intesa come l'insieme degli ideali di tradizione, cultura e folclore, che sono le radici di una regione. Tutti e diversi erano i convenuti, dal ragazzi della Compagnia delle tradizioni popolari «Città di Torino» diretta da Andrea Fiamini ai gruppi folcloristici delle valli della Burch, ai Brandé, agli Alpini, agli appartenenti ai due movimenti politici a carattere regionale ed ai numerosi altri semplici cittadini.

Detto giornalista, invece, ha presentato ai lettori un Piemonte «diviso».

Una sola domanda pongo: perché non ha parlato dello spirito di unione e di entusiasmo che è stato tributato per esempio dai ragazzi della Compagnia «Città di Torino», i quali per due ore, sfidando le intemperie, hanno trascinato tutti gli spettatori con danze e canti popolari, in una spirituale comunione di ideali? Sono essi, sono questi giovani, figli di piemontesi e figli di immigrati che qui lavorando si sono integrati, ragazzi che insegnano a *tutti* (e lo intendiamo all'autore del detto articolo) che il Piemonte è vivo e vive nel rispetto delle e del suo passato, nella fiamma che vuole ravvivare questa nostra etnia e non nell'intento di un giornalista che ha voluto ancora una volta (e mi auguro che non lo abbia fatto in malafede), presentare un Piemonte diviso e disfattista.

Ringraziio per l'eventuale pubblicazione ed ossequio.

Michela Grosso

Risponde Ettore Beltrame, autore dell'articolo sulla manifestazione dell'Assietta.

Avrebbero ragione i miei «400» lettori se l'articolo che contestano fosse stato dedicato alla «Festa del Piemont». Ma titolo e testo non dovrebbero lasciar dubbi: il nostro giornale voleva proprio parlare soltanto di Gremmo e Farassino e di nient'altro. Così è stato, appunto. Delle loro dissioni fa di quella dei loro elettori, saliti al Colle dell'Assietta ci sono ampie documentazioni nei risultati elettorali delle ultime consultazioni politiche, prima ancora che sul mio articolo. Quanto alla festa, la seconda edizione di «Stampa Sera» le ha dedicato un ampio servizio fotografico da cui risulta che a sfidare il freddo c'erano solo quei «400» (e forse meno).

(e. bof.)

Lotto

LOTTO D'ESTATE COMBINAZIONI LANTICIPATI E CENTIMANI DI FERIE

Italia in ferie, comprensibili centinaia: nell'ultima estrazione non è accaduto quasi niente. Così dobbiamo cominciare il commento settimanale ricordando la solita classifica dei ritardo aperta dalla coppia (in «Cadenza 7. — 17 Cagliari a quota (tappa importante e fatale per i ritardatari) e 27 di Venezia, a quota 113 — e dalla coppia «Figure 1.: 82 a Milano assenze consecutive) e 1 a Cagliari (107). Un solo numero ha ripetuto l'uscita della settimana precedente: a Palermo. Tra le combinazioni uscite c'è da segnalare solo un ambo di Vertibili a Torino la coppia

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	44	38	16	33	8	31	43	35	73	81
	74	71		57	58	55	49	38	38	
CAGLIARI	17	1	84	22	53	26	12	68	35	81
	120	107	58	55	52	50	45	44	38	38
FIRENZE	5	43	89	33	86	54	14	37	78	81
	70	65	51	50	48	47	46	45	41	40
GENOVA	81	25	74	45	63	90	8	48	58	37
	60	50	44	40	38	35	26	26	28	27
MILANO	89	24	28	65	43	33	68	59	26	77
	108	80	80	70	63	54	47	44	42	42
NAPOLI	78	50	10	66	72	37	57	90	6	33
		62	57	57	55	51		45	42	36
PALERMO	68	74	11	44	33	40	61	52	76	60
	70	63	60	44		40	40	39	38	37
ROMA	61	15	59	28	29	34	26	11	36	37
	62	57	54	52	50	48	46	45	41	37
TORINO	31	78	10	8	64	53	25	40	66	34
	84	79	72	68	61	46	45	38	30	30
VENEZIA	27	31	83	7	80	2	48	85	64	17
	113	78	69	65	46	45	36	35	34	32

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di

LE

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	18	5	11	17	8	5	10	4	45
VERTIBILI	8	25	6	2	41	9	9	20	—	6
CADENZE	7	6	7	8	3	6	9	1	7	7
	22	20	43	35	65	42	32	58	28	32
FIGURE	6	5	6	6	5	1	2	3	5	9
	18	24	61	38	16	61	31	20	27	16
ORDINE	2	3	0	3	6	3	5	5	7	8
	19	31	19	27	38	80	17	23	21	31

In nero è indicato le volte, in chiaro le settimane d'assenza.

I TABACCAI? CHISSA' QUANDO LI AVREMO

I tabaccai non ci sono ancora e i botteghini non ci sono quasi più. Che cosa si può mai fare, volendo a tutti i costi continuare a giocare il lotto?

Su questo dilemma tornano lettori palesemente intristiti dal modo in cui stanno andando le cose. Massimo Guida affronta il problema che avevamo toccato quando il passaggio del lotto ai tabaccai sembrava cosa fatta, certa, per il 1° luglio.

Il lettore: «*Ho constatato che per evitare lunghe code alle poche ricevitorie superstiti, ha molto tempo, lavora, insomma è impegnato, affida l'incarico di giocare a una determinata persona. Così è nato il "commissionare", come lo sarà definito, che raccoglie le puntate, trattiene per sé una piccola "percentuale" per la commissione, poi va a giocare una quantità di bollette e rimane nella ricevitoria un bel po', indispettendo chi è in attesa di giocare*».

Il lettore conclude: «*Questa non è la riforma del lotto, ma una riforma all'italiana che non risolve nulla, offre solo del lavoro in più e, magari, una piccola "tangente" a qualcuno che ha del tempo libero e va a giocare per gli altri nei pochissimi botteghini che trova. Un bel risultato, non c'è che dire. Ma si potrà continuare a lungo con tale sistema?*».

SE AVETE SOGNATO CONIGLI MORTI

Congratulare-rsi	75
• per nascita	12
• per lauree	85
• per festività	60
• per matrimonio	
• per grara vinta	11
• per duello vinto	63
• per concorso vinto	19
• coll'amico	53
• con parenti	72
• coi fratello	98
• col padre	96
• colla madre	92
• col superiore	12
• con persona q.	25
Congratulazioni	4
Congrega	4
Congregare-rsi	19
Congregati-te	34
Congregato-ta	25
Congregazione	81
•	36
• religiosa	84
• civile	46
• d'assassini	39
• di congiurati	45
Congresso	69
• reale	47
• di deputati	60
Congresso d'ingegneri	1
• di medici	19
• di senatori	45
• d'avvocati	58
• di letterati	81
• di magistrati	38
• di scienziati	42
• di famiglia	89
• d'amici	85
• di cardinali	89
• di vescovi	89
• di prelati	96
• di preti	10
• nocivo	74
• amichevole	57
• civile	84
• politico	89
• qualunque	49
Congresso	94
Contare	57
• monete	30
• medaglie	71
• monete false	22
• • d'oro	49
• • d'argento	12
• • bronzo	17
• • di nichel	45
• • di rame	11
• medaglie commem.	1
• gettoni	13
• contromarche	30
Contato	73
Contatore di moneta	3
Coniglio	20
• morto	80
• che mangia	84
• che beve	5
• che dorme	24
• coi figli	21
• che si lecca	12
• cotto	23
• grigio	56
Coniglio bianco	12
• rosso	62
Conigli	88
Conio	58

ENALOTTO

Per il concorso numero 32 dell'8-8-1987 proponiamo questo due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nella singola ruota:

BARI	2	1
CAGLIARI	2	x
FIRENZE	1	x
GENOVA	1	x
MILANO	1	x
NAPOLI	2	1
PALERMO	2	x
ROMA	2	1
TORINO	1	2
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	x	2

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

SE SEI COSÌ GRANDE

AUT. MIN. IN CORSO

M&A

CONTO FUTURO UNO TI ASPETTA

VIENI ALLA CRT E APRI IL CONTO FUTURO UNO.

IN REGALO UNA MAGLIETTA DELLA LINEA "

E' UN SERVIZIO DELLA CRT
CASSA RISPARMIO TORINO

POTRAI INOLTRE VINCERE UNO DEGLI OLTRE 400 PREMI MESSI IN PALIO

● 15 Videocamere con registratore "Videoexplorer" modello 6820 PHILIPS ● 10 Sistemi Computer "Work Station" composti da tastiera, monitor, stampante e mobile PHILIPS ● 20 Ciclomotori modello SI PIAGGIO ● 15 Compact stereo "Kubo Laser" modello FCD 563/38 PHILIPS ● 15 Tennis Partner A.M.S.E.I. ● 25 Macchine fotografiche TASHICA FX-35 2000 con flash ● 120 Atlanti Mondiali DE AGOSTINI ● 100 Dizionari Grammaticali "L'Italiano per tutti" DE AGOSTINI ● 100 Racchette da tennis YAMASAKI

ESTRAZIONE MAGGIO '88

I vertici di Teheran combattono fra di loro a colpi di interviste

KHOMEINI STA MALE, FAIDA IN IRAN

L'ayatollah annulla tutti gli impegni. Lotta per la successione

TEHERAN — La guerra di successione all'ayatollah Khomeini sta entrando nel vivo? Molti indizi lo lasciano intendere. Ieri la leader scelta ha annullato tutti gli impegni per la festività ecumenica del sacrificio in programma per oggi. Radio Teheran ha dato la notizia citando un comunicato dell'ufficio di Khomeini e non ha motivato la decisione dell'ayatollah, che ha 85 anni. Tutti gli osservatori ritengono che questo annuncio sia legato alle cattive condizioni di salute di Khomeini.

L'ipotesi di una scomparsa dalla scena politica del leader religioso ha rilanciato le voci sulla «guerra di successione», voci riaccese anche da una intervista di Hashemi Rafsanjani, presidente del Parlamento iraniano, che sembra configurarsi sempre più chiaramente come l'uomo forte del regime islamico, ha rilasciato al quotidiano iraniano della sera «Ettelaat», sulla strategia attuale dell'Iran e le divisioni che lacerano le file dirigenti tendenze al potere sulle scelte future da compiere in questo campo.

Rafsanjani ha affermato che «*il proseguimento della guerra può dar del consenso di tutto il gruppo dirigente iraniano, a condizione che il paese mantenga un funzionamento interno normale*». Peraltro, ha riconosciuto, le scelte politiche necessarie per conquistare la vittoria sono state oggetto di divergenze. «*Sul piano militare l'Iran può proseguire il suo attuale strategia per conquistare posizioni territorio iracheno per raggiungere la vittoria finale, ma questa opzione richiede tempo*».

La guerra di usura «può essere pericoloso perché i nostri nemici utilizzano contro di noi il tempo, come testimonia la crisi nel Golfo anche se sembra poco probabile un coinvolgimento potenze terze nel conflitto».

Se l'Iran dovesse sentirsi in pericolo, ha detto, dovrà forse scegliere un'altra opzione, «quella mobilitare tutte le sue capacità per la guerra, facendo passare in secondo piano le altre necessità del Paese».

Il presidente del Parlamento ha accennato alla possibilità che l'Iran occupi «i punti strategici tra Baghdad e Basra e isoli «il dell'Iraq dalla capitale». Questo richiederebbe offensiva grandi proporzioni. «L'Iraq — ha detto — abbiamo 500 battaglioni, ed abbiamo capacità di approntarne altri e di fornire loro i logistici. Si tratta di scelta politica, e le divergenze proprio su questo punto».

Indicando che lo sforzo bellico costato tre miliardi dollari (circa 6000 miliardi di lire) nel 1988, il presidente del Parlamento ha sottolineato che una guerra ad oltranza rischia di aggravare la crisi economica e di provocare il malcontento popolare: «*Il costo elevato vita potrebbe allontanare dallo sforzo bellico le famiglie dei mostazafin ("diseredati") da vengono i nostri combattenti*».

In risposta al giornalista di «Ettelaat» per il quale «la dell'Irangate ha reso i musulmani un po' pessimisti nei confronti dell'Iran», Rafsanjani ha ammesso che questa questione ha rivelato dipendenza iraniana dagli Stati Uniti per gli armamenti. «*Il nostro materiale militare costituito essenzialmente tecnologia americana, comprato tempo dello Scià* — ha proseguito — *e siamo equipaggiati, nostro malgrado, a continuare gli acquisti di armi mercato libero*».

Le divergenze sulla zione della crisi economica. Inoltre, accentuano la crisi politica. Secondo Rafsanjani, alcune decisioni governative, come il maggiore controllo statale sul commercio estero, sono del Consiglio sorveglianza della Costituzione, dal giu- e gli altri organismi controllati da dirigenti religiosi ortodossi. «*L'attaccamento questi ultimi loro islamici basati sulla ignoranza di impresa impediranno loro* — ha sempre detto — *di approvare questo tipo di decisioni*».

La situazione di stallo susseguente al rigetto parte Consiglio di sorveglianza adottate in Parlamento è stata così grave che attorno all'ayatollah Khomeini sono dovuti riunire per due volte alcuni altri responsabili. In occasione queste riunioni, ha concluso Rafsanjani, «*ho stesso all'imam di dirimere le divergenze oppure abilitare alcuni responsabili a prendere decisioni rapide e rivoluzionarie*».

Secondo fonti iraniane a Parigi, a queste riunioni hanno partecipato, oltre a Rafsanjani, il presidente della Repubblica Ali Khamenei, il presidente della Corte suprema, ayatollah Moussavi Ardebili, e il dell'imam, Khomeini.

MAI PIU' LA BOMBA

Nel 43° anniversario della distruzione della città due bambini di Hiroshima pregano nel Memorial Park: più la bomba»

Parigi ha deciso di mantenere 2 gruppi navali sulla rotta del petrolio

WASHINGTON RILANCIA IL PROGETTO DI UNA FLOTTA «ALLEATA» NEL GOLFO

WASHINGTON — Gli Stati Uniti stanno cercando di rilanciare l'ipotesi di forza militare aggiunta nel Golfo. Lo hanno affermato alcuni funzionari dell'amministrazione Usa, precisando che il governo americano ha proposto agli alleati europei il dispiegamento di una forza per rimuovere le mine, per coordinare i rispettivi servizi segreti e per aumentare la cooperazione tra la di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia.

«Gli elementi tattici e operativi di questi programmi — hanno affermato membri del Congresso — sono stati già decisi».

Le stesse fonti hanno sottolineato che la Francia è già sul piano coordinamento dei servizi di informazione e di trovare un accordo per coinvolgere la Gran Bretagna nell'operazione di «ripulitura» del Golfo mine. Londra ha proposto la creazione di una forza internazionale di dragamine dell'Italia, della Germania Occidentale, dell'Olanda eventualmente, dell'Unione Sovietica.

Ieri il successore di Poindexter, Frank Carlucci, ha incontrato i dirigenti tedesco-occidentali per sondare la loro posizione sulla vicenda del Golfo.

In attesa di eventuali degli alleati, si sta intanto potenziando sempre di più il dispositivo militare americano a protezione della navigazione mercantile.

Il Pentagono ha deciso di inviare elicotteri da batta-

Carlucci

per fornire una ulteriore protezione alle petroliere Kuwait cui è stato concesso di battere bandiera statunitense. Fonti del Pentagono che hanno chiesto di non venire menzionate, hanno detto che gli elicotteri questione saranno trasferiti nel Golfo a bordo di aerei trasporto dell'aeronautica militare. Il loro compito principale sarà quello difendere le unità della flotta americana di scorta alle petroliere kuwaitiane dagli attacchi delle velocissime motolance armate pasdharan iraniani.

Le stesse fonti hanno precisato che «quattro elicotteri» già stati inviati nel Non si sa se l'Arabia Saudita e l'Oman permetteranno il transito di questi elicotteri armati attraverso le loro terrestri.

elicotteri da battaglia sono dotati sofisticate apparecchiature sensorie e di un potente armamento, costituito principalmente da mitragliere calibro.

Si sta intanto rafforzando anche la flotta francese destinata a proteggere la navigazione nel Golfo. L'ammiraglio Jacques Lanxade, comandante delle forze marittime francesi nell'Oceano Indiano, che ha stabilito il suo posto di a bordo della nave cisterna «Marne» (attualmente nel mare Oman) ha detto che la squadra aeronavale francese ha lasciato il porto Toulon il fine luglio «potrebbe stabilirsi nel Golfo Oman». Quando arriverà anche la portaerei «Clemenceau» la Francia disporrà — ha detto l'ammiraglio — di «due gruppi di forze» presso il Golfo Persico primo gruppo incaricato della protezione immediata delle navi commerciali è attualmente composto dal cacciatorpediniere «Georges Leygues» e dalla fregata «Protet».

Un secondo gruppo, che potrebbe fornire una copertura aerea, sarebbe formato portaerei «Clemenceau», dal cacciatorpediniere «Suffren» e «Duquesne» che la accompagnano, e dalla nave cisterna «Meuse». Questo gruppo si terrebbe più distante zona del conflitto, nel Mare

L'ammiraglio ha detto che questo secondo gruppo «una presenza dissuasiva in funzione dell'evoluzione degli avvenimenti» e «una misura precauzione».

I francesi scompaiono a catena

PARIGI — Sei militari dell'esercito francese in servizio di leva, sono scomparsi senza lasciare traccia e i cadaveri di altri tre ritrovati dopo qualche tempo: dal ad oggi nel triangolo di strade che uniscono le località Chalon-sur-Marne, Suippes e Mourmelon, vicino a Reims, le sparizioni di giovani continuano senza che possa trovarsi una giustificazione convincente.

L'ultimo in ordine di tempo riguarda Patrick che, 19 anni, che, dopo presentato all'ammainabandiera in caserma, doveva stazione Mourmelon, ma non vi è mai arrivato.

, assicuratore pedofilo ha forse violentato 40 ragazzi

MARLIN (Texas) — Un assicuratore di Marlin, Jimmy Ethridge, 38 anni, sospettato di essere un pedofilo, è stato trovato cadavere nel suo letto con un proiettile in testa. Dall'autopsia è risultato che era portatore di Aids.

Nel perquisire l'appartamento, la polizia ha trovato un elenco con i nominativi di almeno 40 ragazzi, tra i 7 e i 16 anni. Le autorità temono che l'assicuratore possa aver trasmesso il contagio ai giovani partners.

Hanno lasciato Mosca i tartari che protestavano

MOSCA — I tartari, che lo scorso 5 luglio inscenarono una protesta nella Piazza Rossa a Mosca, per sollecitare il ritorno in Crimea, luogo di origine della minoranza, ieri hanno lasciato la capitale. La «Tass» scrive che sono tornati ai rispettivi luoghi di residenza, senza spiegare i motivi dell'improvvisa partenza. Nei giorni scorsi le autorità moscovite, che in un primo momento avevano assunto un atteggiamento di tolleranza, hanno inviato il foglio di via ad alcune centinaia di loro.

Migliaia di originari dell'arcipelago del Pacifico vivono in Olanda

IL SOGNO DI UNA PATRIA MOLUCCHESE

Vogliono l'indipendenza della Repubblica delle Molucche

VUGHT (Olanda) — Vivono tuttora nelle baracche un campo di concentramento nazista in Olanda, dove giunsero 36 anni fa appena risorta Indonesia pensando di restarci per un periodo breve. 400 moluccheși. Quasi tutti fecero a non lasciare questo luogo se non andare a lottare per l'indipendenza della Repubblica delle Molucche del Sud.

Il vasto arcipelago è sparso per le ex Orientali che ora appartengono all'Indonesia. Il pubblico sentì parlare per la prima volta di loro un decennio fa, quando un gruppo di estremisti moluccheși compì in Olanda una serie sanguinosa di assedi e di dirottamenti per attirare l'attenzione mondo sulla loro causa: «*Vogliamo una patria Molucche*».

Alla periferia Vught, città nel Sud olandese, fra un carcere e una base militare, il campo «Lunetten» ospita l'ultimo di soldati moluccheși con le loro famiglie. Restano nell'originale data al reggimento e, diversamente da tutti gli altri, non vogliono raggiungere i vari quartieri residenziali costruiti per i moluccheși in più parti dei Paesi Bassi.

Durante la Guerra Mondiale «Lunetten» fu campo di concentramento dell'Olanda occupata dai tedeschi. Ora restano 22 lunghe e logore file di baracche, suddivise in unità familiari. Entro il 1988 il governo vorrebbe trasferire tutti in case nuove. portavoce del ministero della Giustizia, Faber, tuttavia si fa illusioni: «*E' tutto piuttosto delicato*».

La Faber aggiunge: «*Tutti e quattrocento si rifiutano di andare in qualsiasi altro posto. Temono di perdere lo status di temporanei e con esso le rivendicazioni che avanzano presso il governo olandese*».

Quarantamila moluccheși vivono in Olanda anziché nelle natie Sudest Asiatico. La vicenda cominciò nel 1951, quando gli olandesi posero fine a secoli di dominio coloniale su quella regione. Fino allora solo il «Knil» (esercito imperiale bianco delle Indie Orientali) si occupava dei moluccheși, temuti e senza paura. L'Indonesia archiviò le proposte olandesi di autonomia per la catena delle Molucche, e schiacciò breve rivolta. Quattromila soldati moluccheși «Knil» restarono abando, lontani dalle loro rifiutarono sia entrare nell'esercito indonesiano, di tornare volontariamente alla civile. Restava una sola possibilità: andare nei Paesi Bassi. Pensavano «*per un breve soggiorno in uniforme*» in attesa di secondo che desse alle Molucche del Sud l'agognata indipendenza.

Arrivarono con le famiglie, in tutto 12.582 persone: ma i soldati erano più mobilitati. Apolidi, le famiglie furono sparpagliate fra 50 campi in tutta l'Olanda. Il governo olandese non ha mai appoggiato la di una patria sudmoluccheșe.

Tanti si sentirono delusi e traditi. Gran parte degli ex soldati decise di non lavorare: «*Ci consideriamo tuttora militari in attesa di ordini*». Come un residente di «Lunetten», Leiwakabessy, moglie, Riek, partecipa alla gestione del consiglio assistenza del campo, a dice: «*Mio non ha mai lavorato, questione di principio. Gli fu dato ordine di venire qui per servizio. Vogliamo restare nel campo come simbolo nostra condizione provvisoria*». Gli capii furono al massimo Poi i giovani uscirono, per studiare, lavorare, sposarsi. Pochi fa c'era filo spinato: restano circa persone. delle quali nata in Olanda.

Un funzionario, Jack Sapcur, dice: «*Nel 1951, all'arrivo, il cibo preparato collettivamente, i erano di paglia, ci compravano coperte per l'inverno apparecchi riscaldamento*».

Quei giorni sembrano lontani alle baracche a ai rigogliosi sono parcheggiate molte auto, le abitazioni sono spaziose per la novantina di famiglie. I corridoi sono quasi bui, le reti squallide, tutto ha sapore di provvisorio e spartano. Ma loro sono contenti restare.

Barba imponente, Sapcur dice: «*E' un villaggio moluccheșe. Se sparisce, la responsabilità olandese nostri confronti spaziale. Abbiamo un fosso di disoccupazione doppio rispetto alla media degli altri olandesi*».

Per il trentacinquesimo anno della loro presenza, nel 1986, gli ex soldati del «Knil» sono anche stati premiati dal Paese che li ospita medaglie speciali.

Ma Munster, portavoce del gruppo «badan perjuangan» ripete: «*Vogliamo tornare in patria e ci riusciremo*».

Oggi e domani si svolge a Città del Guatemala il vertice dei Paesi della Regione

LA «PACE» USA NON PIACE AL CENTROAMERICA

Le proposte di Reagan al Nicaragua rischiano di intralciare i lavori

SAN JOSE' (Costa Rica) — Il presidente del Costa Rica, Oscar Arias, ha rifiutato di includere le proposte al Nicaragua, avanzate ieri dal presidente statunitense Ronald Reagan, nel programma del vertice dei presidenti dell'America Centrale che comincia oggi in Guatemala. Queste proposte comprendono un immediato «cessate-il-fuoco» e fissano al 30 settembre prossimo la data ultima affinché il Nicaragua annunci riforme democratiche.

Arias ha ricordato che la riunione a Città del Guatemala è stata indetta unicamente per discutere del piano di pace proposto dal Costa Rica e si è opposto ad una modifica nell'agenda dei lavori della riunione. Il presidente Arias ha aggiunto infatti di aver dato disposizioni al ministro degli Esteri, Rodrigo Madrigal Nieto, perché sia «inflessibile» e perché l'agenda dei lavori non venga cambiata nel corso dei due giorni del vertice.

Rodrigo Madrigal Nieto ha invece cercato di sdrammatizzare la situazione dichiarando che «la maggior parte dei punti del piano Reagan rientrano nel quadro del progetto difeso dal Costa Rica».

Ma è stato l'unico giudizio raccolto ieri non esplicitamente negativo sul progetto americano. Nessun altro infatti sembra aver preso in seria considerazione la «proposta di pace» di Reagan i cui termini sembrano studiati appositamente in modo tale che Managua non possa far altro che respingerli facilitando la strada ai nuovi stanziamenti Usa in favore dei «contras». I quali stanziamenti, non a caso, hanno una data di scadenza, il 30 settembre, che coincide con quella fissata dalla Casa Bianca per le riforme democratiche nel Nicaragua.

Che si tratti soltanto di una manovra tesa a spianare la strada ai finanziamenti ai controrivoluzionari è convinzione anche del ministro degli Esteri nicaraguense Miguel d'Escoto che considera le proposte, discusse oggi alla Casa Bianca dal presidente con i capigruppo del Congresso, «un bluff».

Secondo quanto riferisce la «Tass», d'Escoto, attualmente a Città di Guatemala, il piano di pace americano mira soltanto a assicurare la continuazione dell'assistenza ai «contras», i guerriglieri filo-americani da lui definiti «banditi».

L'agenzia di stampa sovietica ha sottolineato che «*sforzi* simili fatti lo scorso anno dalla Casa Bianca avevano prodotto come risultato lo stanziamento di 100 milioni di dollari in favore dei «contras». Infatti l'anno scorso l'amministrazione Reagan ottenne dal Congresso il consenso ai nuovi stanziamenti «*con il pretesto che il Nicaragua non aveva accettato le offerte degli Stati Uniti*». Secondo la «Tass» tali proposte si rinnovano nel «*tentativo di deliziare al governo di Managua le condizioni la cui accettazione significherebbe nei fatti la conquista della rivoluzione sandinista*».

Da parte sua Managua, per bocca del presidente Daniel Ortega, ha invitato gli Stati Uniti a dare inizio immediatamente a colloqui «senza condizioni» per discutere il piano. Ortega ha fatto le sue dichiarazioni alla radio e alla televisione, dopo aver appreso del progetto di Reagan.

Ha dichiarato Ortega: «*Il governo del Nicaragua invita il governo degli Stati Uniti a dare inizio immediatamente a Managua, Washington o in una terza nazione ad un dialogo senza condizioni per discutere l'iniziativa (americana) così come quella nicaraguense*».

Ortega ha concluso dicendo che i colloqui dovrebbero essere intesi «a sviluppare un processo di trattative che dovrebbe concludersi con la firma di un accordo equo e verificabile in grado di garantire i legittimi interessi del Nicaragua e degli Stati Uniti».

Insomma, tirate le somme, l'iniziativa adottata all'ultimo minuto dagli Stati Uniti ha aumentato le già gravi difficoltà del vertice dei capi di Stato centroamericani.

Ha rischiato infatti ieri, alla vigilia dei lavori, di mettere a soqquadro un'agenda alla quale i ministri degli Esteri dei cinque Paesi che partecipano al vertice — Costa Rica, Honduras, El Salvador, Guatemala e Nicaragua — lavoravano da mesi.

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata
clientela
ed a tutti gli
SPOSI
via Garibaldi 10 bis
Torino
(011) 542518

Tennis: torneo di Kitzbuehel

CANCELLOTTI E' L'UNICO CHE AVANZA

Francesco Cancellotti, ultimo italiano rimasto in gara

KITZBUEHEL — Francesco Cancellotti [illegible] il cammino al classico torneo [illegible] celebre località austriaca di sport invernali valido per il Grand Prix Nabisco. Dopo [illegible] giorno aveva battuto lo spagnolo Sardou per 6-3, 6-1, ieri è stato aiutato dalla [illegible] ed ha superato senza giocare il secondo turno beneficiando del [illegible] del suo avversario, il tedesco [illegible].

Non altrettanto fortunati, invece, sono stati Simone Colombo e Claudio Pistolesi che sono stati entrambi eliminati e anche piuttosto [illegible]. Colombo ha perduto per 6-3, 6-3 con l'australiano [illegible]; Pistolesi per 6-3, 6-4 con il tedesco occidentale Andreas Maurer. Due match [illegible] hanno praticamente avuto storia e ennesima dimostrazione del difficile momento che sta vivendo il tennis [illegible].

■ [illegible] DIEGO — Laura Garrone ha superato il primo turno del torneo californiano dotato di settantacinquemila dollari di premio. L'italiana ha battuto con il punteggio di [illegible], 6-4 la brasiliana Niege Dias.

■ [illegible] MOUNTAIN — Clamorosa eliminazione di Jimmy Connors al primo [illegible] ad opera del connazionale Greg Holmes, numero 121 della [illegible] internazionale. Il «vecchio» [illegible] (34 anni) ha lottato [illegible] (7-5, 7-5 il punteggio), ma ha molto sofferto le prime palle di [illegible] e i passanti dell'avversario.

African Cannonball: restano diciotto equipaggi

E DOPO LA SABBIA DEL SAHARA ECCO LA FORESTA TROPICALE

L'African Cannonball, la risposta italiana alla Parigi-[illegible] è entrata nel vivo. [illegible] 30 concorrenti [illegible] hanno [illegible] il [illegible] Torino il 28 luglio, ne [illegible] rimasti [illegible] 18. I [illegible] equipaggi ritirati non sono infatti riusciti a superare indenni il deserto [illegible] Sahara. Nell'arco [illegible], [illegible] e [illegible] l'altro, otto fuoristrada sono transitati da Agadez nel Niger dov'è previsto uno dei [illegible] punti di controllo. Tutti [illegible] [illegible] equipaggi hanno [illegible] almeno [illegible] giornata bloccati dall'imperversare del «simun», l'impetuoso [illegible] deserto.

La competizione ha vissuto qualche [illegible] di suspense [illegible] prime battute. A Gafsa, in Tunisia, la Toyota di Mauro Pautasso è finita distrutta a [illegible] di un'uscita di strada. Il driver torinese è illeso [illegible] miracolo. Non accortosi di una pozzanghera che invadeva gran parte del [illegible] carreggiata, [illegible] ha [illegible] il controllo della Toyota che è ribaltata più volte.

Tra gli sfortunati protagonisti della prima settimana di [illegible] Dario Negro è l'unico che ha fatto ritorno in Italia. Il trentaquenne torinese è stato costretto al ritiro (come [illegible] avvenne l'anno passato) per un guasto meccanico alla sua Mitsubishi Pajero. «*Mi piacerebbe una volta tanto raggiungere Gaborone dov'è fissato il traguardo* — [illegible] — *in una [illegible] penare non è tanto la classifica che conta, ma il riuscire arrivare in fondo. Ci vuole indubbiamente [illegible] buona dose di fortuna, [illegible] anche una conoscenza approfondita dell'Africa e dei [illegible] suoi*».

[illegible] di Agadez è transitato per primo l'equipaggio composto da Giorgio [illegible] e Cesare Pezzoni. I due milanesi su Toyota hanno preceduto di una [illegible] le due Nissan Patrol [illegible] dovano Giorgio Revelli (affiancato dalla moglie Pinuccia) e degli [illegible] Michelotti e [illegible] Luigi. Quarta [illegible] trollo, ma più attardata, [illegible] invece la Range Rover di Del Lungo e Della [illegible].

Fino a ieri [illegible] i primi equipaggi avevano coperto circa [illegible] mila chilometri; [illegible] quarto [illegible] quelli complessivi prima di raggiungere Gaborone nel [illegible] dopo aver [illegible] ben undici Paesi del Continente Nero. Dopo la zona desertica, [illegible] difficoltà [illegible] [illegible] dalla [illegible] e dalle impenetrabili foreste equatoriali. L'arrivo a Gaborone è previsto entro [illegible] mezzanotte [illegible] [illegible] agosto. Secondo le tabelle [illegible] marcia, solo [illegible] [illegible] declina [illegible] equipaggi [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] prestabilita. [illegible] presume [illegible] che [illegible] traguardo i superstiti non [illegible] [illegible] quattro o cinque.

Una volta giunti a Gaborone i concorrenti dovranno disputare [illegible] prova [illegible] di [illegible] (700 chilometri nel deserto), decisiva ai fini della [illegible].

Piero Abrate

L'equipaggio Landi-Pezzoni [illegible] [illegible] in classifica dell'African Cannonball

A Ferrere d'Asti un trittico [illegible] tornei [illegible] molti campioni in lizza e premi «di lusso»

ROCCE, E' UNA CORSA ALL'ORO

FERRERE D'ASTI — A partire da sabato prossimo nel piccolo centro astigiano di Ferrere si inizia il tradizionale trittico di [illegible] bocciofile organizzate [illegible] Bar Gino. [illegible] di Ferrere è un appuntamento da [illegible] perdere per moltissimi giocatori di tutte le categorie e ogni anno il successo [illegible] partecipazione giustifica ampiamente la fama che hanno raggiunto questi tornei, che vantano pure il primato [illegible] ricchezza di premi.

In assoluto tiene banco la [illegible] a coppie riservata [illegible] [illegible] categorie C e D e limitata a 256 formazioni (in proposito è opportuno ricordare che [illegible] iscrizione viene accettata per telefono: verranno [illegible] esclusivamente il giorno della [illegible] e partire [illegible] 13).

Per questa competizione sono in palio 64 medaglie d'oro per un valore di oltre 15 milioni: alla prima coppia classificata, oltre al «Trofeo Concessionaria Fiat Carlo Demarie», andranno due maxi-medaglie del diametro di 120 mm e del peso ognuna di 125 gr; ai perdenti la finale [illegible] «consolazione» [illegible] «Trofeo Vini-Macagno» insieme con due medaglie [illegible] 100 mm per un peso di oltre 150 gr; agli eliminati [illegible] semifinale quattro medaglie da 80 mm; otto medaglie da 35 mm, sedici da 24 mm e trentadue da 18 mm completano l'elenco dei premi.

Arti[illegible] da ogni parte del Piemonte e della Liguria a particolarmente agguerrita [illegible] la schiera [illegible] tornei, vincitori con Carena e Genova della scorsa edizione.

Per i sei turni [illegible] qualificazione ai giochera, [illegible] che a Ferrere, anche [illegible] Canale, Cisterna, Gherbo, Villafranca e Villanova. Nella tarda nottata di sabato [illegible] conosceranno i nomi delle quattro [illegible] che il 14 agosto si contenderanno il cospicuo monte premi.

La bersolinissima a [illegible] libera a tutte le categorie, è la [illegible] gara. In programma alle 15 di lunedì prossimo; 32 le medaglie d'oro in palio (50, 40, 30, 24 e 15 mm) oltre ai trofei «Salumeria Apicenato» e «Mangini Mottura». Anche questa gara per ragioni organizzative è limitata a 256 giocatori, che verranno scoppiati mediante sorteggio.

Terzo in ordine di tempo, ma primo per lo spettacolo che potrà offrire, il «Memorial Rocco Casella», torneo a 16 quadrette (queste squadre sono state addirittura già completate l'anno scorso), che si inizierà alle 14 di martedì prossimo.

Una parata di autentici fuoriclasse, tra cui ricordiamo il campionissimo Umberto Granaglia, i detentori del titolo mondiale Adriano Aghem e Piero Amerio, il pluri-iridato Mario Guini, il neo campione italiano Dante Amerio e i nazionali Accosato, Avella, Brunito, Lucente, Macario, Mometto, Printo e Tonietta.

Insieme con loro i più quotati rappresentanti di B, C e D; in ognuna delle 16 squadre verrà schierata anche una rappresentante del gentil sesso.

Vincitrice dell'anno scorso la formazione della Barbero Monti Bosco di Torino con Dellolmo, F. Deregibus, Gilardi e Lella [illegible].

Guido Tolaro

Tappa dura per tutti al Giro delle Valli Cuneesi

NEL GIORNO PIU' LUNGO VINCE GALLETTO MA NON SI FATICA SOLO IN BICICLETTA

SAMPEYRE — Al termine dei 105 km di ieri ha vinto Sergio Galletto in volata, come fece Masi a Pietraporzio, e, come allora, secondo è stato Michele Pepino, poi Santyjak, Paluan, Bonato e Masi. Al traguardo volante di Prossasco, Galletto beffava Ciocciolo e si riprendeva la maglia verde; e al Gran Premio della montagna passava Santyjak, su Masi e Bonato (Masi riprendeva la maglia gialla a Bonato).

Ieri dunque la tappa più lunga. Impegno per gli uomini in corsa, ma lavoro e responsabilità soprattutto per gli uomini della carovana, quelli che garantiscono il servizio d'ordine, le partenze, gli arrivi, la regolazione del traffico, il rispetto e la sicurezza dei corridori, e tante altre cose. Una parola per questi uomini che molte volte lavorano nell'ombra (magari al mattino presto o alla sera tardi) per garantire il regolare svolgimento delle tappe, e doveroso spenderla. E' gente che si «mangia» una settimana di ferie, che lavora solo per la gioia di collaborare e per la passione innata per il ciclismo. Sono l'immagine del Giro, il colore, l'entusiasmo, ed è giusto ricordarli nel giorno in cui hanno lavorato di più. La vittoria finale per questi uomini è per tutti, è pari merito. Tutti meritevolissimi di essere [illegible]: ne indichiamo due che si distinguono per l'allegria e la serietà.

Francesco Battaglino: ha dieci anni è Giro, 56 kg di [illegible] donati all'Avis, [illegible] Aldo, volontario [illegible] tra le corsie dell'ospedale di Cuneo. [illegible] l'apertura del [illegible] i suoi «Ciao papà, corsa madama», [illegible] famosi fra le valli cuneesi. «*Devo aprire la corsa* — dice — *e salutare la gente mi pare la prima cosa da fare. Fa piacere: molti ringraziano e anche gli automobilisti più nervosi si fermano con cortesia e lasciano passare i corridori. Mi sento contenti e contenti di un dovere e uno stile di vita. Da 20 anni, anche adesso che sono in pensione, tutte le mattine vado in ospedale a visitare gli ammalati, a consolarli, a dar loro da mangiare: c'è troppa gente che sta male e per noi non è giusto essere tristi e scontenti*».

Alberto Minetti: è il fotografo [illegible] [illegible] Giro. Non è un [illegible] nuovo: è stato professionista, niente meno che alla [illegible] di re Moser. Una delle più belle promesse del ciclismo italiano, dilettante di [illegible] professionista dal sicuro [illegible]. Una macchina-pirata lo investì in allenamento. In [illegible] operato, recuperato. Anche [illegible] difficili ha saputo tirar fuori la grinta del campione. Non ha lasciato il ciclismo: è diventato [illegible] grande fotografo, [illegible] professionista dell'immagine. Ha negli [illegible] il momento giusto, il particolare importante, l'inquadratura [illegible] quella che meglio evidenzia l'azione, lo sforzo, l'atleta: è sempre un grande.

«*Non ho bisogno di pubblicità* — afferma umile e un po' sfuggente — *sono i [illegible] che devi intervistare. Non voglio [illegible] anche [illegible] che le vicende liete sono ricercate dalla gente. Ma la mia [illegible] è una vicenda triste, io sono allegro, contento, vivo appassionatamente questo Giro e non ho nessun rimpianto*».

Ognuno ha i suoi compiti nella carovana: la sera è il momento del ritrovo generale. La cena, le disposizioni per il giorno dopo e poi le chiacchiere sulla tappa, i commenti, i ricordi, le imprese storiche, i campioni... Poi tutti a dormire perché domani c'è un'altra tappa.

Michele Davico

L'entusiasmo per lo sport c'è, mancano gli impianti

AD ORBASSANO ANCHE I [illegible] PRATICANO LE ARTI MARZIALI

[illegible] Orbassano lo sport dominante [illegible] il calcio. Delle 23 associazioni sportive esistenti, previligono infatti quelle di football: il G.S. Orbassano ha una squadra in promozione ed il settore giovanile conta 11 formazioni.

«*C'è un grande interesse per questa attività* — [illegible] Giuseppe Mariocca, sindaco [illegible] allo Sport — *ed i giovani rispondono con molto entusiasmo, soprattutto quelli in età scolare. Proprio per soddisfare questa passione e venire incontro alle spinte degli sportivi organizziamo dei tornei internazionali (l'ultimo in Francia, ha visto la nostra vittoria), ed abbiamo creato [illegible] scuola di calcio a cui [illegible] iscritti [illegible] sessantina di ragazzi*».

Anche per Orbassano, come per altre città, il problema fondamentale è far fronte alle sempre maggiori richieste di strutture sportive da [illegible] [illegible] cittadini. Per realizzare nuovi impianti occorrono però miliardi e con le poche disponibilità finanziarie che in genere dispongono i Comuni si può fare ben poco.

E' un problema serio, perché nello lo sport molti giovani possono trovare una valvola di sfogo.

«*Non solo la costruzione di nuove aree incide sul bilancio* — puntualizza il sindaco — *ma anche la manutenzione delle medesime richiede costi altissimi. Notevole [illegible] per noi la spesa per la ristrutturazione [illegible] campi comunali, che saranno dotati di spogliatoi, docce. La città, con 19.500 abitanti, necessita sempre di più di impianti sportivi; scarseggiano ad esempio le palestre, che sono situate nelle scuole: questo comporta un'eccessiva affluenza e problemi per gli orari. Manca anche l'impianto di atletica* [illegible]

[illegible] una piscina, anche altri sport sono praticati nella città: judo (con un corso per anziani che ha riscosso molto successo) pallavolo, bocce, rugby (anche se si è registrato [illegible] calo negli iscritti [illegible] questi [illegible] anni), basket. [illegible] sogno inoltre di un moto club [illegible] un campo di tiro a volo, con strutture a livello nazionale.

Luisa Cavallo

TRIS

A MONTEGIORGIO

Venerdì 7 agosto

Premio Dante Matili (handicap-invito)
L. 20.000.000 - m 2060-2120

[illegible]	EGAF[illegible]	(F. Farolfi)	[illegible]	*Un piazzamento potrebbe sorprendere*
2	BETOLF NO	(T. Achilli)	»	*Periodo stabile, compito arduo*
[illegible]	ATRUBAT NO	(D. Guarnieri)	»	*Se non rallenta, trova un inserimento*
[illegible]	AMBRO GAR	(L. Matili)	»	*Difficile la lunga distanza*
[illegible]	BRUNO MONTE	(M. De Cristofaro)	»	*Attenta fasi favorevoli, non si sa mai*
6	BRUSCOLINO	(F. Frisucci)	»	*E' combattivo ed ha aspirazioni*
7	CANDIAL	(V. Sciarrillo)	»	*Se parte bene ha chances*
[illegible]	ELCE	(G. Marino Sr)	»	*Niente di speciale per un piazzamento*
9	ETRUCCIA NO	(R. Veneziani)	»	*E' in crescendo, possibilità*
[illegible]	BULGARI OM	(G. Fontanella)	»	*Un recente successo lo raccomanda*
[illegible]	CARPANEDOLO	(M. Andreani)	[illegible]	*Con la penalità compito arduo*
[illegible]	DINAN	(V. Barlardini)	»	*E' discontinuo ma ha aspirazioni*
[illegible]	DARIA [illegible]	(P. Esposito [illegible]	»	*Se trova posizioni può inserirsi*
14	DALI'	(G. Montaperto)	»	*Buona condizione, merita presenza*
15	BUGRINO	(R. D'Errico)	»	*In buona forma darà la sua*
16	EN	(G. Cipolletti)	»	*Prestazioni della norma, un piazzamento*
17	CUPRANTAL	(E. Esposito)	»	*In buona condizione. E' attesa*
18	DRIANT BAL	(D. Caputo)	»	*Periodo negativo ma non si sa mai*
[illegible]	ELIX NAO	(QC. Calamo)	»	*Posizione difficile ma con molta chance*
[illegible]	EGEO D'AMBIA	(B. La Gala)	»	*E' in crescendo. Possibilità*

IL PRONOSTICO: Elix Nad, Bugrino, Bulgari Om
SORPRESINA: En, Elce, Daria Gipi

[illegible]

3 Cavalli L. 6.000 (Elix Nad, Bruscolino, Bulgari Om)
4 Cavalli L. 24.000 (Elix Nad, Bruscolino, Bulgari Om, Daria Gipi)
5 Cavalli L. 50.000 (Elix Nad, Bruscolino, Bulgari Om, Daria Gipi, Dali)
6 Cavalli L. [illegible] (Elix Nad, Bruscolino, Bulgari Om, Daria Gipi, Dali, Cuprantal)

N.B.: L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 21,10 di venerdì

La rassegna iridata a fine mese a Copenhagen

LA FIAT AVIAZIONE VIA UN TITOLO [illegible] ED E' DURA A NON FARSELO PORTARE VIA

Torta, Gainotti, Longhin e Pantano («quattro senza» pesi leggeri) si sentono ancora più forti dello scorso anno. Gli inglesi di Nottingham cercheranno di prendersi la rivincita

L'avvenimento più importante della stagione agonistica del canottaggio si sta avvicinando e la nostra Nazionale, guidata dal tecnico Thor Nilsen, sta mettendo a punto gli ultimi dettagli prima di recarsi a Copenaghen dove, dal 23 al 30 agosto, si svolgeranno i Campionati del mondo.

Gli azzurri in attesa di poter dare il massimo di se [illegible] nelle gare iridate, dove parecchi di loro sono chiamati a riconfermare le medaglie d'oro conquistate l'anno scorso a Nottingham, sono saliti da una settimana in montagna nella consueta «casa» di St. Moritz per ossigenarsi e soprattutto per cercare la concentrazione necessaria per affrontare un avvenimento così importante.

Tra gli azzurri ci sono anche gli atleti della Fiat Aviazione che a Copenaghen saranno impegnati a difendere il titolo iridato del «4 senza» pesi leggeri. Un impegno difficile per il quale Mauro Torta, Gainotti, Longhin, Pantano e la riserva Bordin si stanno preparando con la massima serietà.

«*Abbiamo lavorato parecchio a Piediluco, prima di andare a St. Moritz* — attacca il capovoga Mauro Torta — *e devo dire che siamo piuttosto soddisfatti di quello che abbiamo fatto. Senza peccare di immodestia, posso tranquillamente affermare che siamo forse più forti dell'anno scorso e soprattutto abbiamo molta fiducia in noi stessi. Proprio per questo credo che in Danimarca abbiamo tutte le possibilità per tentare nuovamente di conquistare la vittoria*».

Le preoccupazioni che erano sorte a Lucerna, dove gli azzurri si erano classificati per due volte al terzo posto, sono dunque svanite, anche se in parte erano già scemate dopo il successo alle Universiadi di Zagabria.

«*A Lucerna eravamo ancora in ritardo di preparazione* — prosegue Torta — *e Longhin, in particolare, aveva dei problemi alla schiena che quasi gli impedivano di remare. Ora invece stiamo tutti veramente bene, perciò speriamo di fare bella figura, anche se ovviamente dovremo fare i conti con gli avversari*».

Già, perché la concorrenza nella gara dei «4 senza» è particolarmente agguerrita a cominciare dagli inglesi di Nottingham che vogliono a tutti i costi rifarsi dello smacco casalingo subito l'anno scorso.

«*I britannici indubbiamente è tutto l'anno che lavorano sodo per prepararsi al meglio ai mondiali* — ammette il torinese — *e per questo hanno proposto a ripetizione barche nuove finché ne hanno trovata una che andava loro bene. Saranno pertanto loro i nostri avversari più pericolosi, anche se dovremo fare attenzione agli australiani, che in penere sono abbastanza forti. Quest'anno non sono ancora approdati in Europa e quindi non conosciamo la loro reale consistenza, che verificheremo soltanto a Copenaghen. Per il resto, dovremo tener d'occhio anche gli americani ed i danesi. I padroni di casa hanno un equipaggio valido composto da gente molto esperta, che farà senza dubbio far bella figura nelle proprie acque. Tutto dipenderà, secondo me, da quanta birra berà prima della gara*».

La Fiat Aviazione può dunque esser fiera dei suoi quattro moschettieri (anzi sei, se si tiene conto di Bordin, che non vuole assolutamente far la riserva e sta lavorando sodo per trovare un posto sull'otto pesi leggeri, e di Bulgarelli inserito invece nella formazione dell'otto senza) che a Copenaghen riusciranno a tener alto il nome del remo azzurro, oltre naturalmente a quello torinese.

Maurizio Pignata

RUSH COPRE DI GOL I DIFETTI DELLA JUVE

La scarsa forma di Laudrup (beccato dai tifosi), e il caldo hanno creato problemi ai bianconeri nella presentazione di Villar. Boniperti: «Sono ugualmente soddisfatto, e poi il danese non si abbatterà per i fischi»

Boniperti si diverte

[illegible] a suon di gol il contravendi galleso mascherà i nel della «Signora»

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — Tre gol di Rush hanno reso felici i 10 [illegible] tifosi [illegible]iconeri che ieri hanno invaso la Val Chisone, ma la prestazione della Juventus contro la forte «Primavera» non li ha fatti delirare. Una rete, su rigore, [illegible] nel primo tempo era troppo [illegible]. La squadra [illegible] Marchesi, priva dell'infortunato Magrin e con Mauro mezz'ala e Alessio «tornante», [illegible] faticato ad avvicinarsi con [illegible] a Bodini. Non bastavano [illegible] disciplina tattica di Mauro, il feroce impegno di Laudrup, ancora [illegible] ricerca della miglior condizione, e la verve di Alessio per dare alla [illegible]vra le indispensabili accelerazioni. Il caldo, lo [illegible] di clima conseguente al trasferimento dalla Svizzera alla Val Chisone, gli effetti della preparazione si facevano sentire, insieme alla concentrazione ed alla freschezza dei giovani *sparring-partners* [illegible] ci tenevano a far bella figura. Insomma, un primo tempo non da applausi, se non in rarissime combinazioni.

L'ingresso di Buso al posto di Laudrup, nella ripresa, ha impresso un'accelerazione. E' cresciuto [illegible] tono Alessio e Rush ha potuto esibirsi in due perle del suo vasto repertorio [illegible] cannoniere: un tocco [illegible] [illegible] da opportunista nel ribattere a rete un bolide di Alessio stampatosi sulla trasversa [illegible] [illegible] controllo aereo, con beffardo pallonetto [illegible] ha completato la sua tripletta. Di Buso e Del Piano le altre segnature.

Non c'era l'avvocato Agnelli e Boniperti ha detto d'aver [illegible] cose belle [illegible] altre [illegible] belle: [illegible] *ugualmente soddisfatto, non dimentichiamo che queste sono [illegible] prime prove. E' stato un buon allenamento, non possiamo pretendere che tutto funzioni già alla perfezione. Fischi per Laudrup? Sciocchezze. Non credo che Michael si blocchera per questo, anzi lo vedo [illegible] pieno recupero».*

In precedenza, Boniperti aveva voluto precisare che le dichiarazioni sui [illegible] di Sacchi («*Matto da legare, ai miei tempi con lui in panchina avrei chiuso la carriera a 34 anni.*») volevano essere una battuta: «*Lo dirò sempre anche ai miei. Con Sacchi ci siamo sentiti per telefono e tutto è stato [illegible].*

Marchesi [illegible] detto che non s'aspettava [illegible] indicazioni né risultati da pallottoliere. «*Sarebbe un guaio se tutto fosse già perfetto. C'è molto da lavorare ed è quello che stiamo facendo*».

Giusto. Sul versante sinistro Cabrini sta progredendo ma non è ancora al «top» della condizione e con De Agostini deve trovare l'affiatamento: quando uno si sgancia, l'altro deve coprirlo. Quando sincronizzeranno i [illegible] potranno dare una grossa [illegible] alle offensive. Ne beneficerà anche [illegible]sh, [illegible] un maggior numero di palloni utili.

Il gallese non [illegible] esalta per i tre gol di ieri che si aggiungono a quello di Lucerna. Ieri è stato marcato benissimo da Birtl, un giovane *stopper* che ha fatto la preparazione a Bulcha con la prima squadra. E' stato un «passaggio» rispetto a quello che gli capiterà in campionato, ma lui è pronto.

«I controlli sono più martellanti che in Inghilterra ma non sono una novità per me: ho bisogno di trovare la [illegible] distanza per rendere al massimo e il poi più difficile è stato nel tiro del duchetto; gli altri [illegible] sono [illegible] un fatto naturale», puntualizza Rush [illegible], come i suoi compagni, ha sofferto il caldo.

Sabato sera, a [illegible]sale, il clima sarà sicuramente più fresco e, soprattutto, dovrebbe rientrare Magrin che si sta riprendendo dalla [illegible] distorsione [illegible] caviglia sinistra [illegible] (Bruno, che ha riportato una piccola infrazione al piede destro, calca un gambaletto [illegible] e ne avrà per 15 giorni) e garantirà maggior fantasia a centrocampo.

Bruno Bernardi

Domani in Olanda

IL TORINO SFIDA L'AJAX

Partito da Milano poco prima delle 9, il Torino — che aveva lasciato all'alba in pullman l'albergo di Asti dove si trova in ritiro — è giunto ad Amsterdam verso mezzogiorno. Com'è noto, domani sera la squadra di Radice esordirà contro l'Ajax nel grande torneo quadrangolare in programma nella capitale olandese al quale partecipano anche [illegible] Porto.

Sia la finale per il primo posto sia quella per il [illegible] verranno disputate domenica.

[illegible] l'allenatore sono partiti: Lorieri, Corradini, Ferri, Fuser, Rossi, Cravero, Berggreen, Sabato, Pointer, Comi, Critti, Zanin[illegible], Lentini, Crippa, Di Bin, Benedetti e un ragazzo della [illegible] «Primavera».

Calcio in cubetti

Separate gli [illegible] dalla Lega!

Arbitri e Lega, un vicinato, una «promiscuità» che deve finire. Questo il perentorio «avviso» lanciato dal commissario della Federcalcio, Manzella per volere del quale la [illegible] dell'organizzazione arbitrale si trasferirà da Milano a Roma dove troverà sistemazione in una palazzina attigua alla [illegible] Federazione.

Secondo Manzella, Lega e arbitri [illegible] mantenere [illegible] di cordialità, e questo è auspicabile, ma niente di più.

De Sisti pagato [illegible] artigiano

Poche volte, [illegible] iniziando ad allenare una squadra, «Picchio» De Sisti ha [illegible] tanto riscontro sui giornali: Quella che guida adesso, però, è una formazione [illegible] tipo decisamente particolare perché, oltre ad essere gigantesca (conta di 41 elementi [illegible] la [illegible] è addirittura suscettibile di aggiunte), vanta una caratteristica singolare: è composta dai «disoccupati» del calcio.

Per iniziativa di Miele, l'ex giocatore della Lazio, infatti, da martedì a Pomezia i calciatori di A, B e [illegible] in [illegible] di [illegible] possono usufruire di un impianto per allenarsi.

Ogni partecipante (iscritti anche [illegible] campioni [illegible] del mondo come Gentile e Tardelli) dovrà [illegible] re mezzo milione. Solo il tecnico, in attesa di sistemazione pure lui, [illegible] fruirà di una remunerazione. «Ma non si fantastichi su questo — si è affrettato a precisare — perché il mio stipendio è inferiore a quello di un artigiano».

Maradona k.o. prima di giocare

Dunque, ieri pomeriggio Diego Armando Maradona ha [illegible] i primi [illegible] minuti della sua quarta annata italiana. Una decisione molto sofferta, ponderata a lungo, quella del fuoriclasse argentino, il quale già si era unito in ritardo ai compagni di squadra che [illegible] audando sui monti [illegible] Trentino. Maradona ha tenuto fino all'ultimo sulle spine Bianchi, analogo di collaudare [illegible] schieramento [illegible] campioni d'Italia ma alla fine il suo elevato [illegible] [illegible] professionalità [illegible] ti[illegible] per prevalere. «*Sono [illegible] morto per tutti questi allenamenti ma almeno per un tempo [illegible] sarò*». Grazie Diego.

L'Inter in [illegible]

Inter in Brasile dal [illegible] 29 gennaio del prossimo anno. Sarà la [illegible] Trapattoni, infatti, a rappresentare l'Italia al primo [illegible] delle società [illegible] mondo che verrà disputato a Rio de Janeiro, San Paolo e Porto Alegre.

I condottieri del campionato

TRAP, STAKANOVISTA DEGLI SCUDETTI

Il grido del Trap, un classico della panchina

«Non è vero che vincono sempre i più forti. Mai darsi battuti in partenza, chiunque sia l'avversario. E' questo il mio principio». L'allenatore più titolato d'Italia parla del passato del presente e del domani: «Alla Juve ho imparato tantissimo. All'Inter vado in cerca di nuovi traguardi»

Trapattoni, la grinta dell'allenatore e una lontana immagine di quando giocava in maglia rossonera

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — «*Mai darmi battuto in partenza contro nessun avversario: questo era il mio principio come giocatore e, forse, è il segreto di quel qualcosa di buono che ho fatto*». Trapattoni non si smentisce: modestia, coscienza dei propri limiti, ma anche tanta determinazione e volontà. Le armi, probabilmente, che hanno fatto di lui giocatore non eccelso dal fisico un po' tracagnotto, uno dei mediani più apprezzati del calcio italiano degli Anni 60. E forse anche le doti che ne hanno fatto l'allenatore vincente per eccellenza, il tecnico che dopo aver vinto tutto il vincibile alla guida della Juventus è stato chiamato all'Inter dal presidente Pellegrini stufo di profondere denaro in una squadra che ad ogni autunno era indicata fra le grandi favorite ed ad ogni primavera fra le grandi delusioni.

L'autografo di Pelé

«*Se mi fossi messo a priori di fronte agli avversari che riconoscevo più forti di me, chissà quante pelle avrei dovuto non scendere nemmeno in campo — continua —. Ho marcato Pelé, Eusebio, Sivori, tutta gente a cui avrei potuto chiedere una foto ricordo con autografo e scusa per il disturbo, invece... Perché il calcio non è solo classe e tecnica, ma anche valori e debolezze umane. Non vincono sempre i più forti*».

Inevitabili, quindi, i successi a ripetizione quando si è al contempo «i più forti» e anche i più determinati: un connubio perfettamente realizzato nel decennio che Trapattoni ha trascorso alla guida della Juventus. Anzi, proprio il fatto che la Juve fosse tradizionalmente una delle squadre tecnicamente meglio attrezzate d'Italia ha [illegible] qualche sospetto sul valore del suo allenatore. «*Non ho certo intenzione di prendermi io tutti i meriti* — ribatte quasi offeso il "Trap" —. *Ci mancherebbe altro! Ho sempre detto e continuo a ripetere che nei successi di una squadra intervengono quattro componenti in ugual misura: organico, società, allenatore e ambiente. Sotto quest'ultimo aspetto, in particolare, cioè clima, critica, giornali, a Torino si lavora molto bene. Io, da parte mia, cerco di infondere nei ragazzi quella convinzione che possedevo e di cui parlano prima. Credo che sia importante avere validi esempi, per trovare ogni mattina il coraggio di affrontare i problemi che prima di sera devono essere risolti*».

Tecnico, ma prima [illegible]

Appunto quello che da sempre si ripete [illegible] Trapattoni: una grande tecnico, ma anche — e forse prima ancora — un uomo di valore che con il proprio personale massimo impegno insegna e dimostra ai suoi giocatori come ci si deve comportare nello sport e nella vita. L'abusata definizione di uomo vincente, infatti, è probabilmente un po' troppo semplicistica, troppo «sportiva». Non per nulla egli stesso la respinge.

«*Credo di essere più o meno come tanti altri, sul piano personale* — spiega —. *Forse, come allenatore, sono un po' più rompiballe, questo sì. Perché esagero sempre tutto alla ricerca della perfezione, del miglioramento costante. Ho vinto molto perché ho avuto la fortuna di trovarmi a disposizione il miglior materiale umano che la piazza offriva. Vincere, però, secondo me non significa arrivare primi perché si ha una squadra di campioni, ma ottenere il massimo da quello di cui si dispone. Come ha fatto Radice due anni fa, ad esempio, arrivando secondo*».

Non conosco il passato

E come non hanno fatto, bisogna onestamente ammettere, alcuni suoi predecessori sulla panchina dell'Inter i quali pur disponendo di elementi di valore non sono riusciti a ricavarne i risultati che sarebbe stato lecito attendersi. «*Evidentemente non posso dire nulla, in proposito, visto che non c'ero* — precisa il tecnico nerazzurro con la consueta correttezza —. *So però che da parte del presidente c'è una grande volontà di vittoria, come ha dimostrato facendo grossi acquisti come Rummenigge, Zenga, Matthäus, Tardelli. Ogni anno ha impostato una squadra per vincere subito, invece...*».

Un discorso che vale anche per la stagione scorsa, quando l'allenatore era già il «Trap». Un po' di grinta vincente lasciata al Comunale di Torino o materiale umano meno pregiato? Il fatto che neppure la Juve sia arrivata allo scudetto, poi, può essere validamente letto a favore di entrambe le tesi. «*Non empieremo* — ammettono Trapattoni —. *In fondo con gli stessi giocatori della stagione precedente salvo Passarella e Muller, siamo stati i principali antagonisti del Napoli. Penso che siamo stati un po' sfortunati per quanto riguarda gli incidenti. Chissà, se Rummenigge avesse giocato sempre, qualche cosa saremmo riusciti a portare a casa. Magari più in campo europeo che nazionale*».

Cercare nuovi stimoli

Nessun rimpianto? Non per i malanni di Rummenigge, ma chiaro, ma per aver lasciato la strada sicura delle vittorie bianconere in cambio [illegible] ipotetiche glorie [illegible]. Motivi familiari [illegible] dell'ambiente juventino? Nostalgia per Milano? Una scelta di cui molti non sanno ancora capire il motivo. «*Alla Juve, in dieci anni di lavoro e risultati, ero un po' tutto esaurito* — spiega per l'ennesima volta Trapattoni —. *So si arrivava secondi, si diceva che avevamo perso. Qualcuno non diceva che avevamo vinto sei scudetti, ma che ne avevamo persi quattro. Nel giro di un paio d'anni, alla Juventus avrebbero dovuto cambiare allenatore per forza e allora mi sono chiesto che cosa avrei fatto. Già, così ho accolto l'etichetta di juventino, se fossi rimasto fino a quando [illegible] mi avessero mandato via, chi mi avrebbe ancora voluto? Avevo ancora voglia di fare l'allenatore, di cimentarmi su altre piazze, e così ho pensato che fosse giunto il momento opportuno per andarmene, finché potevo lasciare un buon ricordo e finché [illegible] gli stimoli per ricominciare daccapo [illegible] altrove. Fosse dipeso dall'ambiente, [illegible] rimasto alla Juve tutta la vita*».

Grazia ricevuta

Una scelta discussa, ma per cui Pellegrini può letteralmente portare un quadro alla Consolata per grazia ricevuta. Non solo ha trovato Trapattoni, ma un Trapattoni «arricchito» da dieci anni di Juventus. «Boniperti mi aveva chiamato che ero uno sbarbatello, sono venuto via col capelli bianchi — sottolinea il "Trap" —. *Mi sono portato dietro determinati principi di vita collettiva, di comportamento generale che a mia volta avevo imparato, ancora da giocatore, da altri allenatori cui sono tuttora molto grato*».

Punto e a capo, dunque. Adesso c'è da pensare all'Inter di Scifo e Altobelli. Passato [illegible] e Serena. [illegible] da trasformare finalmente [illegible] le ambizioni [illegible] presidente Pellegrini. «*Siamo competitivi [illegible] gli altri* — afferma il tecnico nerazzurro —. [illegible] *stagione scorsa ce la siamo giocata con squadre che [illegible] carta erano considerate superiori a noi e se ci credevano e ci credono loro, perché non dovremmo farlo noi? Il Napoli si è rinforzato, ma troverà lungo, nel ruolo di squadra da battere. Per il Milan vale un discorso a parte: si è molto rinforzato con Gullit, Van Basten e Ancelotti, ma anche l'altr'anno avrebbe vagliato una classifica migliore. E poi? Abbiamo Serena che è un golemdor di valore assoluto e Scifo che non è un fenomeno, ma è sicuramente un campione con un curriculum come credo ben pochi altri possano vantare nella storia del calcio. Si tratta di crederci, e di ripetersi sui valori che sappiamo di possedere*».

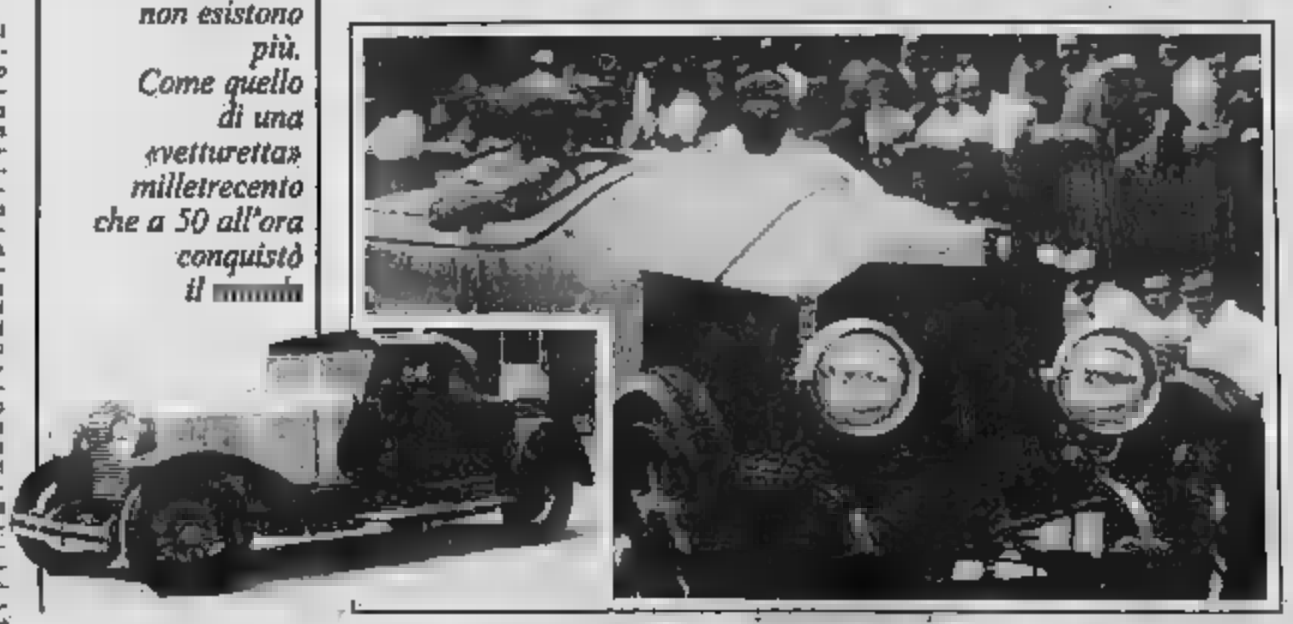
Giorgio Destefanis

SENTI QUESTO ROMBO

FERRARI E' IL CAVALLO D'ACCIAIO

IL VATE VOLA SU ISOTTA

Venticinque nomi sono entrati nella leggenda. Alcuni ormai non esistono più. Come quello di una «vetturetta» milletrecento che a 50 all'ora conquistò il [illegible]



«Le grandi auto hanno una cosa in comune: dalla Panhard dell'800 fino alle più recenti Ferrari sembrano vive quando si è alla loro guida. Esse hanno una loro propria vitalità che potete sentire trasmettersi alle vostre mani ed ai vostri piedi attraverso il volante, i pedali, la leva del cambio. Ettore Bugatti lo sapeva benissimo e usava il termine di pur sang e il disegno di un cavallo di razza con la criniera al vento nei suoi cataloghi. Anche Enzo Ferrari usa un destriero. All'inizio solo rari, particolarmente sensibili automobilisti comprendevano, [illegible] che stavano guidando [illegible] migliori delle altre, in quanto, in linea generale, i primi automobilisti erano piuttosto scadenti. Questi primi automobilisti [illegible] uomini [illegible] diciannovesimo secolo, ed in verità non ci si poteva aspettare da loro che improvvisamente sapessero farcela con macchine che potevano sfrecciare alla spaventevole velocità di una trentina di chilometri all'ora».

Così Ralph Stein, un americano appassionato di auto d'epoca, vent'anni fa cominciava «Le grandi automobili», un libro [illegible] che molti [illegible] in materia di [illegible] che fanno storia.

[illegible] in tutto venticinque marche, venticinque [illegible] entrate nella leggenda. Alcuni sono sopravvissuti [illegible] tempo (Alfa, Mercedes, Rolls [illegible] ri, M. G., Lancia, Aston Martin, Jaguar. B[illegible] altri [illegible] scomparsi. [illegible] da avvenimenti [illegible] cui, [illegible] e volentieri, furono [illegible] [illegible] involontari artefici. Come l'Isotta Fraschini, che [illegible] considera, a ragione, [illegible] venticinque protagonisti [illegible] storia dell'automobilismo.

Corre il 1886 quando l'industriale risiero Oreste Fraschini, cavaliere del Re, acquista presso la concessionaria Benz di Giuseppe [illegible] (uno dei figli dell'editore) la sua prima automobile. E' di poco successivo l'incontro con un altro pallino delle quattro ruote: si chiama Cesare Isotta, persona studente in legge (al punto che non diventò mai [illegible] to), amante delle corse e possessore a sua volta di una Renault da tre cavalli e mezzo.

La storia non dice con quale [illegible] due automobili [illegible] di Fraschini [illegible] Renault di Isotta. I due parteciparono alle loro prime [illegible] riservate ai gentlemen; di [illegible] invece che nel 1901 i due presentarono la prima Isotta Fraschini, una vetturetta (vetturetta, come la chiamavano allora) mossa da un [illegible] Aster di 1300 centimetri cubici, capace della velocità di 50 chilometri l'ora.

[illegible] svolta all'azienda che in capo a qualche [illegible] diventata [illegible] in tutto il mondo, arrivò però [illegible] l'assunzione [illegible] viale Monterosa a Milano di [illegible] tecnici [illegible] motici: Giuseppe Stefanini e [illegible] Cattaneo, che gli operai chiamavano familiarmente [illegible] de [illegible], testa di rame.

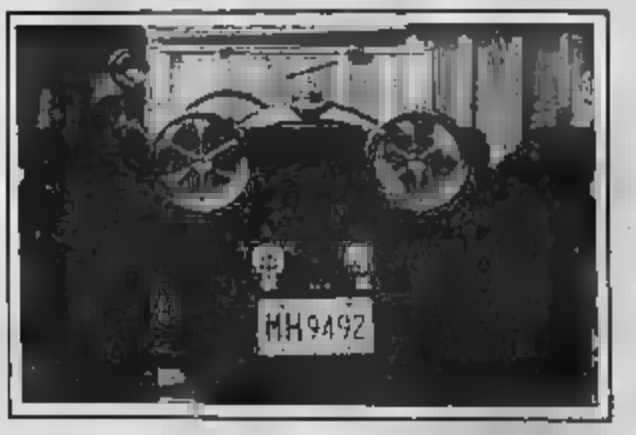
Cattaneo aveva il pallino delle competizioni, [illegible] stesso che aveva fatto incontrare Isotta e Fraschini: e non fu certo difficile per quei [illegible] pionieri [illegible] i loro sforzi [illegible] corse.

I primi risultati furono incoraggianti: nel [illegible] Fraschini arrivò secondo nella corsa in [illegible] da Sassi a Superga, nel [illegible] vinse [illegible] Florio, nel '13 partecipò alla 500 Miglia di Indianapolis.

Alla corsa americana l'Isotta Fraschini si presentò con una 6M, un mostro che aveva un motore di 11.000 centimetri cubici e che pesava, in ordine di marcia, 2350 chili.

Ecco come la descrive Ralph Stein: *«Le ruote posteriori sono azionate da doppia catena all'interno di abitacoli che contengono il lubrificante. Tutte le quattro ruote sono munite di freni, che però funzionano in modo piuttosto strampalato: un pedale serve per i freni posteriori, un altro pedale per il freno sulla trasmissione, mentre i freni delle ruote anteriori, che il catalogo chiama freni di emergenza, entrano in funzione per mezzo di una grossa leva a mano [illegible]. Su strada la 6M non è proprio quel che si dice leggera. Lo sterzaggio è duro e non è certo il tipo di macchina che potete lasciare in mano a vostra moglie. Né i freni sono molto migliori di quelli su due ruote delle macchine ad essa contemporanee. Ma poche auto danno un tal senso di potenza e, nello stesso tempo, la sensazione che il motore sta compiendo un grande sforzo. Un pilota al volante della 6M sente la sua macchina superiore a qualsiasi auto che incontra lungo la strada. Non vi sono dubbi che si tratta di una delle più grandi automobili sportive di ogni tempo».*

La prima guerra mondiale fu, incredibilmente la salvezza della Isotta Fraschini, che dalle corse acquistava — è vero — fama e notorietà, ma insieme a quante debiti paurosi si con le banche: agli inizi del secolo, evidentemente, il successo nello sport del volante non era premiante per i costruttori così come lo è [illegible] con i rallies.



LE GRANDI MARCHE IN CORSA

Con la prima guerra mondiale alcune aziende si ammalarono di gigantismo. L'automobile dei re e delle grandi dive del cinema finì un po' male, coinvolta (suo malgrado) in una triste vicenda di sospetti e malversazioni...

Con l'estendersi del primo conflitto mondiale, si diceva, l'automobile diventò una parte veramente insignificante della produzione di questi grandi costruttori milanesi, costretti — forse anche loro malgrado — a sfornare autocarri ed autoblindo, ma soprattutto motori d'aerei (D'Annunzio, quando volò su Vienna, usò un Isotta Fraschini) e motori marini, i famosi motori a doppia V che equipaggiavano i Mas della beffa di Buccari. Nel 1916 la Fabbrica dichiarò un utile netto di due milioni di lire.

Due anni più tardi l'attivo era scomparso. Anzi, l'azienda dichiarava un secco passivo: 29 milioni.

Che cosa era successo?

Ecco come fotografa la situazione Maurizio Blondet: *«Nel campo delle auto la Isotta Fraschini imboccò una strada fatale. La stessa che portò all'estinzione dei dinosauri: quella del gigantismo».*

«Mentre l'auto cominciava a diventare un bene di lungo consumo — continua Blondet — *e mentre in tutto il mondo la tendenza era a costruire vetture più piccole, economiche e compatte, la Isotta Fraschini continuò a fabbricare "architetture smoderate", telai lunghissimi con dentro motori da sette litri, e a prezzi da capogiro».*

Prosegue ancora Blondet: *«Negli Anni Trenta, quando l'Alfa più lussuosa costava 50 mila lire, racconta Vittorio Fiuzo, e la leggendaria Lancia Dilambda costava circa 60 mila lire, l'Isotta Fraschini già costava 121 mila lire di solo chassis". Al quale bisognava aggiungere almeno altrettanto per la carrozzeria: fatta a mano, con grande profusione di radica, di domaschi e di splendidi marocchini trapuntati».*

Già allora come oggi (Porsche e Ferrari da 250, 400 milioni di lire trovano acquirenti ancor prima di essere costruite), ad una certa élite di automobilisti non era certo il prezzo a far paura. Tant'è che la storia degli anni solo apparentemente d'oro della Isotta Fraschini è costellata da episodi come quelli narrati da Maurizio Blondet: *«Il marajà di Patiala, nel 1928, spese settemila sterline per lo chassis di una Isotta Fraschini a cui poi fece aggiungere una carrozzeria con i colori mimetici: l'auto doveva servirgli per la caccia alla tigre».*

Non finisce qui: *«Dario Niccodemi ne ebbe una del tipo torpedo-bateau, scoperta. Il boy Renzo Ellory se ne fece fare un modello di rappresentanza, mentre il marchese Francesco De Pinedo e donna Marina Ruspoli ne ebbero un modello sportivo. Il principe Federico Leopoldo di Prussia la volle trasformabile da guida interna a torpedo».*

Sono gli anni ruggenti di Hollywood, della ricchezza più sfrenata e più folle, delle prime dive del cinema: e l'America non poteva non resistere al fascino dell'Isotta Fraschini che trovò proprio oltre Oceano il suo mercato più ricco.

Poco tempo dopo la «grande» crisi del 1929, il ridimensionamento di economie ben più solide di quelle della fabbrica d'automobili milanesi. Il crollo legale porta la data di qualche anno più tardi, cioè il 1932: sono 62 i milioni del disavanzo. L'automobile dei re e delle dive finì con una brutta storia, nella quale furono sospettati di malversazione alcuni tra gli amministratori dell'azienda.

Due cose hanno reso famoso il nome dell'Invicta: la sua finta aria da sportiva (era alta dal suolo poco più di undici centimetri, una vera follia all'epoca) ed il fatto che, per reclamizzarla, il presidente della società — l'allora capitano e poi Lord Noel Macklin — si fosse servito di una donna, Violet Corderey, alla quale affidò l'auto e le sorti dell'azienda impegnandola in una fitta serie di imprese sportive.

Che peraltro riuscirono ottimamente: la Corderoy vinse il record dei 35.000 chilometri (con la media 89,1 chilometri all'ora) ed ebbe a conquistare il trofeo Deward coprendo le 5000 miglia sulla pista di Montlhery a Parigi alla velocità di 113 chilometri all'ora.

«L'Invicta — scrive Ralph Stein ne "Le grandi automobili" — *è chiaro basso era come una donna che si può amare ed odiare insieme».*

Perché amarla?

«Potendo amare, il suo aspetto — dice Stein — *, la sua carrozzeria bassa, bassissima, il suo caratteristico radiatore magnificamente disegnato, porto bene indietro tra le ruote anteriori, il suo cofano ricco di feritoie, con le borchie che appuntavano la sua struttura delicata».*

«E il più delle volte potevate anche essere contenti di come una Invicta correva — prosegue — *. Per i suoi tempi essa aveva un'ottima accelerazione (da zero a cento chilometri in circa 14 secondi) e una alta velocità, quasi 150 chilometri l'ora; generalmente essa andava nella direzione [illegible] cui la puntavate. Così tra le non più trascurabili, l'Invicta emetteva un suono profondo dai suoi tubi di scappamento, proprio come una Mercedes [illegible]».*

Ma perché odiarla? *«Un'Invicta la potevate anche odiare per un suo grave e pericoloso difetto. Senza alcuna ragione e senza preavviso di sorta, la sua parte posteriore talvolta veniva a trovarsi improvvisamente di fronte, e potevate trovarvi a volteggiare in maniera paurosa».*

Malgrado ciò l'Invicta trovò largo impiego nelle competizioni sportive.

E' rimasta leggendaria l'impresa di Donald Healy nella più leggendaria (e massacrante) gara per automobili, il Rally di Montecarlo. Nel 1931, appena partito dal Nord della Svezia, Healy slittò sul ghiaccio e urtò contro un palo con tale violenza da piegare l'asse posteriore e rendere inservibile i freni posteriori.

Il pilota il stacco e con una macchina quasi inguidabile, attraversò mezza Europa, raggiunse le Alpi coperte dalla neve, le superò e si presentò per primo al traguardo di Montecarlo, con un larghissimo anticipo rispetto al secondo concorrente arrivato.

Né questo né il fatto che nel 1933 A. C. Lace superò in velocità sul circuito di Ards in Irlanda sir Henry Birkin sulla sua famosa Bentley 4500, riuscirono a salvare l'Invicta da una fine ingloriosa.

Era il 1935. La macchina più bassa del mondo aveva cominciato a far parlare di sé sperma dieci anni prima.

La Invicta 4500 in gara. Sopra a sinistra: lo splendido muso dell'Invicta. Al centro l'Isotta Fraschini «6M» del 1910 (foto piccola) e la «6M» del 1914. In alto: ancora la bellissima «6M», sportiva di 12 mila cc

Servizi di
Eugenio Ferrario

Per altre sette settimane una parata di celebrità su Raiuno

IL SABATO CANTA SOTTO LE STELLE

Oltre ai big stranieri ci saranno tutti gli italiani: Alice, Barbarossa, Bennato, Cutugno, Ricchi & Poveri, Patty Pravo, Jannacci, Matia Bazar, Finardi, Leali e Pino Daniele

Musica, magia e balletto sono gli ingredienti della sesta edizione di «Sotto le stelle», la trasmissione estiva del sabato sera di Raiuno, che si farà compagnia per ancora 7 settimane.

Padroni di casa: Sammy Barbot (che presentò la prima edizione in coppia con Corinne Cléry) e Daniela Poggi, un'altra affascinante primadonna dopo quelle che si sono avvicendate nel corso delle precedenti: Eleonora Giorgi, Edwige Fenech e Eleonora Brigliadori.

Gli altri volti noti: Alexander, Nino Frassica, Raffaele Paganini e il Ballet Theatre Ensemble di Monaco.

Musica e canzoni però i veri protagonisti ospiti di livello: Califano, Fred Bongusto, Alice, Amedeo Minghi, Toto Cutugno, Luca Barbarossa, Nino Bonaccore, Peppino di Capri, Ricchi e Poveri, Celeste, Christian, Patty Pravo, Kriama, Jannacci, Scialpi, PFM con Finardi, Rocky Roberts, Spagna, Shapiro, Rita Music, Raf, Matia Bazar, Tony Esposito, Pino Daniele.

Per gli stranieri Off, Samantha Fox, Gloria Gaynor, con Fausto Leali, Ben E. King con Edoardo Bennato in «Stand by Me», forse fra i pezzi più venduti di sempre, lanciato in Italia da Adriano Celentano (Prugheri); Tullio De Piscopo con Billy Cobham (fra i primi nel mondo) e «Drum contest» vera e propria gara di batterie, gli Spandau Ballet (visto sabato scorso) ed Eddy Joe Cocker con Zucchero in «Don't you love me any more» e «Come il sole all'improvviso».

Senza dubbio una passerella di alcuni fra i più prestigiosi talenti musicali internazionali che per la prima volta si coppia le loro canzoni con interpreti italiani. Ci saranno inoltre Leopoldo Mastelloni e Peppe Lanzetta che presenterà un pezzo prodotto da Lucio Dalla, mentre nell'ultima puntata dovrebbe apparire anche Lina Sastri.

Sammy Barbot, oltre a cantare la sigla finale «Belle», in ogni puntata proporrà una canzone accompagnata sempre da sette strumenti musicali tutti uguali; si comincerà con la batteria e seguiranno poi bassi, chitarre, violini, voci e percussioni.

A «stelle», l'étoile dell'Opera di Roma Raffaele Paganini danzerà con le sue partner: Oriella Dorella, Gabriella Cohen, Cinzia Ricciardi, Laura Lattuada e ospiti ballerini.

Alexander è assistito da cinque assistenti e, oltre a intrattenere il pubblico con scherzi e giochini, si esibirà nella seconda parte della trasmissione in numeri di altissima magia e illusione, come la sparizione di una moto sospesa nel vuoto, di un cavallo bianco in un box trasparente, oppure una donna trasformata in ghepardo, o una donna tagliata a metà da un treno su rotaie.

Ed infine chi avrà il compito di farci ridere è Nino Frassica con una parodia di «Pronto... Chi gioca?» ed insieme alla moglie Daniela Conti e Stefano Antonucci regalerà premi con quiz telefonici.

Ma vediamo le schede dei big d'oltreoceano.

r. sp.

SUPER JOE COCKER

Il negro bianco di 9 settimane e mezzo

Nato a Sheffield (GB) nel 1944, John Robert Cocker lavora come benzinaio e dedica alla musica il suo tempo libero; inizia a suonare come batterista nei Cavaliers e poi promosso al ruolo di voce solista come Vance Arnold & The Avangers.

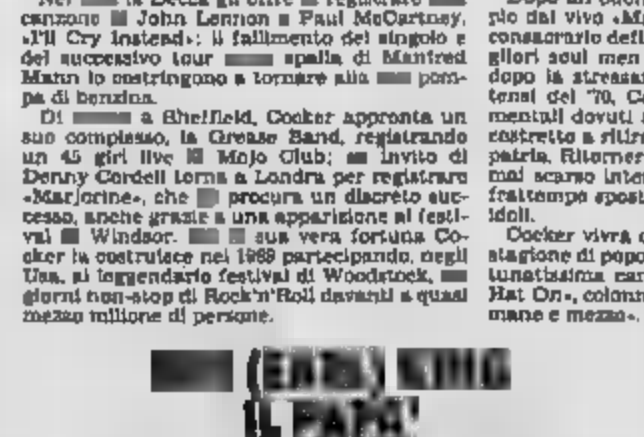
Nel 1968 la Decca gli offre di registrare una canzone di John Lennon e Paul McCartney, «I'll Cry Instead»; il fallimento del singolo e del successivo tour a spalla di Manfred Mann lo costringono a tornare alla sua pompa di benzina.

Di lì a Sheffield, Cocker approntà un suo complesso, la Grease Band, registrando un 45 giri live al Mojo Club; su invito di Denny Cordell torna a Londra per registrare «Marjorine», che gli procura un discreto successo, anche grazie a una apparizione al festival di Windsor. La sua vera fortuna Cocker la costruisce nel 1969 partecipando, negli Usa, al leggendario festival di Woodstock, tre giorni non-stop di Rock'n'Roll davanti a quasi mezzo milione di persone.

La sua memorabile performance consente al suo primo lp, «With a Little Help From My Friends», di diventare un vero e proprio «million seller». Cocker si avvale, per registrare questo disco, di musicisti del calibro di Jimmy Page, Albert Lee e Steve Winwood.

Dopo un buon «Joe Cocker» (1970), e il doppio dal vivo «Mad Dogs And English-men» a consacrarlo definitivamente come uno dei migliori soul men in circolazione (1971). Subito dopo la stressante serie di concerti statunitensi del '70, Cocker accusa disturbi fisici e mentali dovuti ad abuso di stupefacenti ed è costretto a ritirarsi dalle scene e a tornare in patria. Ritornerà sulle scene nel 1972, tra l'ormai scarso interesse del pubblico che ha nel frattempo spostato la sua attenzione su altri idoli.

Cocker vivrà comunque un'altra inebriante stagione di popolarità nel 1985, grazie alla fortunatissima canzone «You Can Leave Your Hat On», colonna sonora del film «Nove settimane e mezzo».



CHUCK (ENTRA) BERRY IL PAPA' DEL ROCK AND ROLL

Benjamin Earl Nelson (n. 1938, Usa) ha vissuto un periodo glorioso tra la fine degli Cinquanta e i primi Sessanta, entrando a far parte (insieme ai vari Little Richard, Everly Brothers, Carl Perkins, Elvis Presley, ecc...) di quella sparuta pattuglia di artisti che si possono senz'altro definire «padri del Rock'n'Roll».

Da ragazzo canta nel coro di chiesa e, quando la famiglia si trasferisce ad Harlem (South Carolina), forma il gruppo dei «Four Bees». Nel 1955 il manager Lover Patterson lo convince a entrare nei «Five Crowns» (poi «Crowns»).

Dopo qualche anno di piccolo cabotaggio, nel 1959 l'etichetta Atlantic cambia «d'ufficio» il nome della band in «Crowns» e «Drifters», per continuare a sfruttare il nome, fortunatissimo, della omonima band rhythm and blues allora appena sciolta.

Con i Drifters Ben E. King ottiene i primi, grandi, successi cui ricordiamo «There Goes My Baby» e la storica «Save The Last Dance For Me»), ma nel frattempo comincia ad effettuare registrazioni anche come solista.

Il successo da solista arriva presto con «Spanish Harlem» (di Phil Spector e Jerry Leiber) cui fa seguito la classicissima «Stand By Me» (lui scritta in collaborazione con Leiber e Stoller), probabilmente il pezzo rock più inciso di tutti i tempi. Quello di Ben E. King è un rock ancora un po' ombrinale, cede infatti da una parte a tentazioni leggere e dall'altra a lentazioni soul, ma ciò non toglie che alcuni brani siano di ottimo livello (come «Don't Play That Song»; «It's All Over» e «Seven Letters») e consentano a King di rivaleggiare con il suo più diretto antagonista, l'ottimo Solomon Burke.

Nel 1960 King abbandona la Atlantic, a cui farà ritorno nel 1975. Nonostante una produzione abbastanza regolare, non riuscirà più a riconquistare le posizioni e la fama dei primi Sessanta, a parte qualche episodio fortunato, come «Supernatural Thing» del 1975. Delle migliaia di versioni del suo più grande successo, «Stand By Me», la più bella e significativa (oltreché famosa) è quella fornita, nel 1975, dall'ex leader dei Beatles John Lennon sul suo album «Rock'n'Roll».

LA GRANDE DIVA DEL GAY NIGHT

Americana di colore, Gloria Gaynor iniziò la sua carriera artistica verso la metà degli Anni Sessanta con i «Soul Satisfyers».

Il suo boom doveva però registrarsi quasi dieci anni più tardi quando la sua «Never can say goodbye» fece tutto lo possibile di vendita nel 1974.

E' considerata una delle poche star della musica veramente dotate di buone canore notevoli. I suoi successi sono proseguiti fino ai nostri giorni.

SOUL MUSIC

Popolarissimo gruppo funky-soul formato da soli neri, i Commodores hanno ottenuto numerosissimi successi dalla fine degli Anni Sessanta a tutti gli Anni Settanta, sotto la guida del leader Lionel Ritchie. Ritchie tenta la formazione a fine Settanta per dedicarsi ad una fortunatissima carriera da solista lasciando ai compagni la gloriosa sigla.

m. o.

Letture estive: l'anno scorso fu un boom

IL TEATRO IN LIBRERIA

Il duro mestiere dell'attore: viaggio da Fo a Bene

Qualche anno fa vi fu un vero e proprio boom dei saggi di cinema, con collane monografiche e fotografiche, ma anche con il successo imprevedibile di alcune raccolte di recensioni, quelle di Tullio Kezich e di Giovanni Grazzini in testa.

Oggi, mentre ai di là di tutte le previsioni il pubblico del teatro, e i recenti dati sull'ultima stagione lo confermano, continua ad essere di iniziative dedicate alla materia sono numerosissime e persino per i testi italiani e stranieri vi sono varie collane specializzate.

Evidentemente esistono lettori che, oltre a frequentare le platee, entrano nelle librerie per crearsi degli strumenti di lettura.

Se si vogliono scegliere alcuni volumi significativi usciti nell'ultima stagione, e l'impresa non è facile data la quantità di opere, forse il bene cominciare dal volume della «Letteratura italiana» a cura di Alberto Asor Rosa dedicato a «Teatro, musica, tradizione dei classici» (ed. Einaudi).

Quel che riguarda la sezione che si divide in due parti, è impressionante 310 pagine: «Teatro e spettacolo nel Medioevo» firmato da Silvia Carandini e «Teatri moderni» di Franca Angelini, dal Rinascimento ad oggi. C'è un'attenzione che si ferma al testo scritto, ma affronta tutti i problemi del teatro, dei modi di produzione in rapporto con il pubblico e le tecniche di messinscena.

Per Asor Rosa «la costruzione del testo è l'obiettivo fermo, cui la letteratura tende. Un punto che può essere collocato al di fuori di quell'orizzonte della scrittura dentro cui una lunga tradizione ha confinato la produzione letteraria».

Nell'indagine di questo «altrove» dalla scrittura, che pure con questa ha strette connessioni nel testo spettacolo, è il pregio dei saggi citati, tutti nel volume.

Il polo opposto di una simile ricerca, che pure privilegia trasmissione del testo, scritto o orale che sia, ha i suoi strumenti, è il manuale firmato da Dario Fo (con alcuni contributi di Franca Rame), anch'esso da Einaudi.

Nato da anni e ore di registrazione di seminari, tenuti un po' in tutto il mondo, il libro è una miniera affascinante e vivace, che riesce a riprodurre capacità affabulatorie dell'autore, osservazioni, curiosità e notazioni storiche.

L'intenzione è quella di sfatare i luoghi comuni che circolano sul teatro, arrivando a consigli «disinnamorati» per chi vuole recitare, ma la lettura è godibilissima per chiunque ami il teatro e voglia scoprirne la grandezza attraverso la sua demistificazione.

Capitoletto dopo capitoletto, Fo coinvolge nella pagina come in scena, legato alla sua storia personale ma attento a introdurre tutti i modelli e le tecniche, a parlare di dramma e di commedia.

Non mancano quindi sui banchi dei libri gli interventi critici sul passato più recente, sin quasi all'oggi, e tra questi spicca «Il nuovo teatro: 1947-1970» di Marco De Marinis, edito da Bompiani.

E' un libro sull'avanguardia di cui si indagano gli antecedenti di qua e di là dell'oceano, arrivando ai grandi padri, da Grotowski a Peter Brook, mentre da noi debutta Carmelo Bene,

fino al periodo dopo il '68, anche se il conduttore sembrerebbe quello lunga del «Living».

Diviso tra ricordo personale e testimonianza storica, il fenomeno è avvicinato con strumenti di lettura apparentemente «scientifici», uniti a passione-partecipazione dell'autore, che ne fanno un libro di parte e comprensivo, talmente ricco di dati e spunti da essere guida utile su un periodo tanto vicino, eppure, nella memoria delle scene, già lontano.

Parlando di saggistica teatrale non si può evitare quindi di nominare la collana «Problemi e prospettive» del «Mulino», tra le più alte per qualità e serietà di ricerche. Saggi anche ponderosi si affiancano a volumi antologici come «Il Rinascimento» nel Seicento», a cura di Fabrizio Cruciani e Daniele Seragnoli, che con il contributo di una trentina di studiosi italiani e stranieri introduce a quel periodo in cui nasce e si definisce, in senso moderno, il teatro inteso insieme allegorico e metaforico di drammaturgia.

I testi usciti sono poi molti e, in chiusura, citiamo, solo per la novità, che rappresenta, il «Teatro africano» di Einaudi (solo la Jaca Book aveva indagato tali territori), che riunisce quattro testi e presentativi di autori nigeriani e congolesi, compreso il premio Nobel Wole Soyinka.

e. c.

GAZZOLO

Trionfa Mandragola

BORGIO VEREZZI — Due serate di «tutto esaurito», con piazzetta Sant'Agostino stipata di spettatori in ogni ordine disponibile. Per «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli, messa in scena da Nando Gazzolo, con la regia di Massimo Cinque, ci è riavuto a Verezzi un pienone dimenticato da molto tempo.

Applausi fragorosi hanno accolto lo spettacolo, un po' convenzionale, e grandi invenzioni sceniche, affidato soprattutto ad un testo piacevole e di attualità, che il pubblico ha mostrato di apprezzare chiamando più volte alla ribalta gli interpreti della compagnia e in particolare il bravo Gazzolo, che impersonava Nicia.

A Verezzi, la società «Pepe», che ha prodotto questa nuova edizione della «Mandragola», presentata in prima nazionale, ha annunciato il suo «Progetto Rinascimento» per il triennio '87-'89. Cominciato con Machiavelli, proseguirà l'anno prossimo con «La Cortigiana» dell'Aretino e «La Calandria» del Bibbiena.

Spiega Nando Gazzolo: «La Pepe produrrà questi tre spettacoli che, decollando nella stagione teatrale estiva, faranno poi i successivi circuiti invernali. Il tema del teatro rinascimentale è oggetto di un seminario itinerante, che si terrà nelle varie sedi locali (scuole medie superiori, università), coinvolte in prima persona e coinvolte».

Contemporaneamente, sarà proposto «a tutti gli autori contemporanei di rispondere al tema, attualizzando il mondo di Rinascimento, producendo odierne energie creative, scrivendo di noi oggi, uomini del nuovo Rinascimento, vogliosi di liberarci dalla cappa della pura sopravvivenza».

I tre migliori testi (sempre che l'invito venga raccolto) saranno realizzati nelle stagioni '90-'91, '91-'92 e '92-'93, secondo lo stesso itinerario delle tre precedenti. In questo programma, può esserci spazio per altri debutti a Borgio Verezzi? «E' presto, per dirlo», risponde gli organizzatori, senza sbilanciarsi.

La 24ª stagione di prosa si avvia intanto a conclusione. L'ultimo appuntamento sarà lunedì 10 e martedì 11, con «La piovana» del Ruzante, che il Veneto Teatro ha presentato all'Estate Teatrale Veronese. Fuori cartellone, in piazza S. Pietro, a Borgio, domenica 9, Milla Sannoner e Giorgio Gaslini presentano «Black night, black light», viaggio nella poesia e nella musica americana del Novecento.

E c'è un'appendice dell'ultima ora, annunciata proprio ieri sera, prima della replica della «Mandragola»: il 20 agosto, in piazza XI febbraio, a cura del Comune e dell'Associazione albergatori andrà in scena «Il tempo degli assassini», con Pepe Robledo e Pippo Delbono, che la Cooperativa Artificio ha portato al Festival di Sant'Arcangelo di Romagna.

a. de.

CLASSICA IN RIVIERA

RIVIERA DEI FIORI — Anche lo splendido entroterra della Riviera di Ponente non ha saputo resistere al fascino della musica classica. Sempre più spesso concerti si tengono nelle località al di fuori della costa. Accadrà anche domani in due località dell'Imperiese: Diano Castello e Dolcedo.

A Diano Castello, un borgo medievale arroccato alle spalle di Diano Marina, alle 21.30 suonano Marco Bottini (flauto) e Cristina Cavisto (clavicembalo). Il concerto è uno di quelli previsti come decentramento culturale dal 36° Festival internazionale di musica classica di Cervo.

Il programma del duo comprende l'esecuzione di dieci minuetti di Pitrolet de Monclair, due brani di Farnaby, sonate di Bach, Marcello e Reichardt, «Fantasy» di Arnold, e un brano in prima esecuzione assoluta del compositore torinese Riccardo Vianello, la «Fantasia remota per flauto e clavicembalo».

A Dolcedo, sul sagrato della Chiesa di San Tommaso (ore 21.30), proseguono gli «Incontri con la musica '87», organizzati dall'Associazione Ponte Grande. Il «Quadro Telemanni», composto da Lorenzo Girodo e Gianni Rivolta (flauto dritto), Carlo Tagliacozzo (violoncello) e Mauro Castellano (clavicembalo), eseguirà pezzi di Banchieri, Buonamente, Uccellini, Frescobaldi, Haendel, Telemann e Sammartini.

Nato dall'idea di riproporre una delle forme più comuni della musica tra il Sei e il Settecento (la canzone a tre, sviluppatasi poi nella Trio Sonata), il Quadro Telemann usa tecniche e strumenti storici, rifacendosi a quella prassi tanto cara alla musica antica, e fa del suonare non solo mera espressione tecnica, ma anche il piacere di fare musica.

s. de.

L'ESTATE DEL ROCK A TORINO

(Segue dalla 1ª pagina)

l'ha stabilito Francesco De Gregori (3000 spettatori), mentre l'esibizione di Gino Paoli è stata seguita da poche centinaia di persone.

Sempre a Collegno, era stato annullato a causa della pioggia il concerto degli scozzesi Marillion: dovrebbero recuperare in ottobre, chi ha già acquistato il biglietto lo conservi gelosamente.

A Grugliasco avrebbe dovuto cantare Ivan Graziani, ma anche questo concerto è stato annullato (per impegni dell'artista) e per il momento non è previsto nessun recupero di data.

Qualche problema in più per il balletto al parco Rignon, che offriva quest'anno un ricco programma: il pubblico, anche a causa del maltempo, non è stato generoso, nè ha premiato il variegato programma offerto dal vasto «Caffè Concerto» di Torino Esposizioni.

La novità di quest'anno è che le «Sere d'Estate» han chiuso i battenti a fine luglio: a farci compagnia ancora per un po' (fino al 16 agosto) resta il cinema a «Palazzo Reale», mentre al Rignon un gruppo di compagnie teatrali si autogestisce per una settimana, presentando una serie di spettacoli seriali. Ed è proprio tutto.

ste, mdr.

Yanco Rossi

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

EXPERIMENTA
Quanto siamo intelligenti?

Accade

Parco Rignon. Prosegue la rassegna autogestita della Compagnia Associata, che prevede una serie di spettacoli teatrali, [illegible] cadenza [illegible] fino al 12 agosto.

Questa sera vi si esibirà lo spettacolo teatrale «La donna vendicativa» [illegible] Carlo Goldoni, con la Compagnia Torino Teatro.

Variatà «Casino» di [illegible] con «Arteviva Teatro»; sabato e domenica «Then» [illegible] il «Piccolo Teatro del Borgo»; lunedì 10 spettacoli di «Cultura [illegible]» a cura di [illegible] Cucule e [illegible]; [illegible] 11 «Pre Paradise Sorry Now» con il Centro [illegible] Formazione Teatrale e infine, mercoledì 12, «Di mamma ce n'è una sola», ancora col Centro di Formazione Teatrale.

Concerti

Rock [illegible] **settembre.** Ter[illegible] la [illegible] [illegible] concerti estivi, ricco quest'anno come [illegible] mai, [illegible] si pensa a settembre, quando numerosi cantautori italiani arriveranno a Torino.

Le prevendite per i concerti di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto [illegible] prefissato) si effettua [illegible]. Mascheio, Hot Point, [illegible], [illegible] Folk, Disco Shopping, Discheria, Videofilm, Discoté, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Pome Dischi, Punto Audio, Top Music, [illegible] Eva, oltre [illegible] in una serie [illegible] negozi della provincia.

Per informazioni rivolgersi a [illegible] Music, telefonando [illegible] numeri 318.43.70 e [illegible]19.44.[illegible].

Oltre a[illegible] e Daniele, si esibiranno a settembre i Pooh, Francesco Guccini, Zucchero Fornaciari (che è [illegible] stato a Torino, All'Osa Notte, il [illegible] scorso, e ha ottenuto [illegible] buon successo), Edoardo [illegible] con «Oh Italia», Lucio Dalla ed altri.

Probabile anche l'arrivo del gruppo degli «Spandau [illegible]».

[illegible] **Regia.** Per la stagione lirica 1987/88, il rinnovo della prelazione abbonamenti per i turni [illegible] prosegue fino al [illegible] settembre esclusivamente [illegible] agli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, [illegible] sia per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Dopo il [illegible] settembre, gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in [illegible].

Giorno di chiusura lunedì, [illegible] [illegible] resterà aperta al pubblico fino a 18 [illegible].

Teatro Nuovo. Rassegna Fotografica [illegible] a cura di Fotoalternativauno.

Fino al 18 settembre «Tritico» di Mauro [illegible], «Urbano quotidiano» di Arturo Brena, e «Marine» di Daniele Sarra.

Castello di Rivoli. Prosegue la mostra della scultura di Carl Andre.

Orario continuato [illegible] 19, giorno di chiusura lunedì.

Ingresso 4000, [illegible] 2000.

Mostre

Esperimenta. Prosegue, [illegible] successo di pubblico a [illegible] Giustino, [illegible] «Esperimenta», giunta quest'anno alla sua terza edizione.

Il tema dominante della mostra è, questa volta, il funzionamento del cervello umano: il pubblico viene coinvolto tramite giochi a [illegible] scientifico [illegible] esperimenti.

A Villa Giustino fino all'11 ottobre, con orario continuato dalle 15 alle 24, [illegible] venerdì, e dalle 10 alle 24 il sabato e la domenica.

La mostra Esperimenta è chiusa al pubblico al lunedì. [illegible]. E' possibile anche in [illegible] periodo [illegible] effettuare visite guidate al museo della marionetta «Gianduja [illegible] Lupi».

Chi fosse interessato, può rivolgersi direttamente al museo telefonando al numero 530 238.

Promotrice delle Belle [illegible]. Al Parco del Valentino, [illegible] la Promotrice, sono esposte le collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino.

Si tratta di [illegible] e straniere, realizzate in un periodo compreso [illegible] il 1845 e il 1965.

Feriali dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Cinema

[illegible] **Reale.** Questa [illegible] per la rassegna [illegible] sentimenti, il [illegible] italiano degli Anni Ottanta», alle ore [illegible] verrà proiettato il film «Regalo di Natale» [illegible] Pupi Avati (Italia, 1986), con l'interpretazione di [illegible] Dalla Piane e Diego Abatantuono (notevolissima [illegible] [illegible], [illegible] la prima volta impegnato [illegible] [illegible] in un ruolo drammatico).

Biglietto a lire [illegible]; repliche il giorno successivo al King Kong Cinestudio.

Il cinema dell'«Ore d'estate» [illegible]uirà, tenendoci compagnia [illegible] il 16 agosto e svelando il problema [illegible] [illegible] solo cinematografiche che, d'estate, chiudono [illegible] gotamente i battenti.

Blue Note. [illegible] get tutta la settimana, e poi anche l'Osi [illegible] Colleano (ex Tenda [illegible]) andrà in vacanza.

Ecco il programma della rassegna cinematografica (i film hanno [illegible] alle ore 22):

Questa [illegible] verrà proiettato il delizioso «Camera con vista» di [illegible] Ivory, domani «Il nome della rosa» [illegible] Jean-Jacques Arnaud, tratto dal romanzo best-seller di Umberto Eco.

Sabato «Salvador» [illegible] Oliver Stone e [illegible] domenica sera, «Tre uomini e una culla» [illegible] Coline [illegible].

In poltrona davanti alla TV

BRAVISSIMO!
Sordi tutto da «odiare»

Italia 1

Ore 20,30: [illegible] [illegible] 1955. Sicuramente [illegible] dei personaggi di [illegible] più [illegible] e detestabili (e pertanto meglio riusciti) dell'intera cinematografia dell'attore, [illegible] il parere di antipaticissimo ne fa qualcosa.

Qui è un clinico [illegible] di scuola [illegible] scopre in un alunno un bambino prodigio, in grado di cantare con la voce di Caruso. Ne fa un fenomeno, lo sfrutta all'osso, [illegible] di [illegible] lo rincorre, si piega per denaro a tutte le bassezze possibili e [illegible] (ma il pubblico ne è [illegible] che si [illegible] di un fenomeno [illegible]. Spiegazione: il piccolo [illegible] avuto un'accostumato e raro [illegible] [illegible] laringite. Macché pace da C[illegible] passato il male finisce la festa. Con buona pace del suo turpe maestro che deve rassegnarsi a tornare alla vita di sempre.

C'era, in realtà, materia per un episodietto come quelli che andavano di moda allora nel film a sketch. Sordi invece dilata la miniconcia a film, ma, diretto da Luigi Filippo D'Amico, trattiene se stesso e ne cava fuori un'ora e mezzo molto divertente anche se tutta giocata solo sulla bravura del protagonista. Si segnala nel cast una comparsata di Mario Riva alcuni agli esordi televisivi.

Ore 22,30: Jonathan, attualità. «Antartide», del regista americano Mike Hoover, è il documentario d'apertura dell'ottava puntata di «Jonathan» condotta da Ambrogio Fogar.

Quattro alpinisti arrivano in Antartide con una nave e decidono di proseguire il loro viaggio con due gommoni, nel tentativo di esplorare la zona dei cosiddetti altopiani proibiti.

Il paesaggio è affascinante, il silenzio totale, il pericolo è forse eccessivo e dopo otto settimane i quattro amici fanno ritorno alla costa per risalire a bordo della nave lasciandosi alle spalle una terra dove, in inverno, si registrano temperature inusitatamente bassissime e dove il [illegible] può [illegible] a 200 [illegible] orari. «Jonathan» prosegue poi con un servizio sui [illegible] grandi avvenimenti nel [illegible] del 1986: [illegible] Messner conquista, per la prima [illegible] i 14 ottomila della Terra; il Voyager [illegible] compie il giro del [illegible] do senza fare [illegible] [illegible] medico [illegible] Jean-Louis Etienn[illegible] raggiunge il Polo Nord a piedi.

Raiuno

18,30: Poliziotto, attualità. Lo stesso che appare nel quadro della «Gioconda» di Leonardo [illegible] Vinci è al centro di un dibattito a [illegible]», il programma dell'estate [illegible] Raiuno condotto da Patrizia Pellegrini e dal volto nuovo Paola Onofri.

Ospiti [illegible] Fossati, attrice conduttrice, [illegible] pittori, [illegible] e Meloni, estimatori [illegible] naturali della terra della Brianza. I due dicono di aver ritrovato nella campagna intorno a Paderno d'Adda (Como) il paesaggio, dai colori pressocché immutati dopo quasi 500 anni, che ispirò Leonardo.

Gianfranco Agus ospiterà invece nella rubrica «Tuttinforma» il viaggiatore Gil Cagné alle prese con i problemi della «bioterapeutica», l'eliminazione delle rughe. Peccato: Agus è stato per anni una delle più eccellenti spalle del nostro teatro e della tv. Non meritava qualcosa di più che presentare il viaggiatore che si fa pubblicità?

Giulio Brenna e Sabina Marin, i campioni di pattinaggio artistico vincitori del Fulmine «Fantastico» di Baudo, illustrano i fondamenti della specialità in cui eccellono. All'«edicola» Giorgio Pini incontra Gaudenzio Capelli, direttore di «Topolino», che spiegherà come sono cambiate in cinquant'anni le storie del topo più amato dal fumetto.

Ore 22,35: Shirley Verrett canta Gershwin, musicale. Raiuno trasmetterà in diretta da Positano il concerto della soprano statunitense Shirley Verrett che avrà luogo nel suggestivo [illegible] di Palazzo Murat.

I venticinque componenti dell'orchestra che [illegible] la Verrett [illegible] [illegible] utti [illegible] da Pat Halby, la famosa jazzista americana che accompagna al pianoforte la [illegible] prano e che ha preparato gli arrangiamenti e l'orchestrazione delle musiche presentate. Richard Rhytali eseguirà da [illegible] [illegible] Rhapsody in [illegible]. Dirige il maestro Tzimon Barto.

Canale 5

[illegible] [illegible] **Festivalbar**, [illegible] Bertolini [illegible] del [illegible] e [illegible] quasi d'obbligo, visto che il patron della manifestazione, Vittorio Salvetti, vi è nato, al Prato Della [illegible] di Padova.

La manifestazione quest'anno è riuscita ad attirare nella stupenda [illegible] padovana oltre [illegible] per[illegible] Parte [illegible] merito di tanto [illegible] è forse da imputare alla presenza, annunciata come «esplosiva» di Samantha Fox, diventata inglese, forse più conosciuta per la circonferenza toracica (che, per gli appassionati di dati, registra 5 centimetri in più di Serena Grandi ma almeno 10 in meno di stallone), oggi ai primi posti delle hit parade con la sua «Nothing's gonna stop me now».

Sul palco troveremo anche Tracy Spencer, che da mesi Canale 5 ci propone in tutte le salse, Edoardo Bennato, solitamente in video con la sigla di apertura del Festivalbar, a Padova di persona con il suo gruppo, e ancora Zucchero, Spagna, i Mass Bazar, Celeste, le due bellissime modelle svedesi Lilly e Susie, passate come di consueto dalle copertine delle riviste di moda alle discoteche, e ancora Bruce e Bongo, Dan Harrow, Matia Cobhlens, Richenel, i rinati Mungo Jerry (qualcuno li ricorda con «In the summertime»?) e i brasiliani Kamambela.

Presentano: Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio e Andrea Salvetti (figlio di Vittorio) con gli interventi esterni di Umberto Smaila e del disc jockey e modello-solista Gerry Scotti.

Raiuno

Anna Karina alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — [illegible] [illegible] viene a [illegible] *rendi?*, [illegible] Marcello Ciorciolini, [illegible] Franco Franchi, [illegible] Ingrassia. Italia [illegible]mico 1966 — *Nel 1943 gli amiconi Franco e Ciccio si rifugiano in montagna per non andare in guerra. Al loro rifugio arrivano però [illegible] [illegible] americani che debbono rapire un generale tedesco. Scambio di abiti e conseguenti equivoci. Franco e Ciccio [illegible] deportati in Germania, ma la fortuna è dalla loro*
15,35 **Marco**, cartoni animati
16,20 **Il meraviglioso mondo [illegible] Walt Disney**, documenti
17,20 **Racconti fantastici**, sceneggiato tratto dai racconti di E. A. Poe, [illegible] Philippe Leroy, Gastone Moschin, Vittorio Mezzogiorno, Erika Blanc, Maria Rosaria Omaggio. Regia [illegible] Daniele D'Anza. *Primo episodio*
18,30 **Portomatto**, [illegible]. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Prima che venga l'inverno**, di Jack Lee Thompson, [illegible] Anna Karina, Topol, [illegible] Niven, John Hurt, Anthony Quayle. Gran Bretagna drammatico 1988 — *Nella primavera del [illegible] in un campo di profughi [illegible] Austria [illegible] uomo [illegible] distingue [illegible] umanità. Poi si scopre che è [illegible] disertore dall'Armata Rossa. Film antimilitarista, molto [illegible]*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Shirley Verrett [illegible] Gershwin**, musicale
23,45 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2**
13,25 **Tg2 lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 **Arcobaleno: giochi, magie, gente dell'estate**, [illegible] Tony Binarelli e Marta [illegible]
— **Il popolo [illegible] vive lungo il fiume**, documentario
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Blondie**, telefilm
FILM 16,40 **Aida**, di Clemente F[illegible] [illegible] Sofia Loren, Luciano Della Marra. Italia musicale 1953 — *Trasposizione cinematografica dell'opera lirica di [illegible] [illegible] Loren [illegible] evidentemente doppiata). Le truppe egiziane [illegible] sfidano gli Etiopi. Radamès, innamorato [illegible] figlia del loro re, svela segreti di [illegible] importanza [illegible] viene scoperto e condannato a morte, [illegible] tomba in cui è sepolto vivo trova la sua Aida che vuole morire con lui*
18,16 **Dal Parlamento**, attualità
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm. [illegible] Raymond Burr, [illegible]
19,30 **Tg2 notte** [illegible]
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 [illegible] [illegible] **in tempo [illegible] morire**, film giallo per la tv di Gerard Mordillat, con Yves Robert, [illegible] [illegible]. Svizzera-Francia [illegible] — *Poco prima [illegible] scontrarsi con [illegible] campione inglese Stewart, il pugile francese Quarry è avvicinato da alcune [illegible] persone che gli «consigliano» di [illegible]*

Sophia Loren alle 16,40

tappeto alla sesta ripresa. Quarry vince. Il suo [illegible] per gli dà 48 ore di tempo per rimborsare della somma che ha perso alle scommesse
21,55 **Il [illegible] [illegible] moda**, [illegible]
22,30 **Tg2**
22,45 [illegible] **Superstar**, musicale
23,15 **Tg2 notte** [illegible]
— **Meteo 2**
FILM 23,30 **Dove vai tutta nuda?**, di Pasquale Festa Campanile, con Maria Grazia Buccella, Tomas Milian. Italia commedia 1989 — *Un benzinaio apre una ragazza in stato di ubriachezza. Al mattino del giorno successivo scopre che la moglie ha due difetti: gira completamente nuda e dice [illegible] pre solo la verità. Equivoci* [illegible]

Raitre

19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tv3 regioni**
20 — [illegible] **la musica**, documenti
20,30 **I professionals**, telefilm
21,30 **Tg3**
FILM 21,45 **Incidente**, di Clarence Brown, con [illegible] [illegible]wood, Clark Gable, Stuart Erwin. Usa commedia 1934 — *Durante una crociera il ranger argentino [illegible] incontra la bella Diana che [illegible] [illegible] fuggire [illegible] [illegible] uomo, che ama benché sposato e per [illegible] intenzionato a mollare la moglie. Diana s'innamora [illegible] [illegible], incontra l'amante, [illegible] lui le [illegible] di aver divorziato*
23,20 **Pianeta[illegible]**, [illegible] **tra le stelle**[illegible]
23,20 **Telegiornale II notte**
[illegible] [illegible] **No future**, cortometraggio [illegible] Giancarlo Soldi, [illegible] Alin Pavan. Italia 1980

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — [illegible] **uomo**, [illegible] **città**, [illegible] film
16,30 **Deviman**, cartoni animati
— **Judo Boy**, cartoni animati
— **Io sono Teppei**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
19 — **Sanford** [illegible] **son**, telefilm
19,30 **Bello sposo**, telefilm
FILM 20,30 **Il testimone deve** [illegible], di Giuseppe Rosati, con Bekim Fehmiu, Rosanna Schiaffino, Romolo [illegible]. [illegible] drammatico 1974 — *Un tizio presta i primi [illegible] corsi a [illegible] automobilista vittima di un incidente automobilistico, ma questi fugge prima dell'arrivo della polizia. E' [illegible] potente costruttore che ha appena ucciso un poliziotto. [illegible] [illegible]tore vorrebbe testimoniare, ma [illegible] [illegible] ni gli faranno tralasciare il [illegible] dovere civico*
22,30 **Calcio. Campionati mondiali**
FILM 22,30 **L'emblema di** [illegible] [illegible]r Boberman, con Peter Falk, Britt Ekland, David Carradine. Usa film avventuroso per la tv 1966 — *Un avvocato cerca di ritrovare [illegible] favoloso tesoro rubato [illegible] un reliquiario proveniente [illegible] Macedonia*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I [illegible] di [illegible] Coraggio**, telefilm
16,30 **Furia**, telefilm
17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni [illegible]
— **Tutto in [illegible] con Lotti**, cartoni animati
— **Flo [illegible] piccola Robinson**, [illegible] [illegible]
— **C'era [illegible] volta Pollon**, cartoni animati
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, [illegible]
20 — **Alice nei [illegible] delle meraviglie**, cartoni animati
FILM 20,30 **Bravissimo**, di Luigi Filippo D'Amico, con Alberto Sordi, Italia commedia 1955 — *Un maestro elementare scopre che uno dei suoi alunni ha una splendida voce da tenore e comincia a farlo esibire come bambino prodigio sperando di ricavarne da lui un sacco di soldi. Ma il bambino ha solo una strana forma di laringite...*
22,20 **Jonathan dipendente avventure**, documenti
23:20 **Ai confini della realtà**, telefilm
23,50 **Samurai**, telefilm
1,15 **Hardcastle and McCormick**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Colorado**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Raymond [illegible]
FILM 14,30 **Humprey Bogart**, [illegible] **cuore tenero**, [illegible] Vincent Sherman, con Kevin O'Connor, Ann Wedgeworth. [illegible] biografico 1960 — *La vita di Bogart [illegible] Anni Trenta alla morte. Attore di belle speranze, diventa un divo [illegible] si [illegible] due volte*
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, [illegible] film
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar 1987**, varietà musicale. Presentano Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio, Andrea Salvetti
23,15 **McGruder e Loud**, telefilm
0,15 **Scacco a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao, per i ragazzi:**
— **Cuore**, cartoni animati
— **Chappy**, cartoni animati
— **Rubik**, cartoni animati
— [illegible] **[illegible] dell'universo**, cartoni animati
14,30 **La [illegible] [illegible] pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17,30 **Il Santo**, telefilm
[illegible] **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Lucky Luciano**, telefilm con Michael Noury, Joe Penny — *Settimo episodio. Al Capone è favorevole all'alleanza fra le maggiori cosche mafiose proposta da Lucky Luciano, soprattutto adesso che il proibizionismo sta per finire. Luciano e gli altri boss si riuniscono per decidere chi appoggiare alle elezioni presidenziali*
21,30 **Nero Wolfe**, telefilm
22,30 **Peyton Place**, telefilm
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Hec Ramsey**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Il tesoro del Pellizzari, sceneggiato
14 — Musica oggi, musicale
16 — Cara Italia, attualità
16 — Il pagellone estate
17,30 Radiouno Jazz 87: Sonny Rollins, l'ultimo dei grandi
18,30 Musiche strumentali: B. B. Group
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox
20 — Bianco Natale — Questa vita non è un sogno, prosa. Regia di Pietro Formentini
21 — L'impero del valzer, originale radiofonico
22 — Il mondo di... [illegible] menti
[illegible]

RAITRERADUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome
[illegible] Piano bar

DUE (FM 95,6)

15,05 [illegible] con [illegible], musicale attualità e musica
16,45 [illegible] [illegible] estatico, musicale
16,40 Matilde, originale radiofonico
18,35 La strada delle [illegible] la vita di [illegible] in un originale radio[illegible]
20,10 Sera in due, musicale
22,40 Sera in due, musicale (2ª parte)

[illegible]

15 — Studiodue. [illegible] diretta notizie, personaggi e musica ed alle quattro
16,05 I magnifici dieci. Di[illegible] [illegible] carol della Hit [illegible]
[illegible] F. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] di successo
20,30 Stereo Due Classic, classica hi-fi e compact

TRE (FM 98,2)

14,30 Diario di rete, attualità
15,15 Un certo discorso estate, attualità
17 — Raccolta di fiabe italiane [illegible]
17,30 Spazio [illegible]. Musica e attualità culturali [illegible] [illegible] Benedetta Bini
19 — Spazio Tre (II)
21 — Il giocatore, opera in quattro atti tratta da Dostoevskij. Versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferle

RAITREERONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,45 Sportissimo
14 — Natura amica, documenti
15 — Snack, cartoni animati
— Batman, telefilm
[illegible] 16 — Messaggio a [illegible], di George Marshall, con Barbara Stanwyck, Wallace Beery. Usa avventuroso 1948
18 — Sala, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Agua viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 [illegible] news
[illegible] Tmc sport
FILM [illegible] Sì, sì, per una, di Norman Panama, con [illegible] Gould, Diane Keaton, [illegible] dia 1975
22,10 Notte news
[illegible] Ben [illegible] di Elizabeth, sceneggiato. Con [illegible]
[illegible] Fiamme a Casterbridge, di [illegible] Taylor, con Eileen Brennon, Bruce Davison. Usa drammatico [illegible]

Svizzera III tv

[illegible] D'Artacan, cartoni animati
19 — 40° Festival di Locarno, immagini, interviste, commenti
[illegible] Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
FILM [illegible] Il giorno dello [illegible], [illegible] [illegible] Fox, T. Alexander. Usa giallo 1973
22,45 Telegiornale
23,15 Spaziali

Capodistria

17 — Per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19,45 Veronica, il volto dell'amore, tele[illegible]a
FILM 20,30 Il maggiore Brady, di George Sherman, con Jeff Chandler, Maureen O'Hara. Usa western 1954
22 — Tuttoggi, informazione e attualità
22,25 Piccolo mondo antico, sceneggiato
23,00 In forma con Barbara Bouchet, rubrica

Telecupole Canali 64, 57, 21

16 — [illegible] Clara, telenovela
18 — [illegible] animati
17,30 Westside Medical, telefilm
18,16 [illegible] [illegible] telefilm
18,45 Trentatrè, medicina, rubrica di aggiornamento medico
19,30 TG4 [illegible] di Telecupole
20 — [illegible] Clara, telenovela
21 — Naumachos, sceneggiato [illegible] [illegible] Adori, Antonio Cantafora
22 — Trentatrè, medicina, rubrica di aggiornamento medico
22,30 Tg 4 notiziario
22,40 I fratelli Karamazov, sceneggiato. [illegible] Carla Gravina
— Dadaumpa, antologia del varietà televisivo

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 [illegible] duro, di Richard Fleischer, con Charles Bronson, Linda Cristal, [illegible] Purcell. Usa drammatico
[illegible] La spietata Colt del grin[illegible] di Joseph L. [illegible], con Martha Donovan, Pat [illegible], [illegible] [illegible] — *Un cowboy ingiustamente accusato di un delitto sconta i lavori forzati, diventa scaltro, individua i veri colpevoli e li stermina*
FILM 20,30 L'intrigo, [illegible] Vittorio Sala, [illegible] [illegible] Brazzi, Shirley Jones, George Sanders. [illegible]a giallo 1964 — *Raymond e Karen sono ospiti del [illegible] [illegible]. Questo, che ha una figlia che ha perso la memoria, s'innamora di Karen. La figlia riacquista la memoria e ricorda di essere in[illegible] [illegible] moglie e [illegible] [illegible] figlia di Paolo. Muore [illegible] sa[illegible] e [illegible] anche il conte. Noiosissima mistery story*
FILM [illegible] Bruce [illegible] vive [illegible] do[illegible]
FILM 2 — L'inafferrabile Lenny Je[illegible]n. Usa drammatico

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 [illegible]
14 — Le auto delle [illegible] — Pomeriggio [illegible] simpatia
17 — Momento magico, parapsicologia
20,30 Mike il detective, telefilm
21,30 Le [illegible] [illegible] [illegible]na, promozionale
22,30 Speciale Piemonte
FILM 24 — [illegible], [illegible] Glenn Ford, Randolph Scott. Usa western [illegible]
1,30 [illegible] auto [illegible] settimana

Tele Subalpina Canale 46

FILM 18,30 Segreti [illegible] scottano, con Ira Furstenberg, Georges Geret, Francia spionaggio 1958
18,30 Pressmus anziani
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 2[illegible] Il trionfo di Macisto, [illegible] Edoardo Anton, con [illegible] Morris, Cathia Caro. Italia avventuroso 1961
22,30 Anni [illegible] giovani e maestri
23,35 I grandi registi, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

— Hello Larry, telefilm
FILM 15,30 Captain Blood, di Michael Curtiz, [illegible] Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso [illegible] — *Nel XVII [illegible] [illegible] medico olandese viene accusato di [illegible] sfidato alcuni ribelli e deportato come schiavo su un'isola. Riuscito a fuggire e impadronitosi di un vascello, diventa un temibile pirata. Solo l'amore della figlia del governatore dell'isola può aiutarlo a riscattarsi*
19 — Videonotizie
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
FILM 20,30 [illegible] [illegible] riservato [illegible] poltrone, di Giuseppe Bennati, [illegible] Rosanna Schiaffino, Chris Avram. Italia Giallo 1974
22,10 Bowling Bowling, torneo di sfida [illegible] campione
23,30 Videonotizie
0.00 L'incredibile dottor [illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13,30 Vetrine che succedono, shopping
FILM 15,30 Un prete per Scotland Yard, [illegible] Jeremy Summers, con Ronald Fraser, Barbara Windsor. Gran Bretagna comico 1956
17 — Cartoni animati no stop
18,45 Natt per vivere, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20 — Povera Clara, [illegible]
FILM 21 — [illegible] [illegible], di Roger Vadim, [illegible] Sirpa Lane. Francia [illegible] 1974 — *Uno scrittore indaga sull'assassinio [illegible] [illegible] giovane [illegible] [illegible] materiale per un romanzo. La storia [illegible] [illegible] esce è quella di [illegible] ragazze [illegible] [illegible] spinta [illegible] nola sentimentale e cercare [illegible] soluzione [illegible] vita nell'erotismo*
22,45 [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — [illegible] animati
13,30 Yatteman, cartoni animati
14 — [illegible], [illegible]
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Occhio [illegible] prezzo
16,30 Pepito
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, documenti
FILM 20,30 La compagna di viaggio, di Ferdinando Baldi, con [illegible]rena Grandi, Anna Maria Rizzoli, Gastone Moschin. Italia commedia 1960 — *Sul treno Roma-Parigi [illegible] [illegible] losco barone [illegible] [illegible] [illegible]izzare il furto [illegible] vagone adibito al trasporto [illegible] valori [illegible] l'aiuto [illegible] una bella aspirante attrice. Mentre il colpo viene portato a termine, la ragazza con la [illegible] bellezza deve tenere a [illegible] [illegible] curioso campionario di individui. La Grandi ancora sconosciuta fa una partizione*
22,30 [illegible] Scotland [illegible], telefilm
23,30 La sfida della settimana
FILM 24 — Nick Carter non [illegible]. [illegible] [illegible] Constantine Francia poliziesco [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

FILM 14,30 Film
16 — La ricetta [illegible] giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv [illegible] Anna Sona)
16,15 Portami con [illegible], telenovela
17,15 Pat la ragazza del basket, cartoni animati
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
20 — La corda al collo, telefilm
FILM 21 — La pattuglia disperata, con Ken Berry. Usa, film drammatico per la tv 1980
22,10 Rotocicio
23,30 Automarket tv
FILM 0,30 Oasis di [illegible] italiano, di Sergio Cepogna, con [illegible] Cheli, Donaldo, [illegible] drammatico 1977

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 17 — I bagni del sabato notte, di David Buckley, con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard, Don Scott. Usa drammatico 1975
19 — Spazio redazionale, pro[illegible]ale
19,15 Le più belle favole [illegible] mondo, cartoni animati
19,45 Vicloria Hospital, [illegible]
FILM 20,15 Film
22,45 [illegible] telefilm
23,45 Chi [illegible] vince, promozionale

Videouno Canali 53, 39, 26

[illegible] 14 — Indagine su una hinfomaniaca [illegible] Ruriko [illegible]
17 — Dom Chuck Story, cartoni animati
18 — Vita rubata, telenovela
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
FILM 20,30 Il maggiore Brady, di George Sherman
22,10 Telegiornale
22,25 Piccolo mondo antico, sceneggiato
23,30 In forma con Barbara Bouchet, rubrica

Rete Manila Canale 37

12,35 [illegible] grandi tragedie
13,15 [illegible] animati
FILM 15,30 Film
17,25 [illegible] [illegible] settimana, [illegible] occasioni [illegible] mercato dell'usato a Torino
18 — Telemarket
19 — Il diamondo
20,10 Torino [illegible]
22 — Le [illegible] della settimana
FILM 23,45 Film

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

14,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
15 — Cartoni animati non stop
19,30 Rubrica
20,25 The doctors, telefilm
21,30 Chico and The Man, telefilm
[illegible] 22 — Amore e polare, con Lucie Arnaz, Richard Jordan. Usa film commedia per la tv 1982
24 — Storie di donne, telefilm
1 — Al banco della difesa, telefilm

Quinta Rete Canale 47

12 — Cleta and the Man, telefilm
13 — The doctors, telefilm
14 — Airport '84, telefilm
17 — Cartoni animati
[illegible] L'ispettore [illegible], telefilm,
19,25 L'[illegible] del detective, telefilm
20 — [illegible]a, [illegible]
FILM 20,30 Orizzonte rosso, [illegible] Jacques Rufilho, [illegible] Jacques Perrin, Macha Meril. Francia [illegible] 1970 — *Durante la prima guerra mondiale il giovane figlio di alcuni ricchi agrari [illegible] a casa. I suoi vorrebbero usare le proprie conoscenze per farlo congedare, [illegible] lui, completamente spaesato, decide di andare a morire al fronte*
22,30 Pohara di stelle, telefilm
FILM 23,30 La brevità, di Roberto Bianchi Montero, con Franca Gonella, Silvano Tranquilli, [illegible] Wilson, Venantino Venantini. Italia drammatico 1977

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Dominate le esuberanze, siate più riflessivi e meno impulsivi, se non volete cacciarvi in un guaio. Usate la volontà in maniera razionale e non vi mancheranno le prove di amore e di amicizia che andate cercando. Possibile colpo di fortuna.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Siate più tolleranti e disponibili, usate la fantasia e rinunciate alla gelosia ossessiva se volete risolvere la crisi. Provate ad accettare i suggerimenti del vostro ottimo intuito e trascorretevi in pratica con duttilità e fantasia.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Oltre che attivi, provate ad essere anche riflessivi e fate una sola cosa alla volta. Evitate di tremare e se siete tra due fuochi non barcollate) ad occhi chiusi. Usate la discriminazione e il buon senso, se volete vivere una giornata soddisfacente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Momento di (permeabilità per il vostro segno. Ma non appoggiatevi ad altri e decidete da soli il programma della giornata. Dopo di che, rifiutate l'imposizione di estranei, mostrandovi equilibrati e sicuri. Le porte si spalancheranno.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Possibilità di dirigere gli altri, di dimostrare autonomia e indipendenza e di ottenere importanti successi personali. La fortuna favorisce gli amori e le imprese prestigiose, siano esse di carattere intellettuale oppure sportivo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non limitatevi ad immaginare le azioni che vorreste intraprendere. Reagite alla lentezza e accettate una sfida: superate un intralcio e scoprirete di essere osteggiati soltanto perché non reagite. Quindi, datevi da fare senza incertezze.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Inutile desiderare soddisfazioni sofisticate e poi lasciarsi coinvolgere in imprese elementari. Reagite con diplomazia per allontanare le persone poco congeniali e provate a organizzare la giornata come e con chi vi piace.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Le stelle somarrane vi aiuteranno a risolvere le crisi sentimentali soltanto se non capovolgerete i valori con cavilli controproducenti e se rinuncerete alle scenate da taverna. Usate l'immaginazione e vi imporrete con astuzia.

SAGITTARIO (23 nov - 21 dic.) [illegible] fisico ben gestito, con praticità e versatilità. Spirito di iniziativa e gioia per l'avventura si traducono in un successo [illegible]. In un contesto così piacevole dal punto di vista mondano, non manca il [illegible] in amore.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Apparentemente impassibili, vivete un'esperienza affascinante e destinata a lasciare una traccia. Ma prima dovrete rimediare ad un errore commesso, per poter portare fino in fondo e senza remore la nuova impresa. Vi sentirete diversi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Continuerà in [illegible] Sé non apporterà le curiosità ispirate [illegible] partner, evitate di frequentarlo o la crisi sentimentale peggiorerà ancora. Le [illegible] idee anticonformiste affascineranno un personaggio di prestigio che non dovete sottovalutare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sensibili fino all'esasperazione, con profondo desiderio di cambiare tutto. Ma non potete cancellare una situazione che vi pesa: meglio attraversarla e cercare di risolverla seguendo, come fate sempre, i suggerimenti dell'intuito.

Temperatura a Torino
ore 8 +16

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo prevalentemente sereno. Visibilità: buona. Venti: calmi. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 8

Aosta	+12
Alessandria	+15
Asti	+17
Cuneo	+18
Novara	+15
Vercelli	+19
Genova	+22
Imperia	+24
[illegible]	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+21
Milano	+23
Bologna	+23
Ancona	+20
Roma	+26
Napoli	+26
[illegible]	+30
Reggio C.	+32
Palermo	+29
Cagliari	[illegible]

All'estero

Atene	+19	+37
Berlino	+10	+17
Bruxelles	+ 5	+20
Buenos Aires	+ 7	+11
Ginevra	+15	+25
Lisbona	+21	+31
Londra	+13	+15
Mosca	+12	+22
New York	+23	+34
Parigi	+10	+14
Tokyo	+25	+31

CINEMA A TORINO / *L'estate tra riprese ed anticipazioni*

E OGGI SI PROIETTA LA CANICOLA

Meno sale chiuse, riuscito l'esperimento di presentare spettacoli di richiamo tra giugno ed agosto: l'esempio di Radio Days, Caravaggio, [illegible] Cronaca di una morte annunciata

Nel momento del congedo dalla positiva stagione 1986-87, due considerazioni sull'attuale situazione del [illegible] cinematografico.

E' [illegible] confermata l'abitudine di lanciare anche durante la stagione estiva alcuni titoli di richiamo [illegible] è stata portata avanti la linea di [illegible] chiudere le sale se non [illegible] eccezione di alcuni [illegible]. Insabbiati i commenti relativi [illegible] primo aspetto del fenomeno, contrastanti i commenti relativi al secondo aspetto.

Non si tratta di semplici impressioni ma di deduzioni supportate da una buona base statistica. Innegabile [illegible] ogni modo l'andamento favorevole [illegible] di fondo del [illegible] [illegible] del pubblico in [illegible] per un aumento [illegible] presenze rispetto [illegible] [illegible] stagione valutabile in 2 [illegible] al circa in tutta [illegible].

Gli spettacoli [illegible] richiamo presentati in giugno, luglio e agosto rappresentano un cerotto adeguamento alla mentalità del pubblico, che non è [illegible] infantile come distributori ed esercenti di vecchio stampo vorrebbero [illegible]. D'estate si va di meno al cinema perché fa [illegible] e gli sport furoreggiano soprattutto nella stagione buona. Però gli spettatori non sono sordi o sciocchi (scontata la minore affluenza in coincidenza con la chiusura dei locali per ferie).

Ecco quindi la prima di *Radio Days* del grande Woody Allen e di *Cronaca di una morte annunciata* di Francesco Rosi dal romanzo di Gabriel Garcia Márquez, entrambe [illegible] coincidenza con [illegible] clamore [illegible]to dal Festival di Cannes. Nel caso di Woody Allen l'esperienza si è ripetuta positivamente [illegible] passato, sia con il capola[illegible] *La rosa purpurea del Cairo* sia con l'Oscar *Hannah e le sue sorelle*. Nessuno stupore pertanto in occasione dei 20-25 mila spettatori raccolti ogni settimana in 10 città campione, né per teniture ininterrotte sui 100 giorni [illegible] film semplice e senza divi come *Stand by me*.

In particolare a Torino hanno funzionato bene anche il *Caravaggio* di Jarman preceduto da alcune polemiche sul cinema omosessuale originate dalla rassegna *Da Hollywood a Sodoma 2* e *Dimensione terrore* della «fantory» di Spielberg con una programmazione superiore [illegible] mese.

Film delicati, è comunque non facili, della [illegible] di *Il giardino indiano*. *Offresi amore* [illegible] *Assault* godono di un'uscita che magari in passato non avrebbe [illegible] trovata. Tuttavia alcuni sbandamenti negl'incassi indicono a precisare almeno [illegible] punti: arduo riempire a Torino un numero di sale superiore [illegible] dozzina in piena canicola, interessante l'abbinamento di film in cicli o personali.

Non sarà una trovata eppure funziona — 250 persone almeno al gi[illegible] nella piccola sala del Centrale d'essai — l'idea di abbinare [illegible] [illegible]imo giorno *I bostoniani* e Co[illegible] [illegible] visto per [illegible] [illegible] gio a James Ivory. E' stata una bella [illegible]a l'ampliamento a richiesta delle proiezioni [illegible] film australiani inediti al Chaplin, [illegible] come l'ampia panoramica della [illegible] presentata [illegible] Romano ha [illegible] co[illegible] l'esaurito nei due spettacoli serali.

Allo stesso modo l'idea dell'Agis di offrire «una tantum» le anticipazioni della prossima stagione andrebbe ripetuta e propagandata. Sono stati [illegible] *Arizona Junior* dei fratelli Cohen, *Manequin* di Marcel Gottlieb, *Luci lontane* di Aurelio Chiesa, *La piccola bottega degli orrori* [illegible] Frank Oz e — oggi, attesissimo — *Arma letale* di Richard Donner con il divo australiano di Hollywood, Mel Gibson, nella parte d'un poliziotto duro che si r[illegible] sull'onda del rock duro di Mi[illegible] Karen ed [illegible] Cla[illegible].

Qualche chiusura in più nel momento attuale eviterebbe magre spaventose sen[illegible] comunque [illegible] il ventaglio di proposte per chi rimane. Non è imbarazzante contare in un giorno di festa 16 spettatori per *Da Mao a Mozart* e 81 per *Uno scomodo testimone*? (e non sarà ora di smetterla con le riprese, quando non siano convenientemente giustificate?). Per non parlare del deserto dei giorni feriali (in 23 giovedì 30 luglio per *L'estate sta finendo*, in [illegible] per *La ragazza Venerdì*).

Alcuni programmatori di locali danno l'idea di prendere tempo, a giudicare da certe scelte. Tutti gli appassio[illegible] hanno già visto nell'inverno *Mission*, quinto incasso in assoluto della stagione; non stupiscono le 83 presenze del 29 luglio né le 60 per l'abusatissimo *La chiave* il 31 luglio.

p. por.

Tony Roberts e Dianne Wiest in una scena del film «Radio Days»

SHLOMO MINTZ

SANREMO — A soli 30 anni Shlomo Mintz è considerato uno dei migliori violinisti del mondo; la sua carriera segue puntualmente i luoghi comuni di cui è costellata la m[illegible]a violinistica. E' nato in Russia, ottima e fascinosa credenziale, è di famiglia israelita, e questo [illegible] violinista è quasi una consacrazione.

Se si chiamassero per nome alcuni dei maggiori violinisti del nostro tempo si potrebbe avere una lista del genere: David (Oistrak), Isac (Stern), Yehudi (Menuhin), Itzak (Perlman) [illegible] ora anche Shlomo (Mintz).

Credenziali perfette dunque e curriculum tra i più brillanti con studi prima in Israele e [illegible] alla [illegible] di New York con tante benedizioni di Isac Stern.

Shlomo è da qualche anno una celebrità ed il suo viso da giovanottone biondo russo-ebreo-americano sorride sempre più spesso dalle copertine dei dischi *Deutsche Grammophon*.

Personalmente lo ammiriamo moltissimo ed abbiamo anche avuto la soddisfazione di parlarne in termini entusiastici sulle colonne di questo giornale alcuni anni fa, quando c[illegible] [illegible] conosciuto. L'impressione di allora era ed è rimasta quella di un violinista dotato di un suono dalla bellezza incomparabile, di un'eleganza e di un garbo tra i più rari; è quindi con vero piacere che abbiamo colto al volo una sua [illegible]ne un poco vacanziera con l'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Shlomo Mintz si è lasciato catturare anche lui [illegible] [illegible] [illegible] della dire[illegible]ne d'orchestra. Pollini, Accardo, Ughi, Rostropovich, Ashkenazy [illegible]nti altri si [illegible] [illegible] con ri[illegible]ti diversi, dal [illegible] del podio ed ogni volta ci [illegible] constatare [illegible] sconcertante [illegible] [illegible] solista sublime ed un direttore mediocre.

Fortunatamente Shlomo ha esordito a Sanremo con il Concerto in Sol Maggiore K 216 di Mozart per violino ed orchestra e la prima sorpresa è [illegible] proprio dalla compagine orchestrale. Non che il «nostro» [illegible] fatto meraviglie sul piano del[illegible] concertazione ma, questa orchestra ri[illegible] tradizionalmente stanca e mediocre, si [illegible] rivelata completamente rigenerata. Possiede ora una compagine di archi di ottima qualità dal suono compatto ed intonato ed anche le altre sezioni risultano di buon livello.

Il merito di questa trasformazione miracolosa è senz'altro [illegible] attribuire a Giovanni Guglielmo, il grande violinista veneto che da un paio d'anni è il direttore artistico. Una elegante esecuzione del Concerto [illegible] Mozart dunque, con quel suono d'una superiore purezza ed una nobiltà di fraseggio che illumina ogni dettaglio del radioso orizzonte mozartiano. Dopo [illegible] grazia, anche un Capriccio di Paganini eseguito in maniera incomparabile. Shlomo informa gli [illegible] e impugna la bacchetta per dirigere l'*Incompiuta* di Schubert.

L'eccellente orchestra segue docilmente le indicazioni ma ciò che ne risulta non va oltre la qualità di un saggio scolastico e la Sinfonia n. 99 di Haydn, eseguita successivamente, è una conferma ulteriore della necessità che Shlomo Mintz non si discosti per ora dal suo prezioso Stradivari.

Enzo Restagno

questa sera al cinema

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★ PUBBLICO

★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

Lunedì tre 2500/4000
Da martedì a domenica lire 3500/7000
riduzioni del 50% agli anziani e del 30% ai bambini (spettacoli prima delle ore 14)

PRIME VISIONI

AUGUSTUS corso G. Cesare 67 Tel. 246.551
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Color) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi [illegible] a radio vista[illegible] ricordi di un bambino. Ariston Lire 7000 Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★ / ●●●

AUREA 400 corso G. Cesare 57 [illegible]
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volontè, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violata... Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,15; 22,30 ★★★ / ●●●●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Rotta verso la Terra, di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy (Usa-Color) — Si tratta di un episodio della serie tv «Star Trek»: l'equipaggio della Enterprise viene proiettato di[illegible] nell'America del nostro secolo. [illegible]
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 lire. [illegible]

AMBROSIO PICCOLO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. R. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medioevale. 7000. Aria condizionata. Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. ★★ / ●●●●●

ARLECCHINO corso Buenos Aires 22 Tel. 657.186
Chiusura estiva

CAPITOL via San Domenico 34 Tel. 547.468
Highlander (L[illegible]dary, con Christophe Lambert, Sean Connery (G. B. Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, storia di due immortali in un duello senza fine per la conquista del potere Avventuroso
Ore [illegible];40; 16; 20,15; 22,30 ★★★ / ●●●●

CENTRALE [illegible] Tel. 542.118
Omaggio al cinema di James Ivory. Ore 15,45 e 20,15: Camera con Vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Helena Bonham Carter e Denholm Elliot. Ore 18 e 22,30: I bostoniani, di James Ivory, con Vanessa Redgrave e C. Reeve.
Ingresso 7000, ridotti 4000, aria condizionata in sala

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 53/B Tel. 546.349
Per la «Sera d'estate» rassegna dedicata al cinema australiano inedito: ore 16,30; 20,30 The chant of Jimmy Blacksmith — ore 18,30; 22,30: Monkey Grip, ripetizione fino a grande richiesta

[illegible] CHAPLIN 2 via Garibaldi 53/B Tel. 546.349
Per la «Sera d'estate» rassegna dedicata al cinema australiano inedito: ore 16,30; 20,30 Wrong world — ore 18,30 e 22,30: Undershirt business (solo oggi)

CRISTALLO via Cuneo 8 Tel. 695-71.80
Chiusura estiva

DORIA via Cavour 8 Tel. 542.405
Chiusura estiva

CENTRALI GRANDE

piazza Solferino Tel. 547.5341
[illegible] estiva

ELISEO BLU

[illegible]'estate Tel. 547.5341
Chiusura estiva

ELISEO ROSSO

piazza Solferino Tel. 547.5341
Chiusura estiva

FIAMMA

corso Trapani 57 Tel. 372.057
Chiusura [illegible]

GIOIELLO

via G. Cervino 31 Tel. 308.788
Chiusura estiva

IDEAL

corso Racconigi 4 Tel. 521.43.19
Chiusura estiva

KING KONG CINESTUDIO

via Po 21 Tel. 838.78.00
«Sera d'estate»: Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Color) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti nelle tragiche vicende di quel Paese. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] ★★★ / ●●●

LILLIPUT

via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Chiusura estiva

LUX

Galleria S. Federico Tel. 541.330
Anteprima cinema «Sera d'estate»: Arma letale, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Vietato 14. Ore 20,30; 22,30. Ingr. 7.000

NAZIONALE

via Pomba 7 Tel. 512.869
Chiuso per ristrutturazione dei locali

[illegible] 1

via Arsenale 21 Tel. 533.440
Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco (Brasile, Color) con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga — Dal romanzo di Manuel Puig, il complesso rapporto tra un detenuto politico e un omosessuale. Ingresso 7000 Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★ / ●●●

OLIMPIA 2

via Arsenale 21 Tel. 532.440
Tutto quello che avrete voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen, Gene Wilder (Usa, Color) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. Vietato 18. Rivista
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,30; 22,30

REPOSI

via XX Settembre 15 Tel. 561.400
Chiusura estiva

[illegible]

Galleria Subalpina Tel. 512.141
La prima esperienza, di G. Pierson, con Loretta Lora, Vietato 18 (sala condizionata). Ingre[illegible] Drammatico
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

STUDIO RITZ

via Assisi 9 [illegible] 536.521
Chiuso per ferie

VITTORIA

via Roma 356 Tel. 511.788
Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI

via Cagliero 17 Tel. 759.3947
Sera d'Estate. Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Color) — La storia della missione dei [illegible] Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del [illegible] cento. Ingr. 5.000 Avventuroso
Ore 20; 22,30 ★★★ / ●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]

via C. Saluzzo 77 Tel. 357.183
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (nuda, colori) — La discussa vicenda proibita di una giovane donna dalmibile e dei suoi due amanti. Riduzione Agis, Vietato 18. Ingr. 3000. Erotico
Ore 20,30; 22,30.
Ultimo giorno

[illegible]

via Po 30 Tel. 835.314
Chiusura estiva

FORTINO

via Cigna 47 Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

MASSAUA

piazza Massaua 6 Tel. 770.168
Oggi chiuso

NUOVO ODEON

via Verdi 8 Tel. 748.8388
Per la «Sera d'estate»: Metropolis, di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, canzoni eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson Loverboy. Musicale
Ore 20,30; 22,30 Rivista

SELENE D'ESSAI

corso Belgio 23 Tel. 674.171
Oltre ogni limite, di Robert M. Young, con Farrah Fawcett, James Russo, Diana Scarwid (Usa-Col.) — Melanie viene perseguitata da un brutto che le entra in casa e tenta di farle violenza. Ma si ribella. Ult. giorno V. 18. Drammatico
20,30; 22,30 ★★ / ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Belpi 117, tel. 612.136)
Og[illegible]

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331 754)
Oggi chiuso.

CASTOR (via Nizza 65, tel. 687.969)
Oggi chiuso.

FALCHERA (via [illegible]30, tel. 268.18.85)
Oggi chiuso.

CENTERO (c. G. Cesare 40, tel. 264 134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO [illegible] Salerno 23, tel. 521.13.83)
Oggi chiuso.

STUDIO MORAFFONI (c. Cosenza 58, tel. 268.836)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 25/A, tel. 329.060)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Calda di giorno (vietatissimo [illegible], con Pamela Maine (Usa; [illegible] Ore 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO FUSCICAT (c. P. Ribbone 21, tel. 484.831)
P[illegible] come puberà, M. Aron, Sue Lyon; l'adolescente e la [illegible] Ad. ore 15 ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavalcanti 15)
Hyx (novità esclusiva). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
Marina super star, con Marina Frajese «Animali Blue Erection. Non stop dalle 10 alle 2. Ltd. 24, ingr. 5000.

RAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.334)
Rassegna «Gli assi del piacere»: Paola, di Gerard Damiano, con Samantha Fox. Apertura 14.30, ultima 22,30.

RADIO (largo Giulio Cesare 105, tel. 297.674)
Erotic Woman. Colori. Ad. 18; ult. 22.30

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. 650.64.70)
Chiuso per ferie

MILANO HOT DI GEZE (via Milano 6, tel. 830.295)
Chiuso per ferie

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaia 45, t. 748.4001)
Bocaccia, con Marina Frajese, Ginger [illegible]ony Gide. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 183, t. 530.000)
Fantastico Mostro, con Moana Pozzi — Pornofilm mensuali, con Inge Schirlzo. Ap. ore 14; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (c. G. Cesare 40, t. 487.788)
Festival delle bocche hard, Gocce voluttuose [illegible] Laura Levi, Paulina [illegible] tedesche. Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.0817)
La casa delle [illegible] (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Bodoni 9, tel. 630.365)
[illegible] «Il meglio dell'hard»: La vicinanza del piacere n. 69, con Lisa Delaunay, Annetta Hansen, Deirdre Countess. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 842)
Riapertura di via — Supergirls, con Marilyn Jess, Mylene Cora). Non stop dalle ore 14 alle 24: 3500, 2500, 1 [illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

BARDINA: F[illegible]0.30. Le vedove nere, ore 22.30

CESANA TORINESE

SANSEPARIO: Storia infinita, ore 20.30, 22.30. Così è la vita.

CHIVASSO

CINECITTA': Fratello di un altro pianeta.

MONTANARO

VITTORIA: La chiave alle 20 luogo. Ven. 18.

[illegible]

HOLLYWOOD: Perdi questi pazzi pazzi pensieri. Ore 20, ore 22 proiezione all'aperto.

ITALIA: Apriti con sesamo. Ven. 18.

SETTIMO

FRATEVE: Il baby putto, ore 18,30. Ore 20-22 Arancia meccanica. Ven. 18.

VALPERGA

ARISTON: La trasgressione. Ven. 18.

SERI D'ESSAI

Assicurate per le Gallery Cinì di Torino
Palazzo Reale
«Buoni sentimenti: il cinema italiano degli Anni 50»
REGALO DI NATALE
di Pupi Avati
ore 22 - L. 4.000
Replica domani al King Kong

Ripresa
LA DONNA VENDICATIVA
di Carlo Goldoni, Comp. Torino Teatro
regia di L. Chiesurin
ore 21,30 - L. 7.000

Cinema Lux
«Anteprima»
ARMA LETALE
di Richard Donner
con Mel Gibson e Danny Glover

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 210

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible]
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible]IONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 6 Agosto 1987

BORSA A –0,75

MILANO — Ancora attività ridotta in Borsa e domanda quasi assente. Nuovi ribassi per i grossi titoli assicurativi, per la Fiat, la Montedison e la Olivetti. L'indice è sceso subito a — 0,6%; quello finale si è attestato a —0,75%.

DOLLARO — In rialzo la moneta Usa il cui fixing finale in chiusura è stato fissato a 1364,60 lire contro le 1360,10 lire del fixing precedente.

Il ministro della Sanità risponde alla nostra «lettera aperta»

DONAT-CATTIN: CHE FACCIO PER I VECCHI

MOLTI OSTACOLI, POCHI SOLDI: ECONOMIE SEMPRE A SPESE DELLA SANITA'

Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin

Signor direttore,

il Suo collaboratore Mario Tortello, nel rivolgermi una lettera aperta sul «drammatico problema degli anziani malati» chiede una risposta soprattutto in termini di provvedimenti concreti».

1. E' al lavoro, al ministero della Sanità, una commissione che deve formulare uno schema per l'attuazione del programma finalizzato per gli anziani, uno dei 15 previsti dalla legge [illegible] del dicembre [illegible]. Insieme con i programmi per gli handicappati e per i tossicodipendenti, quello per gli anziani congiunge indissolubilmente l'intervento sanitario con l'intervento [illegible]stenziale. Gli ostacoli da superare per avere un indirizzo efficiente e per ottenere il finanziamento indispensabile sono notevoli. La legge finanziaria [illegible] 1984 divarica assistenza da sanità, [illegible] un documento recente della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università C[illegible] (a tema [illegible] geriatria afferma: «...Diventa ingiustificata una distinzione [illegible] sociale e sanitaria. Quanto ai soldi, basta leggere la relazione della Ragioneria del Tesoro, in preparazione alla Legge finanziaria 1988 per capire: [illegible] economie si cercano in primo luogo nella Sanità. C'è spreco, senza dubbio, poco riducibile senza un assestamento della riforma del 1978 (assestamento pronto dalla fine [illegible] febbraio: l'ho esposto nelle linee generali [illegible] Consiglio sanitario nazionale, [illegible] Il 3 marzo si è aperta la crisi che, almeno per ora, si chiude oggi, 5 agosto: c'è [illegible] e ci [illegible] un'azione graduale per eliminarne almeno una parte cospicua; [illegible] esiste anche — in molti settori, attrezzature, personale professionalmente valido, prevenzione, riabilitazione, lungodegenze, capacità e mezzi per affrontare malattie acute — un fabbisogno superiore [illegible] disponibilità. La differenza è accentuata soprattutto nei tre settori che ho già indi[illegible]: anziani, handicappati, tossicodipendenti. A fine ottobre potrò essere preciso.

2. In periodo di crisi di governo, innato, [illegible] riuscito ad [illegible] il tema [illegible] non autosufficienti nella nuova regolamentazione dei rapporti tra il Servizio sanitario e i medici [illegible] medicina generale. Le norme sono contenute nella convenzione diventata Decreto del Presidente della Repubblica numero [illegible] [illegible] giugno scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 luglio.

Nella premessa dell'accordo è stabilito che [illegible] medico convenzionato sono, tra l'altro, affidati compiti di [illegible]sistenza domiciliare che permetta di affrontare, oltre alle malattie acute, i problemi sanitari di anziani, invalidi e ammalati [illegible]ici, di pazienti dimessi dagli ambienti di ricovero e di pazienti in fase terminale».

All'articolo 19 dell'accordo è previsto che i compiti del medico convenzionato comprendono: ...[illegible] l'assistenza domiciliare [illegible] confronti dei pazienti non ambulabili al fine di fornire ad essi atti [illegible]

Carlo Donat-Cattin

[illegible] SEGUE A PAGINA 7

- «E' al lavoro una commissione per attuare il programma-anziani previsto da una legge del 1985»
- «L'intervento sanitario deve essere congiunto indissolubilmente con l'intervento socio-assistenziale»
- «C'è spreco e ci vorrà un'azione graduale per eliminarne almeno [illegible] parte»
- «In un decreto di due mesi fa abbiamo stabilito che al medico convenzionato sono affidati compiti di assistenza domiciliare per anziani dimessi dagli ambienti di ricovero»
- «L'orientamento è di non combattere solo la malattia, ma la tendenza di emarginazione e solitudine che investe oggi la terza età»

Fazzoletti igienici che eviterebbero il contagio

LA PRIMA TRUFFA «ANTI-AIDS» ARRIVA DALLA PROVA SVIZZERA

COMO — Sulla paura dell'Aids stanno comparendo i primi gabbamondo che sanno anche trasformare un evento drammatico in vera e propria speculazione commerciale. In questo caso, facendo anche leva, per i loro loschi traffici sulla scarsa conoscenza che circonda il terribile morbo, il [illegible] modo di propagarsi e di colpire, hanno incamerato anche un bel po' di quattrini.

L'odioso tentativo [illegible] commercializzare la paura della gente aveva come recapito [illegible] casasetta postale di Campione d'Italia, ma l'iniziativa è partita dalla Svizzera.

Una [illegible] davvero non del tutto casuale, in quanto consentiva ai responsabili dell'attività truffaldina [illegible] mettersi [illegible] riparo della rigida legge elvetica che in fatto di speculazione, quando vuole, non ammette deroghe.

A Campione d'Italia è stato scoperto, infatti, il recapito commerciale di una ditta ticinese che aveva messo in vendita fazzolettini igienici denominati «Clean-Aid», cioè senza la «S» finale della sigla che sta ad indicare l'infezione del sangue, conosciuta anche come la «peste del Duemila».

Stando alla pubblicità che per qualche giorno è apparsa su quasi tutti i quotidiani svizzeri, questi fazzolettini «miracolosi» avrebbero impedito il contagio, quando è scientificamente provato che ciò è assolutamente impossibile. [illegible] produrre questi fazzoletti [illegible] [illegible] società per la sottile trovata [illegible] sigla [illegible], è la ditta ticinese «Vadena-Versand S.A.».

La pubblicità non [illegible]sentiva dubbi. L'uso dei fazzolettini igienici, prima dei rapporti sessuali, avrebbe evitato il contagio. Gli stessi fazzolettini, per motivi precauzionali, dovevano [illegible] usati nelle toilettes pubbliche, sui mezzi di trasporto usati da più gente e via di seguito.

Un elenco dettagliato dell'uso consigliato, anche perché a voler ben guardare ogni fazzolettino [illegible] per la ditta produttrice, avrebbe significato un guadagno enorme. Il prezzo era infatti indicato in 50 centesimi di franco (poco meno di 450 lire) per ogni confezione di fazzoletti. Un prezzo, forse anche giustificato, se realmente il fazzolettino fosse servito a qualcosa. Solo che, dietro alla commercializzazione del «Clean-Aid» c'era esclusivamente una odiosissima truffa giocata sulla paura e sull'ignoranza.

A quanto pare, però, sono molti coloro che alla casella postale di Campione d'Italia hanno inviato quattrini. E fra questi numerosissimi anche gli italiani, gente che abitualmente frequenta il Canton Ticino, ma soprattutto circola nella zona di Campione d'Italia.

A porre fine all'inammissibile commercio è stato l'Ufficio Federale svizzero della Sanità Pubblica, che su segnalazione dell'associazione «Aiuto svizzero contro l'Aids» ha voluto vederci [illegible] Alle autorità elvetiche è bastato poco per smascherare la truffa.

Con un comunicato ufficiale, trasmesso con molta evidenza dalla radio e dalla televisione svizzera, sia quella in lingua italiana che tedesca e francese, l'Ufficio Federale della Sanità Pubblica, equivalente al nostro ministero della Sanità, ha innanzitutto fatto presente che [illegible] [illegible] riconosciuto al fazzoletto in questione capacità miracolistiche e che tantomeno era stata autorizzata la vendita. Partendo da questa premessa, è scaturita una formale diffida che potrebbe portare a qualcosa di molto più pesante se, in qualche modo, la vendita dovesse continuare. A quanto pare, sarebbe però bastata la [illegible] [illegible] porre [illegible] all'odioso co[illegible] del gabbamondo e a bloccare la corrispondenza [illegible] la alla casella postale di Campione d'Italia.

Marco Marelli

Andreotti davanti alla commissione Esteri

«PERCHE' HO DETTO NO AGLI USA»

La richiesta di inviare i nostri dragamine nel Golfo

ROMA — Il «rischio petrolio» è aumentato: il bandolo della matassa costituito dalla [illegible] nel Golfo [illegible] va ricercato nel conflitto Iran-Iraq. La situazione è delicatissima. E proprio per non creare situazioni irreparabili e contribuire in qualche [illegible] a [illegible] soluzione [illegible] conflitto, l'Italia [illegible] detto «no» agli Stati Uniti [illegible] chiedevano l'invio di nostri dragamine nelle acque del Golfo. Lo ha detto questa mattina il ministro degli Esteri Andreotti [illegible] commissione Esteri della Camera, illustrando nei dettagli la strategia della Farnesina.

«Agli amici americani abbiamo riaffermato il nostro [illegible] ad una soluzione [illegible] sede multilaterale e in [illegible] [illegible] gli altri Stati europei, non escludendo peraltro eventuali iniziative che il volgere degli eventi rendesse necessarie. La nostra risposta all'alleato americano pone l'accento sulla delicata situazione che si è venuta creando nel Golfo e sull'opportunità di utilizzare strumenti politici e diplomatici. Se, da un lato, condividiamo le preoccupazioni di Washington [illegible] il deterioramento della situazione e ribadiamo, come i Sette hanno fatto nella dichiarazione di Venezia e i Dodici in quella del 13 luglio, l'importanza del principio [illegible] libera navigazione e il nostro impegno a sostenerlo, dall'altro lato riteniamo che nuove iniziative, anche se caute, adottate fuori del quadro societario, rischierebbero di aggravare ulteriormente una situazione già precario equilibrio».

Giulio Andreotti

Infatti l'ipotesi di un accordo limitato fra iraniani e tra[illegible] appare estremamente fragile se non è accompagnata da una azione che costrui[illegible] [illegible] per la [illegible]sione delle ostilità [illegible] sul [illegible] [illegible]. Secondo Andreotti il cidlitto è un fenomeno molto complesso anche perché «abbiamo che fare con una guerra religiosa e politica insieme. Gli incidenti della [illegible] sono lì a ricordarci che il problema delle forniture [illegible] pregio. A mezzo dubbio un problema importante, ma la questione nel Golfo rimane una [illegible] politica e forse politico-religiosa».

Ricordato che la precarietà dei transiti delle navi «non risale all'altro ieri», il ministro ha fatto presente che «questa precarietà ha accompagnato l'intero conflitto e che, come indicano i Lloyds [illegible] Londra, le navi danneggiate in sette anni sono state 234, delle quali 86 nel 1987».

E ha aggiunto [illegible] l'azione politica [illegible] ha corrisposto sempre [illegible] un bisogno [illegible]. «non sorretto da emozioni, per quanto giustificate, del momento e si è indirizzata a combattere le cause e non gli effetti della crisi... Abbiamo sempre ritenuto che la normalizzazione della situazione nel Golfo passasse attraverso la fine dell'orrendo [illegible] [illegible] uomini, donne e bambini, la cessazione degli attacchi indiscriminati ai centri [illegible] e la rinuncia [illegible] ricorso alle armi chimiche. Noi abbiamo sempre ritenuto, e l'ho detto espressamente all'ultima [illegible]lea generale dell'Onu, che il quadro societario offre lo strumento più adeguato per tentare di porre fine al conflitto. E ciò per una [illegible] [illegible] motivi, a cominciare dalla convergenza [illegible] due grandi potenze su obiettivi [illegible] pace nella regione. E questo [illegible] fatto di straordinaria importanza».

F. L.

FRANCO PIGA: «SCELGO LA CONSOB»

Franco Piga

ROMA — L'onorevole Franco Piga, [illegible] nella dc a giugno nel collegio di Milano, [illegible] optato per la presidenza [illegible] della [illegible], la commissione nazionale per le società e la Borsa. Lo si è appreso stamattina presso [illegible]ta[illegible]ob.

In seguito a [illegible] Piga dovrà rinunciare al mandato parlamentare.

L'ex ministro dell'Industria ha già informato la presidenza della Camera.

In attesa di Rossi, Dalla, Daniele, Bennato e Zucchero ecco i dati degli ex Punti Verdi

TORINO: LE CIFRE DELLA LUNGA ESTATE ROCK

A settembre ci sarà una sorpresa: si tratta per i «Deep Purple» allo Stadio

TORINO — Breve pausa estiva (per chi rimane in città, non resta che piangere), e poi una nuova ondata di concerti: a settembre scenderanno in campo i cantautori italiani, rimasti un po' in disparte nella prima metà dell'estate, quando negli stadi si sono esibite le più osannate rock-stars inglesi e americane.

La prevendita dei biglietti, in alcuni casi (Vasco Rossi, Pino Daniele) è già cominciata: nella prima metà del mese si esibiranno, l'uno dopo l'altro, Edoardo Bennato e Lucio Dalla, Zucchero Fornaciari e Francesco Guccini, i Pooh e i già citati Rossi e Daniele. Mentre sul fronte delle proposte straniere, si parla dei «Deep Purple» (definitivo, sempre che non venga Madonna) e degli Spandau Ballet (avrebbero dovuto venire a luglio, ma il concerto è saltato), che però stanno andando male in tutta Italia.

Torino, dunque, non è stanca di rock, nonostante abbia avuto, nella prima parte dell'estate, i suoi bravi concertoni: gli Eurythmics, inseriti nel programma delle «Sere d'Estate» — circa 30.000 spettatori — e David Bowie, che ha chiuso la sua tournée europea al Comunale di fronte a 30.000 persone.

Ha provato molto, quest'anno, sugli ex «Punti Verdi» ribattezzati «Sere d'Estate». I maggiori danni si sono riscontrati all'area della Pellerina, quella destinata ai concerti, che è stata più volte allagata dagli acquazzoni di luglio: a farne le spese Enrico Ruggeri e Sergio Caputo, che han dovuto spostare la data della loro esibizione.

I «Deep Purple» in una copertina discografica

L'estate musicale 1987, però, verrà ricordata soprattutto per il jazz, che ha stabilito il record degli incassi e della presenza di pubblico: alla Pellerina, nell'ambito di un programma degno delle più grandi manifestazioni internazionali, si sono esibiti B.B. King e i Manhattan Transfer (gran pienone), Tito Puente, Sarah Vaughan, Herbie Hancock, Dexter Gordon.

Un buon successo anche per Beppe Grillo (suo l'unico spettacolo pop/musicale proposto alla Pellerina), che ha richiamato almeno diecimila spettatori entusiasti — perché non pensare, per il prossimo anno, ad un potenziamento della sezione «cabaret»? —, mentre sul fronte del rock o più in generale della musica giovane, forse si poteva fare di più.

Abbiamo visto Kid Creole (5000 spettatori) e un gruppo di cantautori italiani: Enrico Ruggeri, sempre molto amato dal pubblico, e poi Fiorella Mannoia (quasi tremila spettatori, contro i mille dell'anno precedente), Sergio Caputo e, buon ultimo, Luca Barbarossa, cui è toccato esibirsi a fine luglio, quando le ragazzine sono quasi tutte al mare.

Concerti anche all'Oval (si fa per dire) di Collegno, collocata alle porte di Torino ed ancora poco premiata dal pubblico: il record di presenze

Stefania Miretti

[illegible] SEGUE A PAGINA 17

Dopo il Palermo, sta per chiudere i battenti la squadra sarda

GLORIOSO CAGLIARI, ADDIO?

(Riva e lo scudetto sono ormai un lontano ricordo)

CAGLIARI — La geografia del calcio [illegible] per essere pri[illegible] [illegible] «piazza» [illegible] portante: a circa un anno dalla scomparsa del Palermo, infatti, una seconda e gloriosa società isolana, il Cagliari, è sul punto di chiudere i battenti a causa delle gravissime difficoltà economiche nelle quali si dibatte da parecchio tempo.

Se questo dramma sportivo si compirà, con il sodalizio (travolto soprattutto dall'indifferenza con la quale le forze economiche sarde hanno assistito al suo svolgersi) in quel momento se n'andrà anche un pezzo importante della storia del calcio italiano, un frammento glorioso e caratterizzato soprattutto dalle prodezze di Gigi Riva, rossoblù ancor prima che amuro, un personaggio che trascinò i compagni alla conquista del titolo precedendo le grandi società metropolitane e che per il suo attaccamento divenne anche emblema della squadra.

Il 17 agosto e cioè fra meno di una settimana scadrà il termine per l'iscrizione al campionato di Cl[illegible] se entro quella data non verranno reperiti i tre miliardi necessari per coprire i disavanzi precedenti, liquidare le pendenze nei confronti del fisco, dei giocatori e dell'allenatore della scorsa stagione e trasmettere alla Lega la fidejussione relativa al prossimo campionato, del Cagliari non si sentirà più parlare se non in termine di ricordi.

Gigi Riva

Purtroppo, gli sforzi finora compiuti dall'amministratore unico Corbeddu per reperire la somma [illegible] stati vani. La Regione, per legge, non può erogare una [illegible] a fondo perduto mentre Orru, imprenditore [illegible] edilizio, [illegible] fatto [illegible] che da solo non se la sente di affrontare gli oneri di una gestione così pesante. Se all'orizzonte spuntera qualche altro finanziatore, sarà ben lieto di unirsi, altrimenti non se ne farà nulla.

Fondato 67 anni fa, il Cagliari seguì la maggiore notorietà nel 1970 quando, a dispetto di ogni pronostico, vinse lo scudetto. Erano appunto i tempi di Gigi Riva, un lombardo ben presto trasformato in simbolo della squadra. Domenghini, Nenè, Cera, Albertosi, erano gli anni in cui attorno ai gloriosi colori rossoblù si aggregava l'entusiasmo dell'isola intera ed esplodeva la passione delle migliaia di sardi sparsi sul continente.

Retrocesso in serie B sei anni più tardi, il Cagliari riapprodò alla serie A nel 1979 ma nel 1983, piazzatosi soltanto al quattordicesimo posto, salutò definitivamente la massima divisione.

tagliando
GRAN
FINALE
BINGO 6
STAMPA SERA
3 NOTTI AL FREDDO
3 GIORNI SENZA MANGIARE

Compila, ritaglia e
subito anche più tagliandi
INSIEME

della fortuna
(il N.ro sulla cartolina nella casella della quaranta)
nome cognome
indirizzo città
prov tel
Compila, ritaglia e spedisci questo tagliando (puoi inserire anche più tagliandi nella busta) a:
Stampa Sera - BINGO 6 -
oppure imbucalo (senza busta) nelle apposite cassette collocate presso:
Palazzo La Stampa - via Roma 80 - Torino

PUOI VINCERE
★ «STEVANI»
L. 1.500.000
★ «
di L. 1.000.000
★ »
di L.
★ 4 BUONI ACQUISTO
di L. 350.000
★ 7 «CONTI»
L. 100.000

ATTENTI
AL REGOLAMENTO
da lunedì 27 luglio a giovedì 6 agosto Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline del Bingo 6 potranno inviare il tagliando, compilato del loro anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla cartolina di gioco.
Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che sono pervenuti entro le ore 13 di 11 agosto. stesso giorno, nel pomeriggio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione premi mediante sorteggio.
I dei vincitori saranno pubblicati su Stampa del 12 agosto 1987.
Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dall'Editrice, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

e ricorda
più tagliandi
invierai
più
probabilità
avrai
di vincere!

L'Unione consumatori contesta la proposta

NEI BOSCHI COL PEDAGGIO

C'è anche chi parla di una carta verde

«Un'idea medioevale, una proposta estemporanea oppure uno scherzo: così l'Unione Consumatori ha liquidato la proposta, presentata recentemente dall'Azzoboschi, di far pagare un «pedaggio» a quanti intendano inoltrarsi nei boschi per che il progetto si blocchi sul nascere, anche se l'idea di abbinare la «carta verde» in questione con il regolamento che limita la raccolta dei prodotti del sottobosco e una speciale polizza assicurativa contro morsi velenosi, cadute di rami o fulmini, alla resa dei non è tanto malvagia quanto sembra. Fatto sta che in proposito esistono idee del tutto contrastanti; e in più delle difficoltà con cui lia — e particolarmente in Piemonte — stenta a decollare quel turismo alternativo che coincide l'agriturismo e le vacanze nella pace della campagna.

Tre (l'Agriturist aderente alla Confagricoltura, l'Turismo Verde collegato alla Confcoltivatori e l'associazione Terranostra promossa dalla Coldiretti) le organizzazioni piemontesi che si occupano attualmente del settore. Spiega Claudio responsabile dell'Agriturist che con trent'anni di attività è la prima a il ghiaccio sull'argomento: «Sull'evoluzione del turismo rurale pesano tuttora grosse incognite legislative, e quanto a proposito specifica normativa regionale». Una storia vecchia, che sino all'inizio 1985 in Piemonte l'agriturismo non ha avuto la minima regolamentazione. «E' una dilazione spiega con l'eterna attesa della legge-quadro sul turismo finalmente diventata operante la fine dell'85. Vale a dire qualche mese dopo che la Regione si era finalmente decisa ad affrontare l'argomento in base ad un primo abbozzo normativo, rinviare ogni ulteriore approfondimento alla successiva legge nazionale». E adesso, questa c'è mentre quella conseguente sull'agriturismo regionale resta tuttora nel limbo delle buone intenzioni. Precisa Claudio «Esistono sul quattro disegni di legge, rispettivamente della Giunta, del pci, della dc e del psdi che le Commissioni dovrebbero omogeneizzare in attesa portare il allo definitivo in . Ma è un condizionale d'obbligo, in quanto mi risulta che almeno sino ad un mese fa le suddette Commissioni non ancora interessate del problema». Con grosso ritardo ed di poi «Per quanto ci riguarda, la legge-quadro è decisamente buona sotto gli aspetti principali. Stabilisce difatti una volta per tutte solo che l'agriturismo è attività ria e complementare a quella agricola che ogni operatore di azienda agricola è autorizzato automaticamente ad attuare questo servizio attraverso tre forme diverse. Vale a dire offrendo soggiorni presso la propria azienda, somministrando pasti costituiti prevalentemente dei propri prodotti anche a orari di passaggio e, infine, organizzando opportune attività di cultura e divertimento».

Giovani a spasso per i boschi. l'agriturismo va sempre più

I traguardi cui è venuto incontro il maggio scorso una legge regionale in cui, tra i contributi destinati globalmente al turismo locale una specifica fetta è stata destinata agli agricoltori interessati ad ospitare in modo decente ed aggiornato eventuali turisti. il problema resta comunque aperto. Sostiene il responsabile Agriturist: «I contributi in questione sono certamente un'ottima cosa, loro limitata può aiutare chi già ha intenzione di spingersi su questa strada certamente non basterà a convincere ad attirare nuovi adepti. Assai più importante sarà arrivare ad specifica normativa locale. A partire possibilità per gli agricoltori gestire l'autorizzazione svolgere questo servizio turistico presentando al proprio co, l'opportuna documentazione. L'iscrizione nell'albo degli operatori agroturistici lo Regione deve sostituire». Si tratta di to attualmente risolto un certificato provvisorio ottenibile i vari Ispettorati Agricoltura secondo una prassi che l'Agriturist contesta con decisione: «Non accettiamo che per ottenerlo sia indispensabile risultare coltivatori diretti o conduttori del fondo tramite lo specifico brevetto, con il risultato che molti operatori interessati vengono respinti perché qualifica. Secondo noi, stabilito che l'agriturismo è emanazione complementare di un'attività agricola principale che va debitamente controllata e garantita per evitare speculazioni arbitrarie, questo è più che sufficiente ad autorizzare ogni azienda agricola interessata e chiunque vi lavori, tanto più se in questo modo si punta a bloccare lo spopolamento e decadenza di tanti terreni marginali».

Crescono, d'estate, chiamate e richieste ■ Telefono amico

MA IN CITTA' REGNA TANTA SOLITUDINE

Si cerca soltanto «qualcuno» con cui parlare in un momento di crisi

«In agosto, l'anno scorso, ricevemmo 115 chiamate al giorno: una media doppia rispetto a quella di altri periodi». Telefono Amico era comparso con il suo numero (5.61.21.21) su molti muri della città. Un manifesto ne diffondeva un chiaro messaggio: non ci rivolgiamo soltanto a chi è solo. E si appesero a quella linea «calda» molte voci, con le loro storie di mogli, figli, genitori, di persone in difficoltà nel comunicare.

Una volta si ricorreva al prete, dietro la grata del confessionale, ma oggi la città è più laica nel senso che, per lo meno, va assai meno in chiesa (e alcuni parroci a loro volta osservano orari di ufficio quasi rigidi per i fedeli). Chi ha mezzi e cultura si rivolge all'analista, qualcun altro più intellettualmente al mago. Le «vie» per scoprire il bisogno di sono pressoché infinite. per la ricerca di speranze, certezze dietro l'angolo e qualche volta si ritorna su un numero di telefono. Quello «amico» è una capace di ascoltare e di offrire parole per superare un momento di crisi o anche solo di farla tenacina.

anziani telefonano alle radio private, per chiedere dediche, lasciare messaggi ad altre persone sole di cui conoscono ormai voce e nome di battesimo. A si rivolgono soprattutto uomini e donne sotto i 35 anni, più le donne degli uomini», spiega Nando Imbriano, impiegato, presidente di «Mondo X», l'associazione di volontari che 23 anni gestisce 24 ore su 24 «Telefono Amico».

La solitudine è l'immagine di un single che non ha nessuno. Il più delle volte ha il volto di un anziano in un appartamentino. In una soffitta, in un cronicario. L'iconografia triste d'agosto nella città si avvicina (ma sempre più lentamente) è una figura d'uomo avvizzita che «resta», appoggiata allo schienale di una panchina o «colta» in breve passeggiata. La fiaccia di vivere, però, ha tanti altri volti, nascosti, di una parte dei quali i volontari di «Mondo X» conoscono la voce, i problemi.

«Nell'arco di un anno riceviamo trentamila telefonate di almeno diecimila per contatti occasionali, ma anche chiamate ricorrenti, dei nostri affezionati «clienti», di gente che cerca un pretesto per raccontare anonimamente a qualcuno che non ci conosce e che si sa disponibile all'ascolto un grande o anche un piccolo dramma improvviso. Ci arrivano anche telefonate di maniaci sessuali. A volte seguiamo per sette anni una persona che pensa al suicidio, poi non ne sentiamo più la voce e dal giornale sappiamo che si è tolta la vita. Per noi è una sconfitta, ma è anche vero che per sette anni l'abbiamo aiutata a resistere. Non è una consolazione. E' la realtà di una città in cui la fatica di vivere porta spesso al suicidio. Le statistiche ufficiali dicono che se ne registrano sessanta all'anno, ma dovremmo moltiplicare almeno per quattro quella cifra».

Dal colloquio con Imbriano e altri tre volontari dell'associazione emerge un'immagine-mosaico della solitudine. «In questi anni — dicono a Telefono Amico — l'abbiamo vista cambiare molto. Sino a metà dello scorso decennio aveva il segno del problema sociale degli immigrati. Poi venne il periodo della paura di uscire di casa, degli anni di piombo e della piccola criminalità degli scippi. Oggi, in fondo, quella stessa paura si manifesta in modo più trasparente. Magari sono cambiate le scuse del gancio, i pretesti per chiamarci, ma sostanzialmente i buchi di solitudine si aprono nella testa delle persone quando non ci si sente accettati dagli altri. La protesta più ricorrente è contro il disinteresse del prossimo, che si tratti di familiari, di coinquilini o di compagni di lavoro. La solitudine nasce dall'incapacità di creare rapporti soddisfacenti. La realtà di Torino non è diversa da quella di altri grandi centri».

Alberto Gaino

Un messaggio dalla radio per chi cerca l'anima gemella

TAM TAM PER CUORI SOLITARI

è sui Invito a «non arrendersi mai»

Il messaggio che la radio trasmette è di quelli forti, con il timbro di voce all'altezza del «dramma». Fa scattare l'attenzione sul problema della solitudine, definito «allucinante». E giù con le espressioni del tipo «In questa giungla di solitudine». Si rivolge naturalmente a «chi è solo» e a chi, essendo solo, «cerca l'amore». L'invito perentorio è a «non arrendersi mai». Come punto di riferimento si offrono una trasmissione, «Tam tam», un numero di telefono e, dietro, un'agenzia per cuori solitari.

La titolare Maria Grazia Chirone ammette che «per compilare la doppia scheda, quella con i propri dati anagrafici e somatici e l'altra con quelli del partner ideale, ci facciamo pensare un contributo». Aggiunge: telefonano molte donne per informarsi, ma sono di più gli uomini che si iscrivono. Quanti? Non lo dice. Vedovi, separati, timidi incalliti e persone con difetti «che hanno mai osato pensare ad una vita di relazione». L'età media è sui cinquant'anni. Il messaggio «volo» con quei toni reclame di un prodotto qualsiasi sulle lunghezze d'onda della radio.

Al Pontese di Piantonetto centodieci posti non bastano più

BOOM DI PRESENZE NEI RIFUGI

alpinisti francesi. festa di agosto

Ad agosto i 110 posti del Rifugio Pontese nel v di Piantonetto, sopra il lago artificiale del Teleccio, non bastano davvero ad accogliere tutti gli alpinisti che arrivano fin quassù da ogni angolo d'Italia e d'Europa.

E quest'anno si sta assistendo ad un vero e proprio «boom» di presenze. «Soprattutto alpinisti francesi — dicono al rifugio — venuti per salire le vie classiche sui Becchi della Tribolazione sul Valsoera: di qui sono passati i "grandi" dell'alpinismo d'oggi». Basta dare una rapida occhiata al libro del rifugio per rendersi conto di quanto sia vera l'affermazione: gli anni recenti hanno portato al «Pontese» scalatori come Grassi, Manera, Bernardi, e Motti alla ricerca di «vie» nuove al limite dell'estremo in un ambiente carico di suggestioni. La gestione del rifugio è affidata ai soci del «Club Alpinistico Pontese»: una trentina di loro, a turni di due settimane, garantiscono l'apertura estiva che dura fino a metà settembre.

Dicono al «Pontese»: «Durante il mese di luglio il rifugio si riempie soprattutto il sabato e la domenica, ad agosto invece l'afflusso è massiccio, soprattutto con l'arrivo di alpinisti stranieri». Raggiungere il «Pontese» è agevole (sicuramente meno agevole salire le «vie» sulle cime che si possono ammirare dal rifugio): sulla statale 460 seguendo la direzione Ceresole-Pont, oltrepassato Rosone, ci si immette in una stradina che dopo alcuni chilometri diventa in terra battuta.

In meno di tre quarti d'ora si raggiunge la diga dell'Azienda Energetica Municipale al Teleccio (metri 1605): di qui in quarantacinque minuti, percorrendo una mulattiera sulla sinistra orografica del vallone, si sale al «Pontese» a quota 2200 metri.

L'afflusso estivo permette ai dirigenti del Club Alpinistico Pontese di incamerare fondi tutti destinati ai lavori di miglioria e ampliamento del rifugio. Il volontariato è la parola d'ordine per chi decide di trascorrere le proprie vacanze lavorando al «Pontese».

Nella storia del rifugio è diventato ormai un classico la festa di fine agosto organizzata dal Cap, un avvenimento che richiama centinaia di persone, coinvolgendole in modo incredibile. Singolare l'avventura capitata quattro anni or sono ad uno dei più forti alpinisti canavesani che proprio nel vallone di Piantonetto hanno portato a termine imprese diventate celebri, Bruno Peruzza.

Insieme al compagno di scalata Rinaldo Sartore avevano deciso di compiere la salita in contemporanea solitaria delle vie «Mellano-Perego» e «Di Guglielmo» al Becco di Valsoera: Peruzza partì dopo aver onorato non interminabili bevute la festa del rifugio. Dopo aver superato una cordata davanti però rallentare la salita: i fumi dell'alcool cominciavano a farsi sentire: unica soluzione fermarsi e dormire. Così fece, sistemandosi su una cengia di ridottissime dimensioni. Esaurito l'effetto del vino riprese e concluse brillantemente la scalata. Al ritorno gli amici del «Pontese» avevano già pronti i bicchieri per brindare all'impresa.

STAMPA SERA
Direttore
Vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente
Vicepresidente
Amministratore Delegato
Consiglieri
Direttore Generale
Vicedirettore
Consiglio di Amministrazione
Collegio Sindacale
Direzione, Redazione, Amministrazione, Stabilimento Tipografico: La Stampa via Marenco 32, Torino
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4732 del 1928
CERTIFICATO N. 987 DEL 19-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cordusio, 2/a T. (02) 88...
TORINO via Arsenale 40 Roma Napoli Bologna T. (011) 88...
Filiali: ALBA, c. Cortemilia, 8 T. ... ALESSANDRIA, v. Parma, 11 T. ... AOSTA, loc. Aeroporto, 99 Quart T. ... ASTI, v. Brofferio, 29 T. ... BIELLA, v. P. Micca, 6 T. ... Fax ... CUNEO, v. Roma, 11 T. ... GENOVA, v. C. R. Celicaro 1/14 T. ... IMPERIA, v. Bonfante, 1 T. ... MONDOVI, v. della Vecchia, 2 T. ... NOVARA, v. Fratelli Perona, 18 T. ... SANREMO, v. Gioberti, 47 T. ... SAVONA, v. Aurelia, 111 T. ... VERCELLI, v. Foa, 63 T. ...

Città semideserta, ma in centro c'è sempre parcheggio selvaggio

L'ESERCITO DIMEZZATO DEI CIVICH

L'ASSESSORE: «NON POSSIAMO INASPRIRE LE SANZIONI»

Ventidue autoradio setacciano la città. I vigili intervengono in questo periodo soprattutto contro l'inquinamento acustico. Un piano operativo a settembre

L'assessore Risalti. Sotto uno scorcio di via Giolitti ieri pomeriggio

Che cosa fa il civich in agosto, va in ferie come quasi tutti?

«*Naturale* — dice l'assessore alla polizia urbana Agostino Risaliti —, *ma l'impegno per chi rimane è costante*». Queste le forze rimaste in città: 800 vigili presenti su un organico di 1450 a cui bisogna detrarne altri quaranta che attualmente sono in malattia. «*Sul territorio operano 22 autoradio ognuna con due vigili a bordo, 8 motociclette, 24 persone a piedi munite di ricetrasmittente più altre cinque che stazionano vicino a Palazzo Civico e di Giustizia. Il resto del personale è diviso nelle varie sezioni. Il tutto è coordinato da 30 ufficiali sui 90 che abbiamo in organico*».

Le forme di intervento «più doverose e puntuali» secondo quanto dice l'assessore Risaliti in questo periodo sono indirizzate contro l'«inquinamento acustico» che si verifica in parchi, discoteche, alloggi. Non mancano inoltre le chiamate e le segnalazioni di disturbo: «*Auto in sosta che hanno allarmi che si mettono a suonare all'improvviso* [illegible] *ai numerosi richiamassi* [illegible] *cocati da motociclisti*».

E per il resto? Le auto in doppia fila, in sosta vietata o in strade riservate al mezzo pubblico non sono più un problema? E i divieti che quasi nessuno rispetta? E i semafori? Non sono eccessivi anche questi, visto poi che in alcuni casi invece di snellire la viabilità la ostacolano?

«*Miracoli purtroppo non se ne fanno. Pot*[illegible] *subito le sanzioni, per un rispetto rigido del codice; non sarebbe un problema. Ma dopo il fiume di multe che ne seguirebbe non vorrei trovarmi di fronte ad un'altra marcia dei ventimila, stavolta di automobilisti inferociti. Nessuno dimentica infatti che il centro in periodi* [illegible] *è preso d'assalto da un fiume di vetture che non riesce più ad assorbire nonostante i nuovi posti auto istituiti. Quelli dei parcheggi e della viabilità sono nodi duri, difficili da sciogliere sui due piedi finché non verranno allestiti nuovi spazi,* [illegible] *di soluzioni drastiche. Ma è un problema che non compete solo al mio assessorato e non lo dico come scaricabarile*».

Occorre dunque uno studio congiunto su trasporti urbani e viabilità in generale?

«*Non sono il solo assessore che la pensa in questo modo. Nel frattempo da parte nostra stiamo predisponendo un piano che dovrebbe diventare operativo da settembre. Prevede fra l'altro l'istituzione di isole pedonali, l'abolizione di alcuni divieti* [illegible] *transito in alcune vie e la presenza* [illegible] *vigili urbani all'imbocco di strade riservate* [illegible] *mezzi pubblici* [illegible] *d'assalto* [illegible] *molti indisciplinati* [illegible] *non rispet-*[illegible] *più i segnali* [illegible] *divieto*». E da settembre ci saranno le [illegible] assunzioni: «*Duecentocinquanta vigili* [illegible] *altri 150, 200 a gennaio*». Ma i [illegible] vi assunti non potranno subito scendere in strada. «*Occorrerà un periodo* [illegible] *addestramento; il primo scaglione diventerà operativo* [illegible].

Ivano Barbiero

Da domani a domenica un tuffo nella storia

LANCIETTE MILLE ANNI INDIETRO A FROSSASCO E' IL MEDIOEVO

Tornano gli Abbà e i frombolieri. Due mostre dedicate agli artigiani e alla satira. Si esibiscono fachiri, saltimbanchi, maghi e mangiafuoco. Domenica festival dei cantanti del Piemonte

Sopra: particolare della festa dell'anno scorso. Sotto il sindaco Maurizio Agliodo e Franco Cuccolo. Cavalli al galoppo durante il palio

Indietro l'orologio di mille anni: a Frossasco tornano gli [illegible] i costumi medievali, i colori che si incendiano al sole, i cavalli e i frombolieri. Un tuffo [illegible] storia per non dimenticare che le radici del paese sono robuste e raccontano di una civiltà temperata [illegible] secoli. Venerdì, alle 21, inaugurazione di due mostre: quella dedicata agli artigiani e al loro mestieri e quella su «*satira e umorismo*». Sabato, gara di bocce, degustazione di vini, la banda [illegible] Bagnoli e, intorno, «*fachiri, saltimbanchi, maghi, cantastorie e mangiafuoco*». Domenica, in collaborazione con Telecupole, il festival dei cantanti del Piemonte.

Ma l'appuntamento clou [illegible] per domenica mattina alle 10 con i cento e più personaggi che sfilano in costume: i reggenti di Frossa[illegible] cavallo con i segni del potere, i signori di Roccapiatta di Pratostino con la scorta dei balestrieri, i principi d'Acaja di Pinerolo con la corte e le damigelle. E' una [illegible] che si perde nel passato quando la vita era anche più dura perché si consumava con il lavoro nei campi e nella torbiera. E la festa?

Il feudatario [illegible] sona lasciava pochi giorni di tempo libero: troppo pochi perché non se ne approfittasse con quell'intensità dovuta alle occasioni rare.

Gli Abbà erano i capifamiglia che eleggevano una specie di comitato di quattro persone incaricate di organizzare balli e baldorie. Baldorie com'era possibile in anni di miseria quando la tavola offriva soprattutto patate e, dunque, quando l'uscire dalla routine del lavoro era già un divertivo apprezzabile.

I contadini si infilavano l'abito buono. Chi sapeva suonare [illegible] delle [illegible] dagli strumenti musicali, le ragazze da marito si mettevano in prima fila e i giovanotti facevano a gara per invitare le più belle. Gli uomini bevevano il «*doux d'Henri*» che adesso ha ottenuto il marchio a denominazione d'origine controllata; le madri non staccavano gli occhi di dosso alle figlie.

Fino alla vigilia delle grandi guerre, la tradizione è stata rispettata: a volte con maggiore pomposità, a volte badando piuttosto al risparmio. Poi c'è [illegible] una parentesi di quarant'anni: [illegible] proprio silenzio ma, certo, non più di un sussurro.

Il Piovano della [illegible] Pietro Gallotto [illegible] «*La cerimonia rinasceva ridotta a una* [illegible] *di [illegible] di famiglia*». Un pranzo e via.

Ma perché dimenticare? Con il pranzo del 1958 gli [illegible] [illegible] decise che l'anno successivo la festa sarebbe uscita dal ristorante per tornare in piazza, in mezzo alla gente. Sono an[illegible] ad affittare i costumi e, intanto, ognuno si è preoccupato di cucirsene dei nuovi.

Il recupero — anche culturale — delle cerimonie del Medioevo è una dimostrazione di vitalità, di amore per [illegible] propria [illegible] e — perché no? — di intelligenza imprenditoriale. Non a caso il Municipio con il sindaco Franco Cuccolo e l'assessore Maurizio Agliodo è in prima fila nel sostenere e valorizzare la festa. «*Frossasco* — dicono — *è un libro di storia. Era accampamento romano e di-*[illegible] *villaggio medievale. Sui mappali ero* [illegible] *con nomi anche bizzarri: Feruciadez, Feruciascum, Ferreridez. Le prime citazioni risalgono al 739, in un documento che era la "carta di Addone", una specie di trattato di Yalta di quelle epoche inquiete. E anche dopo è sempre stato un angolo strategico della regione. Il paese era cinto da mura e fortificato. C'era un castello, distrutto e ricostruito più ancora di-*[illegible]».

Fino a pochi anni [illegible] c'erano quattro porte romane con i battenti che venivano chiusi di notte. I battenti li ha rubati Napoleone e sembra siano finiti a Chambéry.

Due porte, invece, sono state distrutte: un camion con il ribaltabile alzato ne ha abbattuta una e l'altra l'hanno fatta saltare in aria con una carica di dinamite. «*Ma noi non ci rassegniamo* — aggiungono —, *cogliamo recuperare i battenti e ricostruire* [illegible] *porte. Ci chiamano "lenghe [illegible] de" eppure* [illegible] *le gambe storte tiriamo diritto*».

[illegible] Abbà di quest'anno [illegible] Giovanni Martina, Stefano Quagliato, Bartolomeo Bianciotto e Giovanni Ronga che [illegible] immigrato [illegible] Napoli ma parla il piemontese con lo stesso accento [illegible] quelli di Frossasco. Saranno loro a dirigere i giochi medievali fra i rappresentanti delle quattro contrade (San [illegible], [illegible] stello, [illegible] Bernardino, Madonnina) che dovranno correre a cavallo, tirare la fune, colpire bersagli con le frecce. Al vincitore lo stendardo del Comune che una volta era un [illegible] strano, metà peace e metà pe-[illegible], e che adesso è il leone nero rampante.

Lorenzo Del Boca

Matteo Osella, ferito [illegible] ladri, [illegible] Carmagnola

SOTTO CHOC DOPO QUELLA NOTTE

Un vicino venne ucciso [illegible] banditi [illegible] fuga

E' ancora sotto choc a quasi un mese di distanza da quel tragico sabato sera. Matteo Osella, 39 anni, frazione Bosscia, Carmagnola, guarda nel vuoto stesso, nel suo letto d'ospedale, nel reparto chirurgia delle Molinette. Il 12 luglio è stato operato d'urgenza [illegible] una pallottola conficcata nel to-[illegible], [illegible] sparato, da un metro [illegible] distanza, un ladro che stava inseguendo assieme ad un suo vicino, Gabriele Racca. Il [illegible] morì sul colpo tra le piante in un campo di granoturco. Lui riuscì a trascinarsi sino a casa e a chiedere aiuto. Fu [illegible] per un pelo, con un intervento nel cuore della notte.

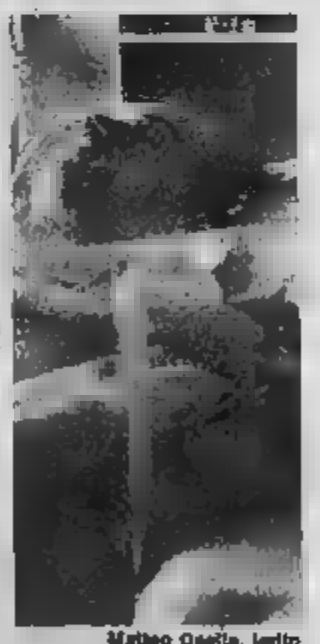
L'altra settimana Matteo Osella è andato sotto i ferri ancora una volta, per un'operazione volta a favorire il pieno recupero fisico. Adesso la salute sembra andar un pochino meglio, ma è l'equilibrio psichico dell'Osella che appare definitivamente compromesso. Quasi ad asserragli a «quella notte». Non vuole sentir niente, non vuole dir niente. Nemmeno con la moglie ed i parenti ne parla mai. I medici delle Molinette [illegible] intanto se affiancargli uno psicologo nel momento in cui insidierà la convalescenza.

Matteo Osella, dipendente del Comune di Carmagnola, ha ancora la morte negli occhi e i lampi di quegli spari. Tutto cominciò alle dieci e mezzo di sera, sabato 11 luglio. Era una calda notte estiva, lui se [illegible] stava fuori sul balcone, a prendere il fresco dopo cena. Poi un [illegible] dalla casa del vicino, Gabriele Racca. Cosa sarà? Era proprio un uomo che aveva scavalcato il recinto del cortile. L'Osella corre ad avvertire il vicino; insieme decidono di prendere il ladro. Ma l'uomo [illegible] si fa sorprendere, quando i due si avvicinano è già saltato in strada e corre nei campi alla periferia del paese.

Il Racca e l'Osella prendono la decisione che provocherà il dramma. Inseguono il fuggitivo. I due si dividono, conoscono bene prati [illegible] pi. Il ladro non [illegible] duecento metri, viene preso in mezzo. Catturato. Ma c'è una terribile sorpresa per le due guardie improvvisate. Il malvivente ha un complice. Spunta da dietro un cespuglio. Il bandito ha una pistola in mano. Spara. Quattro pallottole centrano il Racca, la morte è quasi istantanea. Altri [illegible] proiettili raggiungono al torace l'Osella. I ladri [illegible] fuggono. L'Osella si salva solo perché [illegible] più lontano dallo sparatore, la mira è stata meno precisa.

I carabinieri [illegible] riusciti ad interrogare una volta [illegible] Matteo Osella, [illegible] giorni dopo il [illegible] ancora in [illegible] di rianimazione e [illegible] che mai sotto choc. E' riuscito a dire che i ladri erano due, uno parlava meridionale. Nient'altro. Poi i fantasmi hanno cominciato ha popolare la sua mente.

m. v.



Matteo Osella, ferito

Minaccioso comunicato [illegible] Pro Natura e Lega Ambiente [illegible] iniziative giudiziarie

AMBIENTALISTI CONTRO IL NUOVO STADIO

Contestata la delibera del 28 luglio che conferrebbe «illegalità»

In questa zona sorgerà lo stadio del Mondiale '90

La Pro Natura e la Lega per l'Ambiente — che fanno parte del «Comitato per il no al nuovo stadio» — scendono in campo contro la costruzione dell'impianto alla cascina Continassa ai confini tra Torino e Venaria, vicino alle Vallette, nelle campagne a ridosso della tangenziale nord. La spesa prevista dovrebbe essere alla fine di quasi cento miliardi. La tormentata storia del nuovo Comunale sembra quindi tutt'altro che conclusa, nonostante sia stata approvata la relativa delibera dopo mesi di rinvii, e, se le cose andranno avanti di questo passo, il cantiere (che per altro non esiste ancora) potrebbe anche non finire i lavori in tempo per i campionati del mondo di calcio del 1990.

In un comunicato firmato per le due associazioni da Piero Bellatti (stampato naturalmente su carta riciclata), inviato al sindaco di Torino e al capigruppo del Consiglio comunale, si dichiara che «*dopo un primo sommario esame del contenuto della convenzione approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 28 luglio, e immediatamente approvata dal Coreco il giorno successivo, sentite anche le osservazioni di alcune forze politiche durante il dibattito in aula, abbiamo tratto la convinzione che questo provvedimento contenga illegalità e forse anche illiceità*».

Quali siano le presunte irregolarità non è specificato; il comunicato comunque prosegue spiegando che «*tali illegalità verranno specificate al più presto in tutti i particolari e motivi. Ma fin d'ora il Comitato vuole sollecitare l'attenzione e la responsabilità di chi di dovere perché non sia data attuazione ad atti gravemente dannosi per i pubblici interessi ed in violazione della legge*».

Pro Natura e Lega per l'Ambiente ipotizzano anche iniziative presso l'autorità giudiziaria dopo un attento esame, per esempio, «*dei contenuti del contratto, mai approvati con deliberazione, e gli obblighi assunti dal Comune in materia rientranti nell'esercizio di una funzione pubblica, e le errate imprecisioni e incertezze giuridiche a proposito di alcuni decisivi contenuti economici del contratto appena firmato dal sindaco*».

Cristianamente uniti
Vittoria Mandrino ved. Perruca
Ne danno il triste annuncio i figli Aldo, Roberto con la moglie Marisa, Piergiorgio, Claudio, Massimo e Angelina, le nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vera Mussino, Mafalda Lupino e Maria Elisa Scarpetta che amorevolmente l'hanno assistita e ai Dott. Ursoleone Ferraris - Ospedale Evangelico Luigi venerdì 7 ore 10.15 nella parrocchia di San Vincenzo de Paoli (via Belfiori). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1987

Cuori solidali non si preannunciano mai. Grazie. Massimo e Angela.

Piangendo l'addio a mia VITTORIA la mamma Natalina, il nipote Raffaele e il cognato Franco

Sono affettuosamente vicini a Beppe Giacobini e partecipano al suo dolore per la scomparsa della amata zietta
Francesco Casearo
— Cuneo, 5 agosto 1987

Gli Amici e gli Assistenti del Servizio di Anestesia e Rianimazione del Dipartimento di Chirurgia partecipano al lutto del loro primario dott. Franco Bruno per la scomparsa del
Papà
— Chivasso, 5 agosto 1987

Cristianamente è mancata
Attilia Ghibaudo
Le annunciano la figlia del marito Oberto Ronsil nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno venerdì 7 alle 10.15 di via Verdi 51.
— Collegno, 5 [illegible] 1987

Roberto e Elisa piangono il caro NONNO

Partecipano al dolore: Bado, Bolli, Bonvicini, Bocco, Borgis, Castello, Colonna, Conio, Faggiani, Ghirardi, Gobi, Martano, Natali, Natoli, Restori, Villata

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Michelangelo [illegible]
anni 78
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli Mauro, Gianpiero e Angelo. Un particolare ringraziamento al professor Calabrese e al suo équipe e al dottor Picco per le amorevole cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 7 agosto nella parrocchia Santa Maria della Valle, sfrada Val Pellice/Angrogna Torino.
— Torino, 5 agosto 1987

Il vicepresidente nazionale
Vittorio Giordano
anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie Viola, i figli Silvana, Giampiero, Giulia, Patrizia, Alessandra, parenti tutti. Funerali domani ore 15.30 partenza Venaria/Borgo.
— Torino, 4 agosto 1987

Il giorno 3 è spirata in pace i sereni tramonto e dolore di
Felicita Teresa Pollano ved. Banderali
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio le figlie Giulia con Emilio e Marina, Biagia e Marisella, i figli Guido con Luigina, Paola ed Umberto. Gli adorati nipoti Gabriella, Alessandro e Stefano. Un particolare ringraziamento alla casa di cura e Angela Mariani che in questi lunghi mesi con tanta dedizione le sono state vicine anche in tarda mattinata. Un sentito grazie anche al dottor Filippo Bovetti ed alla Casa di Riposo Mancuso.
— Torino, 4 agosto 1987

Affettuosamente vicini a Giulio gli zii
Ada e Paolo
Anna
Annamaria e Manlio
Carlo e Giorgio
Gigi e Freddy
Natalia e Lia
Paola e Remo
Silvana e Gino

Vita Elisa Sottile Carlo Elisa Bandello partecipano con parte dolore a Giulio di Ignazio per l'immensa perdita cara Mamma.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Marabedian Hajarpig ved. Colombo
Ne danno il triste annuncio i figli Adriano e Michelangelo, la nuora Ida, i nipoti Lidia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1987

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Accomo ved. Bosco
di anni 75
Ne danno il triste annuncio le figlie Angela, Liliana con Enrico, la nuora Rita, i cari Dario e Giovanella, nipoti, pronipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 agosto partendo dal via via 9.30 a S. Bernardo di Mombercelli (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1987

Il marcato
Piero Giuliano Voglietti
Ne danno il triste annuncio la moglie Beatrice, i figli Roberto, Serena con Fulvio, parenti tutti. Funerale domani, venerdì ore 9.30 partenza chiesa Madonna Consolata.
— Torino, 6 agosto 1987

Il marcato
Pietro [illegible]
dottore FIAT
pensato fedele
di anni 79
La sorella Angela, il nipote e parenti tutti a Funerale in Sua memoria, partenza ore 10 da via Francesco Cilea 14.
— Bra, 4 agosto 1987

L'[illegible] Banco di Sicilia di Torino partecipa con profonda sofferenza al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del
dott. Luigi Terenzo
direttore della filiale di Casalmonferrato
— Torino, 5 agosto 1987

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la direzione ed il personale della Stab-Industrie Zen partecipano alla perdita di cara cara [illegible] famiglia per la scomparsa di
Piero Orlando Romeo
consigliere di amministrazione
e padre/genero dei famigli [illegible]
— Milano, 4 agosto 1987

Partecipano con grande tristezza al dolore della famiglia di
Piero Orlando [illegible]
Nene Lisa e Wolfgang Luciana
Margherita Nene
Aldo e Wanda Gatti
Nadia Marlene
Claudio e Rosina
— Milano, 4 agosto 1987

Il mercato all'affetto dei suoi cari
Orlando Audisio
di anni 82
Ne danno il triste annuncio: la moglie la figlia, il genero, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 6 agosto ore 10 da via Francesco Cilea 14.
— Bra, 4 agosto 1987

Il marcato all'affetto dei suoi cari
Massimo Pironti
impiegato FIAT
anni 34
Addolorati ne partecipano la morte Mariella, i cugini Vincenzo, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corrente ore 15.45 chiesa San Francesco Pinerolo.
— Pinerolo, 5 agosto [illegible]

Il mercato
Giuseppe Pirrone
L'annuncio: i figli Giorgio, [illegible] con Laura, la sorella Lina e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto di cardiochirurgia dell'ospedale Molinette per l'assistenza e la sensibilità dimostrate. I funerali partiranno oggi ore 14.30 presso la cappella della Misericordia in via Barbaroux. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 agosto 1987

Giulio e Carla Gasparini, amici fraterni del compianto Pino, partecipano commossi al dolore di Giorgio e Roberta Pirrone per la perdita del loro PAPÀ.

Angelo saluta con riconoscenza Antonio e famiglia partecipando al dolore di Giorgio, Roberto e Laura

I Dipendenti della Direzione Tecnologia della Gestione & Management partecipano al dolore del collega sig. Roberto Pirrone per la perdita del padre
Ing. Giuseppe Pirrone
— Torino, 6 agosto 1987

Condoglianze. Guidetti, Lombardini e colleghi del reparto Ordinato partecipano al dolore per la scomparsa del
Ing. Giuseppe Pirrone
— Torino, 6 agosto 1987

Condoglianze. Bonino Edoardo Alberto
Carla Marisa Bonicelli e figli
Nando Anna Paola, Giovanna Bonzi
Carlo Giorgio Lombardo Gualchiani
Giuseppe Marisa Massimo e figli
Tiziana Rubino
Bordighera, 4 agosto 1987

Desidero ricordare sempre il caro Giuseppe
Stefano Jona
Walter Bonicelli partecipano al dolore del figlio per la scomparsa del cugino all'amico carissimo
Ing. Giuseppe Pirrone
— Torino, 6 agosto 1987

Andrea e Carlo Peyrot sono vicini a Giorgio e Roberto per la perdita del papà
dott. ing. Giuseppe Pirrone
— Torino, 6 agosto 1987

Maria Laura Marisa Andrea Federico Giorgio Susy Valentina partecipano al lutto

I Direttori del Compartimento Sud di Torino ed Vice Direttori e Direttori ed i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica e Ferrovie e Strade ed Vice Direttori ed Direttori ed i Vice Direttori ed Esercizio Stazioni Centro Servizio, Officina ed Deposito Locomotive Torino Smistamento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. ing. Giuseppe Pirrone
dirigente presso il Settore Produzione e Trasmissione dell'Ente di Torino
— Torino, 5 agosto 1987

Amici e Collaboratori del Settore Produzione e Trasmissione dell'Ente di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. ing. Giuseppe Pirrone
— Torino, 5 agosto 1987

Partecipano al dolore di Roberta e Giorgio
Claudio Alessia
Elena Gallini
Gregorio Gioia
Alberto Iaccarino
Margherita Comodo
Roberto Ferraro
Virginia Ghini
Ugo e Barbara Alfonso
Renata Mazzarelli
Gianfranco Stasio
Gianni e Paola Bolla
Cristina Capelli
Sergio e Patrizia Cremoni
Enzo e Marisa Pepino
Daniele Chiffolo
Giampietro Cravero
Stefania Chiampetti
Mario Calvi
Anna Pastorello
Fulvio e Guido Visconti
Silvia Federzoni
Massimo Carbone
Danilo e Cristina Bongiovanni
Renzo e Mariadele Villani
Edoardo e Emanuela Actaglano

Anna Vercellino Mongiardi partecipando al dolore di Roberto e Giorgio

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

oggi domani

Centro Immigrati

● Per i mesi d'agosto e settembre la sede del «Centro ricreativo culturale immigrati» in [illegible] dei Mille 25, sarà [illegible] solo nei giorni [illegible] dalle 17 [illegible] 19,30.

Orari treni e autobus

● Per tutto il mese gli orari di treni ed autobus subiranno modifiche mentre molte linee saranno cancellate. Fino al 23 agosto la linea 14 sarà prolungata a piazza Bengasi, mentre la 17, 34 e gli sbarrato saranno soppressi. Inoltre sono [illegible] effettuato il servizio sulle linee 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 66, 80, 83 sbarrato 92, 92 sbarrato, [illegible] sbarrato, 94, 95, 96 e [illegible]

Le bombe [illegible]

● Oggi ricorre l'anniversario [illegible] bomba [illegible] su Hiroshima. Per ricordarlo, e per proseguire nella lotta contro il nucleare civile e militare, i [illegible] e il pace ed il comitato per il controllo sulle scelte energetiche «Pu I» hanno organizzato per [illegible] manifestazione presso i cantieri della centrale nucleare di Trino.

Musica nell'ex [illegible]

● Sino al [illegible] agosto [illegible] ospedale psichiatrico di Grugliasco si svolgerà «Nove notti e [illegible] estate», serie di incontri e momenti di festa, ballo e divertimento [illegible] locali ristrutturati [illegible] cucina [illegible] manicomio. Tutte le sere dalle 19 [illegible] 23 suoneranno gruppi musicali e funzione[illegible] un ristorante e un [illegible] vizio bar gestito dall'Arci Valle Susa. Le serate si svolgono nell'ambito di «L'uomo e il cibo». [illegible] organizzato dall'Associazione «Primavera 85» con il patro[illegible] dei Comuni di Collegno e Grugliasco e dell'Ul[illegible]

Linea 4 cambia percorso

● A causa di lavori ai binari in via Sacchi, il tram numero 4 (direzione piazza Benaiori di Sangro) [illegible] subirà una variazione di [illegible] da corso [illegible] Umberto, angolo [illegible] Stati Uniti, proseguirà [illegible] Umberto, [illegible] Vittorio e, da [illegible] Settembre, riprenderà il percorso normale. Il capolinea delle linee 31 e 32 sbarrato. Ippodromo, sarà spostato in [illegible] Vittorio, angolo via [illegible]

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CON[illegible]

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni gialli non fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ARLIN' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE, domani e sabato 8 ore 21.30. La cooperativa di autotrasporti, lanci in un solo di D. Rossi, regista di G. Pepoli, completano attualmente «Il Salto Aquilano» con Giancarlo Toni (basso comico), [illegible] Renzo (soprano), Diego [illegible] (tenore) Bruno De Simone (baritono), Giovanni Degrino (basso), Tai Li-Chu (soprano) regia, [illegible] e [illegible] di Beppe [illegible] Tirelli; direttore Alberto Peyretti. Informazioni: segreteria del Festival, p.zza Castello Agliè, tel. 01/54 330.336, Prefestivonic Agliè, [illegible] Lanzo, p.zza Castello, Torino, biglietteria Settembre Musica Teatro Colosseo, [illegible] Carignano

RITROVI

AL BAGATTELLE BISTRO: bella nuova ristoteca/discoteca. Sala blu musica Anni 60, ingr. a consumaz. 7000.

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del [illegible] 31 [illegible]. [illegible] 84 non [illegible] Orsini in una fresca verde dance pomeridiana ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 Eros Puma.

EDEN - BALDINO BISTRO (v. Rivalta 10 t. 606.0301) Se vi sentite con venire da noi. Vi aspettiamo alle ore 21. Agri Remy e la sua orchestra. Danze inglesi e cantomanovra offerta.

LE TRE BISTRO: ore 21 Bel Musetto.

LE [illegible] - [illegible] - Stadium [illegible] [illegible] orchestra Vitale.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le [illegible] spettacoli. Ore 1, 2.30.

[illegible] 346) tutte le [illegible] ore 21-4.30

GALLERIE E [illegible]

CASTELLO DI RIVOLI mostra Carl [illegible] - Scultura da [illegible] a 6-8. [illegible] 18 sale contemporaneo internazionale. Ovviature: Orario consentito 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. [illegible]. Per informazioni tel. [illegible]

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli. Grandi formati. Fotografia Pop Art.

[illegible] - Fino [illegible] 14 luglio/15 ottobre: Le collezioni della Galleria [illegible] moderna di Torino. [illegible] Arte [illegible] esposizione. Feriali [illegible] festivi 10-13 / 14-18 Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S Teresa 5 tel 530.236) chiusura estiva. Riapertura 7-9

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giusto '87.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20 visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19 commentata. Lunedì chiuso.

ESPERIENTIA '87 - Intelligenze urbane, intelligenze artificiali (Villa Guarino Vesa Bertono Berero, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24 sabato domenica e festivi 10-24 lunedì chiuso. Per informazioni tel. 880 4587 - 880 3448 - 860 3788.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e il depistaggio» sogno di Narciso» una scultura interattiva e «Segno americano - Grafica fino 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-13 feriali, festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA, (piazza Castello) aperto dal martedì al sabato 9-19 domenica 10-13 14-18 lunedì chiuso; orario ridotto invernale.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30 14-17 lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario [illegible] [illegible] Temporanea, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 8,30-12,30 14-18

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 8-14, 15-18 Domenica 9-14 Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S Teresa 5, tel. 530.236) ore 9-13 Sabato e domenica 10-12 15-18 Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15 Mostra temporanea: Nuova Salmoia - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, diplomma e geografia, ora al 15 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: filmato con montaggio film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e del Museo programmazione a data continua fino al 9 settembre stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-19 domenica ore 9-13 lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO REGIONALE SCIENZE NATURALI (via [illegible] 43) dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso ai festivi e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PEDRONE di Chieri (25 km da Torino) 15 sale Aperto tutti i giorni Or. 9-12; 14-17,30 Chiuso principali festività religiose ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio a ottobre «1945-1960 Arte Italiana [illegible]». Orario 9-19,30 (festivi 10-13; 14-19 feriali; lunedì chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotogrammarzo. Dal 6 giugno al 18 settembre «Tibesti» di Mauro Galanti (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Bruno (Foyer Sala Grande); «Atlante» di Daniela Sarra (Foyer Sala Vercelloni)

CINESTRO BELLO [illegible] (via Maria Vittoria 8): Torino Fotografica «Robert Capa 1[illegible] Orario 10-12 e 15-19.

[illegible] d[illegible]

[illegible] l'arredobagno
5° mostra per via [illegible] in Torino, via Nizza 81. Tel. [illegible] Visitateci e buone vacanze

INDIRIZZI UTILI

CARABBO e [illegible] 173 tel. 650.6884.
«IL RISTORANTE» - Ristorazione aperta ad agosto e a pranzo. Tel. 882.8294.
GIUOCA PALMO c. Rosselli 63 t. 882.660
RISTORANTE MARINER tel. 447.5877
RISTORANTE «LA CAPANNA» tel. 881.0488.
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 884.213
ACCONCIATURE ITALO v. Vagnone 20.
ANTONIO - COMODILIO Nuovi corsi per [illegible] Da Vinci 26/a tel. 582.682
ATELIER MASSIMO corsi per visagisti, v. S. Teresa 12, tel. 519.585, 511.092
COIFFEUR, v. Cavour 17 tel. 534.948
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 882.804
COIFFEUR MONDO SERGIO corsi e stage completi tel. 599.3009
COIFFEUR, c. Peschiera 256 t. 331.612
ESTETICA BENAZZI c. Re Umberto 38, tel. 594.707 (7° piano); 11-18.30
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per le grandi, v. Lagrange 37 tel. 544.366
MARIA COIFFEUR corsi aggiornamento, stage e [illegible] 2 tel. 519.980
NICOLA E ANTONELLA salone per uomo [illegible] C. Alberto 41 tel. 534.778
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Alfieri 18 tel. 532.844 - 534.642
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 6
PARRUCCHIERA SILVANA c. Raffaello 8 tel. 857.54.72 esperta tutte capelli
PARRUCCHIERE UOMO UNISEX c. Agnelli 9
SOLARIUM Tel. [illegible] 327.864 ore 9-20
ABBONAMENTO GARDEN BABY CLUB, via Nizza 43 tel. 669.888 [illegible] tutte le marche per neonati e bimbi.
ARS NOVA istituto [illegible] corsi e seminari. Via G. Quarello 3
CANETTA v. Genova 15 tel. 518.681
CARLO PORTA c. Einaudi 1 tel. 684.844
COLOSSEO TORINO via S. Donato 60 tel. 447.787 corsi completamente [illegible] Chiuso 8-27 8
ELETTRODOMESTICI BRUNO EXPERT, corso Romania 163 tel. 738.8834
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Via [illegible] 4, via G. Donato 44 tel. 484.268 - 481.844 Chiuso lunedì
FORTUNA, MEUBLO via Trapani 113. Noleggio corsi. Feurra Tel. 329.287
FRAN JUCCI v. Cagliari 42 tel. 596.870
FRAN MANDA corso Francia 17 tel. [illegible] Tel. 81.907 - 610.636
GRANDI via Pianezza 237/8 saldi fine stagione e tutti corsi estivi speciali e colpi di garage
LAVANDOLO aperto via Massena 3

Se la vostra attività protegge anche le cose di terzi
Informati e vorrassi
[illegible] questa rubrica.
Prestigiosa, alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 56.311

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno [illegible] comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque [illegible] telefonata preventiva, per [illegible] eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

[illegible] Centro

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 650.6441; **Al Primo Piano***, v. Po 20, tel. 882.662; **Arlecchino**, p. Castello 29 tel. 832.036; **Asia***, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; **Baltea***, v. Doria 11, tel. 611.743; **Bearzi***, v. S. F. d'Assisi 21, tel. 546.760; **Bianchini**, v. Gioia 3, tel. 544.720; **Bogartino***, v. Amendola 8, tel. 511.912; **Da Ignazio**, v. Rattazzi 1, tel. 334.088; **Da Piero e Federico**, v. M. di Pietà 28, tel. 541.082; **Fiaschetteria Beppe**, v. XX Settembre 1, tel. 546.477; **Gambrinus**, v. Ormea 3, tel. 537.259; **Hamtali**, v. S. Quintino 1/b, tel. 817.974; **Il Cantuccio**, v. Pomba 9, tel. 540.324; **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.248; **La Fenice***, v. Piave 1, tel. 532.001; **La Magnolia***, v. Mercantini 8, tel. 518.816; **La Nuova Lanterna****, v. A. Doria 21, tel. 540[illegible]; **L'Arcimboldo**, v. S. Chiara 54, tel. 881.1818; **La Braideta**, v. C. Alberto 48, tel. 542.614; **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 20, tel. 511.078; **La Tinaia****, v. Parini 19, tel. 542.531. **Marina**, c. Duca Abruzzi 24, tel. 599.223; **Meliert***, c. Siccardi 15, tel. 511.282; **Lawenbrau**, v. Arsenale 24, tel. 542.554; **Da Chang***, v. XX Settembre 83, tel. 548.150; **Shanghai***, v. IV Marzo 5, tel. 547.520; **Nuova Regia****, p. Castello 117, tel. 531.770; **Nuova Radi***, v. Radi 4, tel. 518.838, **Porta di Savoia**, p. Vittorio tel. 531.453, **Risorgimento**, v. Volta 3, tel. 534.365 **Torino***, v. Nota 7, tel. 521.2086, **Samoa**, v. Montebello 21, tel. 874.713; **Stadio**, **Porta Susa**, p.zza XVIII Dicembre 6, tel. 537.295, **Taverna Fiorentina****, v. Pastrengo di Città 5 p. tel. 542.413; **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 31, tel. 537.047; **Vittoria***, v. C. Alberto 34, tel. 541.923; **Vecchia Torino**, v. C. d'Appello 18, tel. 548.833. **Ok Turin***, v. Arsenale 44, tel. 537.8154; **Nuova Marina***, v. Marsini 26, tel. 371.831.

San Salvario - Valentino

Al Ghiottone, v. Galliari 12, tel. 883.333; **Al Piatto d'Oro****, v. Galliari 8, tel. 650.8391; **Angelo Grosso***, v. Donizetti 13, tel. 650.3948; **Appetalino Pietatea**, v. Nizza 18, tel. 650.84.36, **Cerisaie Verde**, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Dante Alighieri****, v. Berruti 2, tel. 669.8239; **Del Chianti**, v. Saluzzo 19, tel. 650.5618; **Feng-Dian****, c. Massimo d'Azeglio 2, tel. 650.2738; **Filo di Mariannna****, v. P. Tommaso 20 tel. 669.2365. **Giuseppe****, v. Galliari 14, tel. 650.8218. **Il Gleguare****, p. Nizza 83, tel. 669.30.36; **Il Papavero****, c. Raffaello 8, tel. 650.5166, **La Creperie***, v. Saluzzo 77, tel. 650.7610, **La Maison del Tour***, c. Bramante 83, tel. 695.4972, **La Pace****, v. Galliari 32, tel. 650.5236, **La Pagoda***, v. Gioia 3, tel. 535.897; **Ok Restaurant**, via Cuneo 40, tel. 695.4151, **Masteria***, v. Saluzzo 3, tel. 650.4422, **Nuova Cina***, v. Galliari 9, tel. 669.9006, **Pam-Pam***, c. Vittorio E. 65, tel. 667.121; **New Time**, v. Petrarca 26, tel. 650.2589, **Take-Away***, v. M. Cristina 82/d, tel. 669.2418; **Panda**, c. Vittorio 29 tel. 669.8102, **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.36.00, **Black Jack**, v. Nizza 94, tel. 670.080; **Sta Amelia**, via Nizza 31, tel. 669.9472

Crocetta - S. Secondo

Alle 4 Colonne**, c. Rosselli 1, tel. 587.039. **Drago e Fenice***, c. Rosselli 95, tel. 583.181; **Del Ben Pel**, v. Ouobertì 19, tel. 530.991; **Nuova Parigi**, c. Rosselli 83, tel. 562.693, **Alcatraz**, l.go Crescini 4, tel. 594.137; **Da Giovanni**, v. Oioberti 24, tel. 539.842.

San Paolo

Bombe*, c. Peschiera 187, tel. 272.684; **Cai-Lin***, v. Vigone 30, tel. 447.6343, **King-Kim***, v. Brunetta 18, tel. 331.847, **King-Kim**, c. Racconigi 30/b, tel. 381.271, **I Pantalloni***, v. di Paolo 82/b, tel. 383.183, **Il Re***, v. Lombriasco 6, tel. 642.310, **Il Pappagallo****, v. Braccini 37, tel. 334.936, **La Reggia Blanes***, v. Rivalta 23, tel. 935.9694; **La Chiara**, v. Barge 18, tel. 447.2787, **La Pergola****, v. Cellini 54, tel. 447.1784, **Mastier***, v. Vernuolo 46, tel. 647.5477; **Meliert***, v. Di Nanni 92, tel. 447.686; **Mignon****, v. Bogliani 4, tel. 380.090; **Al Bottle Poste**, v. Asiago 82, tel. 411.4946; **Orenja**, v. Morgantino 75, tel. 311.589.

Cumiana - Cit Turin

Al Grappolo*, v. Orsini 9, tel. 647.721; **Al Raffi***, v. Raffi 8, tel. 440.213 **Principe***, v. P. d'Acaja 85, tel. 553.840; **Zanh**, v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5136; **Keng-Yang****, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.9422; **Cit Turin**, v. Duchessa Jolanda 13, tel. 541.908., **Vecchia Londra**, c. Inghilterra 46, tel. 544.033.

Cumiana

S. Donato - Parella

Drago d'Oro*, c. Umbria 20, tel. 484.065; **Ermes***, v. Cibrario 82, tel. 480.286, **Nord Tecnita**, c. Appio Claudio 116, tel. 750.304, **La Dea***, c. Regina 30/i, tel. 740.357, **Drago d'Oro***, c. Umbria 20, tel. 484.065; **Filale**, c. S. Martino 10, tel. 540.394.

Rosta/ Valsusa - Vanchiglia

Al Gambero Blu**, c. S. Maurizio 61, tel. 877.466; **Artisti**, v. Artisti 28, tel. 650.322; **Ok Chik***, via Varallo 4, tel. 859.431; **Da Vita Rosso****, Lgo Dora Napoli 18 tel. 778.077; **Don-Gima***, c. S. Maurizio 25, tel. 530.732; **La Brace***, v. Napione 28, tel. 631.809; **La Rosa di Francia**, v. S. Giulia 59, tel. 830.978; **Nanchino***, c. Racconis 2, tel. 821.4080; **San Giors**, v. Borgo Dora 3, tel. 521.128

Borgo Vittoria

Al Gambero, v. Chichito 18, tel. 318.4084; **La Bersan Gusto**, v. Ala di Stura 45, tel. 220.1721; **Villortano**, C. Grosseto 81, tel. 218.8413, **Il Biffigio**, v. Stradella 134/a, tel. 218.3488

Barriera Milano Madonna di Campagna

Brasserie**, c. G. Cesare 122, tel. 232.477, **Castem***, c. Palermo 135, tel. 238.782; **Ciao Turin**, c. G. Cesare 174, tel. 267.781, **Da Pietro**, c. Vigevano 8, tel. 276.284; **Da Ire****, c. Novara 75, tel. 668.826; **Ippocampo****, c. Novara 5, tel. 857.185; **Osteria Sardegna**, c. Vercelli 268, tel. 262.0903, **La Segale**, c. G. Cesare 63, tel. 851.439, **Mastrà****, v. Lanzo 63, tel. 260.888, **Amarra 2****, c. G. Cesare 268, tel. 264.883, **Rosa Bianca**, c. Vercelli 415, tel. 262.0271; **Vittoria***, c. G. Cesare 373, tel. 263.6181, **Ye Norseghe**, via Saluzzo 9, tel. 262.0261.

Borgo Pellerina - Borgo Paree

Lanterna - Rosina**, str. Settimo 67/f, tel. 279.1863; **Nuova**

Crema**, str. Settimo 184, tel. 279.1033.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico**, c. Chieri 68, tel. 690.250, **La Cicala****, str. Traforo Pino 106, tel. 884.913; **Hernanda****, p. Hernanda 10, tel. 671.037; **La Deanera****, c. Casale 331, tel. 897.108, **Maletto**, c. Casale 184, tel. 880.221; **Peste Basil****, v. Pastrengo 3, tel. 690.371; **Saltimbanchi****, str. Superga 3, tel. 890.856.

S. Rita Mirafiori Nord-Sud

Alexander, c. Unione Sovietica [illegible] tel. 613.231; **Da Elio*** [illegible] Bostoni 24, tel. 351.340; **Città Giardino**, v. C. Reni 171, tel. 304.072, **Da Gino****, v. Piave 82, tel. 848.333; **Gennargenta***, c. Lepanto 4, tel. 360.965; **Ghisleri****, v. Filadelfia 222, tel. 359.286, **Il Pomodoro****, v. Cuprera 25 tel. 351.372, **Il Veliero****, c. U. Sovietica 335, tel. 612.760; **Imperia**, c. U. Sovietica 445, tel. 342.011; **Jour et Nuit****, v. Arpa 69, tel. 363.063; **La Vela****, p. Ouaia 140, tel. 614.377, **Le Tre Lanterne****, c. Ortensano 277, tel. 306.080, **Puglisi**, v. C. Vigliani 194/b tel. [illegible] 5606; **Quadrifoglio****, v. Ranavalgerina 22, tel. 363.620; **Sette Nani***, c. U. Sovietica 839, tel. 344.139, **Su Sirtemi****, v. C. Reni 125/b; tel. 300.6583; **Al Fajet**, c. Ortensano 480, tel. 801.006

Millefonti Nizza - Lingotto

Bengasi, p. Bengasi 18, tel. 601.1871, **Il Chichillo****, c. U. Sovietica 395, tel. 619.7088; **Entremetier****, v. Nizza 218, tel. 670.503, **Hostaria Romana**, v. Tepice 8, tel. 698.2360; **Il Grifone**, v. Genova 6, tel. 697.418.

Borgo Po Cavoretto - Val Salice

Alberoni**, c. Moncalieri 268, tel. 890.855; **Baltaviata****, str. Margherita 183, tel. 839.580, **Cafasso****, str. Val Salice 178, tel. 880.4834; **Caserta****, c. Casale 89, tel. 830.416; **Fontana del Frassnel****, str. cons. di Pecetto 187, tel. 891.0287, **Gardes****, str. Val Salice 2, tel. 839.9913; **Ghisleri****, str. Val Salice 78, tel. 880.2486; **Gran Cervo****, c. Moncalieri 502, tel. 891.0100; **Il Faro**, v. le Thovez 80/b, tel. 688.8072, **Il Pese****, p.zza Gran Madre 8, tel. 839.561, **Italia**, str. Superga 48, tel. 880.139, **La Cicala****, str. Piccardo 3, tel. 890.139; **La Gondola****, c. Moncalieri 180, tel. 890.886; **La Griglia****, str. al Robert 84, tel. 880.911

RINGRAZIAMENTI

Maria Teresa Nadano Cavalli profondamente commossa e non indescrivibile di tutte manifestazioni ringrazia tutti coloro che nella dolorosa circostanza della scomparsa del suo indimenticabile sposo
Nino Franco Ciocia
— Pianezza, 5 agosto 1987

La famiglia Saglione profondamente commossa ringrazia tutti coloro che in ogni modo vollero partecipare al lutto che la colpisce per la perdita del indimenticabile
Emerico
[illegible] 18,30 nella [illegible] ore [illegible] celebrata la Messa di Trigesimo.
— Torino, 5 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1980 1987
Maria Elisa Pezzana ved. Denis
Mamma sono da un anno che ti nei lasciati, il ricordo di tutti i [illegible] non vuole [illegible] 6 agosto ore 11 nella chiesa di S. Antonio di Chieri, Villaggio Borgaro Torinese.

6-8-1981 6-8-1987
Aldo Denderi
La famiglia ricorda con immutato affetto

6-8-1977 6-8-1987
Adriana Cerando
[illegible]
— Bardonecchia, 6 agosto 1987

6-8-1984 6-8-1987
rag. Raffaele Morando
[illegible]

1986 1987
Giuseppe Chersicla
Nel [illegible] vivere semplice, i suoi cari vogliono ricordarlo l'8 agosto ore 9 con [illegible] alle 9, Corso 23, Torino

le garanzie di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto
C. CHIVASSO 34 TEL. 48 85 80

Ribasso

MILANO
Ridotta attività

MILANO — La settimana operativa si avvia verso la conclusione in un'atmosfera di pesantezza e di ridotta attività. Le speranze di un [illegible] di tendenza anche oggi sono state deluse. Sin dalle prime battute la domanda è [illegible] assente [illegible] che per pochi titoli ed il listato subito lo stillicidio delle vendite a prezzi sempre più calanti. Nuovi ribassi per i [illegible] assicurativi, per la Fiat, la Montedison, la Olivetti; resistono le Mira Lanza, le Assitalia, prevalenza di ribassi per la massa del listino.

L'indice è subito a meno 0,6% per ripiegare a metà Borsa a -0,7%. La tensione sull'oro e sul dollaro influisce logicamente alla prudenza al pari della tendenza nazionalistica del petrolio, di conseguenza il segno il passo ed anche il mercato dei premi praticamente è risultato inattivo salvo qualche affare per fine settembre. Calmi i bancari con Mediobanca in chiusura a 259.750, resistente la Iniziativa Meta a 13.801. La riunione ha continuato a svolgersi, sino alle ultime battute, senza alcun sintomo di difesa ed alle 13 l'indice ha conservato la flessione dello 0,7% sull'80% del listino.

Intonazione ancora molto riflessiva nel dopolistino con ulteriori perdite. Attività modesta nel settore del reddito fisso per i valori di Stato con intonazione calma per Bot e Cct, trascurate le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 130.700, d.B. 130.900/131.000/130/800; Fiat 11.901, 11.880/11.840, 7351, 7220/7300; [illegible] 2415, 2390/2395; Viscosa 3700, 3670; Olivetti 12.185, p. 7900; Toro 30.480, p. 20.175; Sai 28.000, r. 14.700; Sfi 25.200, 25.200; 12.570, p. 9800.

TORINO
Seduta [illegible]

TORINO — Ancora un'altra seduta negativa caratterizza il mercato azionario. Ormai l'andamento al ribasso è diventato [illegible] non stabile. Tuttavia, rispetto a [illegible] to nelle ultime due sedute, oggi il mercato ha dimostrato almeno per alcuni comparti una buona tenuta di fondo. Si hanno miglioramenti per il settore dei commercio (+0,70%, ed è anche il guadagno più alto), degli alimentari e dei cementi. Gli altri comparti del listino appaiono ancora deboli.

Il settore degli assicurativi, quello dei meccanici e quello dei tessili sono apparsi i comparti che maggiormente hanno risentito dell'offerta. Gli assicurativi perdono lo 0,70%, più sensibile la perdita dei tessili (—1,30), i meccanici perdono lo 0,90%. Appaiono anche deboli il settore dei [illegible] (—1,78%), quello finanziari (—0,24) e quello bancari (—0,74).

L'attività è mancata su molti valori. Gli scambi si sono rarefatti anche oggi e il materiale posto in vendita non trovando assorbimento ha depresso ulteriormente i prezzi. Perdono ulteriormente terreno le Generali, appaiono ancora deboli le Fiat, cedenti le Montedison. Negli assicurativi l'andamento negativo [illegible] coinvolto anche le Toro, [illegible] Sai e le [illegible], [illegible] tessili, [illegible] le Snia. Nei bancari flessione più marcata per le Mediobanca e le tre banche [illegible] interesse nazionale.

[illegible] sono mossi [illegible] ribasso anche i titoli di Stato [illegible] settore obbligazionario con flessioni abbastanza marcate per le ultime emissioni di Bot e Cct. L'attività si è mantenuta in questo settore però abbastanza alta. Per le obbligazioni convertibili non vi sono segni di ripresa.

Prezzo unico di chiusura [illegible] Borse collegate: [illegible] 3665, ripp. 5500, ripp. [illegible] 2190, ripp. 2229; Stet [illegible] Warrant 1980 [illegible] ripp. 3690: [illegible] 11.850, priv. 7220, ripp. [illegible] Generali 130.900, Montedison 2830, ripp. 1176.

Parla Cesare, [illegible] dei due fratelli nei guai
LA VERITA' SECONDO CANAVESIO

[illegible] Canavesio

«Abbiamo sbagliato? Forse. Ma non siamo disonesti»

[illegible] — [illegible] Canavesio prende le [illegible]. Il fratello [illegible] [illegible] anni) di [illegible] [illegible] anni) [illegible] [illegible] scoperto. Le magistrature di Milano e di Torino stanno indagando tra tutte le pieghe dell'ex impero finanziario [illegible] di dei giovanissimi fratelli a partire dagli Anni 80. Il «castello» di società che avevano edificato insieme in un baleno, sotto gli occhi stupiti ed ammirati dei «signori della Borsa», si è ormai sfasciato come un castello di carte, ed allora Cesare Canavesio, con un'intervista rilasciata a «Il Giorno», «distingue» [illegible] posizione e posizione, tra responsabilità e responsabilità. Un'operazione difficile la [illegible] più ardua tra le [illegible] intrapreso.

Cesare Canavesio non teme di contraddirsi. Le comunicazioni giudiziarie sono già partite, i passaporti ritirati, allora lui afferma: *«Non c'è mai stato un diverbio tra me e [illegible] fratello, ma [illegible] parte io nel gruppo non ci sono più da tempo»*. Per lui i due conceti non stridono.

Anche sul crack dell'Istituto Finanziario [illegible] venduto a) commercialista torinese Ancornero (un passivo di quaranta miliardi che sta rapidamente salendo, alle verifiche degli esperti, verso i duecento) scrive [illegible]ro: *[illegible] certo della [illegible] /ede di mio fratello. Sono sicuro che anche la vicenda delle azioni Nuova Edificatrice co-[illegible] [illegible] (ci [illegible] in cir-[illegible] un milione e [illegible] mila azioni più del dovuto ndr) [illegible] chiarirà. [illegible] stati commesse forse delle leggerezze, degli errori, ma nessuna truffa e credo che tutto potrà chiarirsi. Errori forse, disonestà no»*.

Cesare Canavesio ha fatto sapere attraverso il suo avvocato, Alberto Mittone, che entro domani rilascerà anche una dichiarazione all'agenzia di stampa «Ansa». Vuole ribadire la correttezza della sua posizione e vuole che tutti sappiano [illegible] il regolare [illegible] [illegible] lavoro («non all'estero!») [illegible] suoi nuovi uffici della «Fiorio Invest» nel centro di Milano.

Cesare [illegible] riassume così il [illegible] — che però non sarebbe [illegible] divorzio — dal fratello, molto più [illegible] promesso di lui nell'inchiesta penale: *«Nel maggio '86 [illegible] real conto che [illegible] mia immagine e la mia attività venivano usurpate ed in parte coperte da quella... di mio fratello. [illegible] allora che preferito disimpegnarmi, per dedicarmi a qualche iniziativa autonoma. Mi dimisi dal consiglio [illegible] l'Istituto Finanziario [illegible] e da tutte le cariche delle società controllate»*.

m. v.

REDDITO FISSO A TORINO

[illegible]	5/6	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzato	101 50	101 50
Enel 82/89 indicizzato	104 70	104 70
Enel 83/90 I indicizzato	105 10	105 10
Enel 83/90 II indicizzato	104 75	104 25
Enel 83/90 IV indicizzato	105 10	105 10
Enel 83/90 I indicizzato	104 75	105 75
Enel 83/90 II indicizzato	105 40	105 40
Enel 83/90 III indicizzato	104 20	104 20
Enel 84/92 I indicizzato	107 85	107 85
Enel 84/93 II indicizzato	106 40	106 40
Enel 84/93 III indicizzato	106 75	106 75
Autostrade 8% 88/93 I	99 50	99 50
Autostrade 8% 86/96	93 70	93 70
Autostrade 7% 72/92	96 60	96 60
C.C. OO. PP. 6%	85 80	85 80
C.C. OO. PP. 5,5%	84 10	84 10
C.C. OO. PP. 5%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 8% '74	90 50	90 50
C.C. Int. St. 6% 88 III	97 50	97 50
C.C. Int. St. 6% 88 IV	93 60	93 60
C.C. Int. St. 6% 88 V	84 50	84 50
C.C. Int. St. 7% 75 I	90	90
C.C. Int. St. 7% 74 II	95	95
C.C. Aut. 7% 70 I	85	85
C.C. Aut. 7% 72 II	91 50	91 50
FF.SS. 6% 70	88	88
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	92	92
Aem. FF.SS. 7% 76	95	95
Aem. FF.SS. 73/88 7%	98 50	98 50
Aem. FF.SS. 83/90 I indicizz.	104 20	104 20
Aem. [illegible] II ind.	104 30	104 30
Aem. FF.SS.	105	105
Aem. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 40	103 40
ICIPU cert. 6%	98	98
ICIPU 7% 71 I	94 65	94 65
IMI 88/96 XXVI	96	96
IMI 70/86 20° 7%	97	97
IMI 81/90 indicizzato	114	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	107 80	107 80
IMI-CN 73/81 IV 7%	93	93
IMI-CN 78/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 84/89 I	92	92
IMI-Aut. 73/83 II 9%	92	92
Mediobanca 12,5% 79	171	171
Olivetti 6%	84	84
Pirelli 6%	89	89
Metalli 73/88 6%	90	90
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	90	88
Ist. S. Paolo To 8%	78	80
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	93	93
S. Paolo OO. PP. 8%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	126 50	126 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	104 10	104 10
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102 70	102 70
S. Paolo OO. PP. 81 25° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 60	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25° indic.	105 80	105 80
Fond. Pianaria V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Pianaria V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1320	1320
Beneton 5,50% 86/91	100	100
Castagneti 13,5% 82/91	360	360
Cir 10% 85/92	110	110
Erbamont 10,75% 85/90	116	112
Italgas 14% 82/89	374	374
Mediobanca 14% 82/89	3020	3060

Titoli	5/6	[illegible]
Medio Sabaudo 7% 86/96	87	87
Medio Cip 8% 86/91	95	95
Mira Lanza 14% 82/97	380	380
Pirelli 13% 81/91	330	322
Snia 10% 85/95	162	168
Stet 15,50% 83/98	130	122
TITOLI DI STATO		
[illegible] Cr. Tes. ECU 13% 82/89	108 50	109 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	107 90	107 80
C.C.T. ECU 11½% 83/90	108 85	108 55
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	110 25	110 25
C.C.T. 1-11-87	100	100
C.C.T. 1-12-87	100 20	100 30
C.C.T. 1-1-88	100	100
C.C.T. 1-2-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-5-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100 10	100 45
C.C.T. 1-8-88	101	101 15
C.C.T. 1-9-88	101	101
C.C.T. 1-10-88	101 45	101 40
C.C.T. 1-11-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-11-88 II	96 90	96 90
C.C.T. 1-12-88	102 80	102 80
[illegible] 15-12-88	98 95	98 80
C.C.T. 1-1-91	103 10	103 10
C.C.T. 17-1-91 II	98 85	98 85
C.C.T. 1-2-91	102 85	102 85
C.C.T. 15-2-91 II	98 70	98 70
C.C.T. 1-3-91	101 45	101 50
C.C.T. 15-3-91 II	98 70	98 70
C.C.T. 1-4-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-5-91	101 65	101 65
C.C.T. 1-6-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-7-91	101 10	101 10
C.C.T. 1-8-91	101	101
C.C.T. 1-10-91	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-91	101 30	101 30
C.C.T. 1-12-91	100 90	100 50
C.C.T. 1-1-92	98 90	98 70
C.C.T. 1-2-92	98 55	98 50
C.C.T. 1-3-92	99	99
C.C.T. 1-3-93	95	95
C.C.T. 1-4-95	95 15	95 15
C.C.T. 1-5-95	95 15	95 15
C.C.T. 1-6-95	95 15	95 15
C.C.T. 1-7-95	97	97
C.C.T. 1-8-95	97 10	97 20
C.C.T. 1-9-95	97	97
C.C.T. 1-10-95	97 75	97 75
C.C.T. 1-11-95	98	98
C.C.T. 1-12-95	97 35	97 35
B.T.N. 12% 1-10-87	100 80	100 60
B.T.P. 1-2-88	100 70	100 70
B.T.P. 1-2-88 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-10-88	102 30	102 20
B.T.P. 1-11-88	102 40	102 40

[illegible]mbi bancari
Quotazioni informative Banconote - Milano

Dollaro Usa	1362-1362,50
Sterlina	2143,50-2143,80
Marco tedesco	724,20-724,27
Franco svizzero	873,80-874
Franco francese	217,40-217,56
Franco belga	34,80-34,85
Fiorino [illegible]	643,25-643,30
[illegible]	103,05-103,15
Dracma	9,55-9,58
Peseta	10,86-10,870
Escudo	8,25-8,29
[illegible]	9,03-9,035
[illegible]	1501,50-1502

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5/6	[illegible]
ALIMENTARI		
Alivar	6480	6550
Eridania	4480	4460
Eridania risp	2340	2370
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	33700	34000
Milano Ass. r. s.c.	20000	20000
C. Latina	14000	14800
C. Latina r. s.c.	8000	8800
Lloyd Adriatico	26700	27000
Lloyd Adriatico r.	14400	14500
Generali	130800	130700
Ras	62000	62500
Ras r.	39000	39100
Sai	26100	26100
Sai r.	15700	15800
Toro	30750	31000
Toro p.	20400	20600
Toro r.	17700	18000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3180	3200
Banco C. Ital. r. s.c.	3000	3000
B. Naz. Agr.	6800	6800
B. Naz. Agr. p.	3450	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	2200	2200
Banco di Roma	10200	10300
Credito Italiano	1360	1350
Credito Italiano r.	1900	1900
Interbanca	24700	24600
Interbanca p.	14700	14300
Mediobanca	260000	264000
N. Banca Ambr.	3400	3420
N. Banca Ambr. r.	1600	1620
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13800	12800
Burgo p.	9600	9600
Burgo r.	12300	12500
Gruppo ed. Fabbri p.	2900	2950
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5100	5100
Unicem	23000	23500
Unicem r. s.c.	13800	13500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3570	3590
Mira Lanza	38100	38300
Montedison	2340	2350
Montedison r. n.c.	1176	1167
Pirelli	4910	4918
Pirelli Spa r.	4870	4920
Pirelli Spa r. n.c.	2915	2950
Recordati	10730	10730
Recordati r. s.c.	5000	5100
Rol	2230	2238
Rol r. n.c.	1800	1800
Saffa	8650	8660
Saffa r.	8410	8440
Saffa r. s.p.	6400	6870
Sinergina	10500	10500
Sinergina r.	34000	34490
Snia	3700	3711
Snia r.	3510	3540
[illegible] r. n.c.	1900	1920
Snia Fibre	2360	2350
Snia Tecnop.	8000	8100
Sorin Biom	10850	11200
Ubs	1585	1580
Ubs r. n.c.	1450	1550
[illegible] Ital.	5000	5045
COMMERCIO		
La Rinascente	1177	1170
La Rinascente p.	650	645
La Rinascente r. n.c.	672	674
Silos Genova	1151	1190
Silos r. n.c.	890	890
Standa	14210	15900
Standa r. s.c.	6400	6450
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	910	901
Alitalia p.	690	700
Autostrade Tor-Mil	11900	12300
Autostrade p.	1300	1290
Italcable	17800	17810
Italcable r. n.c.	16200	16250
Sasib	2640	2633
Sasib r.	2600	2600
Sip	2190	2182
Sip r. n.c.	2231	2200
Sirti	11400	11350
Sondel	880	894
Telecomunic.	1600	1600
FINANZIARI		
Acque Marcie	1030	1030
Acque Marcie r. s.c.	515	512
Bastogi	571	573
Bastogi Risp.	38200	38100
Bastogi Risp r. n.c.	17000	17000
Belleschi	513	520
Bulgari	2600	2555
Cam. Fin.	2900	3000
Cir	5900	5900
Cir r.	5800	5800
Cir r. n.c.	2900	2900
Cofide	3820	3820
Cofide r. n.c.	1850	1850
Comau Finanziaria	3610	3610
Comau w.	130	125
Fiduciaria Gaic	37000	37000
Fidis	10500	10500
Pozzi-Ginori	1950	1900
Pozzi-Ginori r.	1250	1260
Fiscambi	9000	9000
Fiscambi r.	3350	3500
Gim	7990	8000
Gim r. n.c.	3200	3450
Ifi p.	25100	25600
Ifil	5090	5096
Ifil r. n.c.	2900	2850
Ifint	1960	2030
Mittel	3600	3660
Pirelli & C.	6130	6200
Pirelli & C. r.	3600	3600
Pirelli	4000	4020
Pirelli r.	4000	4020
Pirelli r. n.c.	2910	2950
Sabaudia	1600	1740
Sabaudia r. n.c.	1190	1200
Saes	2660	2700
Saes r.	1400	1400
Serfi	5650	5700
Schiapparelli	600	602
Zignago	6125	6110
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	77400	78200
Alleanza r.	78900	78650
Assitalia	32500	32900
Assicura	3700	3510
Milano Ass.	53300	53745
Milano Ass. r. n.c.	19010	19000
C. Latina	14750	14900
C. Latina r. n.c.	8700	8600
Generali	130750	131475
Nuova Assicurazioni	121300	21510
L'Abeille	131975	132000
La Fondiaria	69500	70250
La Previdente	33000	34000
Lloyd Adriatico	26700	27000
Lloyd Adriatico r.	14420	14500
Ras	63010	62810
Ras r. n.c.	39000	39060
Sai	24400	24220
Sai r.	[illegible]	15800
Toro	[illegible]	30800
Toro p.	20110	20400
Toro r.	17670	17750
Unipol p.	27900	27350
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3230	3240
Banco C. Ven. r. s.c.	3400	3475
Banca Comm. Ital.	3181	3188
Banco C. Ital. r. n.c.	2370	2395
B. Agr. Milanese	11900	12100
Mediocredi	1780	1780
B. Mercantile	9700	9700
Rol	5900	5960
Rol p.	3500	3470
Rol r. n.c.	2300	2200
Sai r. s.c.	23000	23000
S. Cleared	5000	5140
Banca Toscana	6300	6325
Banca Nova	10400	10800
Banco Lariano	3000	4000
Banco Napoli r.	18700	18500
B. Sardegna r.	11400	11350
Credito Comm.	6150	6250
Cr. Fondiario	4470	4500
Credito Italiano	1382	1380
Credito Ital. r. n.c.	1000	1000
Cred. Veneto	3500	3570
Cr. Varesino r.	3401	3450
Interbanca	24750	24850
Interbanca p.	14200	14310
Mediobanca	258700	261500
Nba	3300	3405
Nba r. n.c.	1815	1800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	3280	3300
[illegible]	12570	12810
Burgo p.	9000	9040
Burgo r.	12500	12575
Ed. Espresso	58000	58500
Fabbri p.	1800	2002
Mondadori	19000	20480
Mondadori p.	12710	13120
Mondadori r. n.c.	11350	11530
Poligrafici Ed.	5000	5080
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2020	[illegible]
C. Augusta	5000	5080
C. Merone	5110	5100
C. Sarsagna	8210	8200
C. Siciliana	12150	12150
Cementir	spnd.	4085
Italcementi	111400	111550
Italcementi r. n.c.	64100	64100
Unicem	23000	23550
Unicem r. n.c.	13600	13700
CHIMICI - GOMMA		
Montedison	2361	2351
Caffaro	1200	1120
Caffaro r.	1051	1009
F.lli C.	3000	3010
Fernitalia-Erba	10000	10000
Fernit-Erba r. n.c.	5000	5100
Fidenza Vet.	11200	11495
Italgas	3600	3570
Manuli Cavi	[illegible]	3560
Manuli Cavi r. n.c.	[illegible]	1920
Mira Lanza	38730	38000
Montefibre	3415	2405
Montedison r. n.c.	1171	1175
Montefibre	3000	3115
Montefibre r. n.c.	1320	1340
Perlier	3150	3099
Pirelli	1905	1930
Saffa	8400	8400
Saffa r. n.c.	5480	5650
Saiag	2870	2890
Saiag r.	1370	1380
Snia Bpd	3685	3650
Snia Bpd r.	3600	3500
Snia Bpd r. n.c.	1920	1910
Sorin	11190	11300
COMMERCIO		
Rinascente	1170	1200
Rinascente p.	660	680
Rinascente r.	670	680
Silos Genova	1190	1200
Silos r. n.c.	880	800
COMUNICAZIONI		
Alitalia	910	900
Alitalia p.	700	700
Autostrade To-Mi	11900	12300
Italcable	17800	17800
Italcable r. n.c.	16300	15700
Sip	2190	2220
Sip r. n.c.	2230	2250
FINANZIARI		
Bastogi Isto	570	590
Cir	5900	5875
Cir r.	5860	5875
Cir r. n.c.	2900	2898
Cofide	3800	3815
Cofide r. n.c.	1800	1820
[illegible]	3830	3810
Comau w.	128	124
Editoriale	3065	3090
[illegible]	1170	1198
Eurogest r.	1210	1220
Eurogest r. n.c.	730	751
Euromobiliare	11300	11000
[illegible]liare r. n.c.	4330	4340
Ferruzzi Ag. F.	3400	3400
Ferruzzi Ag. risp.	3630	3701
Fidis	10115	10150
Finanz	1835	1835
Fin[illegible]	2880	2870
Fin[illegible]	10000	10060
Finsoup Gaic	36900	36200
Fiscas	1161	1150
Fiscas r. n.c.	670	628
Fiscambi	9000	9240
Fiscambi r. n.c.	3365	3370
Gemina	2250	2292
Gemina r.	2110	2088
Gen[illegible]	130	132
Gen[illegible] r. n.c.	100	106
Gim	7965	7970
Gim r. n.c.	3210	3200
Ifi p.	25300	25500
Ifil	5060	5096
Ifil r. n.c.	2795	2811
Imi. Sir[illegible]	13001	13000
Imi. Sir[illegible] r. n.c.	6400	6400
Ifint	1960	1990
Ifintsiliare	127000	128000
Intermobiliare r. n.c.	72250	72400
Mittel	3600	3650
Nuovi	665	660
Partec. Finanz.	3630	3635
P. Fin. r. n.c. ex w.	1664	1625
Pirelli & C.	6150	6205
Pirelli & C. r.	3600	3600
Pozzi	1960	1960
Pozzi r. n.c.	1230	1250
Reggio Sviz	4270	4280
Reggio Sviz r. n.c.	3075	3000
Rejna	19000	17900
Rejna r. n.c.	10300	10350
Rin. Finanz.	11450	11550
Saiagnetta	1701	1699
Saiagnetta r. n.c.	1150	1199
Saes	3600	3690
Saes r.	1387	1395
Sasib priv. p.	6000	6105
Schiapparelli	602	[illegible]
[illegible]	6400	6510
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4700	4700
Ligi.	4900	4980
Risanamento	14900	14900
Risanamento r. n.c.	11700	11900
Sifa	4050	4100
Sifa r.	3360	3390
MECCANICI		
Aeritalia Lavori	5850	5900
Castagneti	5150	5150
Fiat	11350	11550
Fiat p.	7220	[illegible]
Fiat r.	[illegible]	7260
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Gilardini r. n.c.	14300	[illegible]
Magneti Marelli	3630	[illegible]
Magneti Marelli r.	3600	3600
Sasib Ordinaria p.	6100	6150
Tecnost	[illegible]	[illegible]
Olivetti	12200	[illegible]
Olivetti p.	7980	8050
Olivetti r.	12100	12400
Olivetti r. n.c.	6540	6600
Piaggio	19000	19050
Piaggio r.	19000	19550
Saab	5450	5550
Saab p.	[illegible]	5650
Saab r. n.c.	3600	3600
Westinghouse	[illegible]	40600
METALLURGICI		
Dalmine	308	325
Falck Ordin.	31900	31900
Technocomp	[illegible]	1920
Technocomp r.	[illegible]	1170
Valsoi	7700	7700
TESSILI		
Benetton	18700	19100
Benetton w.	184	205
Cantoni	6000	6000
Cantoni r.	7900	8000
Fisac	6300	6500
Fisac r.	6380	6400
DIVERSI		
Acque Potabili	6350	6400
Cigs	4750	4770
Cigs r. n.c.	2300	2340
Poschiavi	207	207

LE AZIONI A MILANO

Titoli	5/6	[illegible]
ALIMENTARI		
Alivar	9600	9560
Buitoni Perr.	32500	32550
Buitoni	7200	7112
Buitoni r. n.c.	3460	3470
Eridania	4480	4480
Eridania r. n.c.	2650	2574
Perugina	4950	4900
Perugina r. n.c.	1730	1730
Zignago	6125	6110
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	77400	78200
Alleanza r.	78900	78650
Assitalia	32500	32900
Assicura	3700	3510
Milano Ass.	53300	53745
Milano Ass. r. n.c.	19010	19000
C. Latina	14750	14900
C. Latina r. n.c.	8700	8600
Generali	130750	131475
Nuova Assicurazioni	121300	21510
L'Abeille	131975	132000
La Fondiaria	69500	70250
La Previdente	33900	34000
Lloyd Adriatico	26700	27000
Lloyd Adriatico r.	14420	14500
Ras	63010	62810
Ras r. n.c.	39000	39060
Sai	24400	24220
Sai r.	[illegible]	15800
Toro	[illegible]	30800
Toro p.	20110	20400
Toro r.	17670	17750
Unipol p.	27900	27350
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3230	3240
Banco C. Ven. r. s.c.	3400	3475
Banca Comm. Ital.	3181	3188
Banco C. Ital. r. n.c.	2370	2395
B. Agr. Milanese	11900	12100
Mediocredi	1780	1780
B. Mercantile	9700	9700
Rol	5900	5960
Rol p.	3500	3470
Rol r. n.c.	2300	2200
Sai r. s.c.	23000	23000
S. Cleared	5000	5140
Banca Toscana	6300	6325
Banca Nova	10400	10800
Banco Lariano	3000	4000
Banco Napoli r.	18700	18500
B. Sardegna r.	11400	11350
Credito Comm.	6150	6250
Cr. Fondiario	4470	4500
Credito Italiano	1382	1380
Credito Ital. r. n.c.	1000	1000
Cred. Veneto	3500	3570
Cr. Varesino r.	3401	3450
Interbanca	24750	24850
Interbanca p.	14200	14310
Mediobanca	258700	261500
Nba	3300	3405
Nba r. n.c.	1815	1800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	3280	3300
[illegible]	12570	12810
Burgo p.	9000	9040
Burgo r.	12500	12575
Ed. Espresso	58000	58500
Fabbri p.	1800	2002
Mondadori	19000	20480
Mondadori p.	12710	13120
Mondadori r. n.c.	11350	11530
Poligrafici Ed.	5000	5080
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2020	[illegible]
C. Augusta	5000	5080
C. Merone	5110	5100
C. Sarsagna	8210	8200
C. Siciliana	12150	12150
Cementir	spnd.	4085
Italcementi	111400	111550
Italcementi r. n.c.	64100	64100
Unicem	23000	23550
Unicem r. n.c.	13600	13700
CHIMICI - GOMMA		
Montedison	2361	2351
Caffaro	1200	1120
Caffaro r.	1051	1009
F.lli C.	3000	3010
Fernitalia-Erba	10000	10000
Fernit-Erba r. n.c.	5000	5100
Fidenza Vet.	11200	11495
Italgas	3600	3570
Manuli Cavi	[illegible]	3560

ECONOMICI

Gli annunci si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Maresco 32; MILANO, via G. Cantoni 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 63; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Gigli 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mantova 8; REGGIO Emilia, viale delle ASSEMBLEE 4; ROMA, via Gustavo Fonseca 15; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gibelli 47; oppure presso tutti i corrispondenti della PubliGenova S.p.A. Coloro che intendono indirizzare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: PubliGenova S.p.A., ufficio filmazione d'Azeglio 55 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso varia da prodotto ad numero di righe (minimo 3 righe) e composizione (di 34 battute, interspazi compresi) per la quale sarà richiesta, con l'aggiunta della imposta sulla pubblicità, del 19% globale.

La tariffa è di L. 4000 la riga. Rubriche 6: operai: impiegati L. 3000, tecnici L. 3500 dirigenti L. 3500. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 2500. Avvisi urgenti dalla casa o negozi il doppio. Inserti speciali, costo da quotazione a parte.

Si attenua l'inchiesta nel caso di letture allabetiche di richiamo in cassetta mittente (data d'uscita inizio) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano ottenere lettere al fermo posta o che vogliono usufruire il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Pubblicompass s.r.l. 10100 Torino», l'importo del noleggio cassette è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di reshipt cartoncino.

La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica titolare della concessione della raccolta pubblicitaria ed annunci economici. Essa ne ha il diritto di verificare la liceità e di modalità adottando quelle cautelative minimi ogni genere di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono inoltre giungere per posta e saranno respinte se accompagnate da raccomandata.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche indicate in tutta.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Gazzetta Sera possono essere ordinati e pagati telefono al seguente numero 650.3195 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo importo dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

La legge di offerta di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE: finanziamenti ottenuti personali. In giornata qualsiasi importo e tutti. Telefonare subito allo 011 836.369.

A.A. ABBIGLIANDI concediamo a minorenni introdotti con fonte singola e senza protesti. Tel. 011 650.3981
A dipendenti anche appena assunti 1/5 milioni senza cambiali firma singola ed assoluto protesto. Tel 800.5240.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 882 266.

TRASFERIMENTI finanziamo commercianti e artigiani non protestati. Telefonare 613.020 - 311 654.

IMPOSSIBILE impignorare le scadenze per mancanza di liquidità? Finanziando fino a 15 milioni anche in 24 ore risolviamo i vostri problemi e pertanto personalmente ove vi trovate. Tel. 353.987.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA ricerca urgentemente attività commerciali vendita veloce per contanti. Tel. 635 540.

A. MEDIAZIENDA 538.653 gruppo Casalis mette a vostra attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.

AZIENDAFFARI A 8812 trasmutando l'acquisto cede attività commercio-industriali-artigianali del Gruppo Casalis.

BALMA 318.068 cede bar super pensionamento L. 2 milioni giornalieri facilitazioni pagamento persone serie.

BAR corso Francia centrale vendo mensile 800 mila al dì reddito 20 milioni anticipo e dilazione. Tel. 53.52.772.

BRERA Hairstyle locali per incasso L. 700 mila al giorno L. 280 milioni. Studio Grasso tel. 511.236.

CANTÙ LIBERTÀ discoteca 2 piano vetrine buon incasso L. 83 milioni plusvalenza. Studio Grasso tel. 511.236.

LATTERIA zona S. Rita in corso importante L. 28 milioni anticipo L. 13 milioni. Tel. 511.236.

MERCERIA punto vendita ottima tabella (X X XV incasso L. 90 milioni annui L. 40 milioni. Tel. 511.236.

PROFUMERIA prestigioso centrale adatta signora L. 55 milioni studio Grasso. Tel. 511.236.

RIVENDITA pane tabella I VI corso kg 170-180 al giorno 3 vetture L. 80 milioni. Studio Grasso tel 011.236

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENTE piazza Bengasi negozietti ben vista metratura grezzo successione mutuo. Rateazione 521.4155.

AFFITTASI locale 50 mq piano terra uso ufficio corso Mirafiori. Tel. 344 800.

CORSO Regina Margherita vendesi negozio libero mq 120 L. 170 milioni. Tel. Cervino 749.2623.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI anche per solo periodi estivi operai tuttofare, autisti, saldatori, carpentieri meccanici montatori carpentieri in ferro solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. 801 3582

CERCANSI persone serie sentimenti per impianto e bordo industriali meccanici montatori carpentieri. Tel. 961 9118.

PRIMARIA compagnia di assicurazioni assume diversi dei propri lavoratori in Torino disponibili a svolgere pulsa part contratti adeguati abilità massima 30 anni. Inviare curriculum a: Pubblicompass 328 - 1100 Torino.

impiegati

CASABIANCA agenzia immobiliare assume impiegato/a 20-30enne richiedesi bella presenza. Tel. 535.535.

CASABIANCA 535.535 agenzia immobiliare assume persone serie per acquisizione e affitti indipendente automobile obbligatoria impegno più forti incentivi.

SELEZIONIAMO giovani da inviare ad programma di addetti ai computer e programmatori. Presentarsi via S. Domenico 50/C Torino.

50.000.000
annui possibili di guadagno offre importante società ad ambosessi con esperienza di vendita nel settore commerciale finanziario. Interessante. Si richiede età 25-40 anni. Inviare curriculum alla selezione a «Pubblicompass 318 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

INDUSTRIA ricerca rappresentanti per Piemonte Liguria Lombardia e Triveneto per provvigioni. Tel. 011 669.511 - 0523 31 850.

15 Autovetture

LANCIA Prisma 95 6 V. Iniezione colore grigio pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo. Richiedi corso Tyrrell 13 D.

PATERO 2.5 turbo diesel versione 87 vetrine e cerco prima consegna Autosapa, corso Romania 25 Tel. 60

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI piccolo appartamento zona centrale con riscaldamento e ascensore. Tel. 481.114.

ACQUISTASI urgentemente camera a nido anche non libera purché in ordine Tel. 743.3067.

ACQUISTASI 2-3 camere molto spazioso stato alla casa ricerca pagamento contanti Tel 473.01.16.

ACQUISTO velocemente bello alloggio 1-2 camere luogo in costruzione regolare seriamente contanti. Tel. 748.5867.

CONSULENZE

633.322 per conto clienti, acquisti contanti, case in blocco alloggi liberi e occupati subito

MONOLOCALE o bilocale appoggiato per vendita zona centro da privati. Tel 748.5867.

PICCOLO alloggio acquistasi in Torino 40-60 mq anche da ristrutturare no in casa decorosa. Tel. 481 114.

PRIVATO acquista appartamento libero di stabile signorile di 200 mq e/o 2 appartamenti adiacenti composti di salone 3 camere cucina doppi servizi e dependance cucina servizio in zona centro Francia Monfalcone. Tel. 534.727.

SIGNORILE libero 2-3 camere [redacted] Torino quartiere [redacted] 748.5867.

VUOTO ampio acquisto in Torino camera cucina o locale con servizi Telefonare 473 0118.

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASA p. 513.915 libero corso Inghilterra piano alto soggiorno 2 camere cucina e bonus L. 145 milioni.

A. CASADATI libero Bruino 85 mq ingresso 2 camere molto cucinino abitabile box L. 83 milioni. Tel. 771 0687.

A. CASADATI libero C. Palo attiguo mq 55 ingresso camera studio cucinino abitabile L. 43 milioni. Tel. 771.0687.

A. Pussacqo strada Statale Susa 81 vista e autostrada con giardino privato: salone cucina 3 camere (servizi) mansarda L. 180 milioni mutuo, dilazioni, permute. Visita tutti giorni compreso il sabato. Ore 16-18: 613 532 0/0.

ADIACENTE p. Statuto mansarda libera, 2 camere, cucina, servizi, L. 21 milioni [redacted]. Rateazione 521.4155.

ADIACENTE via Cernaia, fronte giardini Lamarmora libero stabile prestigioso 210 mq mutuo. Rateazione 521.4155.

ADIACENZE piazza Rivoli piano rialzato mimo ascensore soggiorno 2 camere cucina doppio servizio. Rateazione 521.4155.

AFFARE vendesi libero in zona Lingotto, 2 camere cucina angolo cottura terrazzo luogo ripostiglio cantina L. 50 milioni; 240 box L. 20 milioni. Tel 637.798.

AMPIA metratura Lungodora Siena soggiorno 2 camere ovalo cucinino bagno box auto. Rateazione 521 4155.

BORGARO vendesi alloggio libero 2 camere soggiorno cucina ripostiglio cantina L. 50 milioni; 240 box L. 20 milioni. Tel 637.798.

CASAFFARI 8812 libero Grugliasco ingresso 3 camere livello cucinino bagno ripostiglio aperti stabile pomeriggio.

CASAFFARI 8812 libero Lingotto ingresso camera livello cucinino, servizi 55 mq rimino anticipo L. 5 milioni mutuo.

CASAFFARI 8812 libero Santa Rita ingresso salone cucina bagno 4h mq in struttura ottimo anche solaio pomeriggio

CASAFFARI 8812 libero Rivoli 4° grande 3 camere salone cucina servizi 110 mq box e posto auto condominio

CASAFFARI 8812 libero Santa Rita ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 90 mq primo ameno.

CASAFFARI 8812 libero Pochissimo attico di ingresso 2 camere salone living cucina abitabile servizi 90 mq mutuo.

CASAFFARI 8812 libero Venchiglia in ottime condizioni ingresso 2 camere livello cucinetta bagno 50 mq attuno.

CONDOMINIO Della Rocca signorili appartamenti in consegna settore 1-2-3 camere cucina servizi. Boxes auto magazzini negozi, mutuo ristrutturando. Industriale giardino. Piazza Derna 215 visita vendita in cantiere aperto tutti i giorni anche festivi Tel 315.977 - 705 0857

CONSULENZE 333.322 adiacente via F. Cossa 2 camere cucina ingresso bagno L. 38 milioni.

CONSULENZE 333.322 libera via Bologna ristrutturare; cucina ingresso doccia L. 24 milioni.

CORSO Emilia Fronte libero piano rialzato uso ufficio abitazione camere studio servizi L. 27 milioni. Tel. 447 3978.

CRIMEA in stabile signorile ristrutturato appartamento da mq 75 a mq 140 panoramici ottimo mutuo. Rateazione 521 4155

EDILCASE

vendita corso Duca degli Abruzzi libero 4° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 540 154.

GENERALE IMMOBILIARE B 669.20.34 libero corso Francia ingresso 2 camere grande cucina bagno piano alto mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE A 669.20.34 attico libero signorile via Sempione 2 camere cucina bagno mutui agevolati

GENERALE IMMOBILIARE C 669.20.34 libero via Goffredo Ingresso 3 camere cucina bagno prezzo affare mutuo permute

GENERALE IMMOBILIARE D 669.20.34 libero C. Potenza camere livello cucinino bagno belle case d'inizio secolo

GRIMALDI A piazza Gabrielli soleggiata libero ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 70 milioni dilazionati. Tel. 505 917.

GRIMALDI Cavalli Garibaldi indipendente libera di mq 250 circa con mansarda di pari ad uso giardino. Adiacenze corso Palermo. Tel 505 917.

GRIMALDI corso Raffaello adiacenze 3 locali piano alto stabile ristrutturato servizi cameriera cucina servizi Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Racconigi adiacenze libero uso ufficio soggiorno 2 camere servizi L. 145 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Trajano adiacenze libero appartamento ingresso camera cucina servizi Mutuo - dilazioni. Tel. 505.917

GRIMALDI corso Brunelleschi libero ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 75 milioni dilazioni. Tel. 505 917

GRIMALDI corso Monte Cucco adiacenze libero recente piano alto salone 3 camere cucina servizi box. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Peschiera adiacenze liberi ampio ingresso cucina servizi L. 28 milioni dilazioni. Tel. 505 917.

GRIMALDI Santa Rita [redacted] camera luminoso cucinino servizi L. 38 milioni box mutuo dilazionati. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Chieri delle Salute adiacenze libero piano alto luminoso camere cucina servizi. Tel. 505 917.

IPI 511.342 libero via Cernaia, in palazzo recente e signorile ingresso 4 camere cucina 2 servizi box cucinino bagno.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Borgaro recente signorile camera 3 letti cucinino bagno. Tel. 505 991.

LIBERO corso Biella ampia metratura 4 camere, cucina, servizi cantina L. 63 milioni mutuo. Rateazione 521.4155.

LIBERO corso Vittorio quasi angolo Massimo casa d'epoca signorile panoramico salone 4 camere cucina riservati cantina bottiglieria permute. Bérim 519.801

LIBERO piazza Chivasso uomo piano con ascensore, 3 camere, cucina, servizio, L. 37 milioni. Compresi L. 5 milioni più L. 420 mila mensili. Berim 519.801

LIBERO zona corso Svizzera, via Reggio casa d'epoca, 5 camere, ingresso, cucinino, bagno L. 120 milioni. Berim 519.801

LIBERO zona corso Dante, via Pisani, piano 1° mq 125 casa d'epoca 4 camere cucina bagno permute. Berim 519.801.

LIBERO zona via G. Vigliani-via Monastir camere finalo angolo cottura bagno L. 42 milioni. Berim 519.801.

PAVAROLO villa di nuova costruzione panoramicissima salone 3 camere cucina doppi servizi taverna box tempo mansardato. Bruno A.T. 832.327.

PIAZZA Rivoli (via Zumaglia) vendo 2 camere cucina bagno abitabile L. 42 milioni. Rateazione 599.792.

PUNTO Torinese libero in palazzina semi-nuovo ampio box camera libero cucina ripostiglio servizi ben arredato 4 posti letto box auto Mutuo e facilitazioni. Onofri Turistica via Ier Torino 011 531.027, Pinerolese sabato e domenica 0122 78 068 - 78 874.

PINEROLESE Torrione villa indipendente mq 350 riscaldamento autonomo giardino mq 1000 box 3 camere cucina servizi L. 75 milioni dilazioni. Tel 561.039.

TAXI 513.931 libero in corso Francia (zona Tribunale) 3 camere cucinetta ripostiglio bagni, giusto affare.

TAXI 513.801 libero in via Frejus (zona Vittoria) adiacente 2 camere [redacted] cucinino ampio ripostiglio bagno.

TRE VI 669.0107 corso Peschiera adiacenze in stabile recente 3 camere cucina bagno veranda libero subito.

TRE VI 669.0104 corso Tassoni recente piano alto soggiorno camera cucina balcone box possibilità box

TRE VI 669.0104 adiacenze nuovo stabile ristrutturato in casa d'epoca 2 camere cucinotto ripostigli

TRE VI 669.0104 via Maria Ausiliatrice piano alto ristrutturato libero subito camera cucina e bagno

TRE VI 669.0107 piazza Respighi recentissima ristrutturato libero subito 2 camere cucina e bagno.

VENDO in Torretta villa libera recente bifamiliare salone 4 camere cucina 3 servizi box giardino. (18 L. 445 433

20 Domande affitto

CASADATI ricerca per propria clientela appartamenti ville abitazione pied-à-terre commerciale (negozi) con la formula esclusiva 0,00% Telefonare 749.2684

21 Offerte affitto

A. UFFICIO in prestigiosa palazzina di 3 piani, 3 vani più archivio facile parcheggio B. Rita affitto. Tel 959 6845.

AFFITTASI monolocale ristrutturato arredato a nuovissimi con bagno-doccia Telefonare 503 818.

PRECOLLINA zona Gran Madre vista panoramica locazione ristrutturata signorile 2 camere salone servizi letto) angolo cottura piccolo giardino privato adatto a/max non residenti massima referenze Semeria Pubblicompass 328 - 10100 Torino.

AFFITTA grande studio mobilato L. 80 mila mensili più cauzione no studenti no animali Tel. 901 7984

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, giovane italiano. Tel. 348.777 047.2144 Vallania.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani specializzati termoidraulici e idrosanitari. Tel 901 5115.

37 Campeggio e sport

BORGO Vanzo a 3 km dal mare vendiamo posizione mq 100 zona tranquilla ombreggiata a 90 pers. Tel 0184 610.007.

45 Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend.

SEATLAND alloggi al palazzina piano giardino camera cucinino bagno L. 21 milioni. Rateazione 521 4155

GRAVERE casa indipendente vicino a campeggio cucina servizi terrazzi mq 12 mila circa L. 58 milioni. Garanzia 504.917.

IMPERIA alture residenziale appartamento di 2 camere cucina servizi terme autonomo posto auto sole L. 38 milioni più L. 350 mila mensili Tel. 0184 490 266.

LIGURIA entroterra Montenotte, appartamenti, mansarde rustiche, parco, golfclub, piscina, private, tennis, L. 3 milioni 200 mila contanti. diluizioni Tel 02 345.2095.

MARE Ligure Diano Marina appartamenti in villa tutti i confort, piscina, giardino, L. 3 milioni 200 mila prezzo, dilazioni Telefonare 02 345 2095

OSPEDALETTI lungomare signorile ingresso soggiorno, 3 camere, cucina abitabile servizi ripostigli posto auto L. 97 milioni e dilazioni. Tel 0184 480 266.

PRAGELATO centro condominio signorile vendiamo monolocale arredato splendidamente 3-4 posti letto bagno privato veramente eccezionale. Onofri Turistica via Ier Torino 011 531.027 Pragelato sabato e domenica 0122 78 068 - 78 874.

PRAGELATO soleggiatissima panoramica soleggiatissima e tranquillissima ingresso verde meravigliosa mq 45 camera soggiorno angolotto bagno arredato 4 posti letto box auto Mutuo e facilitazioni. Onofri Turistica via Ier Torino 011 531.027, Pragelato sabato e domenica 0122 78 068 - 78 874.

SANREMO centro affare ottimo investimento mantenendo camera cucinetta abitabile servizio solo L. 8 milioni più L. 200 mila mensili Tel 0184 502 266

SANREMO costruzione recente signorile ingresso camera cucina servizi balcone terrazzo soleggiato ascensore a soli L. 32 milioni più dilazioni. Tel. 0184 502.266.

SANREMO 200 mt da piazza Colombo casetta indipendente con giardino privato vende perché permuta. Tel. 532 504.

SANREMO 50 mt. mare subito ponente vendiamo ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi (terzo autonomo) box L. 75 milioni dilazioni Tel 0184 502.266

SPOTORNO centrale recente splendido 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 92 milioni. Ishimoto 011 599.782

TORRE Pellice privato vende appartamenti panoramicissimi varie metrature ingressi soggiorno box riscaldamento lavatoio mutuo. Si esamina eventuali permute Tel. 581 038.

VENTIMIGLIA centralissimo recente signorile ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi balconi soli L. 47 milioni più rate mutuo. Tel. 0184 502.266.

49.000.000 esenti di Montecarlo rustico da ristrutturare, indipendente, con 1000 mq prato, studio professionale vende con affitto e riscatto. Telefonare 502 503 - 502 230. No mediazione.

59.000.000 esenti di Montecarlo rustico da ristrutturare, indipendente, con 1000 mq prato, studio professionale vende con affitto e riscatto. Telefonare 502 503 - 502 230. No mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Al Lido Ferragosto, sul mare, affittiamo per l'intera stagione, appartamenti. Possibilità affitto settimanali. Tel 0533 32.414.

LOANO affittiamo appartamenti vicino mare mese di settembre e ottobre anche a settimana. Tel. 019 671.061/2

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO albergo Chalet 0182 40.548 a grande parco chiuso con piccola piscina, pensione completa L. 35 mila/45 mila.

ANDORA residence San Francisco 0182 87.301 piscina vicinanze tennis affitta settimanalmente appartamenti.

[redacted] Varie

A.A.A.A. COOPERIAMO organizzati vendiamo giocattoli vecchia epoca vendiamo numismatici. Tel. 812 732 / via Nizza 27.

CERCO negozi vi darò lavoro in proprio vendo, negozi bianco d'intero, condominio, affari. Via Maestri 13, ore 14/14.30.

QUESTO ANNUNCIO È STATO IDEATO, REALIZZATO E PUBBLICATO GRATUITAMENTE

La sclerosi multipla frena la vita.

Tra frenare e fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si muore. Si chiama anche Sclerosi a Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000.

Perciò, si continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. Oppure ci si vede doppio. Così, di colpo. E poi? E poi nessuno lo sa, perché il decorso è imprevedibile. E c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha una cura risolutiva. Non vi sembra il momento di cominciare a far qualcosa per porre fine a questo male dimenticato da tutti?

Aiutateci a fermarla.

Aiutateci a fermare questo male dimenticato. Sostenete l'AISM. Versate il vostro contributo alla ricerca sul conto corrente postale n° 26267005.

AISM. [redacted] ITALIANA
SCLEROSI MULTIPLA
[redacted] DELLA MAGLIANA 279 - [redacted] ROMA

[redacted] INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI SCLEROSI MULTIPLA

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
[redacted] Nuova
[redacted] Sussi
[redacted] Lamarmora 140
[redacted] S. C. Moncalieri
via [redacted] Repubblica
via Genova 78 (Tribunale)
via Cernaia [redacted]
p. XVII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Carlo 43
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 30
[redacted] F. d'Assisi
p. [redacted] Garibaldi
via Cernaia/corso Siccardi
v. M. Tommaso 13 (ang. F. Micca)
[redacted] Fidenza
[redacted] Romano
[redacted]
c. Vinzaglio (ang. c. Matteucci)
p. S. Carlo 158 (v. S. Teresa)
via Po 26
p. C. Emanuele II 11 (Castello)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto II (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 28
(Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cesare Battisti 12
via Cavour 5
via Buozzi 70
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 40
piazza C. Felice 88 (Ala Liguria)
corso V. Emanuele 58
corso V. Emanuele 88/a (c. C. Felice)
via Massena 46

QUARTIERE 2
SALVARIO
[redacted] Val Ernanuele)
[redacted]
[redacted] Nizza 22/A
[redacted]

via Nizza 29
via Monti 28
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 114
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 4
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(corso Siati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 26
via Massena 60
via San Secondo 69
corso De Gasperi 32
corso Bolzmann 20
adiac. Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Tassoni 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Mosgliavino 93/A
v. Botticelli 33 (ang. v. Spotorno)
corso Racconigi 193/p. Reboleri
corso Mortara 188
corso Ferrucci 188

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Merlini
piazza Bernini 14
s. V. Emanuele 120 (Cernaia)
corso Vittorio Emanuele 167
corso Inghilterra 28
via Frejus 128
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Morgantini 6
c. Peschiera 208 (ang. v. Palazzolo)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232

corso Tassoni/Cimarosa
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 208
via Cibrario 48 bis
via San Donato 30
corso Brunelleschi 28
corso Francia 8 (Staz. Rebaudengo)
piazza Statuto c.so P. Ostiense

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 8
via A. Cecchi 22
corso Giulio Cesare 61
corso Brescia 6/bis
(Stazione Dora)
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
via Bibiana 9 (M. Augusteo)
corso Regio Parco 36
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 122
corso Regina Margherita 62
via Mondi 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cesare 27 (ang. v. Belgio)
via Onorato 61
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Nazionale 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 32
corso San Maurizio 80/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 186
piazza Bodoni 5
via Nizza 209
via Genova 177
via Ventimiglia 80

piazza Giaconini 24
via Venaria 208
v. Marmolada (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

LINGOTTO
c. Belgioioso/v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 197
via Turati 92/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Casc Piero-Staz. Lingotto
via Paolo Sacchi 66
corso Unione Sovietica 348
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 108
via Onorato Vigliani 30

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 164
via Gorizia 46
via Tripoli 104/a
via Tripoli 39
corso Belgioioso 230
via Bertola 36
via Tripoli 118
corso Orbassano 339
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Vagia 3
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 193 (ang. v. Biolari)
via Chivasso 6/bis
via Cantoira 1
via Bardonia 4
via S. d'Avanzo 2
corso Chiavazza 308
via Vanchiglia 164 (Garosio)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monpellazio/corso Francia
corso Francia 303
corso Francia 363

corso Peschiera 319
corso Brunelleschi 21
via De Sanctis 86
corso Trapani 110
via Lanzo 102
(angolo Monte Ascione)
corso Monteoucco 84
via Monginevro 183

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Taranto 102
corso Tirreno/via Valgioie
via Bellardi ang 60
via Chiamma 8
via Capelli 36
via Banchi/piazza Cantarella
via Cumiana 117
piazza Reyel 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 70/Pianezza
viale Rubino/Rivoli (Druentina)
via Milano/viale Rubino (Druentina)

QUARTIERE 16
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mugnai 1/F (Valletta)
via Lucento 130
via Lury 108
corso Lombardia 186
via Venaria/viale 78
via Pianezza 67
(angolo corso Peschiera)
via Servolino 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Rampoldi/via Lanzo
corso Grosseto 305
via Bardonia 187
via Borgaro 29/1

via Belfiore 151
via Arquà 150 (Altezzano)
via Lodi 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Cappero 89
via Millesimo 50
via Gradisca/largo Giachino
via Cimarosa/via Sebastopoli
via Giachino 53
via Chiesa Salva/via Scapolo
via Pietro Rondi 81/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Botticelli 30
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Cuneo 15
via Valprato 28
via Pastrengo 36
via Montecuccoli 6
corso Palermo 84
via Bologna 69

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Platani 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 201/Ovile
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18
via Botticelli 13

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Borgata)
strada Basano 49 (La Loggia)

via Bologna 249
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale 297 (Borgata Rossi)
corso Casale 182
(piazza Borromini/corso Casale
corso Quirinale Bella 140
corso Chieri 183 (Pecetto)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 33
(angolo via Nizza)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 69
piazza Adua 8

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 409
via Plinio 5
via Rovasenda 4
via Taggia
(angolo via Bertani)
via Candiolo 39
corso Unione Sovietica 542
via Piana 107

BORGO S. PIETRO
via Bastione 37 (San Pietro)
via Bastione 9 (San Pietro)
via Cuneo 10 (Moncenisio)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis
(Moncalieri)
strada Moncalieri 488/D

«UN PROBLEMA CENTRALE»

Parcheggiati d'estate negli ospedali dai figli «che pensano solo alle ferie»? Oppure dimenticati dal sistema assistenziale? Come ogni anno, le polemiche

LA RISPOSTA DI DONAT-CATTIN SUGLI ANZIANI

- «L'invecchiamento della popolazione è calato in una realtà che schiaccia l'anziano»
- «Per l'assistenza a persone sopra i 65 anni spendiamo oggi il 74 per cento in prestazioni ospedaliere, i tedeschi il 35 per cento»
- «Non ho difficoltà ad ammettere che in parte non si spende bene; per questo voglio "aggiustare" la riforma ma la nostra spesa è tra le più basse in Europa»
- «In moltissimi casi lungodegenti e cronici sono trattenuti in reparti per acuti perché mancano reparti geriatrici. E' una delle gravi carenze che dobbiamo eliminare»
- «Tutta la materia assistenza degli anziani è competenza del ministero dell'Interno: anche ciò è un residuato dello Stato crispino. L'assistenza come la polizia per la tranquillità dei benpensanti»
- «Ho visto molte case di riposo: quelle per non autosufficienti raramente combattono l'emarginazione; sembrano spingere alla perdita della speranza»
- «Proporrò norme più soltanto contrattuali e facoltative per l'assistenza sanitaria a casa, ma anche per un sostegno ai familiari»
- «L'abitudine di mandare anziani in ospedale per fare le ferie è un po' enfatizzato da alcuni operatori che temono per le ferie loro»

(Segue dalla 1ª pagina)

dici integrati l'assistenza specialistica e paramedica in stretto collegamento ed necessario, con l'assistenza di tipo sociale.

L'articolo 26 è dedicato alla assistenza programmata ad assistiti non ambulatoriali ed è molto particolareggiato. Per i compiti previsti viene corrisposto al medico, in via generale, un emolumento aggiuntivo denominato «quota aggiuntiva proporzionale», ed in via particolare un ulteriore emolumento da concordarsi regionalmente con le organizzazioni sindacali mediche.

3. Il ministero della e il Servizio Sanitario Nazionale hanno finora adottato misure insufficienti, ma non risponde a verità che si è rifiutato inoperosi anche prima che decidessi di portare il piano sanitario nazionale dal limbo delle generali a impegni specifici, settore per settore e per tempi determinati. Molte Regioni hanno disposto i loro piani sanitari che prevedono interventi specifici per le persone ne: di assistenza domiciliare (quella toscana è servito di riferimento per la convenzione i medici di base), di protesi e di riabilitazione. Il ministero ha riconosciuto, come istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, alcuni centri che si dedicano esclusivamente ai problemi geriatrici.

Lascio stare il nuovo regime dei ticket sui medicinali apprezzato dalle associazioni pensionati, anche perché è invidiato.

4. L'esempio del professor e il servizio che egli dirige «ospedalizzazione a domicilio» è uno di quelli assunti dalla commissione che ho nominato decreto: perché l'orientamento è quello di non combattere soltanto la malattia, ma le tendenze di emarginazione e di solitudine che investono la terza età. L'invecchiamento progressivo della popolazione riguarda in particolare il nostro Paese, i limiti minimi nascita, ma è calato in una cultura che non ha stima dell'esperienza e sapienza, spinge a uno sviluppo urbanistico e ad un efficientismo che schiacciano l'anziano, ed è da silenziamento fortissimo dei vincoli famigliari. Perciò, dov'è possibile e consentito, si cercherà di dare sostegno e cura con la collaborazione della famiglia, come primo ma non unico elemento di quell'assistenza geriatrica che si vuole generalizzare, dando un ruolo preliminare alla prevenzione e alla correzione della «dipendenza»: si passerà dalla disponibilità di residenze idonee fino a particolari ospedaliere come le unità valutative geriatriche.

Devo sottolineare che per l'assistenza a persone sopra i 65 anni, noi spendiamo il per cento in prestazioni ospedaliere; i tedeschi e gli olandesi il 35 per cento. Mi si chiede dove siano andate quote di un vecchio accordo mutualistico a pensionati malati. Devo rispondere che la spesa sanitaria sopra ormai di un 50 per cento abbondante tutti i contributi, compresi quelli fiscalizzati. Non ho difficoltà ad ammettere che in parte non si spende bene, e proprio per questo motivo mi propongo di «aggiustare» la *riforma*. Ma la nostra spesa è tra le più basse d'Europa rispetto al prodotto interno lordo, e dappertutto tende irresistibilmente a crescere, con la più forte domanda di salute, la sofisticazione degli strumenti o l'invecchiamento.

5. Quanto alle «bugie» denunciate da Mario Tortello, mi limito a poche osservazioni. Gli ospedali non devono dimettere malati *bisognosi di cure ospedaliere*. Chi ha bisogno di cure ospedaliere non ha limiti di tempo. L'ospedale moderno è attrezzato, con costi sempre più elevati, per le malattie acute. Per questo motivo la direttiva è quella di ridurre man mano i piccoli ospedali locali, di nobilissima origine, ma che diventa possibile dotare di adeguati e che molte volte sono trasformati in lungo-degenze o in altri presidi impegnativi. In moltissimi casi, però, lungo-degenti e cronici trattenuti negli ospedali in reparti per acuti, perché mancano lungo-degenze, cronicari e centri geriatrici. E' una delle gravi carenze che dobbiamo eliminare.

Quanto alla sistemazione degli anziani nelle case di riposo, quelle per autosufficienti quanto quelle contigue «protette», si tratta, nella maggioranza, di un fatto *assistenziale*, che non rientra, come ho già notato, nel campo proprio della Sanità. In quei luoghi l'assistenza sanitaria è però data dal Servizio Sanitario; la spesa alberghiera, se così si può dire, è propria dei che chiedono una partecipazione alla spesa da parte dell'ospitato.

Le case di riposo ce n'è di ogni tipo, genere e qualità. Esiste una tradizione di solidarietà sociale e comunale sviluppata. Esistono anche parecchie iniziative private: in parte ben condotte, altre sulle quali la sorveglianza dovrebbe essere più attenta a l'intervento ispettivo e sanzionatorio severo, verso le «convenzionate» verso le non .

Tutta la materia è di competenza del ministero dell'Interno. Anche il presidente della *Caritas*, monsignor Nervo, ha soggiunto, in un intervento recente, che inquadrare l'assistenza nel ministero dell'Interno è un residuato dello Stato crispino: l'assistenza come la polizia per la tranquillità dei benpensanti.

Il dovere giuridico di assistenza reciproca esiste fra i coniugi; quella sanitaria è garantita dalla legge, oggi dalla legge 833 del 1978. Quanto all'assistenza generica, la copertura assoluta dello Stato non esiste. Tutti i trattamenti minimi considerati insufficienti.

Ho visto molte case di riposo: quelle per autosufficienti raramente combattono l'emarginazione e solitudine, sembrano spingere alla perdita della speranza.

E' anche per questi motivi, quando si vede che nulla può sostituire l'affetto, la forza del cuore e della solidarietà, che proporrò norme non più soltanto contrattuali e facoltative per l'assistenza sanitaria a casa, per la «ospedalizzazione a domicilio», ma anche per un sostegno ai famigliari. Di mezzi e di persone. La «ospedalizzazione a domicilio» necessita di medici, e sono sovrabbondanti, di infermieri specializzati medici, e mancano.

Devo purtroppo ammettere che, pur diminuito, esiste ancora l'abitudine di mandare anziani in ospedale per fare le ferie. Il fenomeno è un po' enfatizzato da alcuni operatori che temono per le ferie loro, alle quali hanno senza dubbio diritto; è possibile che tutti ne fruiscano se gli ospedali si organizzano in modo di distribuirle meglio nel tempo. Io non ho potere.

Certo, molte famiglie si criticano per gli . Molte altre no. Non riconoscerlo vorrebbe dire che si vive un mondo che non c'è, in particolare nelle aree metropolitane.

Non me ne voglia per troppo lunga eppure insufficiente risposta. è un problema al centro della nostra società.

Carlo Donat-Cattin

LA DI QUEST'UOMO SEI TU.

Un tuo contributo, anche piccolo, può salvare una vita o fermare la tortura. Difendi i detenuti per motivi di opinione. Aiuta Amnesty International.

Amnesty International

in Italia
c'è bisogno di sangue

anche del tuo.

·FIDAS·

DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 9 - TEL.

Scoperta in un'azienda agricola della Calabria

PIANTAGIONE DI CINQUE ETTARI COLTIVATA A CANAPA INDIANA

REGGIO — La scoperta una piantagione di cinque ettari di canapa indiana e di un impianto per la sua lavorazione e l'arresto di sette persone (altre tre sono ricercate) sono il risultato di una operazione fatta dai carabinieri di Gioia Tauro nell'ambito dei servizi predisposti su tutto il territorio meridionale dalla brigata di Napoli dell'Arma.

La piantagione è stata scoperta in contrada «Barbasano» del comune di Laureana di Borrello, un centro al confine tra le province di e stimato che poteva fruttare dalle 18 alle 20 tonnellate di canapa indiana per un valore di diverse centinaia di che in ogni e in di accertamento. Le piante erano alte fino a due metri e venivano trasportate in una vicina azienda agricola per la lavorazione e l'essiccazione. Nell'azienda lavorava la canapa, poi si provvedeva allo smercio.

Secondo quanto si è saputo i carabinieri di Gioia Tauro avevano avviato indagini da oltre un anno e scoprire il laboratorio dove veniva essiccata la droga. Alla scoperta della piantagione — che si trova in una vallata vicino al tracciato dell'Autostrada del sole Salerno-Reggio — si sono arrivati dopo una lunga ispezione fatta nelle campagne della zona. Le piantine erano irrigate mediante un sofisticato sistema e venivano trasportate nell'azienda agricola dove i militari dell'Arma hanno arrestato in grande di resto le sette persone mentre tre sono riuscite a fuggire.

Il e di fabbricato per abitazione, stalla, capannone per il fieno e locale, di circa 500 metri quadrati, adibito all'essiccazione della canapa. Nel momento dell'irruzione i carabinieri hanno centinaia di piante e di essiccazione e teli di plastica e un carico e pronto a partire. Gli inquirenti hanno accertato che i campi che l'azienda agricola coltivava venivano presidiati giorno e notte da persone armate e, in quest'ambito, si sta indagando per eventuali connessioni fra i sei e omicidi messi a segno anni contro agricoltori che si pensa potessero avere in qualche modo scoperto la piantagione e la attività dell'azienda agricola.

Le indagini dei carabinieri anche di alcune connesse nei scorsi e conducenti di Tir e di automobili, in parcheggio sull'Autostrada del sole, proprio nei pressi della piantagione. Si intende stabilire, in particolare, se gli autori delle rapine siano gli stessi addetti nell'azienda agricola.

Per quanto riguarda lo smercio della canapa, si fa l'ipotesi che una parte degli stupefacenti sia a rifornire i di Gioia Tauro e quello della vicina zona del Vibonese. Il sospetto degli investigatori è che le dimensioni della coltivazione e la quantità di stupefacenti di grado di prodotti dall'impianto di essiccazione servissero a rifornire i grandi mercati del Centro e del Italia. L'azienda agricola, in cui sono stati fatti gli arresti, è intestata a Vincenzo Cordì, di Gioia Tauro, di 63 anni, pregiudicato per fatti di mafia, il quale da tempo si trova ricoverato in ospedale per malattia e che è stato denunciato in stato di libertà. Sono stati arrestati la moglie Serafina Gerace, di 64 anni; il fratello di quest'ultima, Vincenzo, di 61 anni; i figli di Vincenzo Cordì, Raffaele e Domenico, di 25 e 18 anni; Lucio Gentile (31) e Girolamo Longo (31), entrambi di Cittanova, e Antonio Ciancio, di 29 anni, di Dinami.

CALABRIA — *Maxi contro coltivazione di piante stupefacenti. 25 mila piantine di canapa indiana sono state sequestrate dai carabinieri di Locri. Oltre a quella scoperta in una piantagione a Laureana di Borrello, in due operazioni fatte Prenspro- e contrada di campagna nella periferia di Locri.*

In contrada «Rigonuso», del comune di Cinquà, sono state sequestrate diecimila piante di canapa indiana che venivano coltivate dalla bracciante agricola Michelina Caruso, anni, e dal figlio Domenico Nesci, 21 anni. Tutti e due sono stati arrestati a loro confronti un ordine di custodia cautelare emesso dal giudice istruttore di Locri. Viene attualmente ricercato il marito di Michelina Caruso, Paolo Nesci, di 64 anni. In «Janchina» sono state scoperte in un terreno oltre 15 mila piantine di canapa. Nei confronti del proprietario dell'appezzamento, le generalità non sono state rese note, è stato emesso un ordine di cattura. Attualmente sono in corso accertamenti per stabilire il valore esatto delle piantine di canapa indiana.

Chuling, panda dello zoo di Madrid e uno dei pochi nati in cattività, non pensa al 36 gradi di caldo, che hanno colpito la Spagna, ma lecca la sua scodella in attesa del pranzo

La gang familiare era di Verona

SPACCIO DROGA IN CARCERE MADRE E 8 FIGLI

VERONA — Era una vera gang familiare: la madre e otto figli, dediti allo spaccio di eroina nel Veronese. La banda è stata sgominata qualche giorno fa. Le manette sono finite per venticinque persone, ma l'operazione è ancora in corso e non si escludono altri arresti.

Per detenzione e spaccio di stupefacenti le manette sono scattate ai polsi di Cesarina Sartor, e dei figli Graziano, 35 anni, Ernesto, 31, Claudio, 29, Morena, 27, Marino, Rossano, 21, e dei Mirko e Marzia, 20.

Mancano il papà, Otello Sartor, e la sorella più piccola, Barbara, di 16 anni, tagliati dagli affari di famiglia. L'uomo, un muratore, ha mai voluto saperne della faccende sporche. Anzi, si era più volte lamentato della situazione.

La gang cresce in uno dei quartieri più poveri di Verona, quello dell'Oca Bianca, un insieme di alla vigilia della seconda guerra mondiale, per le famiglie più povere della città.

In la famiglia Sartor cresce tra le mille difficoltà dei caseggiati popolari. I figli frequentano un po' la scuola, ma ben presto vanno a far parte del panorama di giovani affaccendati. Cesarina Sartor ha un unico scopo: i soldi, non importa come. E la via è quella dello spaccio di stupefacenti.

La donna organizza la da: lei si occupa dell'acquisto (Graziano ed Ernesto, i due più anziani), chi del taglio, chi della distribuzione agli spacciatori. Anno dopo anno i fratelli diventano i «grossisti» d'eroina tra i più potenti a Verona. Temuti e rispettati, da non aver bisogno di metodi troppo bruschi. Dicono in questura: «Dobbiamo ammettere che non è gente violenta. Hanno tanti tossicomani morti, la pistola, quanto ne sappiamo, l'hanno mai usata. A modo loro dei professionisti seri».

Dei fratelli più vecchi nessuno si sposa: dei giovani solo Rossano e Marzia; la madre è contraria, perché chi si droga diventa meno prudente e può creare qualche intoppo agli affari.

Con i soldi dell'eroina i Sartor diventano ricchi. Girano in Range Rover, ordinano champagne nel night-club del Lago di Garda, investono i quattrini in appartamenti e bar. Tutto intestato a prestanome, così come una splendida villa a Sona, con palestra, sauna, salone immenso e grande frutteto intorno.

NAPOLI — *Una sociologa, Angelina Micieli, di 31 anni, Chiaramante, tempo residente a Napoli, ed il suo convivente, Sergio Broegg, di 32 anni, funzionario dell'ufficio postale di Afragola, arrestati dalla polizia con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. L'arresto dei due è stato eseguito dopo una serie di indagini. La sociologa era occupata nell'attività di recupero dei tossicodipendenti nell'ospedale civile di Piedimonte Matese. Nella sua abitazione gli agenti hanno trovato dosi di eroina e un bilancino di precisione. Il materiale è stato sequestrato. La polizia sta facendo accertamenti per stabilire eventuali collegamenti tra lo spaccio di stupefacenti e l'attività di recupero della donna.*

Monsignor Bettazzi ospite del rifugio Gnifetti

FESTE SULLA CERCHIA ALPINA PER LA MADONNA DELLA NEVE

Alagna. Monsignor Bettazzi il ghiacciaio raggiungere il rifugio

ALAGNA — (m. d.) Ieri, 5 agosto, festa della Madonna della Neve, era festa un po' dappertutto delle Alpi: lago Miserin, vicino ad Aosta, al barone di Ivrea, a Sestriere, a Sestri sopra Cereseie, al Rocciamelone in Val di Lanzo e chissà in quanti altri posti meno famosi. Alla Madonnina del ghiacciaio, a 3547 metri d'altitudine del rifugio Gnifetti, c'era un senso della festa tutto particolare: si festeggiavano i vent'anni dal giorno della costruzione. E per l'occasione è intervenuta una piccola folla, tanta gente, cultrice, insomma una giornata bellissima: monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, era l'ospite atteso più di ogni altro.

E' arrivato verso le 11,30 accompagnato da due guide della Guardia di Finanza, con passo sicuro, proveniente da Punta Indren, sopra Alagna. Festeggiava la chiesetta, da lui inaugurata vent'anni fa, e celebrava l'anniversario di Messa. «Oggi è una giornata particolare — ha detto — che raccoglie su tutte le Alpi chi ama la montagna e sente tra queste vette la presenza di Dio: sopra ai tremila non si può non credere in Lui. Nel ricordo di tanti caduti poi sentiamo un senso di solidarietà che va al di là della morte e un legame particolare che, in questo Anno Mariano, ci fa sentire molto vicini al grande mistero della Fede».

Al gran completo lo staff dirigenziale nel di Varallo guidato dal presidente Bosia, con l'ingegner Giacomo Priotto (past presidente generale del Cai nazionale), il cavalier Agostino Negra (uno dei costruttori del Gnifetti e del Nuovo Margherita).

Il geometra Guido Fusetti, ex presidente di Varallo, consigliere centrale del Cai, personaggio famosissimo in Valle, ci confida: «Siamo compiaciuti di avere la Madonnina vicino al nostro rifugio. Nel '67, per il centenario della sezione (fu la terza in Italia dopo Torino e Aosta), ricostruimmo il Gnifetti; proprio in quell'anno fu costruita la chiesetta: da allora è storia comune. Il nostro è un sodalizio diventato numeroso: abbiamo 2500 soci, sei sottosezioni, altri bivacchi, tanti giovani. Su questi ultimi puntiamo per il futuro: perché trovino il gusto di camminare, di faticare, di salire su in montagna. Qui la vita assume tutto un altro significato».

Chi fa vivere oggi la chiesetta, chi la cura, la sostiene, la pubblicizza e la fa sentire cara nel cuore di tutti gli alpinisti che l'hanno visitata è don Giuseppe Ospra, salesiano, residente ad Avigliana. Gran camminatore, gran uomo di preghiera, carattere gioviale, don Beppe viene identificato da tutti come una sola cosa con la Madonnina del ghiacciaio.

AGOSTO '87

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

- I BTP possono sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia delle aziende di credito, al prezzo di emissione senza pagare alcuna provvigione.
- Fruttano un interesse lordo del 10,50%, pagabile in due strali.
- Il rendimento offerto in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.
- Hanno un largo e quindi facilmente convertibili in moneta in di necessità.

sottoscrizione dal 3 7 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo effettivo lordo	netto
99%	3	11,20%	10,48%

BTP

VACANZE A CUBA
Partenza 29 agosto - in aereo da Milano
15 giorni (13 notti) pernottamento e 1 colazione
Lit. 1.250.000
epitour
Via C. Battisti 7/D - Torino - Tel. 650.0622
e presso la Vs. Agenzia di fiducia

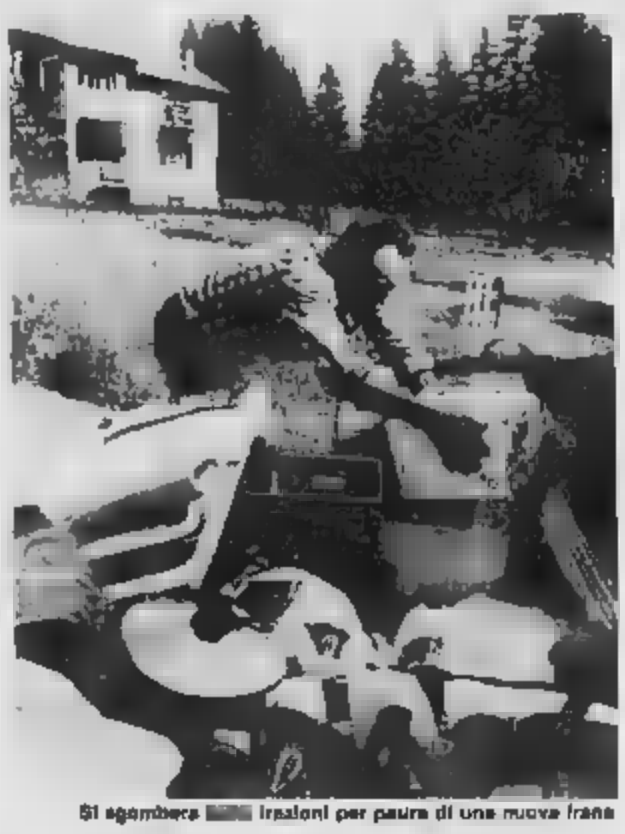
Nella carta dell'Italia che frana, altri allarmi, dopo la Valtellina

CONGELATO IL LAGO DI VAL POLA?

IL MINISTRO DE ROSE POLEMICO VERSO LA GESTIONE ZAMBERLETTI

SONDRIO — Le acque del laghetto di Val Pola potrebbero venire congelate, fino all'entrata in funzione delle progettate idrovore, onde evitare il pericolo rappresentato «dall'eventuale caduta del materiale dell'area potenzialmente instabile» della nuova frana a monte della diga di Sant'Antonio Morignone. Sarà il professor Lunardi a riferire «in tempi brevissimi» sulla fattibilità di questo progetto presentato alla commissione nel corso della riunione di lunedì scorso a Roma. E' un progetto indubbiamente suggestivo, legato a quel «bisogna fare presto» ribadito dal ministro Gaspari nel corso della sua visita a Bormio e Sondrio. Infatti, il pericolo della frana incombente si somma a quello del costante aumento del livello del lago, che si pensa di scolmare con soluzioni a breve (stasimi di pompaggio portata di 4-5 metri cubi al secondo) e medio termine (costruzione di una galleria di by-pass 250-300 metri cubi al secondo). Anche perché manca chi sottolinea, forse con eccessivo pessimismo, dopo aver studiato la casistica delle dighe formatesi in seguito a frane negli ultimi 100 anni, che il 91 per cento di esse crollate dopo un solo

Ma bisogna fare presto soprattutto per poter consentire il ritorno agli abitanti dei centri a monte della diga, costretti a lasciare le loro case sotto l'incombere della minaccia. Minaccia che sta rientrando per i 985 abitanti delle frazioni di Sondalo a valle della diga: Le Prese, Mondadizza, Verzedo, Madonna della Bicica, Bolladoro, Oralié. Potranno essere nuovamente abitate non appena si sarà proceduto ai lavori di demolizione delle vecchie opere di presa e dallo svaso del materiale accumulatosi a monte nel letto dell'Adda. Intanto possono essere avviati i lavori per una pista per il transito ai privati delle frazioni di Frontale e



Si sgombera frazioni per paura di una nuova frana

Fumero, le quali non hanno subito danni ma che, per la chiusura della strada che attraversa la zona interdetta, sono rimaste isolate.

Ancora in tema di strade l'ingegner Leonardo Corbo, comandante dei vigili del fuoco di Milano, ha ribadito l'intenzione di tentare un collegamento, sia pur disagevole e provvisorio, tra Sondalo e Bormio sfruttando anche sentieri e mulattiere esistenti in Val Grosina o in Val Fumero. «Personalmente — ha detto Corbo — riterrei più fattibile la prima soluzione, che il crollo di un piccolo ponte non rende impossibile».

Prosegue intanto nel riserbo l'opera della procura della Repubblica di Sondrio, impegnata in una serie di inchieste non solo sulle frane e le alluvioni (in 53 vittime), ma anche per una serie di atti legati a presunte irregolarità amministrative denunciate dal Wwf e per le quali ha aperto un'indagine preliminare anche la procura della Repubblica di Roma.

Prime polemiche del nuovo ministro dei Lavori pubblici, De Rose, verso la passata gestione della Protezione civile operata da Zamberletti. Egli ha parlato di «prevedibilità» del disastro della Valtellina: «Come in altre occasioni, questo episodio ha messo in luce la tragica situazione del nostro territorio e la mancanza di strutture adeguate per proteggerlo. Basta un temporale — ha aggiunto — e vengono giù le montagne. La stessa Valtellina, prima di arrivare alla tragedia del 18 luglio, aveva subito tante altre volte le conseguenze degli acquazzoni, nel 1911, nel 1927, nel 1933, nel 1960 ed ancora nel 1983. Quindi la tragedia era prevedibile».

Poi, il ministro De Rose ha preannunciato che «a giorni il ministero dei Lavori pubblici disporrà attraverso il "Cer" (Comitato di edilizia residenziale) un finanziamento di circa dieci miliardi per la costruzione nei pressi alluvionati di abitazioni».

COSTIGLIOLA E' IN VALTELLINA «RICOSTRUIAMO IN FRETTA»

SONDRIO — *Francesco Cossiga oggi è in Valtellina. Per il presidente della Repubblica l'opera di ricostruzione «deve trovare nelle Amministrazioni locali il primo soggetto per la rinascita della valle ferita».*

Un tratto, un'esortazione comprendo il valore che il Capo dello Stato annette al ruolo svolto dalle autonomie locali, anche la linea cui Cossiga si uniformerà in quest'opera di stimolo sull'esecutivo che ha promesso ai valligiani. «Non aspettatevi baffute o dichiarazioni: voi mi conoscete. La mia visita vuol essere un atto di solidarietà e ogni parola sarebbe fuori posto». Sindaci e popolazioni della Valtellina hanno sollecitato un certo tipo di intervento statale: «non interventi assistenziali, chiediamo di uscire dall'emergenza. Chiediamo interventi capaci di aiutare questa gente a continuare a vivere in questa montagna». Cossiga tornerà a Roma in aereo.

APPARTAMENTI DI VILLAGGIO TURISTICO

UDINE — *Il sindaco di Forni Avoltri, Ezio Romanin (psdi) ha emesso un'ordinanza di sgombero per gli occupanti di 72 appartamenti di un villaggio turistico in località Cleulis e di un albergo.*

Il provvedimento è stato preso a seguito di una perizia geologica che definisce la zona a rischio medio-alto.

L'ordinanza è stata emessa a due anni di distanza dalla redazione dello studio che però, per una di incredibili disguidi, «è pervenuto al protocollo del comune soltanto il 24 giugno».

Secondo l'ordinanza firmata dal sindaco il rischio sarebbe quello di caduta massi dal versante costone della montagna; lo stesso pericolo — è stato rilevato in una lettera aperta degli abitanti della zona — si corre anche transitando lungo la strada statale che collega la Carnia al Cadore, nel tratto che costeggia il villaggio del quale si prevede lo sgombero.

Il provvedimento è stato vivacemente contestato dagli interessati (si tratta soprattutto di proprietari di seconde case), molti dei quali hanno affermato di non voler lasciare le abitazioni.

Gli occupanti hanno suggerito la costruzione di un muro paramassi e la posa di reti antifrana.

Anche l'Anas ha fatto sapere di attendere copia dell'ordinanza per effettuare una perizia sulla situazione della strada statale 355.

Sgomberate molte baite alpine

FRANA MINACCIA LA VALCAMONICA

— frana di vaste proporzioni minaccia di crollare a Bienno, in alta Valcamonica.

Geologi della Protezione Civile, tecnici del Genio civile e uomini del corpo forestale hanno eseguito ieri un sopralluogo in seguito al quale il sindaco di Bienno ha provveduto ad emettere una ordinanza di sgombero di una ventina di baite che si trovano nella zona, a 1300 metri di quota. Inoltre sono state fatte chiudere tre strade. Il fronte della frana è di quattrocento metri di lunghezza per di duecento

Secondo i tecnici lo smottamento potrebbe interessare 10 metri cubi di la frana se cadere provocherebbe l'ostruzione del torrente Origna, un affluente dell'Oglio, creando problemi anche per l'abitato di Bienno che, per ora, non è minacciato.

A dare l'allarme è stato un cacciatore di funghi che ha notato nel terreno una spaccatura larga una santina di centimetri.

La zona è già stata interessata negli scorsi anni da movimenti franosi per cui vi è timore nella popolazione, anche a causa della pioggia che cade a dirotto da ieri mattina. Ma per il momento la situazione è sotto controllo.

CAGLIARI, SMOTTAMENTI CHIUDE ALCUNE SPIAGGE

CAGLIARI — La fascia costiera cagliaritana, compresa tra la spiaggetta di Sant'Elia e la di Marina Piccola, caratterizzata da splendide calette tra costoni rocciosi a picco sul mare, è pericolosa per il possibile verificarsi di frane. Lo hanno accertato i tecnici della Protezione Civile e dei vigili del fuoco nel corso di un accurato sopralluogo compiuto in seguito alla tragica vicenda di cui una settimana fa è rimasto vittima l'appuntato dei carabinieri Raimondo Cabras di 37 anni, travolto ed ucciso da un'imponente massa di rocce e detriti staccatasi dal costone della «Bella del Diavolo».

A seguito dei risultati dell'ispezione, che ha consentito di individuare la presenza di ulteriori movimenti franosi, la Capitaneria di porto di Cagliari ha vietato il transito e la sosta, e quindi anche la balneazione, lungo la fascia litoranea del demanio marittimo nel tratto di costa che, per una lunghezza di circa quattro chilometri, va dal punto indicato dalla «Torre di Su Perdusemini» a quello della «Torre del Poetto». Nell'ordinanza la Capitaneria specifica che sono escluse dal divieto, in quanto non pericolose, la spiaggia antistante l'hotel e quella contigua al ristorante «Lo Scoglio».

investe auto Veneto

VENEZIA — Il traffico ferroviario sulla linea Venezia-Bassano è interrotto dalle 7,30 di stamane a causa di un incidente avvenuto ad un passaggio a livello in località Cappelletta di Noale (Venezia). Secondo quanto si è appreso un'autovettura, per cause in corso di accertamento, è stata investita da un convoglio in transito e si è quindi incendiata. Sul luogo sono intervenuti, oltre alla polizia ferroviaria di Castelfranco (Treviso), i vigili del fuoco di Mestre che dopo aver spento hanno cominciato a sollevare la locomotrice per la vettura rimasta incastrata. Sempre secondo quanto si è il conducente dell'automobile morto, il traffico sulla linea Venezia-Bassano, secondo le previsioni, potrebbe rimanere interrotto per almeno sei-sette ore.

9 reintegrati

MILANO — Il pretore del lavoro Romano ha ordinato all'Alfa-Lancia l'immediata reintegrazione del posto di lavoro dei 9 dipendenti licenziati in seguito agli episodi avvenuti il 7 luglio scorso. Il magistrato, accogliendo le conclusioni dei ricorrenti, ha dichiarato antisindacale il comportamento dell'azienda, condannando la stessa al pagamento delle spese di giudizio fissate in sei milioni e 800 mila lire. Contro il decreto, che è immediatamente esecutivo, i legali dell'Alfa-Lancia hanno annunciato ricorso in appello. /Ansa/

Europei bridge Brighton

BRIGHTON — E' in corso, a Brighton, la 9ª edizione dei campionati europei di bridge a squadre, open e donne. Per l'Italia partecipano, tra gli uomini, Lauria-Rosati, Buratti-Denna, La nazionale femminile è composta da Canzi-Genì, Capodanno-D'Andrea, Olivieri-Gianardi. Dopo sette turni su ventitre, gli azzurri sono diciottesimi; le donne hanno debuttato ieri con una vittoria su Israele.

Pregiudicato ucciso in Calabria

CALABRIA — Il pregiudicato Giovanni Chiarenza, di 27 anni, è stato ucciso ieri a tarda sera a Taurianova, un grosso centro della piana di Gioia Tauro. Secondo i rilievi fatti dai carabinieri intervenuti sul posto, Chiarenza si trovava a bordo della sua automobile, una Fiat «Ritmo», quando alcune persone hanno aperto il fuoco contro di lui con un fucile caricato a pallettoni. Il pregiudicato (Chiarenza era diffidato dalla Pubblica sicurezza), colpito in più parti, è morto all'istante. I carabinieri di Taurianova e del gruppo di Reggio Calabria stanno cercando ora di capire i motivi dell'agguato. In particolare si indaga sulla possibilità di una vendetta maturata all'interno delle organizzazioni criminali della piana di Gioia.

Rumori, certi albergatori truffaldini, spiagge affollate, sporcizia

I «NUOVI BARBARI» DELLE VACANZE

Un «decalogo», con l'indicazione dei rimedi per difendersi

I «nuovi barbari» delle sono in agguato. Si chiamano schiamazzi, albergatori e negozianti truffaldini, gestori di campeggio arroganti, camerieri maleducati, bagnini prepotenti, e vicini rumorosi, «cavallette» della moto, o della sporcizia abbandonata in spiagge, prati e vicino alle nostre tende e roulottes.

Come difenderci? Esiste un «paladino» degli oppressi pronto a sconfiggere i «nuovi barbari». E' la Legge racchiusa nei Codici e garante dei nostri diritti. Quando sono violati, basterà rivolgersi a chi ha il compito di farli rispettare. Sarà punito, così, l'albergatore che su un dépliant vantava le doti del e poi ci presenta molto diverse e prezzi assai lontani da quelli promessi. Sarà la logica di quanti che può imporre di tutto. che, «fuggito» un cliente, ne arriva sempre un altro.

Ecco i «rimedi» che vi suggeriamo nella lotta ai «nuovi barbari».

1. Rumori, schiamazzi, motori molesti — Nel caso di rumori fastidiosi (motorini, radio, televisori o stereo ad alto volume, di ogni genere) l'autorità competente a provvedere alla nostra tutela è la polizia municipale, insieme con carabinieri e polizia. Una telefonata può garantirci un riposo tranquillo e ai colpevoli toccherà una contravvenzione fino a 30 mila lire.

2. Motori a riva — Quando qualcuno accende i motori della propria barca a pochi metri dalla riva, contravvenendo alla legge oltre che mettendo a repentaglio l'incolumità dei bagnanti, si deve chiedere l'aiuto agli organi di polizia marittima: la capitaneria di porto o, quando operino in zona con natanti di servizio, i carabinieri e la polizia. Le sanzioni: multa da 400 mila lire a 1 milione; nei casi più gravi anche la denuncia e la detenzione da tre a sei mesi.

Tra i mille rumori delle vacanze, quello delle motociclette è volta d la insopportabile

3. Spiaggia affollata — Se la spiaggia a pagamento è talmente affollata da non consentire il tanto sospirato riposo, ci si può rivolgere al gestore dello stabilimento balneare per farsi restituire quanto pagato. Altrimenti, denuncia al pretore.

4. Bagnino assente — Il bagnino addetto al salvataggio delle persone non si vede? Bisogna segnalarlo al gestore e alla capitaneria di porto. Multa sino a 1 milione di lire.

5. Spiaggia «privata» — Se il gestore di un «bagno» si rifiuta di far altre la zona di spiaggia sulla quale si trova il suo stabilimento, per raggiungere il mare, si può chiedere l'intervento della forza pubblica e denunciare il fatto alla pretura locale. La contravvenzione arriva al milione.

6. Raccolta dell'immondizia — Se le strade non vengono regolarmente pulite oppure vicino alla propria abitazione si hanno depositi di rifiuti maleodoranti, è opportuno informare il l'azienda urbana dei dove si abita e, nei casi più gravi, anche gli ufficiali sanitari del luogo. Le sanzioni possono essere di diversa natura.

7. Festeggi abusivi — Nel caso di posteggiatori abusivi, il fatto può essere alla più vicina carabinieri o della polizia. Di solito, per il posteggiatore, non ci sono conseguenze, ma in teoria potrebbe essere fino a 500 mila lire.

8. del telefono pubblico — Se l'apparecchio pubblico «mangia» i gettoni, è telefonare alla I tecnici interverranno a eliminare il guasto, ma purtroppo non saranno restituiti i gettoni persi.

9. Conti d'albergo, bar e ristoranti — Devono uguali a quelli riportati dai tariffari che a loro volta devono essere esposti in modo visibile. Se il gestore fa chiare spiegazioni, si può rivolgere all municipale o alla vicina stazione della Guardia di Finanza. Qui si fa un esposto scritto (in carta libera) o si fa mettere a verbale dall'agente le nostre dichiarazioni. Sarà poi l'autorità giudiziaria a : il una multa da lire a sei milioni.

10. Ricevuta fiscale — Alla polizia municipale e alla Guardia di ci si può rivolgere anche se non viene rilasciata la ricevuta fiscale o scontrino relativo a consumazione o ad un acquisto presso un La pena pecuniaria prevista per la mancata emissione dello scontrino fiscale va da 200 a 800 mila lire.

Ettore Boffano

Denuncia del presidente Aias, che ha inviato un esposto alla Usl e al Comune

SUL MARE DI GELA NO AGLI HANDICAPPATI

I proprietari di alcune ville hanno rifiutato di affittarle anche a prezzi doppi

AGRIGENTO — Il presidente del Centro Aias (Associazione italiana assistenza agli spastici) di Gela, Rocco Di Caro, ha denunciato all'Unità sanitaria locale 17 e all'amministrazione comunale di Gela che i proprietari di numerose villette sul mare avrebbero rifiutato di affittare gli immobili all'Associazione, in quanto destinati ad ospitare bambini handicappati.

Nella denuncia Rocco Di Caro ha riferito che almeno una decina di proprietari di villette, situate nelle zone balneari di Manfria e Deliavino-Falconara, hanno pronunciato un secco ed incondizionato «no» alla richiesta di affitto di locali da destinare al luogo di soggiorno estivo, per gli assistiti del Centro.

Il ragionier Di Caro ha sottolineato che non sono valse né insistenze né preghiere né la vernale offerta di un canone di locazione doppio rispetto a quello corrente in quella zona turistica.

Il presidente del Centro Aias ha quindi dovuto rinunciare ad un progetto, accarezzato e studiato da parecchio tempo, di rilassamento di numerosi bambini handicappati in cura, richiesto tra l'altro da terapisti e istruttori.

Il progetto prevedeva turni di ferie di una quindicina di giorni per ogni gruppo di trenta bimbi portatori di handicap. Nella denuncia dell'Aias di Gela si legge anche che quasi tutti i proprietari delle villette sono professionisti «stimati», gente con una cultura superiore alla media; tra di loro pare ci siano perfino numerosi medici.

Il Centro Aias di Gela, che ospita circa 150 handicappati, quasi tutti giovani e bambini, riceve dalla Regione Siciliana contributi sufficienti però solo per il mantenimento di un centinaio di disabili. La direzione riesce però a sopperire alle necessità del Centro grazie ai contributi e alle iniziative private.

La vicenda degli handicappati a Gela segue di pochi giorni un caso analogo accaduto in un albergo di Igea marina, sulla riviera romagnola.

Nei giorni scorsi un gruppo di handicappati torinesi ha denunciato un albergatore che avrebbe loro rifiutato ospitalità.

Lorenzo Rosso

IN QUESTO MESE LA TUA VECCHIA AUTO TE LA VALUTIAMO MINIMO
1.000.000
ACQUISTANDO UN'AUTO USATA CONTRASSEGNATA 'STELLA AZZURRA' CON 1 MESE DI PROVA E 1 ANNO DI GARANZIA
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FORD
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.16
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO

STAMPA SERA
marvin
CONCORSO FOTOGRAFICO
1° luglio-15
«marviniade 87»
Di
Nome
Cognome
Città
Titolo dell'opera
Dichiaro di eseguito personalmente l'opera allegata in ogni sua clausola il regolamento del concorso riportato.
Firma
Aut. Min. Fin.
IL TEMA SCELTO
☐ SPORT - Ognuno di noi il protagonista sportivo: come, quando, perché.
☐ VACANZE - Luci ed ombre delle vacanze.
☐ ECOLOGIA - Denunciate con le immagini lo scempio delle discariche del rifiuti.
REGOLAMENTO
FOTOGRAFICO
Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 2 opere in b/n, e di 2 opere a colori (stampa) per ogni tema.
opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente ogni sua parte firmato ed applicato con adesivo il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 15 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 15 ottobre 1987 a «Stampa Sera - Marviniade 87, via Marocco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 87, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto saranno messe a disposizione di vor- la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1987 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.
I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giu- saranno così ripartiti:
Tema: Ognuno di noi il protagonista sportivo: come, quando,
1° premio:
App. Foto +50/1.4 + 28/2.8 +
2° premio:
Videoregistratore VT 110 Hitachi
3° premio:
App. Foto Yashica TAF
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I
Tema: Luci ed ombre delle vacanze.
1° premio:
Telecamera Sony Pak 10
2° premio:
Philips tubo Imp. Hi-Fi FCD 563
3° premio:
Radioregistratore Panasonic RX FW 17
dal 4° al 10° premio:
Autoradio Inno-hit
Tema: Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.
1° premio:
Telecamera Philips VKR 6838
2° premio:
Swarovsky 7x50
3° premio:
TVC Inno-hit 14" TV Color
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I
Le opere verranno giudicate entro il 31-10-1987 in base a criteri estetico, tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.
Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa adeguata citazione degli autori.
Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità
Prezzi al 30-6-1987
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
via Roma - piazza Lagrange 45 - Torino
Per fare pubblicità su LA STAMPA STAMPA SERA rivolgetevi a
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marocco 32
PK
publikompass spa

Il Senato ha approvato il disegno di legge

REFERENDUM IL 15 NOVEMBRE

QUESTA L'IPOTESI PIU' PROBABILE SI VOTERA' SU NUCLEARE E GIUSTIZIA

Vincenzo Scotti

ROMA — Referendum sul nucleare e giustizia domenica 15 novembre. E' questa la data più probabile per lo svolgimento della consultazione, dopo che ieri il Senato ha approvato il provvedimento del governo che modifica l'articolo 34 della legge. Il testo mette a disposizione un arco di tempo che va dal 15 ottobre al 30 novembre.

E a questo proposito gli esperti non : a ottobre il quadro politico si sarà sufficientemente stabilizzato per affrontare una prova impegnativa come quella referendaria; dopo il 15 novembre i rigori dell'autunno potrebbero scoraggiare l'affluenza alle urne. Dunque non resta che la data del 15 novembre.

Il quadro politico, dopo la fiducia votata ieri dalla Camera a Goria, appare tranquillo. Ma l'apparenza non deve ingannare. Le polemiche restano all'ordine del giorno e anche ieri il vicesegretario della dc Scotti, in questi giorni piuttosto generoso nel dare interviste, è tornato alla carica. Quello di Goria è un governo di transizione che prepara la strada a «qualcosa di nuovo». Ormai non saltano più punti di riferimento fissi, tutte le alleanze sono in movimento: quindi — dice Scotti — anche il psi non dovrebbe tanto attardarsi a sperare nell'alternativa con i socialisti, quanto convergenze, con la dc, sui problemi istituzionali.

Il non mancherà di suscitare nuove prese di posizione. La fiducia ottenuta alla il governo Goria può ormai prendere il largo. Il risultato della per appello nominale è stato annunciato in aula presidente Jotti: presenti e votanti 608 deputati; maggioranza richiesta 305; hanno risposto «sì» 371; hanno risposto «no» 237.

Il presidente del Consiglio, nel pomeriggio aveva replicato ai diversi oratori intervenuti nel dibattito sulla fiducia al . «La maggioranza — ha detto Goria — si è costituita questa volta intorno ad un programma e non viceversa». E questa affermazione gli ha consentito di ribadire bene e forte, come già fatto al Senato, il governo ha e una realtà, e che automaticamente debbono essere fugati tutti i dubbi sulla sua pretesa precarietà.

r. l.

Il vicepresidente del Consiglio Amato

«ATTENTI, DAL GOLFO ARRIVA UN QUARTO DEL NOSTRO PETROLIO»

ROMA — «Occorre condurre ed incoraggiare l'iniziativa dell'Onu per fa il fuoco tra Iran e Iraq. Ma l'Italia deve essere pronta come gli altri paesi europei a definire qual è il ruolo che è necessario esercitare qualora nella prima fronte dovesse produttivo». Lo ha detto il vicepresidente del Consiglio e ministro del Tesoro Giuliano Amato in un'intervista al .

Ricordando che oggi il ministro degli Esteri Andreotti parla della questione alla Camera e della situazione del Golfo discuterà ulteriormente il Consiglio dei ministri, Amato ha anche detto un'altra : «Se la del Golfo fosse duratura e comportasse più in là il blocco dei rifornimenti, avrebbe per l'Italia conseguenze più gravi di quelle che può avere per altri paesi, per ragione semplicissima: l'Italia si rifornisce del proprio petrolio per circa un quarto proprio da quell'area. Questo è impensabile noi guardiamo a quel problema con l'interesse medio che può qualunque paese per una crisi regionale.

«Questa crisi — ha proseguito — ci riguarda più di altre. Detto questo in grado, almeno per ora, di pervenire a breve sull economico, né riesco ancora a vederne piano internazionale, al degli allarmismi, che vengono creati, a volte anche in modo ressato. Perché ciascun produttore di petrolio ha qualcuno interessato ad tario, ha qualcuno che ha interesse a diminuirlo». A proposito di «bolletta petrolifera» che più cara per il nostro a causa del Golfo, Amato ha affermato: «L'aumento della bolletta non è legato all'aumento generalizzato del prezzo del petrolio».

NOVARA, IL PSI SUPERA IL 57% DEI VOTI E NASCE UN MINISTERO...

ROMA — La mancanza di rappresentanti della Regione Molise all'interno del Goria suscitato proteste anche della dc molisana. Dopo quelle elevate nei giorni scorsi da alcuni sindaci è ora la direzione regionale dc a prendere posizione. Infatti è stata unanimemente richiesta la convocazione della direzione, appunto per esaminare quella che «costituisce un'obiettiva mortificazione del peso elettorale del partito nel Molise che ha quest'anno raggiunto il 57 per cento».

Nella richiesta di convocazione si ricorda che «il direttivo del gruppo dc del Senato aveva designato per incarico di ministro il Lombardi il quale è stato dall'80 il solo parlamentare molisano con incarico di governo». Il malcontento è accresciuto anche dall'esclusione parlamentari presidenze di Camera e

IL CASO SIGNORELLI ALLA CAMERA INTERVIENE VASSALLI

ROMA — Il ministro della Giustizia Vassalli riferisce alla commissione Giustizia Camera, sul Signorelli, il professore dell'ultradestra detenuto da anni in carcerazione preventiva. «Risponderò», ha precisato il ministro, «su tutto quello mi chiederanno i deputati e, quindi, anche Signorelli. Non però certo commissione enunciare le linee generali politica del dicastero. Sulle linee della politica giustizia riferirò in Parlamento a ottobre».

Sul caso Signorelli anche una del vicepresidente della commissione Giustizia, onorevole Egidio Alagna (psi). «La questione non è affatto ad un caso specifico ma al problema più complessivo e generale della cautelare: non possiamo accettare un garantismo dimezzato».

Le accuse del leader di dp a Gunnella e al ministro dei Trasporti

«I MIEI MOTIVI MAFIOSI, CARO CAPANNA, LI USI PROVANDO TU» E IL MINISTRO MANNINO (DC) LO QUERELA

ROMA — La polemica non si placa. Dopo l'accusa di collusioni con la mafia rivolta ieri dall'onorevole Mario Capanna (dp) ai ministri Calogero Mannino (dc) e Aristide Gunnella (pri) i toni restano roventi. Sia il ministro democristiano sia quello repubblicano hanno respinto con fermezza gli addebiti e Mannino ha anche annunciato che presenterà querela nei confronti di Capanna: «Sarà il magistrato a pronunciarsi sulla diffamazione».

Gunnella invece ha detto: «Sono indignato dalle parole di Capanna di cui è indiscussa la disonestà intellettuale e riafferma tutto il mio disprezzo nei suoi confronti. A smentire le accuse ci pensò già a suo tempo Ugo La Malfa ed è inutile aggiungere altro. Non intendo replicare al pattume raccolto anche da un quotidiano nei confronti del quale ho incaricato i miei legali di adire le vie giudiziarie. Quello svolto da Capanna è un atto di killeraggio politico forse per conto terzi che degrada il Parlamento. Rispondo col disprezzo e quanto all'eventuale giurì d'onore dico che Capanna non è uomo d'onore nel senso shakespeariano del termine».

Calogero Mannino

Mario Capanna

Aristide Gunnella

Anche Mannino ha smentito fermamente tutti gli addebiti: «La demagogia di Capanna si è spinta oltre il limite di ogni più spregiudicata giustificazione. Si è trattato di una mossa in scena inqualificabile. Respingo con tutta la forza del mio animo l'accusa di collusione con la mafia».

«Se c'è qualcosa di mafioso — ha aggiunto Mannino — questa è proprio l'iniziativa di Capanna, la quale non dovrebbe essere compatibile con la lotta politica. Forse sarebbe il caso che azioni come quelle di Capanna venissero esaminate dalla presidenza della Camera per provvedimenti di tutela dell'istituzione parlamentare. Ho dato incarico ai miei avvocati di querelare Capanna. Non aggiungo altro se non che ho sempre lottato in prima fila contro la mafia e che posti davvero camminare a testa alta».

«Il Popolo» di oggi pubblica sulle da Capanna. «Innanzitutto vi è l'inconsistenza degli elementi di fatto portati a sostegno di dichiarazioni ispirate a singolare improntitudine e spregiudicatezza. Gli elementi lì addotti da Capanna sono stati infatti già anni addietro indicati, in forma vilmente anonima, ad un giudice istruttore che, dopo averne rilevato l'oscura matrice diffamatoria, non esitò a dare atto all'on. Mannino nella sentenza istruttoria di "chiarezza ed onestà intellettuale"».

r. l.

DALLA DC RELIGIONE LA COMMISSIONE «SENTE» IL MINISTRO

ROMA — Oggi il ministro Galloni si presenta alla commissione Pubblica istruzione della Camera per fare il punto sull'ora di religione a scuola. Dopo la sentenza del Tar del Lazio che ha rimesso in discussione la circolare Falcucci, tutto sembra tornato in alto mare. «Un dibattito sollecitato dai deputati», ha precisato il neopresidente Mauro Seppia, socialista, «al quale il ministro si è subito dichiarato disponibile, proprio in considerazione del fatto che ci sarà una interruzione dei lavori parlamentari per le vacanze e occorrerà dare approfondite risposte a varie domande sul problema».

Galloni, insomma, non va davanti ai parlamentari perché questi gli tolgano le castagne dal fuoco: «Non sono Pilato», ha ripetuto più volte ieri alla Camera. La questione più urgente, infatti, è quella del ricorso da presentare o meno al Consiglio di Stato sulla sentenza del Tar del Lazio: non c'è obbligo di frequentare l'ora alternativa. La «commissione Cultura, Scienza e Informazione» (ex Pubblica Istruzione) per settembre vedrà anche affiare tutti i ministeri di sua competenza: Beni Culturali (Vizzini), Ricerca scientifica e Università (Ruberti), Sport (Carraro), oltre al garante per l'editoria, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio e al ministro delle Poste per i vari problemi del settore (in particolare legge antitrust e frequenze).

Un invito al governo ad ottemperare al contenuto della pronuncia del Tar del Lazio, che ha annullato le disposizioni ministeriali che prevedono l'obbligatorietà delle attività alternative all'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche, è quanto chiedono, in una risoluzione in commissione, i deputati della sinistra indipendente, del pci, del gruppo parlamentare verde, del pr e di dp.

E LA DONNA AFFRONTO' L'EVEREST

New York, A fine settembre Sally McCoy, Karen Fellenhoff e Mary Kay Brewster, alpiniste statunitensi, «sfideranno» la più alta cima del mondo, il monte Everest. Auguri!

Un metodo per imparare l'inglese

IL MIGLIOR PROFESSORE I DURAN DURAN

Un sistema efficace e piuttosto divertente: ascoltare la radio e cercare di capire le parole delle canzonette

Naturalmente non ho dimenticato tutti i ragazzi che a scuola studiano inglese: ho parlato di loro [illegible] Schirpal che fa parte dell'équipe di insegnanti di «S. O. S.» per chiederle, come già ad altri colleghi, suggerimenti per un fruttuoso ripasso estivo della materia.

[illegible] esordisce [illegible] dichiarazione che non [illegible] chiara di scoraggiare le [illegible] patie [illegible] giovani lettori: «*Sono senz'altro contraria a "caricare" di compiti, in vacanza* [illegible] *durante l'anno, perché* [illegible] *importante soprattutto la qualità del lavoro, e non tanto la qu*[illegible] *giusto inoltre che i ragazzi si godano un periodo di quasi totale riposo alla fine delle scuole: poi dovranno riprendere in mano i libri, senza esagerare, e prepararsi ad affrontare nel modo migliore il prossimo anno scolastico. Soprattutto, mirato che godano di molto tempo libero, pos*[illegible] *autogestirsi, nel senso di porsi essi* [illegible] *i traguardi da raggiungere e i tempi e i modi per arrivarci: i genitori controllino che qualcosa* [illegible] *fatto, ma non si sostituiscano* [illegible] *figli né nel fare, né nella gestione del tempo; solo così l'estate rappresenterà* [illegible] *periodo di crescita e un momento di responsabilizzazione; e i compiti delle vacanze, oltre alla funzione* [illegible] *controllo di quanto appreso durante l'anno e di preparazione specifica al nuovo sforzo scolastico, svolgeranno questa ultima funzione educativa.*

«*E' anche importante il fat*[illegible] *divertimento nell'apprendere una lingua straniera: infatti io assegno sempre ai miei allievi il "compito" di ascoltare tanta musica, di vedere se possibile f*[illegible] [illegible] *lingua originale, e di provare a tradurre le parole delle l*[illegible] *canzoni preferite*».

Anche Patrizia Schirpal, però, ha nel cassetto un «percorso di studio» da consigliare a tutti gli allievi [illegible] scuola media (ma che vanno [illegible] anche [illegible] delle superiori) che vogliano tenersi un po' in esercizio: il ripasso va effettuato a scelta nel mese di luglio o di agosto (anche a seconda dei programmi estivi delle famiglie) e prevede poi per tutti un momento di lavoro più intenso nei primi giorni di settem[illegible], subito prima del ritorno a scuola. Eccolo:

1ª [illegible]

[illegible] passate le varie unità didattiche [illegible] nel corso dell'anno: la coniugazione di [illegible] e avere e il presente indicativo dei verbi nelle tre forme, affermativa, interrogativa e negativa.

Dopo aver preventivamente cancellato gli esercizi svol[illegible] a matita sul libro di testo (senza barare!) [illegible] e rifarli.

Sempre seguendo il testo, compilare le semplici lettere e dialoghi (open dialogues) [illegible] proprie abitudini ed i propri gusti, sfruttando le situazioni comunicative già conosciute.

Ripassate i vocaboli già imparati a memoria, iniziando la compilazione di una rubrica che poi potrete continuare ad aggiornare nei prossimi mesi, costruendovi il vostro «vocabolario personale».

Cercate di imparare divertendovi: ad esempio, per ripassare i numeri, giocate a tombola o a [illegible] con i vostri [illegible]

2ª Media

[illegible] delle unità didattiche e esercizi sul libro come per la classe prima (tempi dei verbi: simple future, present continuous, [illegible] futuro intenzionale), accom[illegible] gnato dallo scrivere brevi lettere e dialoghi riguardanti avvenimenti futuri e passati e progetti [illegible] il prossimo anno.

Ripassare i verbi irregolari, [illegible] possibile insieme con un compagno, in modo da farne quasi [illegible] gara di abilità.

Aggiornare la rubrica [illegible] vocaboli, se già la si possiede, o iniziarne una.

3ª [illegible]

Per prepararsi all'ingresso [illegible] scuola superiore, o semplicemente per non far «arrugginire» le conoscenze [illegible] guistiche acquisite nel corso del triennio, Patrizia consiglia di scrivere alcune lettere e dialoghi di argomento vario, [illegible] leggere libri in versio[illegible] «facilitata» per principianti [illegible] ne trovano, nelle b[illegible] librerie, a diversi livelli di difficoltà, cioè con un numero crescente di vocaboli) e, per chi vuole cimentarsi, fumetti, che [illegible] [illegible] facili da comprendere perché infarciti di [illegible] idiomatiche e di espressioni in «slang».

Per tutti, vale infine quan[illegible] detto all'inizio: ascoltare [illegible] [illegible] cercando di segui[illegible] il [illegible] [illegible] e pensate alla soddisfazione con cui, [illegible] commento [illegible] genitori che vi rimproverano: «*Sempre* [illegible] *la radio accesa!*», potrete rispondere: «*Ma se sto facendo i compiti!*».

Barbara Bonchi Della [illegible]

Questa bambina passeggia un po' disorientata all'interno di una colossale scultura gonfiabile esposta [illegible] al Barbican Center di Londra. L'autore dell'insolita opera si chiama Maurice Agis

Appunti dal «taccuino piemontese» di Camillo Brero

HAI FAME? LAVORA!

Il detto popolare piemonte[illegible] che afferma che: «*Turin a cres, Milan a comers, Roma a mangia*» (Torino cresce, Milano commercia, Roma mangia), vien confermando (spogliato del «piccante» polemico) lo spirito di iniziativa e la «*veuja 'd travajé*» (la voglia di lavorare) che in Piemonte è detto anche «*el mal dël travaj*» o «*gigét ed l'inventiva*».

E' forse questo suo «*gigét*» che ha reso il Piemonte una regione tecnologicamente feconda. E' uno stile di vita riassunto dal proverbio: «*It l'has fam? Travaja!*», che altrove suona «Hai fame? Arrangiati!» che non è precisamente una traduzione letterale.

In effetti, nonostante la fama di conservatori (nell'errata interpretazione di... «*Bogianen*») e di superrazionali, queste virtù portano i [illegible] all'inquietudine del [illegible] Ecco! «*Inquietudine*» può essere — in sostanza — una [illegible] appropriata della parola... intraducibile «*Gigét*».

«*Gigét*», infatti, i vocabolaristi l'hanno interpretato come: «*Vesiolo, frégola, furia, frasso, concupiscenza e morbino*» e ancora come «*voglia, smania, capriccio*».

E' altrettanto originale, dunque (e qualificante per un popolo: *la brava gent dël Piemont*) il manifestare per il lavoro nientemeno che «smania, morbino, eccitazione, frégola, concupiscenza, fuoco» o addirittura, alla francese, «gaieté» e «belle humeur»!

«*Andé al travaj*» (andare al lavoro) quasi come un «*To thrill with pleasure*» (fremere di piacere).

Il piacere, la «gaieté» per il lavoro comporta uno stile che il proverbio giustifica dicendo che «*Chi a travaja a l'é nen pover*» (Chi lavora non è povero) ed anche «*Chi a veul fé bogé l'ôss dël manton, a venta ch'a fasa bogé j'ôss dël ghëmmo*» (Chi vuole fare muovere l'osso del mento, bisogna faccia muovere le ossa dei gomiti).

E', pertanto, una massima oltremodo saggia quella che consiglia: «*Risparmia a mangé, ma nen a travajé*» (Risparmia nel mangiare, ma non nel lavorare).

La cronaca quotidiana, d'altronde, ci conferma la verità del proverbio «*La testa d'l'ouss a l'é la fusin-a dël diav*» (La testa dell'ozioso è la fucina del diavolo), anche perché «*Chi a mangia senza travajé, se a l'é nen rich a dev robé!*» (Chi mangia senza lavorare, se non è ricco deve rubare).

Ahimè, chi è, dunque, il ricco? «*Per esse rich a venta avej un parent a ca dël diav*» (Per essere ricchi bisogna avere un parente a casa del diavolo!).

Ecco, forse, perché in Piemonte abbonda «*la brava gent*» e non mancano i Santi. «*Chi a travaja a fa nen dël pecà*» (chi lavora non pecca) e «*Chi a travaja, a prega*» (Chi lavora, prega).

Ha, dunque, [illegible] quel «*Gigét dël l'inventiva*»... quell'ancestrale voglia di lavorare.

Camillo Brero

Un articolo contestato: rispondiamo

FARASSINO, GREMMO E I «400»

«Alla Festa del Piemonte non c'era solo politica»

Indirizzate le vostre lettere a «Stampa Sera - La parola ai lettori» via Marenco 32 10125 Torino»

La parola ai lettori

Signor direttore,
leggo su «Stampa Sera» del 20 luglio l'articolo sulla manifestazione del Colle dell'Assietta, alla quale ero presente già alle prime ore del mattino. Rimango allibito di fronte ad un resoconto, non solo superficiale e banale, ma spudoratamente offensivo per chi ha organizzato, partecipato e lavorato con passione per la buona riuscita del programma. La ricorrenza onorava una delle più belle pagine della storia del Piemonte libero, cosa che l'articolista ha dimenticato, trasformando, nel suo tema, l'immagine della festa ad un ridicolo comizio da mercato, animato da condottieri di opposte fazioni, descritti con ironia, di dubbio gusto.

I signori Gremmo e Farassino, che non hanno parlato, né aperto polemiche e peraltro appena intravisti erano due anonimi gitanti intenti ai fatti loro.

Chi ha scritto l'articolo ha ignorato completamente il nutrito programma, che ha animato la festa, coinvolgendo la gente in momenti d'intensa emozione e di sana allegria.

La Santa Messa, celebrata in piemontese dal bravo don Trappo, è stata seguita da una predica di rara efficacia emotiva, che invitava la gente a fraternizzare, abbattendo tutte le barriere.

La battaglia è stata ricordata dal dottor Pich, a nome del Brandé, e dal consigliere signor Paris.

Nel pomeriggio, il vivace gruppo Città di Torino, guidato da Olanduja della «Associazion Piemontèisa», ha fatto spettacolo con canti e balli e gli «Escretti» hanno vitalizzato la festa partecipando nel modo più fraternale, completo e civile.

C'erano pi[illegible]tesi provenienti perdino dall'Argentina, gruppi in costume ed una rappresentativa dell'Al[illegible] Valle Cervo [illegible] il «Drapò». [illegible] nutrire la gente con notizie sommarie e distorte è ormai un'abitudine costante. Anche una manifestazione come questa, promossa e rivissuta, nel suo originale teatro di pace montana, deve essere politicamente strumentalizzata.

Cerchiamo di difendere e magari pubblicizzare, nel modo corretto, i momenti di esaltazione della nostra cultura piemontese, purtroppo già abbastanza dimenticata.

Carlo Ellena

Signor direttore,
siamo un gruppo di persone che era all'Assietta il 19 luglio e avremmo gradito che il «nostro» giornale (lo chiamiamo nostro perché lo leggiamo e lo stampa a Torino) riportando la festa dal Piemont all'Assiëtta, avesse scritto come si è svolta e perché è stata scelta questa data come manifestazione centrale della «Festa del Piemont».

Invece ci è stato presentato un pezzo di «colore» sulle beghe Gremmo-Farassino di cui ci creda, Direttore, i «400» (ed erano molti di più) che hanno sfidato il freddo, il vento e la vigilia che mai invitava a salire a 2900 metri, non si sono neppure accorti.

I «400» si sono però accorti di altro che è sfuggito all'autore dell'articolo: attorno all'altare c'erano gruppi in costume, l'Associazion Piemontèisa con il Gruppo Città di Torino, i rappresentanti della Comunità montana Alta Valle del Cerro «La Bursh», gonfaloni e bandiere di molte associazioni. I costumi di Mesma, di Penestrelle con il gruppo tradizioni popolari Val Chisone e — pensi un po'. Direttore — con il gruppo Città di Torino c'erano due piemontesi venuti dall'Argentina.

Durante la Messa in piemontese (il suo giornalista si era già allontanato?) l'officiante don Aldo Trappo ha ricordato che i «tremila» della festa dello scorso anno hanno offerto 1.700.000 per le spese della manifestazione ed ha presentato il rendiconto delle spese.

Durante la funzione, alla fine della stessa e nel corso della festa durata fino alle ore 17 del pomeriggio, da parte di don Trappo, Cesare Pich e Paris del Brandé, del presidente della comunità montana Valle Cervo e di Andrea Fiamini, il Giandoja dell'Associazion Piemontèisa, sono state pronunciate parole sul Piemonte e sulla «piemontesità», parole ben più «degne» che non quelle che l'articolo riporta mettendo in polemica i personaggi di Gremmo e Farassino, di cui peraltro noi rispettiamo l'impegno anche politico nell'interesse del Piemonte.

Ci creda, Direttore, noi comprendiamo le esigenze di «colore» e di «spettacolo» nei riguardi della cronaca, ma su un argomento come quello della Festa del Piemont all'Assietta sarebbe stato bello, utile e, ci permetta, anche più dignitoso riportare ciò che veramente di importante c'è stato.

Distinti saluti

Livia Valcarl, Dino Valcarl, Raffaella Monsi, Aima Pesarafi, Giovanni Grosso, Franco Rocca, Renato Fi[illegible]lol, Rodolfo [illegible]

Signor direttore
La gente comune è convinta (ingenuamente) che il giornale sia sempre al servizio della collettività e vede nella professione del giornalista la finalità di una missione, avente lo scopo di portare a tutti la «verità».

Nulla di più errato: il giornalista che, nella 1ª edizione di «Stampa Sera» di lunedì 20 luglio c.a., ha ricordato una battaglia basilare nella storia del nostro Piemonte, quella dell'Assietta, stranamente ha avuto una crisi di oblio, forse dovuta all'altitudine (stavamo ad oltre 2500 metri).

Egli ha infatti completamente dimenticato di dire che tutti, dico *tutti* coloro che erano intervenuti per la celebrazione della XX Festa del Piemonte organizzata dal Brandé e dalla Sezione A.N.A. di Susa avevano sfidato freddo e maltempo, per affermare la loro piemontesità, intesa come l'insieme degli ideali di tradizione, cultura e folclore, che sono le radici di una regione. Tanti e diversi erano i convenuti, dai ragazzi della Compagnia delle tradizioni popolari «Città di Torino» diretta da Andrea Fiamini ai gruppi folcloristici delle valli della Bursch, al Brandé, agli Alpini, agli appartenenti ai due movimenti politici a carattere regionale ed ai numerosi altri semplici cittadini.

Detto giornalista, invece, ha presentato ai lettori un Piemonte «diviso».

Una sola domanda pongo: perché non ha parlato dello spirito di unione e di entusiasmo che è stato ribadito per esempio dai ragazzi della Compagnia «Città di Torino», i quali per due ore, [illegible] le intemperie, hanno trascinato tutti [illegible] spettatori [illegible] danze e [illegible] popolari, in una spirituale comunione di ideali? Sono essi, sono questi giovani, figli di piemontesi e figli di immigrati che qui lavorando si sono integrati, ragazzi che insegnano a *tutti* (e infanatutto all'autore di detto articolo) che il Piemonte è vivo e vive nel rispetto delle sue tradizioni e del suo passato, nella fiamma che vuole ravvivare questa nostra etnia e non nell'intento di un giornalista che ha voluto ancora una volta (e mi auguro che non lo abbia fatto in malafede), presentare un Piemonte diviso e disfattista.

Ringrazio per l'eventuale pubblicazione gli ossequio.

Michela Grosso

Risponde Ettore Boffano, autore dell'articolo sulla manifestazione dell'Assietta.

Avrebbero ragione i miei «400» lettori se l'articolo che contestano fosse stato dedicato alla «Festa del Piemont». Ma titolo e testo non dovrebbero lasciar dubbi: il nostro giornale voleva proprio parlare soltanto di Gremmo e Farassino e di nient'altro. Così è stato, appunto. Delle loro dichiarazioni (e di quelle dei loro elettori, saliti al Colle dell'Assietta) ci sono ampie documentazioni nei risultati elettorali delle ultime consultazioni politiche, prima ancora che nel mio articolo. Quanto alla festa, la seconda edizione di «Stampa Sera» le ha dedicato un ampio servizio fotografico da cui risulta che a sfidare il freddo c'erano solo quei «400» (e forse meno).

(e. bof.)

Lotto

LOTTO D'ESTATE COMBINAZIONI [illegible] I CENTENARI [illegible]

Italia [illegible] *ferie, compresi i centenari: nell'ultima estrazione non è accaduto quasi niente.* [illegible] *dobbiamo cominciare il commento settimanale ricordando la solita classifica dei ritardo aperta dalla* [illegible] *in* [illegible] *7. — 17 di Cagliari e quota 120 (tappa importante e talvolta fatale per i ritardatari e 27 di Venezia, a quota 113 — e dalle coppie in «Figura 1.° 32 e Milano* [illegible] *senze consecutive) e 1 a Cagliari (107). Un solo numero* [illegible] *ripetuto l'uscita dalla settimana precedente:* [illegible] *a Palermo. Tre* [illegible] *combinazioni uscite c'è* [illegible] *segnalare solo un ambo di* [illegible] *a Torino* [illegible] *la coppia 84-88.*

[illegible]	[illegible]	[illegible]								
BARI	48	38	10	33	9	31	45	36	73	81
	[illegible]	74	71	71	67	39	55	48	38	36
CAGLIARI	17	1	84	32	33	36	12	68	25	81
	120	107	58	56	57	50	[illegible]	44	36	32
FIRENZE	8	42	90	33	68	54	14	37	78	91
	70	55	51	50	49	47	45	45	41	[illegible]
GENOVA	91	28	74	45	63	90	6	48	58	57
	80	50	44	40	38	35	28	28	26	27
MILANO	62	24	25	83	45	33	88	98	38	77
	109	90	80	70	63	54	47	44	42	42
NAPOLI	78	50	[illegible]	86	72	37	67	60	8	33
	85	62	57	56	51	46	45	42	36	
PALERMO	29	74	11	44	33	40	61	52	79	66
	70	63	60	44	40	40	40	39	36	37
[illegible]	51	[illegible]	89	26	29	24	36	11	36	37
	62	57	54	52	50	46	46	45	41	37
TORINO	36	79	19	8	84	53	25	40	63	34
	84	79	72	68	[illegible]	[illegible]	[illegible]	39	39	38
[illegible]	37	31	33	1	80	2	48	35	84	17
	113	74	69	65	45	45	36	35	34	32

In nero è [illegible] il [illegible], in chiaro le estrazioni di assenza

[illegible] NEL DARE [illegible]

	BA	CA	[illegible]	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	5	19	5	11	17	3	5	10	4	46
VERTIGLI	6	25	4	2	[illegible]	1	1	20	—	9
CADENZE	7	0	7	9	3	6	1	1	7	7
	22	20	43	35	65	42	32	56	20	32
FIGURE	4	5	6	8	5	1	2	3	8	6
	16	[illegible]	61	36	16	[illegible]	31	[illegible]	[illegible]	16
DECINE	2	2	0	3	4	3	5	5	7	8
	13	31	19	27	38	30	17	23	21	31

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane di assenza

I TABACCAI? CHISSA' QUANDO LI AVREMO

I [illegible] non ci [illegible] ancora e i botteghini non ci sono quasi più. [illegible] cosa si può [illegible] fare, [illegible] lando a tutti i locali continuare a giocare al lotto?

[illegible] questo dilemma tornano alcuni lettori palesemente intristiti [illegible] modo [illegible] qui stanno andando le cose. Massimo [illegible] affronta il problema che avevamo toccato quando il passaggio del lotto ai tabaccai sembrava cosa fatta, anzi certa, per il 1° luglio.

Il lettore: «*Ho constatato che per evitare lunghe code alle poche ricevitorie superstiti, chi ha poco tempo, lavora, trasmina è impegnato, affida l'incarico di giocare a una determinata persona.* [illegible] *è nato il "commissioniere", [illegible] lo avete definito, che raccoglie le puntate, trattiene per sé una piccola "percentuale" per la commissione, poi va a giocare una quantità* [illegible] *bollette e rimane nella ricevitoria un bel po', indispettendo chi è in attesa di giocare*».

Il lettore conclude: «*Questa non è la riforma del lotto, ma una riforma all'italiana che non risolve nulla, offre solo del lavoro in più e, magari, una piccola "tangente" a qualcuno che ha del tempo libero e va a giocare per gli altri nei pochissimi bottegnini che trova. Un bel risultato, non c'è che dire. Ma si potrà continuare a lungo con tale sistema?*».

SE AVETE SOGNATO CONIGLI MORTI

Congratulare-rsi	76
• per nascita	12
• per lauree	38
• per festività	58
• per matrimonio	20
• per grara vinta	11
• per duello vinto	62
• per concorso vinto	19
• coll'amico	58
• con parenti	72
• col fratello	36
• col padre	90
• colla madre	38
• col superiore	12
• con persona q.	85
Congratulazione	4
Congrega	6
Congregare-rsi	19
Congregati-te	34
Congregato-ta	25
Congregazione	61
• pia	26
• religiosa	54
• civile	46
• d'assassini	29
• di congiurati	45
Congresso	69
• reale	47
• di deputati	66
Congresso d'ingegneri	3
• di medici	16
• di senatori	46
• d'avvocati	26
• di letterati	61
• di magistrati	35
• di scienziati	61
• di famiglia	88
• d'amici	85
• di cardinali	46
• di vescovi	66
• di prelati	28
• di preti	16
• nodivo	74
• amichevole	62
• civile	26
• pollico	62
• qualunque	69
Congrenia	[illegible]
Coniare	[illegible]
• monete	[illegible]
• medaglie	[illegible]
• monete false	[illegible]
• • d'oro	[illegible]
• • d'argento	[illegible]
• • bronzo	[illegible]
• • di nichel	[illegible]
• • di rame	[illegible]
• medaglie commem.	1
• gettoni	11
• contromarche	39
Coniato	73
Coniatore di monete	1
Coniglio	36
• morto	66
• che mangia	34
• che beve	1
• che dorme	24
• coi figli	21
• che si lascia	12
• cotto	63
• grigio	66
Coniglio bianco	19
• rosso	46
Conigli	66
Conio	33

ENALOTTO

Per il concorso numero 32 dell'8-8-1987 proponiamo questa due colonne, elaborate in base a troquenum, ritardi e ripetizioni dei sopri nella singole ruote:

BARI	2	1
CAGLIARI	2	x
FIRENZE	1	x
GENOVA	1	x
MILANO	1	x
NAPOLI	2	1
PALERMO	2	x
ROMA	2	1
TORINO	1	2
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	x	2

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossetti

SE SEI COSÌ GRANDE

MBA

CONTO FUTURO UNO

TI ASPETTA

VIENI ALLA CRT E APRI IL CONTO FUTURO UNO.

RICEVERAI SUBITO IN REGALO UNA MAGLIETTA DELLA LINEA "GIUGIARO"

E' UN SERVIZIO DELLA

CRT

CASSA RISPARMIO TORINO

UNO DEGLI OLTRE PREMI MESSI

- 15 Videocamere con registratore "Videoexplorer" modello 6820 PHILIPS
- 10 Sistemi Computer "Work Station" composti da tastiera, monitor, stampante e mobile PHILIPS
- 20 Ciclomotori modello SI PIAGGIO
- 15 Compact stereo "Kubo Laser" modello FCD 563/38 PHILIPS
- 10 Tennis Partner A.M.S.E.I.
- 25 Macchine fotografiche YASHICA FX-3S 2000 con flash
- 120 Atlanti Mondiali DE AGOSTINI
- Dizionari Grammaticali "L'italiano per tutti" DE AGOSTINI
- 100 Racchette da tennis YAMASAKI

ESTRAZIONE MAGGIO '88

I vertici di Teheran combattono fra di loro a colpi di interviste

KHOMEINI STA MALE, FAIDA IN IRAN

L'ayatollah annulla tutti gli impegni. Lotta per la successione

TEHERAN — La guerra di successione all'ayatollah Khomeini sta entrando nel vivo? Molti indizi lo lasciano intendere. Ieri il leader sciita ha annullato tutti gli impegni per la festività odierna del sacrificio in programma per oggi. Radio Teheran ha dato la notizia citando un comunicato dell'ufficio di Khomeini e non ha motivato la decisione dell'ayatollah, che ha 85 anni. Tutti gli osservatori ritengono che [illegible] annuncio [illegible] legato [illegible] cattive condizioni di salute di Khomeini.

L'ipotesi di una [illegible] dalla scena politica del leader religioso ha rilanciato le voci sulla «guerra di successione», voci riaccese anche da una intervista che Hashemi Rafsanjani, presidente del Parlamento iraniano, che sembra configurarsi sempre più chiaramente [illegible] l'uomo forte del [illegible] ha rilasciato al quotidiano iraniano della sera «Ettelaat», sulla strategia militare attuale dell'Iran e le [illegible] che oppongono le varie tendenze al potere sulle scelte future [illegible] compiere in questo campo.

Rafsanjani ha affermato che «il proseguimento della guerra gode [illegible] consenso di tutto il gruppo dirigente iraniano, a condizione che il Paese mantenga un funzionamento interno normale». Peraltro, ha riconosciuto, le scelte politiche necessarie per conquistare la vittoria sono invece oggetto di divergenze. «Sul piano militare l'I- [illegible] può proseguire la sua attuale strategia che consiste nel conquistare posizioni in territorio iracheno per raggiungere la vittoria finale, ma questa opzione richiede tempo».

La guerra di usura «può essere pericolosa perché i nostri nemici utilizzano contro [illegible] nel tempo, come testimonia la crisi nel Golfo anche se sembra poco probabile un coinvolgimento di potenze terze nel conflitto».

Se l'Iran dovesse sentirsi in pericolo, ha ancora detto, dovrà forse scegliere un'altra opzione, «quella di mobilitare tutte le sue capacità per la guerra, facendo passare in secondo piano le altre necessità del Paese».

Il presidente del Parlamento ha escluso alla possibilità che l'Iran occupi «i punti strategici tra Baghdad e Basora» e isoli «il Sud dell'Iraq [illegible] sua capitale». Questo richiederebbe [illegible] offensiva di grandi proporzioni. «L'anno scorso — ha detto — abbiamo mobilitato 500 battaglioni, ed abbiamo la capacità di approntarne altri 2000 e di fornire loro i mezzi logistici. Si tratta di una scelta politica, e le divergenze sono proprio su questo punto».

Indicando che lo sforzo bellico è costato tre miliardi di dollari (circa 5000 miliardi di lire) nel 1986, il presidente del Parlamento [illegible] sottolineato che una guerra ad oltranza rischia di aggravare la crisi economica e di provocare [illegible] malcontento popolare: «Il costo elevato della vita potrebbe allontanare [illegible] sforzo bellico le famiglie dei martiri (i "discredati") da cui vengono i nostri combattenti».

In risposta al giornalista di «Ettelaat» per il quale «la crisi dell'Irangate ha reso i musulmani un po' pessimisti nei confronti dell'Iran», Rafsanjani ha ammesso che questa questione ha rivel[illegible] dipendenza iraniana dagli Stati Uniti per gli armamenti. «Il nostro materiale militare è costituito essenzialmente da tecnologia americana, comperata al tempo dello Scià — ha proseguito — e siamo obbligati, nostro malgrado, a continuare gli acquisti [illegible] armi [illegible] sul mercato libero».

Le divergenze sulla soluzione della crisi economica, inoltre, accentuano la crisi politica. Secondo Rafsanjani, alcune decisioni governative, [illegible] il maggiore controllo statale sul comm[illegible] estero, sono contrastate dal Consiglio di sorveglianza della Costituzione, [illegible] Consiglio giudiziario e da altri [illegible] controllati [illegible] dirigenti religiosi ortodossi. «L'attaccamento di questi ultimi ai valori islamici basati sulla libertà di impresa [illegible] loro — ha ancora detto — di approvare questo tipo di decisioni».

La situazione di stallo susseguente [illegible] rigetto [illegible] parte del Consiglio di sorveglianza delle leggi [illegible] Parlamento è stata così grave [illegible] alterno all'ayatollah Khomeini si sono dovuti riunire per due volte alcuni [illegible] esponsabili. In occasione [illegible] queste riunioni, ha concluso Rafsanjani, «ho [illegible] stesso chiesto all'Imam di dirimere le divergenze oppure di abilitare alcuni responsabili a prendere decisioni rapide e rivoluzionarie».

[illegible]a fonti iraniane a Parigi, a queste riunioni ha [illegible] partecipato, oltre a Rafsanjani, il presidente della Repubblica Ali Khamenei, il presidente della Corte suprem[illegible] ayatollah Mousavi Ardebili, e il figlio dell'Imam, Ahmad Khomeini.

Gli iraniani avrebbero offerto l'«immunità» per le navi del Kuwait

GOLFO, LE MANOVRE «MARTINO» PROSEGUIRANNO FINO A DOMANI

NICOSIA — *L'Iran ha ufficialmente annunciato oggi che la fine delle manovre navali «Shahadat» (Martirio) è stata rinviata a domani. L'annuncio è stato dato dall'agenzia di stampa ufficiale di Teheran, «Irna», che ha citato un comunicato dei corpi delle guardie rivoluzionarie islamiche. «Le manovre avrebbero dovuto terminare giovedì sera (oggi)» ha affermato la fonte «ma continueranno fino a domani».*

Teheran ha rinnovato [illegible] richiesta «a navi e aerei stranieri» [illegible] tenersi «lontani» dalla [illegible] delle «Shahadat», «nel Golfo Persico, nello St[illegible] [illegible] Hormuz e nel Mare dell'Oman».

«Altrimenti — ha riferito l'Irna — la Repubblica islamica non [illegible] responsabile di possibili incidenti soprattutto perché vari tipi di missili e di altre bombe saranno impiegati nelle manovre».

A Londra intanto [illegible] quotidiano inglese «The Independent», nella sua edizione odierna, pubblica [illegible] notizia, appresa [illegible] fonti che non vengono citate, [illegible]ndo cui l'Iran starebbe tentando di convincere il Kuwait a sospendere [illegible] reimmatricolazione sotto bandiera americana delle [illegible] petroliere promettendo di garantire la navigazione delle imbarcazioni kuwaitiane nel Golfo.

La fonte che ha fornito questa informazione, molto vicina ai negoziatori, ha aggiunto che questa settimana una delegazione iraniana si è recata segretamente nel Kuwait per presentare alle autorità di quel [illegible] la proposta tendente a impedire che la bandiera statunitense continui [illegible] venire battuta da mercantili del Kuwait, con conseguente scorta armata americana.

L'ayatollah Khomeini

Le fonti hanno detto che [illegible] governo iraniano, nonostante [illegible] baldanzose e minacciose [illegible] di posizione pubbliche, teme un eventuale [illegible] confronto armato diretto con gli americani poiché in tale eventualità verrebbero distrutte le [illegible] difese costiere, lasciandolo alla mercé degli attacchi dei nemici iracheni. Il giornale londinese puntualizza il fatto che né l'Iran né Kuwait hanno reso [illegible] ora menzionato questi negoziati.

L'articolo dell'Independent, datato [illegible] Manama, capitale del Bahrain, porta la firma del [illegible] inviato Harvey Morris.

L'Iran avrebbe proposto una formula che dovrebbe salvare la faccia di tutti. Il Kuwait dovrebbe ringraziare [illegible] Washington per l'aiuto prestato e dovrebbe nello stesso tempo dire agli americani che una loro assistenza non è più necessaria.

Questa formula darebbe agli americani la possibilità di ritirarsi onorevolmente dal loro impegno di scortare le petroliere del Kuwait e l'Iran [illegible] impegnerebbe [illegible] non aggredire le navi mercantili del Kuwait, il quale potrebbe, a sua volta, continuare a battere la propria bandiera.

Il Kuwait, che appoggia l'Iraq nella guerra del Golfo, ufficialmente ha ancora legami diplomatici con Teheran, ma le relazioni con il regime khomeinista sono tesissime e sconvolte, specialmente dopo l'assalto della folla di fanatici sciiti venerdì scorso all'ambasciata del Kuwait a Tehe[illegible] distrutta e incendiata, come risposta alla strage [illegible] pellegrini iraniani alla Mecca.

Stando a quanto afferma l'«Independent», alcuni esponenti del governo iraniano temono che gli [illegible] politici legati al guardia[illegible] della rivoluzione possano fare di tutto per provo[illegible] gli Stati Uniti scate[illegible] così una [illegible] probabile reazione. A Tehe[illegible] si ritiene in particolare che [illegible] tensione attuale degenerasse in un conflitto aperto gli Stati Uniti [illegible] solo ne approfitterebbero per mettere fuori uso [illegible] batterie di missili «Silkworm» collocate all'ingresso dello stretto di Hormuz, [illegible] l'occasione potreb[illegible] anche [illegible] sfruttata per distruggere [illegible] vicina base navale iraniana di Bandar Abbas.

MAI PIU' LA BOMBA

Nel 42° [illegible] delle [illegible]e della città due bambini di Hiroshima pregano nel Memoriale Park: «Mai più la [illegible]

Il ministro sovietico Shevardnadze oggi [illegible] Ginevra per la conferenza

MOSCA: «MAI L'ATOMICA AI TEDESCHI»

I missili degli Usa alla Rfg [illegible] ostacolo sulla via del disarmo

GINEVRA — L'Urss è disposta ad ogni sforzo per concludere presto e positivamente con gli Usa un accordo sulla eliminazione totale dei missili a corto e medio raggio, ma essa «non accetterà mai che la Germania Federale diventi una potenza nucleare». Lo ha dichiarato alla conferenza sul disarmo il capo della diplomazia sovietica, il ministro degli esteri Eduard Shevardnadze, ricordando che il trattato contro la proliferazione delle armi nucleari, sottoscritto da Bonn, impedisce alla Germania Federale di avere armi atomiche. Queste dichiarazioni sono state [illegible]te oggi da Shevardnadze che si riferiva ai 72 «pershing 1a» in dotazione della Rfg.

Il capo della diplomazia dell'Urss ha detto che considera imperativo un accordo per [illegible] proibizione delle armi chimiche

Il capo della diplomazia sovietica ha tra l'altro affermato: «*l'Unione Sovietica ha fatto quanto era in suo potere per giungere, con gli [illegible] Uniti, ad un accordo sui missili a [illegible] a corto raggio, sulla base della doppia opzione zero globale. Se l'intesa sarà raggiunta essa segnerà l'eliminazione di tutte le tattiche atomiche [illegible] questi due tipi di armi, compresi i "pershing 1a" della Germania Federale*» sottolineando ancora che, nella trattativa bilaterale Usa-Urss, «i 72 missili forniti [illegible] [illegible] Uniti alla [illegible]a Occidentale si ergono di fronte a noi ed impediscono un accordo».

Peraltro, ha proseguito Shevardnadze, «*l'Urss insiste nel chiedere: perché, e con quale diritto, una terza potenza, cioè la Rfg, possiede armi nucleari? E chi attualmente controlla le testate nucleari dei pershing?*».

Ed ha poi proseguito: «*molte cose dipendono dalla risposta a queste domande: la sorte dell'accordo sui missili a medio e corto raggio ed il futuro del trattato di non proliferazione delle armi nucleari*».

Riferendosi quindi più precisamente alle trattative in corso alla conferenza sul disarmo, cioè l'eliminazione delle armi chimiche, dop[illegible] aver [illegible] «barbaro» ed «immorale» questo [illegible] [illegible] namenti, [illegible] ha [illegible] che l'Urss [illegible] «imperativo» che la conferenza raggiunga un accordo per la proibizione delle armi chimiche e per l'eliminazione degli «stock» esistenti di queste armi.

Alla conferenza sul [illegible]arm[illegible] in [illegible] da [illegible] a Ginev[illegible] partecipano quaranta nazioni dell'Occidente (tra cui Italia, Usa, Francia e Gran Bretagna), dei Paesi socialisti (tra cui Urss, Cina e Ungheria) e dei Paesi [illegible] li e non allineati (tra cui Argentina, Brasile, Cuba, Messico, Perù, Venezuela, Svezia, India ed Iran).

Ancora a proposito delle armi chimiche, il ministro degli esteri sovietico ha sostenuto che, come per gli altri settori degli armamenti, anche per questo l'Urss propone misure concrete e reali per una «verifica» della distruzione di queste armi da parte dei singoli stati. Ed ha proseguito: «[illegible] contribuire a [illegible] una atmosfera di fiducia l'Urss invita i partecipanti alla conferenza a visitare Shikhany, una località ove i sovietici hanno installato una fabbrica per la distruzione delle armi chimiche».

Le proposte sovietiche [illegible], [illegible] punti, così riassumibili.

1) Co[illegible] con gli St[illegible] Uniti e con la comunità internazionale trattati che prevedano la completa distruzione delle armi nucleari in tutto il mondo.

2) Me[illegible] [illegible] bando [illegible]i[illegible] delle [illegible] spaziali. Creazione di un [illegible] internazionale che sancisca l'eliminazione di tutte le armi chimiche o di altri tipi di armi capaci di provocare distruzioni in [illegible] nel mondo.

3) Riduzione delle armi convenzionali, a scopi di difesa, ai più bassi livelli possibili.

4) Creazione infine, sulla base della collaborazione tra tutti gli stati del mondo, di [illegible] za internazionale, grazie al quale le Nazioni Unite potranno, nel rispetto [illegible] loro carta, preservare realmente la pace e la sicurezza.

Shevardnadze, giunto ieri a Ginevra [illegible] partecipare [illegible] a [illegible] conferenza, ripartirà domani per Mosca.

A [illegible] i [illegible] scompaiono a catena

PARIGI — Sei militari dell'esercito francese in servizio di leva, sono scomparsi senza lasciare traccia e i cadaveri di altri tre ritrovati dopo qualche tempo: dal 1981 ad oggi nel triangolo di strade che uniscono le località di Chalon-sur-Marne, Suippes e Mourmelon, vicino a Reims, le sparizioni di giovani soldati continua[illegible] [illegible] che possa trovarsi una giustificazione convincente.

L'ultimo [illegible] in ordine di tempo riguarda Patrick Gu[illegible] che, 18 anni, che, dopo aver presenziato all'ammaina bandiera in caserma, doveva recarsi [illegible] stazione di Mourmelon, ma non vi è mai arrivato.

Usa, [illegible] pedofilo ha forse [illegible] 40 ragazzi

MARLIN (Texas) — Un assicuratore di Marlin, Jimmy Ethridge, 38 anni, sospettato di essere un pedofilo, è stato trovato cadavere nel suo letto con un proiettile in testa. Dall'autopsia è risultato che era portatore di Aids.

Nel perquisire l'appartamento, la polizia si è imbattuta in un elenco [illegible] i nominativi di almeno 40 ragazzi, tra i 7 e i 16 anni. Le autorità temono che l'assicuratore possa aver [illegible] il contagio ai giovani partners.

Progetto [illegible] impresa [illegible] un semaforo anticoncezionale

BONN — Un semaforo anticoncezionale è stato messo a punto dall'impresa elettronica tedesca AEG. Si tratta d'un computer [illegible] memorizza l'evoluzione della temperatura corporea della donna durante il [illegible] sul fatto che la temperatura del corpo aumenta di qualche decimo di grado all'inizio dei giorni di fertilità. L'apparecchio segnala con una luce [illegible], gialla o verde, in qualsiasi momento venga interrogato, il livello di probabilità del concepimento.

Oggi [illegible] domani si svolge a Città del Guatemala il vertice dei Paesi della Regione

LA «PACE» USA NON PIACE AL CENTROAMERICA

Le proposte di Reagan al Nicaragua rischiano di intralciare i lavori

SAN JOSE' (Costa Rica) — Il presidente del Costa Rica, Oscar Arias, ha rifiutato di includere le proposte al Nicaragua, avanzato ieri dal presidente statunitense Ronald Reagan, nel programma del vertice dei presidenti dell'America Centrale che comincia oggi in Guatemala. Queste proposte comprendono un immediato «cessate-il-fuoco» e lasano al 30 settembre prossimo la data ultima affinché il Nicaragua annunci riforme democratiche.

Arias ha ricordato che la riunione a Città [illegible] Guatemala è stata indetta unicamente per discutere del piano di pace proposto dal Costa Rica e si è opposto ad una modifica nell'agenda dei lavori della riunione. Il presidente Arias ha aggiunto infatti di aver dato disposizioni [illegible] ministro degli Esteri, Rodrigo Madrigal Nieto, perché ala «inflessibile» e perché l'agenda dei lavori non venga cambiata nel corso dei due giorni del vertice.

Rodrigo Madrigal Nieto ha invece cercato di sdrammatizzare la situazione dichiarando che «*la maggior parte dei punti del piano Reagan rientrano nel quadro del progetto difeso dal Costa Rica*».

Ma è stato l'unico giudizio raccolto ieri non esplicitamente negativo sul progetto americano. Nessun altro infatti sembra aver preso in seria considerazione la «proposta di pace» di Reagan i cui termini sembrano studiati appositamente in modo tale che Managua non possa far altro che respingerli facilitando la strada ai nuovi stanziamenti Usa in favore dei «contras». I quali stanziamenti, non a caso, hanno una data di scadenza. Il 30 settembre, che coincide con quella fissata dalla Casa Bianca per le riforme democratiche nel Nicaragua.

Che si tratti soltanto di una manovra tesa a sbloccare la strada ai finanziamenti ai controrivoluzionari è convinzione anche del ministro degli Esteri nicaraguense Miguel d'Escoto che considera le proposte, discusse oggi alla Casa Bianca dal presidente con i capigruppo del Congresso, «un bluff».

Secondo quanto riferisce la «Tass», d'Escoto, che attualmente è a Città di Guatemala, ha detto che il piano di pace americano mira soltanto a assicurare la continuazione dell'assistenza ai «contras», i guerriglieri [illegible] da lui definiti «banditi».

L'agenzia di stampa sovietica ha sottolineato che «sforzi» simili fatti lo scorso anno dalla Casa Bianca avevano prodotto come risultato lo stanziamento di 100 milioni di dollari in favore dei «contras». Infatti l'anno scorso l'amministrazione Reagan ottenne dal Congresso il con[illegible] [illegible] nuovi stanziamenti «con il preteso che il Nicaragua non aveva accettato le offerte degli Stati Uniti». [illegible] cendo la «Tass» tali proposte si riassumono nel «tentativo di dettare al governo di Managua le condizioni la cui accettazione significherebbe nei fatti la conquista della rivoluzione sandinista».

Da parte sua Managua, per bocca del presidente Daniel Ortega, ha invitato gli Stati Uniti a dare inizio immediatamente a colloqui «senza condizioni» per discutere il piano. Ortega ha fatto le [illegible] dichiarazioni alla radio e alla televisione, dopo aver appreso del progetto di [illegible]

Ha dichiarato Ortega: «*Il governo del Nicaragua invita il governo degli Stati Uniti a dare inizio immediatamente a Managua, Washington o in una terza nazione ad un dialogo senza condizioni per discutere l'iniziativa (americana) così come quelle nicaraguensi*».

Ortega ha concluso dicendo che i colloqui dovrebbero essere intesi «a sviluppare un processo di trattative che dovrebbe concludersi con la firma di un accordo equo e verificabile in grado di garantire i legittimi interessi del Nicaragua e degli Stati Uniti».

Insomma, tirate le somme, l'iniziativa adottata all'ultimo minuto dagli Stati Uniti ha aumentato le già gravi difficoltà dei vertice dei capi di Stato centramericani.

Ha rischiato infatti ieri, alla vigilia dei lavori di mettere a soqquadro un'agenda alla quale i ministri degli Esteri dei cinque Paesi che partecipano al vertice — Costa Rica, Honduras, El Salvador, Guatemala e Nicaragua — lavoravano da mesi.

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata
clientela
ed a [illegible] gli
SPOSI
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

Tennis: torneo di Kitzbuehel

CANCELLOTTI E' L'UNICO CHE AVANZA

Francesco Cancellotti, ultimo italiano rimasto in

KITZBUEHEL — Francesco Cancellotti prosegue il cammino al classico torneo della celebre località austriaca di sport invernali per il Grand Prix Nabisco. Dopo che l'altro giorno battuto lo spagnolo Sardou per 6-3, 6-1, ieri è stato aiutato circostanze ed ha superato senza giocare il secondo turno beneficiando del forfait suo avversario, il tedesco Steeb.

Non altrettanto fortunati, invece, stati Simone Colombo e Claudio Pistolesi che stati entrambi eliminati e anche piuttosto seccamente: Colombo ha perduto per 6-3, 6-3 con l'australiano Darren Cahill; Pistolesi per 6-3, 6-4 con il tedesco occidentale Andreas Maurer. Due match che non praticamente avuto storia a difficile momento che sta vivendo il tennis azzurro.

■ SAN DIEGO — Laura Garrone superato il primo turno del torneo californiano di quemila dollari di premio. L'italiana battuto con il punteggio 6-3, 6-4 la brasiliana Niege Dias.

■ STRATTON MOUNTAIN — Clamorosa eliminazione di Jimmy Connors al primo ad del Greg Holmes, numero 121 classifica . Il «vecchio» (34 anni) ha lottato strenuamente (7-5, 7-5 il punteggio), ma ha molto sofferto le prime palle di servizio e dell'avversario.

African Cannonball: restano diciotto equipaggi

E DOPO LA SABBIA DEL SAHARA ECCO LA FORESTA TROPICALE

L'African Cannonball, risposta alla Parigi-Dakar, è entrata nel vivo. 24 concorrenti che hanno preso il via da Torino il 26 luglio, ne sono rimasti 18. I sei equipaggi ritirati sono infatti riusciti a superare indenni il deserto del Sahara. Nell'arco tra ieri e l'altro, otto fuoristrada sono transitati da Agadez nel Niger dove è previsto uno punti di controllo. Tutti altri equipaggi hanno almeno una giornata bloccati dall'imperversare del «simum», l'impetuoso vento del deserto.

La competizione ha vissuto qualche momento di suspense nelle prime battute. A Gabes in Tunisia, la Toyota di Mauro è finita distrutta a causa di un'uscita di strada. Il driver è illeso per miracolo. Non accortosi di una invadeva dei-carreggiata. Frattasso ha il controllo della Toyota che si è ribaltata più volte.

Tra gli sfortunati protagonisti della prima settimana di gara, Dario Negro è l'unico ha fatto ritorno in Il trentaduenne torinese (come sorprese passato) gusto meccanico alla Mitsubishi Pajero. «*Mi piacerebbe molto tanto raggiungere Gaborone dove mi fermerò per il traguardo* — ha commentato —. *In una gara del genere è tasto classifica che conta, ma il rischio ad arrivare fondo. vuole una buona dose di fortuna, ma anche una conoscenza approfondita dell'Africa e dei suoi segreti*».

Al controllo Agadez è transitato per primo l'equipaggio composto da Giorgio Landi e Cesare Pezzoni. I due milanesi su Toyota hanno preceduto di una decina d'ore le due Nissan Patrol del padovano Giorgio Revelli (affiancato dalla moglie Pinuccia) e degli svizzeri Michelotti e De Luigi. Quarta al controllo, ma più attardata, era invece la Rover di Del Lungo e Della a ieri i primi equipaggi avevano coperto circa 8 mila chilometri; un quarto di quelli complessivi prima di raggiungere Gaborone nel Botswana, dopo aver attraversato ben undici Paesi del Continente Nero. Dopo la zona desertica, le difficoltà verranno ora dalla savana e dalle impenetrabili equatoriali. L'arrivo a Gaborone è previsto entro 19 . Secondo le di sol- di equipaggi sta viaggiando secondo la media prestabilita. Si presume comunque che al traguardo i superstiti saranno più di quattro o cinque.

Una volta giunti a Gaborone i concorrenti dovranno disputare una prova speciale orientamento (700 chilometri nel deserto), decisiva fini della cl

Piero Abrate

L'equipaggio Landi-Pezzoni guida attualmente la classifica dell'African Cannonball

A Ferrere d'Asti trittico tornei con molti campioni in lizza premi «di lusso»

BOCCE, E' UNA CORSA ALL'ORO

FERRERE D'ASTI — A partire da sabato prossimo nel piccolo centro astigiano di Ferrere si inizia il tradizionale trittico di gare bocciatiche organizzate dal Bar Gino. Quello di Ferrere è un appuntamento non perdere per moltissimi giocatori tutte le categorie e ogni anno il partecipazione giustifica ampiamente la fama che raggiunto questi tornei, che pure il primato come richiesta di premi.

In assoluto tiene banco la maxi-gara a coppie riservata alle sole categorie C e D limitata a 256 formazioni (in proposito è opportuno ricordare che nessuna iscrizione viene per telefono: verr fatte esclusivamente il giorno della gara a partire dalle ore 13).

Per questa competizione sono in palio 64 medaglie d'oro per un valore di oltre 15 milioni: alla prima coppia classificata, oltre al «Trofeo Concessionaria Fiat Carlo Demarie», andranno due maxi-medaglie del diametro di 130 mm e del peso ognuna di 125 gr; al perdenti la finale la «consolazione» del «Trofeo Vini-Macagno» insieme con due medaglie da 100 mm per un peso di oltre 160 gr; agli eliminati in semifinale quattro medaglie da 60 mm; otto medaglie da 35 mm, sedici da 24 mm e trentadue da 15 mm completano l'elenco dei premi.

Arriveranno da ogni parte Piemonte e della Liguria e particolarmente agguerrita sarà la schiera dei torinesi, vincitori Carena e Genova della scorsa edizione.

Per i sei turni di qualificazione si giocherà, oltre che a Ferrere, anche a Cisterna, Gherba, e Villanova. Nella mattata di sabato si i nomi delle quattro coppie il 14 agosto si contenderanno il cospicuo premi.

La a coppie, e tutte le categorie, è la seconda programma 33 le medaglie d'oro in palio (30, 40, 28, 31 a 15 mm) oltre ai trofei «Salumeria Acossato» e «Mangimi Molitura». Anche questa gara per ragioni organizzative è limitata a 256 giocatori, che verranno accoppiati mediante sorteggio.

Terzo in ordine po, ma primo per lo spettacolo che potrà offrire, il «Memorial Rocco Casella», torneo a 16 quadrette (queste sono state addirittura completate scorso), che si inizierà alle 14 di martedì prossimo.

Una a fuoriclasse, tra cui ricordiamo il campionissimo Umberto Oranaglia, i del titolo mondiale Adriano Aghem e Amerio, il pluri-iridato Mario Il neo campione italiano Dante Amerio e i nazionali Accossato, Avetta, Brustio, Eugenio, Macario, Mussetto, Priotto e Toniatta.

Insieme con loro i più quotati rappresentanti di B, C e D; in ognuna delle 16 squadre verrà schierata anche una rappresentante gentil sesso.

la formazione della Barbero Monti Bosco di Torino con Dalloimo, F. Deregibus, e Leila Monici.

Guido Tolassi

Tappa dura per tutti al Giro delle Valli Cuneesi

NEL GIORNO PIU' LUNGO VINCE GALLETTO MA NON SI FATICA SOLO IN BICICLETTA

BAMPEYRE — Al dei km di ieri ha vinto Sergio Galletto volata, come fece Masi a Pietrapertosa, e, come allora, secondo Michele Pepino, poi Santyslak, Paltrinieri, Bonato e Masi. Al volante Prosnasco, letto bellava Cioccolo e al riprendeva la maglia verde; Gran Premio della, montagna Santyslak, su Masi e Bonato (Masi riprendeva la maglia gialla a Bonato).

Ieri dunque la tappa lunga. Impe per gli uomini in corsa, ma lavoro e soprattutto per della carovana, quelli che garantiscono il servizio d'ordine, le partenze, gli arrivi, la regolazione traffico, il rispetto e la sicurezza corridori, e tante altre cose. Una parola per questi uomini che lavorano nell'ombra (magari al mattino presto o alla tardi) per garantire il regolare svolgimento delle tappe, è doveroso spenderla. E' che si «mangia» settimana di ferie, lavora solo per la collaborare e la passione innata per Sono l'immagine Giro, il colore, l'entusiasmo, ed è giusto ricordarli nel giorno in cui hanno lavorato di più. La vittoria finale per questi uomini è, per tutti, a pari merito. Tutti meriterebbero di essere citati: ma indichiamo che si distinguono per l'allegria e la

Francesco Battaglia da dieci anni Giro, 56 kg di sangue donati all'Avis, cio Aldo, volontario ed animatore tra le dell'ospedale Cuneo. E' l'apricorsa del . I suoi «Ciao papà, ciao mamma», sono ormai famosi tra le valli cuneesi. «*Devo aprire la corsa* — dice — *e salutare la gente mi pare la prima fare. Fa piacere: molti ringraziano anche gli automobilisti più nervosi si fermano con cortesia e lasciano passare i corridori. Essere gentili e contenti è un dovere e uno stile di . Da 20 anni, anche adesso che sono in pensione, tutte le mattine vado in ospedale a visitare gli ammalati, o consolarli, a dar loro da mangiare; c'è troppa gente che sta male e per noi non è giusto essere tristi e scontenti*».

Alberto Minetti: è il fotografo ufficiale del Giro. Non è un nome nuovo: è stato professionista, niente meno che alla corte di re Moser. Una delle più belle promesse del ciclismo italiano, dilettante di classe, professionista sicuro successo. Una macchina-pirata lo investì in allenamento. In coma, operato, recuperato. Anche nei momenti di ha saputo tirar fuori grinta del campione. Non ha è diventato un grande fotografo, un professionista dell'immagine. negli occhi il momento giusto. Il particolare importante, l'inquadratura giusta, quella che meglio evidenzia l'azione, lo sforzo, l'atleta: è sempre un grande.

«*Non ho bisogno di pubblicità* — afferma un po' sfuggente — *sono i corridori che devi intervistare. Non voglio anche se so che la vicenda triste dalla gente. Ma la mia non è una storia triste, io sono allegro, contento, appassionatamente questo Giro e non ho nessun rimpianto*».

Ognuno i suoi compiti nella carovana; la sera il momento del ritrovo generale. La cena, le disposizioni per il giorno dopo e poi le chiacchiere sulla tappa, i commenti, i ricordi, le imprese storiche, i campioni... Poi tutti perché domani c'è un'altra tappa.

Michele Davico

L'entusiasmo per lo sport c'è, mancano gli impianti

AD ORBASSANO ANCHE I MONMI PRATICANO LE ARTI MARZIALI

Ad in sport dominante è il calcio. Delle 23 associazioni sportive esistenti, prevalgono in quella di football: il O.S. ha una squadra in promo ne ed il settore giovanile conta 11 formazioni.

«*C'è un grande interesse per questo* — dice Giuseppe Martoccia, sindaco ed Assessore allo Sport — ed i piccoli rispondono con molto entusiasmo, soprattutto quelli in età scolare. Proprio per soddisfare questa passione e venire incontro alle esigenze degli sportivi organizziamo dei tornei internazionali d'ultimo in Francia, ha visto la nostra vittoria), ed abbiamo creato una scuola di calcio e cui sono iscritti una sessantina di ragazzi».

Anche per Orbassano, come per altre città, il problema fondamentale è (a fronte alle sempre maggiori richieste di strutture sportive da parte dei cittadini. Per realizzare nuovi impianti occorrono però miliardi e con le poche disponibilità finanziarie che in genere dispongono i Comuni si può fare ben poco.

un problema serio, perché nello lo sport molti giovani possono trovare una valvola di sfogo.

«*Non solo la costruzione di nuove aree incide sul bilancio* — puntualizza il sindaco — *ma anche la manutenzione delle medesime richiede costi altissimi. Notevole sarà per noi la spesa per la ristrutturazione dei campi comunali, che saranno dotati di spogliatoi, docce. La città, con 19.500 abitanti, necessita sempre di più di impianti sportivi; scarseggiano ad esempio le palestre, che sono situate nelle scuole: questo comporta un'eccessiva affluenza e problemi per gli orari. Manca anche l'impianto di atletica e la gestione del degrado strutture già esistenti portano non poche difficoltà*».

Tra gli aspetti positivi c'è da sottolineare però che gli impianti Sport Fiat vengono anche dal di Orbassano, perché sono aperti a tutto il territorio. Comprendono una struttura polivalente con due campi di calcio, tennis, piscina, pista atletica ed altro ancora.

Se il calcio fa la parte del leone, anche altri sport sono praticati nella città: Judo (con un corso per anziani che ha riscosso molto successo) pallavolo, baze, nuoto (anche se si è registrato un calo negli iscritti in questi ultimi anni), basket. Orbassano dispone inoltre di un ricco club ed un campo di tiro a volo, con strutture a livello nazionale.

Luisa Cavallo

TRIS

Venerdì 7 agosto

Premio Dante Mattil (handicap-invito)
L. 20.000.000 - m 2060-2120

1	EGAFORTE	(F. Farolfi)	2060	*Un piazzamento potrebbe sorprendere*
2	METOLF MO	(T. Achilli)		*Periodo stabile, compito arduo*
3		(D. Guernelli)		*Se non rallenta, trova un inserimento*
4	AMBRO GAR	(L. Melli)		*Difficile la lunga distanza*
5	BRUNO MONTIS	(M. De Cristofaro)		*Allerta fisi favorevoli, non si sa mai*
6		(F. Finucci)		*E' combattivo ed ha aspirazioni*
7	CANDIAL	(V. Sciarrillo)		*Se parte bene fa chances*
8	ELCE	(G. Marino Sr)		*Niente di speciale per un piazzamento*
9	ETRUCCIA MO	(R. Venezian)		*E' in crescendo, possibilità*
10		(G. Fontanella)		*Un recente successo lo raccomanda*
11	CAMPANEDOLO	(M. Andreani)		*Con la penalità compito arduo*
12		(V. Sallandini)		*E' discontinuo ma ha aspirazioni*
13	DARIA GIPI	(P. Esposito Sr)		*Se trova posizioni può inserirsi*
14	DALI'	(G. Montaperto)		*Buona condizione, tenere presente*
15	BUGRINO	(R. D'Errico)		*In buona forma dirà la sua*
16	EN	(G. Cipolletti)		*Prestazioni della norma, un piazzamento*
17	CUPRANTAL	(E. Esposito)		*In buona condizione. E' attesa*
18		(G. Caputo)		*Periodo negativo ma non si sa mai*
19	ELIX NAD	(GC. Calame)		*Posizione difficile ma con molte chance*
20	EGEO D'ASSIA	(R. La Gala)		*E' in crescendo. Possibilità*

Elix Nad, Bugrino, Bulgari Om
En, Eios, Daria Gipi

LE

8 Cavalli L. 6.000 (Elix Nad, Bruscolino, Bulgari Om)
4 Cavalli L. 14.000 (Elix Nad, Bruscolino, Bulgari Om, Daria Gipi)
5 Cavalli L. 60.000 (Elix Nad, Bruscolino, Bulgari Om, Daria Gipi, Dali)
6 Cavalli L. 120.000 (Elix Nad, Bruscolino, Bulgari Om, Daria Gipi, Dali, Cuprantal)

N.B.: L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 21,10 di venerdì

La rassegna iridata a fine mese a Copenhagen

LA FIAT AVIAZIONE HA UN TITOLO MONDIALE DA DIFESA A NON FARSELO PORTARE VIA

Torta, Gainotti, Longhin e Pantano («quattro senza» pesi leggeri) si sentono ancora più forti dello scorso anno. Gli inglesi di Nottingham cercheranno di prendersi la rivincita

L'avvenimento più importante della stagione agonistica del canottaggio si sta avvicinando e la nostra Nazionale, guidata dal tecnico Thor Nilsen, sta mettendo a punto gli ultimi dettagli prima di recarsi a Copenaghen dove, dal 23 al 30 agosto, si svolgeranno i Campionati del mondo.

Gli atleti, in attesa di poter dare il massimo di se stessi nelle gare iridate, dove parecchi di loro sono chiamati a riconfermare le medaglie d'oro conquistate l'anno scorso a Nottingham, sono saliti da una settimana in montagna nella consueta «casa» di St. Moritz per collaudarsi e soprattutto per cercare la concentrazione necessaria per affrontare un avvenimento così importante.

Tra gli azzurri ci sono anche gli alfieri della Fiat Aviazione che a Copenaghen saranno impegnati a difendere il titolo iridato del «4 senza» pesi leggeri. Un impegno difficile per il quale Mauro Torta, Gainotti, Longhin, Pantano e la riserva Bordin si stanno preparando con la massima serietà.

«*Abbiamo lavorato parecchio a Piediluco, prima di andare a St. Moritz* — afferma il capovoga Mauro Torta — *e devo dire che siamo piuttosto soddisfatti di quello che abbiamo fatto. Senza peccare di presunzione, posso tranquillamente affermare che siamo forse più forti dell'anno scorso e soprattutto abbiamo molta fiducia in noi stessi. Proprio per questo credo che in Danimarca abbiamo tutte le possibilità per tentare nuovamente di conquistare la vittoria*».

Le preoccupazioni che erano sorte a Lucerna, dove gli azzurri si erano classificati per due volte al terzo posto, sono dunque svanite, anche se in parte erano già scomparse dopo il successo alle Universiadi di Zagabria.

«*A Lucerna eravamo ancora* «Il ritardo di preparazione — prosegue Torta — *è Longhin, in particolare, sono dei problemi alla schiena che quasi gli impedivano di remare. Ora invece stiamo tutti veramente bene, perciò speriamo di fare bella figura, anche se purtroppo dovremo fare i conti con gli americani*».

Già perché la concorrenza nella gara del «4 senza» è particolarmente agguerrita, a cominciare dagli inglesi di Nottingham che vogliono a tutti i costi rifarsi dello smacco casalingo subito l'anno scorso.

«*I britannici indubbiamente è tutto l'anno che lavorano sodo per prepararsi al meglio ai mondiali* — ammette il torinese — *e per questo hanno provato e riprovato barche nuove finché ne hanno trovata una che andava loro bene. Saranno pertanto loro i nostri avversari più pericolosi, anche se dovranno fare attenzione agli australiani, che in pesera sono abbastanza forti. Quest'anno non sono ancora approdati in Europa e quindi conosciamo la loro reale consistenza, che verificheremo subito a Copenaghen. Per il resto, dovremo tener d'occhio anche gli americani ed i danesi. I padroni di casa hanno un equipaggio valido composto da gente molto esperta, che reciterà senza dubbio far bella figura nelle proprie acque. Tutto dipenderà, secondo me, da quanta birra avranno bevuto la sera prima della gara*».

La Fiat Aviazione può dunque esser fiera dei suoi quattro moschettieri (anzi sei, se si tiene conto di Bordin, che non vuole assolutamente farla riserva e sta lavorando sodo per trovare un posto sull'otto pesi leggeri, e di Bulgarelli inserito invece nella formazione dell'otto seniores) che a Copenaghen cercheranno a tener alto il nome del remo azzurro, oltre naturalmente a quello torinese.

Maurizio Pignata

RUSH COPRE DI GOL I DIFETTI DELLA JUVE

La scarsa forma di Laudrup (beccato dai tifosi), e il caldo hanno creato problemi ai bianconeri nella presentazione di Villar. Boniperti: «Sono ugualmente soddisfatto, e poi [illegible] danese non si abbatterà per i fischi»

Boniperti al [illegible]

Rush segna: a suon di gol i centravanti gallesi mascherano i mali della «Signora»

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — Tre gol di Rush hanno reso felici i 10 mila [illegible] bianconeri che ieri hanno invaso la Val Chisone, ma la prestazione della Juventus contro la forte «Primavera» [illegible] ha fatti delirare. Una rete, su rigore, del gallese nel primo tempo era troppo [illegible]. La squadra [illegible] Marchesi, priva dell'infortunato Magrin e con Mauro mezz'ala e Alessio «lorenzato», aveva faticato ad avvicinarsi con successo a Bodini. Non bastavano in disciplina tattica di Mauro, il feroce impegno [illegible] Laudrup, ancora alla [illegible] miglior condizione, e la verve di Alessio per [illegible] alla manovra le indispensabili accelerazioni. Il caldo, lo sbalzo di clima conseguente al trasferimento dalla Svizzera alla Val Chisone, gli effetti della preparazione si facevano sentire, insieme alla [illegible] trazione ed alla freschezza dei giovani *sparring-partners* che ci tenevano a far bella figura. Insomma, un primo tempo non da applausi, se non in rarissime combinazioni.

L'ingresso di Buso al posto di Laudrup, nella ripresa, ha impresso un'accelerazione. E' cresciuto di tono Alessio e Rush ha potuto calibrai in due pezzi del suo vasto repertorio [illegible] un tocco di [illegible] da opportunista nel ribattere a rete un bolide di Alessio stampatosi sulla traversa, ed un controllo [illegible], con beffardo pallonetto che [illegible] completato la sua tripletta. Di Buso e Del Piano le altre segnature.

Non [illegible] l'avvocato Agnelli e Boniperti ha detto d'aver ammirato [illegible] belle [illegible] altre meno belle: *«Sono ugualmente soddisfatto, non dimentichiamo che questa [illegible] le prime prove. E' stato un buon allenamento, non possiamo pretendere che tutto funzioni già alla perfezione. Fischi per Laudrup? Sciocchezze. Non credo che Michael si bloccherà per questo, anzi lo vedo in pieno recupero»*.

In precedenza, Boniperti aveva voluto precisare che le dichiarazioni [illegible] sistemi [illegible] («*Matto da legare, ai miei tempi [illegible] lui in panchina avrei chiuso la carriera a 24 anni*») volevano essere una battuta: *«La dico sempre [illegible] che ci sentiti per telefono e tutto è stato chiarito»*.

Marchesi aveva detto che [illegible] s'aspettava grosse indicazioni dai risultati da pallottoliere. *«Sarebbe un guaio se tutto fosse già perfetto. C'è molto da lavorare ed è quello [illegible] stiamo facendo»*.

Giusto. Sul versante sinistro [illegible] Cabrini sta progredendo ma non è [illegible] ai «top» della condizione e [illegible] De Agostini deve trovare l'affiatamento: quando uno si aggancia, l'altro deve coprirlo. Quando sincronizzeranno i loro movimenti, potranno dare [illegible] grossa spinta alle offensive. [illegible] beneficerà [illegible] che Rush, con un maggior numero [illegible] palloni utili.

Il gallese [illegible] è reduce per i tre gol di [illegible] che si aggiungono a quello [illegible] Lucerna. Ieri è stato [illegible] bersaglio [illegible] Sirotti, [illegible] giovane *stopper* che ha fatto la preparazione a Bjoche [illegible] la prima [illegible] dra. E' stato un «assaggio» rispetto a quello che gli capiterà di tamponare, ma lui è [illegible].

«I controlli sono più asfissianti che in Inghilterra ma non sono una novità [illegible] mi: ho bisogno di trovare la condizione per rendere al massimo e il gol più difficile è stato sul [illegible] del dischetto; gli altri due sono stati un fatto naturale», puntualizza Rush che, [illegible] i [illegible] compagni, ha sofferto il caldo.

Sabato sera, a Cusale, il clima sarà sicuramente più fre[illegible] e, soprattutto, [illegible] rientrare Magrin che si sta riprendendo [illegible] leggera di[illegible] alla caviglia sinistra (Bruno, che ha riportato una piccola infrazione al piede destro, calza un gambaletto gessato e ne avrà per 15 giorni) e garantirà maggior fantasia a centrocampo.

Bruno [illegible]

Domani in Olanda IL TORINO [illegible] VALIDA

Partito da Milano poco [illegible]ma delle 9, il Torino — che aveva lasciato all'alba il pullman l'albergo di Asti dove si trova in ritiro — è giunto ad Amsterdam [illegible] mezzogiorno. Com'è noto, domani sera la squadra [illegible] Radice esordirà contro l'Ajax nel grande [illegible] quadrangolare [illegible] programma [illegible] capitale olandese [illegible] quale partecipano anche Dinamo Kiev e Porto.

[illegible]a la finale per il primo posto sia quella per il terzo verranno disputate domenica.

Con l'allenatore sono [illegible]: Lorieri, Corradini, Ferri, Fiser, Ro[illegible], Cravero, Berggreen, Sabato, Polster, Comi, Gritti, Zaninelli, Lentini, Crippa, Di Bin, Benedetti e un ragazzo della «Primavera».

Separate [illegible] dalla Lega!

Arbitri e Lega, [illegible] vietata «promiscuità» che [illegible] tiatre. Questo il perentorio «avviso» lanciato dal commissario [illegible] la Federcalcio, Manzella, per volere del quale [illegible] sede dell'organizzazione arbitrale si trasferirà da Milano a Roma dove troverà sistemazione in una palazzina attigua alla sede della Federazione.

Secondo Manzella, Lega e arbitri debbono mantenere rapporti di cordialità, e questo è auspicabile, ma niente [illegible] più.

Da [illegible] pagato [illegible] artigiano

Poche volte, forse, cominciando ad allenare una squadra, «Picchio» De [illegible] ha trovato [illegible] riscontro sui giornali. Quella che guida adesso, però, è una formazione di tipo decisamente particolare perché [illegible] ad essere gigantesca (consta di 41 elementi ma [illegible] cifra è addirittura suscettibile di aggiunte), vanta una caratteristica singolare: è composta dal «disoccupati» del calcio.

Per iniziativa di Miele, l'ex giocatore della Lazio, infatti, da martedì a Po[illegible] i calciatori di A, B e C in attesa di contratto possono usufruire di un impianto per allenarsi.

Ogni partecipante (iscritti anche ex campioni del mondo come Gentile e Tardelli) [illegible] versa[illegible] re mezzo milione. Solo il tecnico, in attesa di sistemazione pure lui, usufruirà di una remunerazione. «Ho [illegible] un fantastico [illegible] quale — [illegible] è affrettato a precisare — *perché il mio stipendio è inferiore a quello di un artigiano*».

Maradona [illegible] Yard

Cinquanta milioni di sterline, oltre 100 miliardi di lire da proteggere. Una bella preoccupazione per [illegible] organizzatori della partita che sabato a Londra opporrà la rappresentativa della Lega inglese al Resto del Mondo. I dirigenti londinesi hanno richiesto l'intervento [illegible] Scotland Yard e ammesso che l'oggetto dei controlli più attenti sarà Maradona, il «gioiello» della squadra ospite.

Perché tanti timori? I tifosi più esagitati non hanno perdonato il gol segnato di mano all'Inghilterra dallo stesso Maradona durante il Mundial 1986 e si teme che vogliano fare «giustizia sommaria».

L'Inter in Brasile

Inter in [illegible] dal [illegible] al [illegible] gennaio [illegible] prossimo [illegible]. Sarà la squadra di Trapattoni, infatti, a rappresentare l'Italia al primo torneo delle società campioni del mondo che verrà disputato a [illegible] de Janeiro, [illegible] Paolo e Porto Alegre.

I condottieri del campionato

TRAP, STAKANOVISTA DEGLI SCUDETTI

DAL NOSTRO INVIATO

«Non è vero che vincono sempre i più forti. Mai darsi battuti in partenza, chiunque sia l'avversario. E' questo il mio principio». L'allenatore più titolato d'Italia parla del passato del presente e del domani: «Alla Juve ho imparato tantissimo. All'Inter vado in cerca di nuovi traguardi»

Trapattoni, la grinta [illegible] e [illegible] lo [illegible] l'immagine [illegible] quando giocava [illegible] maglia [illegible]

VARESE — «*Mai darmi battuto in partenza contro nessun avversario: questo era il mio principio come giocatore e, forse, è il segreto di quel qualcosa di buono che ho fatto*». Trapattoni ci ammonisce: modestia, coscienza dei propri limiti, ma anche tanta determinazione e volontà. Le armi, probabilmente, che hanno fatto di lui, giocatore non eccelso dal fisico un po' tracagnotto, [illegible] dei [illegible]ari più apprezzati del calcio italiano degli Anni [illegible]. E forse anche le doti che ne hanno fatto l'allenatore vincente per eccellenza, il tecnico che dopo aver vinto tutto il vincibile alla guida della Juventus è stato chiamato all'Inter dal presidente Pellegrini stufo di profondere denaro in una squadra che ad ogni autunno era indicata fra le grandi favorite ed ad ogni primavera fra le grandi delusioni.

L'autografo di Pelé

«*Se vi fosse arrivato a priori di fronte agli avversari che riconoscevo più forti di me, chissà quante volte avrei dovuto non scendere nemmeno in campo* — continua —. *Ho marcato Pelé, Rivera, Gianni Rivera, tutto gente a cui avrei potuto chiedere una foto ricordo con autografo e senza per il disturbo, invece... Perché il calcio non è solo classe e tecnica, ma anche volontà e debolezza umana. Non vincono sempre i più forti*».

Inevitabili, quindi, i successi a ripetizione quando si è al contempo «i più forti» e anche i più determinati: un connubio perfettamente realizzato nel decennio che Trapattoni ha trascorso alla guida [illegible]a Juventus. Anzi, proprio il fatto che la Juve [illegible] tradizionalmente [illegible] delle squadre tecnicamente meglio attrezzate d'Italia, ha destato qualche sospetto sul valore del suo allenatore. «*Non ho certo intenzione di prendermi io tutti i meriti* — sbotta quasi offeso il "Trap" —. *Ci mancherebbe altro! Ho sempre detto e continuo a ripetere che nei successi di una squadra intervengono quattro componenti in uguali misure: organico, società, allenatore e ambiente. Sotto quest'ultimo aspetto, in particolare, [illegible] critica, giornali, [illegible] Torino si lavora molti [illegible]lo, da parte mia, cerco di infondere nei ragazzi quella convinzione che possedevo e di cui parlavo prima. Credo che sia importante avere validi esempi, per trovare ogni mattina il coraggio di affrontare i problemi che prima di sera devono essere risolti*».

Tecnico, ma prima uomo

Appunto, quello che da sempre si ripete di Trapattoni: un grande tecnico, ma anche — e forse prima ancora — un uomo di valore che con il proprio personale massimo impegno insegna e dimostra ai suoi giocatori come ci si deve comportare nello sport e nella vita. L'abusata definizione di uomo vincente, infatti, è probabilmente un po' troppo semplicistica, troppo «sportiva». Non per nulla egli stesso la respinge.

«Credo di essere più o meno come tanti altri, sul piano personale — spiega —. *Forse, come allenatore, sono un po' più rompiballe, questo sì. Perché esigerò sempre tutto alla ricerca della perfezione, del miglioramento costante. Ho vinto molto perché ho avuto la fortuna di trovarmi a disposizione il miglior materiale umano che la piazza offriva. Vincere, però, secondo me non significa arrivare primi perché si ha una squadra di campioni, ma ottenere il massimo da quello di cui si dispone. Come ha fatto Radice due anni fa, ad esempio, arrivando secondo*».

Non conosco il passato

E come non hanno fatto, bisogna immediatamente ammettere, alcuni suoi predecessori sulla panchina dell'Inter i quali pur disponendo di elementi di valore non sono riusciti a ricavarne i risultati che sarebbe stato lecito attendersi. «Evidentemente non posso dire nulla, in proposito, dato che non c'ero — precisa il tecnico nerazzurro con la consueta correttezza —. *So però che da parte del presidente c'è una grande volontà di vittoria; come ha dimostrato facendo grossi acquisti come Rummenigge, Zenga, Matthäus, Tardelli. Ogni anno ha impostato una squadra per vincere subito, invece...*».

Un discorso che vale anche per la stagione scorsa, quando l'allenatore era già il «Trap». Un po' di grinta vincente lasciata al Comunale di Torino o materiale umano meno pregiato? Il fatto che neppure la Juve sia arrivata allo scudetto, poi, può essere validamente letto a favore di entrambe le tesi. «*Non esageriamo* — ammonisce Trapattoni —. *In fondo con gli stessi giocatori della stagione precedente salvo Passarella e Matteoli, siamo stati i principali antagonisti del Napoli. Penso che siamo stati un po' sfortunati per quanto riguarda gli incidenti. Chissà, se Rummenigge avesse giocato sempre, qualche cosa saremmo riusciti a portare a casa. Magari più in campo europeo che nazionale*».

Cercare nuovi stimoli

Nessun rimpianto? Non per i malanni di Rummenigge, sia chiaro, ma per aver lasciato la strada sicura delle vittorie bianconere in cambio delle ancora ipotetiche gloria nerazzurre. Motivi familiari? Stanchezza dell'ambiente juventino? Nostalgia per Milano? Una scelta di cui molti non sanno ancora capire il motivo. «*Alla Juve, in dieci anni di lavoro e risultati, ero un po' tutto assuefatto* — spiega per l'ennesima volta Trapattoni —. *Se si arrivava secondi, si diceva che avevamo perso. Qualcuno non diceva che avevamo vinto sei scudetti, ma che ne avevamo persi quattro. Nel giro di un paio d'anni, alla Juventus avrebbero dovuto cambiare allenatore per forza e allora mi sono chiesto che cosa avrei fatto. Già, così con addosso l'etichetta di juventino, se fossi rimasto fino a quando non mi avessero mandato via, chi mi avrebbe ancora voluto? Avevo ancora voglia di fare l'allenatore, di cimentarmi su altre piazze, e così ho pensato che fosse giunto il momento opportuno per andarmene, finché potevo lasciare un buon ricordo e finché avevo ancora gli stimoli per ricominciare daccapo altrove. Forse dipendo dall'ambiente, sarei rimasto alla Juve tutta la vita*».

Grazia ricevuta

Una scelta discussa, ma per cui Pellegrini può letteralmente portare un quadro alla Consolata per grazia ricevuta. Non solo ha trovato Trapattoni, ma un Trapattoni «arricchito» da dieci anni di Juventus. «Boniperti mi aveva chiamato che ero una sbarbatella, sono venuto via col capelli bianchi — sottolinea il "Trap" —. *Mi sono portato dietro determinati principi di vita collettiva, di comportamento generale che a mia volta avevo imparato, ancora da giocatore, da altri allenatori cui sono tuttora molto grato*».

Punto e a capo, dunque. Adesso c'è da pensare all'Inter di Bolfo e Altobelli. Passa[illegible] e Serena. [illegible] trasformare [illegible] in realtà le ambizioni del presidente Pellegrini. «*Siamo competitivi come gli altri* — afferma il tecnico nerazzurro —. *La stagione scorsa ce la siamo giocata con squadre che sulla carta erano considerate superiori a noi e se ci credevano e ci credono loro, perché non dovremmo farlo noi? Il Napoli si è rinforzato, ma troverà lungo, nel ruolo di squadra da battere. Per il Milan vale un discorso a parte: si è molto rinforzato con Gullit, Van Basten e Ancelotti, ma anche l'altr'anno avrebbe meritato una classifica migliore. E noi? Abbiamo Serena che è un giocatore di valore assoluto e Scifo che non è un fenomeno, ma è sicuramente un campione con un curriculum come credo pochi altri possano vantare nella storia del calcio. Si tratta di crederci, e di ripetersi sui valori che sappiamo di possedere*».

Giorgio Destefanis

SENTI QUESTO ROMBO FERRARI E' IL CAVALLO D'ACCIAIO IL VATE VOLA SU ISOTTA

Venticinque nomi sono entrati nella leggenda. Alcuni ormai [illegible] esistono più. Come quello di una «vetturetta» milletrecento che [illegible] 50 all'ora conquistò il mondo

«*Le grandi [illegible] hanno una cosa in comune: dalla Packard dell'800 fino alle più recenti Ferrari sembrano vive quando si è [illegible] loro guida. [illegible] hanno una loro propria vitalità che potete sentire trasmettersi alle vostre mani ed ai vostri piedi attraverso il volante, i pedali, la [illegible] del cambio. Ettore Bugatti lo [illegible]a benissimo e unisce il termine di pur sangue il disegno di un cavallo di razza con la criniera al vento nei suoi cataloghi. Anche Enzo Ferrari usa un destriero. All'inizio solo rari, particolarmente [illegible]sibili automobilisti comprendevano, sentivano che stavano guidando un'auto migliore delle altre, in quanto, [illegible] linea generale, i primi [illegible] erano piuttosto scadenti. Questi primi automobilisti erano uomini del diciannovesimo secolo, ed in verità non ci si poteva aspettare da loro che improvvisamente sapessero fare della con macchine che potevano sfrecciare alla spaventevole velocità di una frustina di chilometri all'ora*».

Così Ralph Stein, un americano appassionato di auto d'epoca, vent'anni fa cominciava «Le grandi automobili», un libro che molti considerano la Bibbia in materia di macchine che fanno storia.

Sono in tutto venticinque marche, venticinque nomi entrati nella leggenda. Alcuni sono sopravvissuti al tempo (Alfa, Mercedes, Rolls, Ferrari, M. G., Lancia, [illegible] Jaguar, Bentley); [illegible] sono scomparsi, travolti da avvenimenti [illegible] cui, [illegible] a volontieri, furono [illegible] stesi gli [illegible] artefici.

[illegible] Fraschini, [illegible] Ralph [illegible] considera, a ragione, [illegible] delle venticinque protagoniste [illegible] storia [illegible].

Corre il 1898 quando l'industriale [illegible] Oreste Fraschini, cavaliere [illegible] Re, acquista presso la concessionaria Benz di Giuseppe Ricordi (uno [illegible] figli dell'editore) la sua prima automobile. E di poco successivo l'incontro con un altro patito delle quattro ruote: si chiama Cesare Isotta, perenne studente in legge (al punto che non diventò mai avvocato), amante delle corse e possessore a sua volta di una Renault da tre cavalli e mezzo.

La storia non dice con quale delle due automobili, la Benz di [illegible] o la Renault [illegible] Isotta, i due parteciparono alla loro prima corse riservate ai gentlemen; dice invece che nel 1901 i due presentarono la prima Isotta Fraschini, una vetturetta (voiturette, come la chiamavano allora) mossa da un motore Aster di 1200 centimetri cubici, capace della velocità di [illegible] chilometri l'ora.

La svolta all'azienda che [illegible] a qualche [illegible] sarebbe diventata nota in tutto il mondo, arrivò, però con l'assunzione nello stabilimento di viale Monterosa a Milano di due tecnici autentici: Giuseppe Stefanini e Giustino Cattaneo, [illegible] gli operai chiamavano familiarmente [illegible] da rame», testa di rame.

Cattaneo [illegible] il pallino delle competizioni, lo [illegible] aveva fatto incontrare [illegible] a Fraschini: e [illegible] corto difficile [illegible] quei tre pionieri indirizzare i loro sforzi [illegible]verso le corse.

I primi risultati furono incoraggianti: nel 1903 Fraschini arrivò secondo [illegible] in salita da Susa a Superga, nel 1906 vinse la Targa Florio, nel '13 partecipò alla 500 Miglia di Indianapolis.

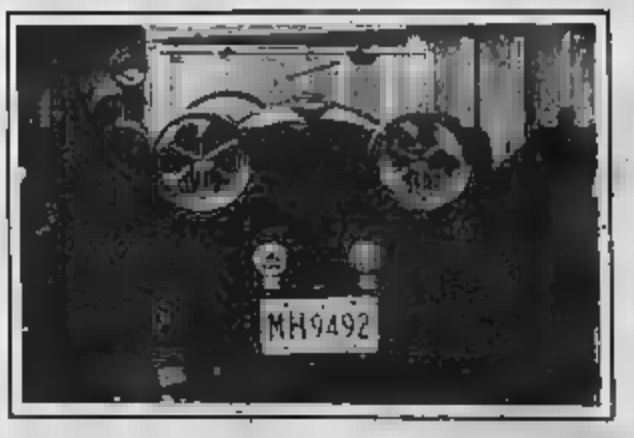
Alla [illegible] americana l'Isotta Fraschini al presentò con una KM, un mostro che aveva un motore di 11.000 centimetri cubici e che pesava, in ordine di marcia, 2350 chili.

Ecco come la descrive Ralph Stein: «*Le ruote posteriori sono azionate da doppie catene all'interno di abitacoli che contengono il lubrificante. Tutte le quattro ruote sono munite [illegible] freni, che però funzionano in [illegible] piuttosto strampalato: un pedale [illegible] per i freni posteriori, un altro pedale per il freno sulla trasmissione, mentre i freni delle ruote anteriori, che il catalogo chiama freni di emergenza, entrano in funzione per mezzo [illegible] una [illegible]sa isba a mano [illegible]. Su strada la KM non è proprio quel che si [illegible] leggera. Lo sterzo è duro e non è certo il tipo di macchina che potete lasciare in mano a vostra moglie. Né i freni sono molto migliori di quelli su due ruote delle macchine ad esse contemporanee. Ma poche auto danno un [illegible] senso di potenza e, nello stesso tempo, la sensazione che il motore sta compiendo un grande sforzo. [illegible] al volante della KM [illegible] la [illegible] superiore a qualsiasi [illegible] che incontra lungo la strada. Non vi sono [illegible] che si tratta di una delle più grandi automobili sportive di ogni tempo*».

La prima guerra mondiale fu incredibilmente la salvezza della Isotta Fraschini, che delle corse acquistava — è vero — fama e notorietà, ma insieme a queste [illegible]bili paure si con le banche: agli inizi del secolo, evidentemente, il successo nello sport del volante non era premiante per i co- [illegible] come lo è oggi [illegible].

LE GRANDI MARCHE IN CORSA

Con la prima guerra mondiale alcune aziende si ammalarono di gigantismo. L'automobile dei re e delle grandi dive del cinema finì un po' male, coinvolta (suo malgrado) in una triste vicenda di sospetti e malversazioni...



Con l'estendersi del primo conflitto mondiale, si diceva, l'automobile diventa una parte veramente insignificante della produzione di questi grandi costruttori milanesi, costretti — forse anche loro malgrado — a sfornare autocarri ed autoblindo, ma soprattutto motori d'aerei (D'Annunzio, quando volò su Vienna, usò un Isotta Fraschini) e motori marini, i famosi motori a doppia V che equipaggiavano i Mas della beffa di Buccari. Nel 1918 la fabbrica dichiarò un utile netto di due milioni di lire.

Due anni più tardi l'attivo era scomparso. Anzi, l'azienda dichiarava un sesso passivo: 23 milioni.

Che cosa era successo?

Ecco come fotografa la situazione Maurizio Blondet: «*Nel campo delle auto la Isotta Fraschini imboccò una strada fatale, la stessa che portò all'estinzione dei dinosauri: quella del gigantismo*».

«*Mentre l'auto cominciava a diventare un bene di largo consumo — continua Blondet —, e mentre in tutto il mondo la tendenza era a costruire vetture più piccole, economiche e compatte, la Isotta Fraschini continuò a fabbricare "architetture senzienti", colossi lunghissimi con dentro motori da sette litri, e a prezzi da capogiro*».

Prosegue ancora Blondet: «*Negli Anni Trenta, quando l'Alfa più lussuosa costava 50 mila lire, racconta Vittorio Pano, e la leggendaria Lancia Dilambda costava circa 30 mila lire, l'Isotta Fraschini già costava 123 mila lire di solo chassis". Al quale bisognava aggiungere almeno altrettanto per la carrozzeria: fatta a mano, con grande profusione di radica, di damaschi e di splendidi marocchini trapuntati*».

Già allora come oggi (Porsche e Ferrari da 350, 400 milioni di lire trovano acquirenti ancor prima di essere costruite), ad una certa élite di automobilisti non era certo il prezzo a far paura. Tant'è che la storia degli anni solo apparentemente d'oro della Isotta Fraschini è costellata da episodi come quelli narrati da Maurizio Blondet: «*Il maragià di Patiala, nel 1929, spese settemila sterline per lo chassis di una Isotta Fraschini a cui poi fece aggiungere una carrozzeria con i colori mimetici: l'auto doveva servirgli per la caccia alla tigre*».

Non finisce qui: «*Dario Niccodemi ne ebbe una del tipo torpedo-balanzi, scoperta. Il bey Kemal Elmy se ne fece fare un modello di rappresentanza, mentre il marchese Francesco De Pinedo e donna Marina Ruspoli ne ebbero un modello sportivo, il principe Federico Leopoldo di Prussia la volle trasformabile da guida interna a torpedo*».

Sono gli anni ruggenti di Hollywood, della ricchezza più sfrenata e più folle, delle prime dive del cinema: e l'America non poteva non restare al fascino dell'Isotta Fraschini che trovò proprio oltre Oceano il suo mercato più ricco.

Poco tempo dopo la «grande» crisi del 1929, il ridimensionamento di economie ben più solide di quelle della fabbrica d'autocarelli milanesi. Il crollo legale porta la data di qualche anno più tardi, cioè il 1932: [illegible] I milioni dei di- [illegible] del re e delle dive finì [illegible] brutta storia, [illegible] quale [illegible] spettati di malversazione alcuni tra [illegible] amministratori dell'azienda.

La Invicta 4500 in gara. Sopra a sinistra: lo splendido muso dell'Invicta. Al centro l'Isotta Fraschini «IIIa» del 1910 (foto piccola) e la «IVa» del 1914. In alto: ancora la bellissima «IIIa», sportiva di 12 mila cc

Due cose hanno reso famoso il nome dell'Invicta: la sua finta aria da sportiva (era alta dal suolo poco più di undici centimetri, una vera follia all'epoca) ed il fatto che, per reclamizzarla, il presidente della società — l'allora capitano e poi Lord Noel Macklin — si fosse servito di una donna, Violet Cordaray, alla quale affidò l'auto e le sorti dell'azienda impegnandola in una fitta serie di imprese sportive.

Che peraltro riuscirono ottimamente: la Cordaray vinse il record dei 25.000 chilometri (con la media 66,1 chilometri all'ora) ed ebbe a conquistare il trofeo Dewrard coprendo in 5000 miglia sulla pista di Montlhery a Parigi alla velocità di 123 chilometri all'ora.

«L'Invicta — scrive Ralph Stein ne "Le grandi automobili" — *a chassis basso era come una donna che si può amare ed odiare insieme*».

Perché amarla?

«*Potevate amare il suo aspetto* — dice Stein —, *la sua carrozzeria bassa, bassissima, il suo caratteristico radiatore magnificamente disegnato, posto bene indietro tra le ruote anteriori, il suo cofano ricco di feritoie, con le borchie che accentuavano la sua struttura definita*».

«*E il più delle volte potevate anche essere contenti di come una Invicta correva* — prosegue —. *Per i suoi tempi essa aveva un'ottima accelerazione (da zero a cento chilometri in circa 14 secondi) e un'alta velocità, quasi 150 chilometri l'ora; generalmente era andare in direzione [illegible] cui la puntavate. [illegible] tra le non più trascurabili, l'Invicta emettesse un ringhio [illegible] fondo dai suoi tubi di scappamento, proprio come una Mercedes Benz*».

Ma perché odiarla? «*Un'Invicta poteva odiare per un suo grave e cerpognoso difetto. Senza alcuna ragione e senza preavviso di sorta, la sua parte posteriore talvolta poteva trovarsi improvvisamente di fronte, o potevate trovarvi a volteggiare in maniera paurosa*».

Malgrado ciò l'Invicta trovò largo impiego nelle competizioni sportive.

E' rimasta leggendaria l'impresa di Donald Healy nella più leggendaria (e massacrante) gara per automobili, il Rally di Montecarlo. Nel 1931, appena partito dal Nord della Svezia, Healy alletò sul ghiaccio e urtò contro un palo con tale violenza da piegare l'asse posteriore e rendere inservibile i freni posteriori.

Il pilota il distacco è con una macchina quasi inguidabile, attraversò mezza Europa, raggiunse le Alpi coperte dalla neve, le superò e si presentò per primo al traguardo di Montecarlo, con un larghissimo anticipo rispetto al secondo concorrente arrivato.

Nè questo nè il fatto che nel 1933 A. C. Lace imperò in velocità sul circuito di Ards in Irlanda sir Henry Birkin sulla sua famosa Bentley 4500, riuscirono a salvare l'Invicta da una fine ingloriosa.

Era il 1935, la macchina più bassa del mondo aveva cominciato a far parlare di sè appena dieci anni prima.

Sergio Di Cori
Eugenio Ferraris

Per altre sette settimane una parata di celebrità su Raiuno

IL SABATO CANTA SOTTO LE STELLE

Oltre ai big stranieri ci saranno tutti gli italiani: Alice, Barbarossa, Bennato, Cutugno, Ricchi & Poveri, Patty Pravo, Jannacci, Matia Bazar, Finardi, Leali e Pino Daniele

Musica, magia e balletto sono gli ingredienti della sesta edizione di «Sotto le stelle», la trasmissione estiva del sabato sera di Raiuno, che ci farà compagnia per ancora 7 [illegible].

Padroni di casa: Sammy Barbot (che presentò la prima edizione in coppia con Corinne Cléry) e Daniela Poggi, un'altra affascinante primadonna dopo quelle che si sono avvicendate nel corso delle edizioni precedenti: Eleonora Giorgi, Edwige Fenech e Eleonora Brigliadori.

Gli altri volti noti: Alexander, Nino Frassica, Raffaele Paganini e il Balletto Theatre Ensemble di Michavan Hsecke.

Musica e canto sono però i veri protagonisti non ospiti di altissimo livello: Franco Califano, Fred Bongusto, Alice, Amedeo Minghi, Toto Cutugno, Luca Barbarossa, Nino Bonacore, Peppino di Capri, Ricchi e Poveri, Celeste, Christian, Patty Pravo, Krisma, Enzo Jannacci, Scialpi, Matia Bazar, PFM con Finardi, Rocky Roberts, Spagna, Shapiro, Ilia Mauz, Raf, Edoardo Bennato, Tony Esposito, Pino Daniele.

Per gli stranieri Off, Samantha Fox, Gloria Gaynor, Commodores con Fausto Leali, Ben E. King con Edoardo Bennato in «Stand by Me», forse fra i pezzi più venduti da sempre, lanciato in Italia da Adriano Celentano (Pregherò); Tullio De Piscopo con Billy Cobham (fra i primi nel mondo) in «Drum contest» una vera e propria sfida di batterie, gli Spandau Ballet (visto sabato scorso) ed infine Joe Cocker con Zucchero in «Don't you love me any more» e «Come il sole all'improvviso».

Senza dubbio una passerella di alcuni fra i più prestigiosi talenti musicali internazionali che per la prima volta cantano in coppia le loro canzoni con interpreti italiani. Ci saranno inoltre Leopoldo Mastelloni e Peppe Barra che presenteranno un pezzo prodotto da Lucio Dalla, che nel corso dell'ultima puntata dovrebbe apparire con Lina Sastri.

Sammy Barbot, oltre a cantare la sigla finale «Belle», in ogni puntata proporrà una canzone accompagnata sempre da sette strumenti musicali tutti uguali: si comincerà con la batteria e seguiranno poi bassi, chitarre, violini, sax, voci e percussioni.

A «Sotto le stelle», l'étoile dell'Opera di Roma Raffaele Paganini ballerà con le sue famose partner: Oriella Dorella, Gabriella Cohen, Cinzia Ricciardi, Karen Ford e gli ospiti ballerini.

Alexander è scortato da cinque assistenti e, oltre ad intrattenere il pubblico con scherzi e giochini, si esibirà nella seconda parte della trasmissione in numeri di altissima magia e illusione, come la sparizione di una moto sospesa nel vuoto, di un cavallo bianco in un box smontabile, oppure una donna trasformata in ghepardo, o una donna tagliata a metà da un treno su rotaie.

Ed infine chi avrà il compito di farci ridere è Nino Frassica con una parodia di «Fronte... Chi gioca?» ed insieme alla moglie Daniela Conti e Stefano Antonucci regalerà premi con quiz telefonici.

Ma vediamo le schede dei big d'oltreoceano.

r. sp.

SUPER JOE COCKER

Il negro bianco di 9 settimane e mezzo

Nato a Sheffield (GB) nel 1944, John Robert Cocker lavora come bettinaio e dedica alla musica il suo tempo libero; inizia a suonare come batterista nei Cavaliers ed è poi promosso al ruolo di voce solista come Vance Arnold & The Avangers.

Nel 1964 la Decca gli offre di registrare una canzone di John Lennon e Paul McCartney, «I'll Cry Instead»: il fallimento del singolo e del successivo tour come spalla di Manfred Mann lo costringono a tornare alla sua pompa di benzina.

Di nuovo a Sheffield, Cocker approntà un suo complesso, la Grease Band, registrando un 45 giri live al Mojo Club; su invito di Denny Cordell torna a Londra per registrare «Marjorine», che gli procura un discreto successo, anche grazie a una apparizione al festival di Windsor. Ma la sua rara fortuna Cocker la costruisce nel 1969 partecipando, negli Usa, al leggendario festival di Woodstock, tre giorni non-stop di Rock'n'Roll davanti a quasi mezzo milione di persone.

La sua memorabile performance consente al suo primo lp, «With a Little Help From My Friends», di diventare un vero e proprio «million seller». Cocker si avvale, per registrare questo disco, di musicisti del calibro di Jimmy Page, Albert Lee e Steve Winwood.

Dopo un buon «Joe Cocker» (1970), è il doppio dal vivo «Mad Dogs And English-men» a consacrarlo definitivamente come uno dei migliori soul men in circolazione (1971). Subito dopo la stressante serie di concerti statunitensi del '70, Cocker accusa disturbi fisici e mentali dovuti ad abuso di stupefacenti ed è costretto a ritirarsi dalle scene e a tornare in patria. Ritornerà sulle scene nel 1972, tra l'ormai scarso interesse del pubblico che ha nel frattempo spostato la sua attenzione su altri idoli.

Cocker vivrà comunque un'altra inebriante stagione di popolarità nel 1985, grazie alla fortunatissima canzone «You Can Leave Your Hat On», colonna sonora del film «Nove settimane e mezzo».

BEN (EARL) KING IL PAPA' DEL ROCK AND ROLL

Benjamin Earl Nelson (n. 1938, Usa) ha vissuto un periodo glorioso tra la fine degli Anni Cinquanta e i primi Sessanta, entrando a far parte (insieme ai vari Little Richard, Everly Brothers, Carl Perkins, Elvis Presley, ecc...) di quella sparuta pattuglia di artisti che si possono senz'altro definire «padri del Rock'n'Roll».

Da ragazzo canta nei cori di chiesa e, quando la famiglia si trasferisce ad Harlem dalla North Carolina, forma il gruppo dei «Four B's». Nel 1958 il manager Lover Patterson lo convince a entrare nel «Five Crowns» (poi «Crowns»).

Dopo qualche anno di piccolo cabotaggio, nel 1959 l'etichetta Atlantic cambia «d'ufficio» il nome della band da «Crowns» a «Drifters», per sfruttare il nome, fortunatissimo, della omonima band rhythm and blues allora appena sciolta.

Con i Drifters Ben E. King ottiene i primi, grandi, successi (tra cui ricordiamo «There Goes My Baby» e la storica «Save The Last Dance For Me»), ma nel frattempo comincia ad effettuare registrazioni anche come solista.

Il successo da solista arriva presto con «Spanish Harlem» (di Phil Spector e Jerry Leiber) cui fa seguito la classicissima «Stand By Me» (da lui scritta in collaborazione con Leiber e Stoller), probabilmente il pezzo rock più inciso di tutti i tempi. Quello di Ben E. King è un rock ancora un po' embrionale, cede infatti da una parte a tentazioni leggere e dall'altra a tentazioni soul, ma ciò non toglie che alcuni brani siano di ottimo livello (come «Don't Play That Song», «It's All Over» e «Seven Letters») e consentano a King di rivaleggiare con il suo più diretto antagonista, l'ottimo Solomon Burke.

Nel 1969 King abbandona la Atlantic, a cui farà ritorno nel 1975. Nonostante una produzione abbastanza regolare, non riuscirà più a riconquistare le posizioni e la fama dei primi Sessanta, a parte qualche episodio fortunato, come «Supernatural Thing» del 1975. Delle migliaia di versioni del suo più grande successo, «Stand By Me», la più bella e significativa (oltreché famosa) è quella fornita, nel 1975, dall'ex leader dei Beatles John Lennon sul suo album «Rock'n'Roll».

LA GRANDE GLORIA GAYNOR

Americana di colore, Gloria Gaynor iniziò la sua carriera artistica verso la metà degli Anni Sessanta con il «Soul Satisfyers».

Il suo boom doveva però registrarsi quasi dieci anni più tardi, quando la sua «Never can say goodbye» scalò tutte le classifiche di vendita nel 1974.

E' considerata una delle poche star della disco-music veramente dotate di qualità canore notevoli. I suoi successi con matrice disco sono proseguiti fino ai nostri giorni.

COMMODORES

Popolarissimo gruppo funky-soul americano formato da soli neri, i Commodores hanno ottenuto [illegible] successi dalla fine degli Anni Sessanta a tutti gli Anni Settanta, sotto la guida del leader Lionel Ritchie. Ritchie lascia la formazione a fine Settanta per dedicarsi ad una fortunatissima carriera da solista lasciando ai compagni la gloriosa sigla.

m. o.

Letture estive: l'anno scorso fu un boom

IL TEATRO IN LIBRERIA

Il duro mestiere dell'attore: viaggio da Fo a Bene

ROMA — Qualche anno fa vi fu un vero e proprio boom dei saggi sul cinema, con collane monografiche e fotografiche, ma anche con il successo imprevedibile di alcune raccolte di recensioni, quelle di Tullio Kezich e di Giovanni Grazzini in testa.

Oggi, mentre ai dì là di tutte le previsioni il pubblico dal teatro, e i recenti dati Siae sull'ultima stagione lo confermano, continua [illegible] le iniziative editoriali dedicate alla prosa sono diventate numerosissime e persino per i testi italiani e stranieri vi sono varie collane specializzate.

Evidentemente esistono lettori che, oltre a frequentare le platee, entrano nelle librerie per crearsi degli strumenti di lettura.

Se si vogliono scegliere alcuni volumi significativi usciti nell'ultima stagione, e l'impresa non è facile data la [illegible] di opere, forse è bene cominciare dal volume della «Letteratura italiana» a cura di Alberto Asor Rosa dedicato a «Teatro, musica, tradizione dei classici» (ed. Einaudi).

Quel che riguarda la sezione che ci interessa si divide in due parti, per complessive 710 pagine: «Teatro e spettacolo nel Medioevo» firmato da Silva Carandini e «Teatri moderni» di Franca Angelini, dal Rinascimento ad oggi. C'è un'attenzione che non si ferma al testo scritto, ma affronta tutti i problemi del teatro, dai centri di produzione al rapporto con il pubblico e le tecniche di messinscena.

Per Asor Rosa «la costituzione del testo è l'obiettivo fermo, sul la letteratura mira. Un punto che può essere collocato al di fuori di quell'orizzonte della scrittura dentro cui una lunga tradizione aveva confinato la produzione del letterario».

Nell'indagine di questo «altrove» dalla scrittura, che pure con questa ha [illegible] connessioni nel mondo dello spettacolo, è il pregio dei saggi citati, raccolti nel volume.

Al polo opposto di una simile ricerca, che pure nella trasmissione del testo, scritto o orale che sia, ha i suoi presupposti, è il «Manuale minimo dell'attore» firmato da Dario Fo (con alcuni contributi di Franca Rame), anch'esso edito da Einaudi.

Nato da ore e ore di registrazione dei suoi seminari tenuti un po' in tutto il mondo, il libro è una miniera affascinante e vivace, per quanto riesce a riproporre capacità affabulatorie dell'autore, aneddoti e osservazioni, curiosità e notazioni storiche.

L'intenzione è quella di sfoltire i luoghi comuni che circolano sul teatro, arrivando a consigli «disincrostati» per chi vuole recitare, ma la lettura è godibilissima per chiunque ami il teatro e voglia scoprirne la grandezza attraverso la sua demistificazione.

Capitoletto dopo capitoletto, Fo coinvolge nella pagina come in scena, legato alla sua storia personale ma attento a introdurre tutti i modelli e le tecniche, a parlare di dramma e di commedia.

Non mancano quindi sui banchi dei librai gli interventi critici sul passato più recente, sin quasi all'oggi, e tra questi spicca «Il nuovo teatro: 1947-1970» di Marco De Marinis, edito da Bompiani.

E' un libro sull'avanguardia di cui si indagano gli antecedenti di qua e di là dell'oceano, arrivando ai grandi padri, da Grotowski a Peter Brook, mentre da noi debutta Carmelo Bene.

Dario Fo

Ma il periodo dopo il '68, anche se il filo conduttore scelto sembrerebbe quello della [illegible] storia del «Living».

Diviso tra ricordo personale e testimonianza storica, il fenomeno è avvicinato con strumenti di lettura apparentemente «scientifici», uniti a una passione-partecipazione dell'autore, che ne fanno un libro di parte e onnicomprensivo, ma talmente ricco di dati e spunti da essere una guida utile su un periodo tanto vicino, eppure, nella realtà delle cose, già così lontano.

Parlando di saggistica teatrale non si può evitare quindi di nominare la collana «Problemi e prospettive» del «Mulino», tra le più alte per qualità e serietà delle ricerche. Saggi anche ponderosi si affiancano a volumi antologici come «Il teatro italiano nel rinascimento», a cura di Fabrizio Cruciani e Daniele Seragnola, che con il contributo di una ventina di studiosi italiani e stranieri introduce a quel periodo in cui nasce e si definisce, in senso moderno, il teatro inteso come insieme allegorico e metaforico di scena, drammaturgia, azione.

I testi italiani e stranieri usciti sono poi innumerevoli e, in chiusura, citiamo, solo per la novità che rappresenta, il «Teatro africano» di Einaudi (solo la Jaca Book aveva indagato tali territori), che riunisce quattro testi diversi e rappresentativi di autori nigeriani e congolesi, compreso il premio Nobel Wole Soyinka.

c. c.

GAZZOLO

Trionfa Mandragola

SORGIO VEREZZI — Due [illegible] di «tutto esaurito», con piazzetta Sant'Agostino stipata di spettatori in ogni buco disponibile. Per «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli, messa in scena da Nando Gazzolo, con la regia di Massimo Cinque, si è riavuto a Verezzi un pienone dimenticato da molto tempo.

Applausi fragorosi hanno accolto lo spettacolo, un po' convenzionale, e senza grandi invenzioni sceniche, ma affidato soprattutto ad un testo piacevole e divertente, che il pubblico ha mostrato di apprezzare, chiamando più volte alla ribalta gli interpreti della compagnia e in particolare il sarcastico Gazzolo, che impersonava fra Timoteo.

A Verezzi, la società «Pepe», che ha prodotto questa nuova edizione della «Mandragola», presentata in prima nazionale, ha annunciato il suo «Progetto Rinascimento» per il triennio '87-'88. Cominciato con Machiavelli, proseguirà l'anno prossimo con «La Cortigiana» dell'Aretino e «La Calandria» del Bibbiena.

Spiega Nando Gazzolo: «La Pepe produrrà questi tre spettacoli che, decollando nella stagione teatrale estiva, faranno poi i successivi circuiti invernali. Il tema del teatro rinascimentale sarà oggetto di un seminario itinerante, che si raffronterà con le varie realtà locali (scuole medie superiori, università), chiamate in causa e coinvolte».

Contemporaneamente, sarà proposto «a tutti gli autori contemporanei di rispondere al tema, attualizzando il concetto di Rinascimento, producendo odierne energie creative, scrivendo di noi oggi, uomini del nuovo Rinascimento, vogliosi di liberarci dalla cappa della pura sopravvivenza».

I tre migliori testi teatrali (sempre che l'invito sia accolto) saranno realizzati nelle stagioni teatrali '90-'91, '91-'92 e '92-'93, secondo lo stesso itinerario dei tre precedenti. In questo programma, può essere [illegible] spazio per altri debutti a Borgio Verezzi? «E' presto, per dirlo», rispondono gli organizzatori, senza sbilanciarsi.

La 24ª stagione di prosa si avvia intanto a conclusione. L'ultimo appuntamento sarà lunedì 10 e martedì 11, con «La piovana» del Ruzante, che il Veneto Teatro ha presentato all'Estate Teatrale Veronese. Fuori cartellone, in piazza S. Pietro, a Borgio, domenica 9, Milla Sannoner e Giorgio Gaslini presentano «Black night, black light», viaggio nella poesia e nella musica americana del Novecento.

E c'è un'appendice dell'ultima ora, annunciata proprio ieri sera, prima della replica della «Mandragola»: il 30 agosto, in piazza XI febbraio, a cura del Comune e dell'Associazione albergatori, andrà in scena «Il tempo degli assassini», con Pepe Robledo e Pippo Delbono, che la Cooperativa Artificio ha portato al Festival di Sant'Arcangelo di Romagna.

s. da.

CLASSICA IN RIVIERA

RIVIERA DEI FIORI — Anche lo splendido entroterra della Riviera di Ponente non ha saputo resistere al fascino della musica classica. Sempre più spesso concerti si tengono nelle località al di fuori della costa. Accadrà anche domani in due località dell'Imperiese: Diano Castello e Dolcedo.

A Diano Castello, un borgo medievale arroccato alle spalle di Diano Marina, alle 21,30 suonano Marco Bottini (flauto) e Cristina Cravisto (clavicembalo). Il concerto è uno di quelli previsti come decentramento culturale del 20° Festival internazionale di musica classica di Cervo.

Il programma del duo comprende l'esecuzione di dieci minuetti di Pinolet de Monsigny, due brani di Farnaby, sonate di Bach, Marcello e Reichardt, la «Fantasy» di Arnold, e un brano in prima esecuzione assoluta del compositore torinese Riccardo Vianello, la «Fantasia remota per flauto e clavicembalo».

A Dolcedo, sul sagrato della Chiesa di San Tommaso (ore 21,30), proseguono gli «Incontri con la musica '87», organizzati dall'Associazione Ponte Grande. Il «Quadro Telemann», composto da Lorenzo Girodo e Gianni Rivolta (flauto diritto), Carlo Tagliacozzo (violoncello) e Mauro Castellano (clavicembalo), eseguirà pezzi di Banchieri, Buonamente, Frescobaldi, Rasendel, Telemann e Sammartini.

Nato dall'idea di riproporre una delle forme più comuni della musica tra il Sei e il Settecento (la canzone a tre, sviluppatasi poi nella Trio Sonata), il Quadro Telemann usa tecniche e strumenti storici, rifacendosi a quella prassi tanto cara alla musica antica, e fa del suonare non solo mera espressione tecnica, ma anche il piacere di fare musica.

s. da.

L'ESTATE DEL ROCK A TORINO

(Segue dalla 1ª pagina)

l'ha stabilito Francesco De Gregori (5000 spettatori), mentre l'esibizione di Ciro Paoli è stata seguita da poche centinaia di persone.

Sempre a Collegno, era stato annullato a causa della pioggia il concerto degli scozzesi Marillion: dovrebbero recuperare in ottobre, chi ha già acquistato il biglietto li conservi gelosamente.

A Grugliasco avrebbe dovuto cantare Ivan Graziani, ma anche questo concerto è stato annullato (per impegni dell'artista) e per il momento non è previsto nessun recupero di data.

Qualche problema in più per il balletto al parco Bigiaon, che offriva quest'anno un ricco programma: il pubblico, anche a causa del maltempo, non è stato generoso.

Vasco Rossi

sino, né ha premiato il variegato programma offerto dal vasto «Caffè Concerto» di Torino Esposizioni.

La novità di quest'anno è che le «Sere d'Estate» han chiuso i battenti a fine luglio: a farci compagnia ancora per un po' (fino al 16 agosto) resta il cinema a «Palazzo Reale», mentre al Regina un gruppo di compagnie teatrali si autogestisce per una settimana, presentando una serie di spettacoli serali. Ed è proprio tutto.

ste. mir.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

EXPERIMENTA

Quanto siamo intelligenti?

Accade

Parco Rignon. Prosegue la rassegna autogestita dalle Compagnie Associate, che prevede una serie di spettacoli teatrali, con cadenza quotidiana, fino al 12 agosto.

Questa sera va in scena lo spettacolo teatrale «La donna vendicativa» di Carlo Goldoni, con la Compagnia Torino Teatro.

Venerdì «Casina» di Plauto con «Teatro»; sabato e domenica «Then» con il «Piccolo Teatro del Borgo»; lunedì 10 spettacolo di «Culture Gallice» a cura di Anna Cuculo e del suo gruppo; martedì 11 «Pre Paradise Sorry Now» con il Centro di Formazione Teatrale e infine, mercoledì 12, «Di mamma ce n'è una sola», ancora col Centro di Formazione Teatrale.

Concerti

Rock per settembre. Terminata la stagione dei concerti estivi, ricca quest'anno come non mai, già si pensa a settembre, quando numerosi cantautori italiani arriveranno a Torino.

La prevendita per i concerti di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Marchio, Hit Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Dischianto, Videofilm, Discolò, Mister Sound, New My Music, Fan's Shop, Roma Dischi, Punto Audio, Tipi Music, Max Eva, Elle che in una serie di negozi della provincia.

Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.56.

Oltre a Rossi e Daniele, si esibiranno a settembre i Pooh, Francesco Guccini, Zucchero Fornaciari (che è già stato a Torino, all'Oasi Notte, il mese scorso, e ha ottenuto un buon successo), Edoardo Bennato con «Ok Italia», Lucio Dalla ed altri.

Probabile anche l'arrivo del gruppo degli «Spandau Ballet».

Teatro Regio. Per la stagione lirica 1987/88, il rinnovo della prelazione abbonamenti per i turni ordinari prosegue fino al 30 settembre esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, agenzia per il Piemonte e la Valle D'Aosta.

Dopo il 30 settembre, gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

Mostre

Experimenta. Prosegue, con successo di pubblico a Villa Gualino, la mostra «Experimenta», giunta quest'anno alla sua terza edizione.

Il tema dominante della mostra è, questa volta, il funzionamento del cervello umano: il pubblico viene coinvolto tramite giochi a cercare soluzioni ed esperimenti.

A Villa Gualino fino all'11 ottobre, con orario continuato dalle 15 alle 24, dal martedì al venerdì, e dalle 10 alle 24 il sabato e la domenica.

La mostra Experimenta è chiusa al pubblico al lunedì.

Marionette. E' possibile anche in questo periodo estivo effettuare visite guidate al museo delle marionette «Gianduja Meneghino Lupi».

Chi fosse interessato, può rivolgersi direttamente al museo telefonando al numero 830. 238.

Promotrice delle Belle Arti. Al Parco del Valentino, presso la Promotrice, sono esposte le collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino.

Si tratta di opere italiane e straniere, realizzate in un periodo compreso tra il 1945 e il 1960.

Feriali dalle 9 alle 12, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Giorno di chiusura lunedì.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 18 ottobre.

Teatro Nuovo. Rassegna Fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno.

Fino al 15 settembre «Trittico» di Mauro Giorcelli, «Urbano quotidiano» di Arturo Brena, e «Marine» di Daniele Serra.

Castello di Rivoli. Prosegue la mostra delle sculture di Carl Andre.

Orario continuato dalle 9 alle 19, giorno di chiusura lunedì.

Ingresso 4000, ridotti 2000.

Cinema

Palazzo Reale. Questa sera per la rassegna «Buoni sentimenti, il cinema italiano degli Anni Ottanta», alle ore 22 verrà proiettato il film «Regalo di Natale» di Pupi Avati (Italia, 1986), con l'interpretazione di Carlo Delle Piane e Diego Abatantuono (notevolissima interpretazione dell'attore, per la prima volta impegnato in un ruolo drammatico).

Biglietto a lire 4 mila; repliche il giorno successivo al King Kong Cinestudio.

Il cinema della «Sera d'estate» proseguirà, tenendoci compagnia fino al 16 agosto e ovviando al problema delle ferie cinematografiche che, d'estate, chiudono regolarmente i battenti.

Oasi Notte. Cinema per tutta la settimana, e poi anche l'Oasi di Collegno (ex Tenda Studio) andrà in vacanza.

Ecco il programma della maratona cinematografica (i film hanno inizio alle ore 22).

Questa sera verrà proiettato il delicato «Camera con vista» di James Ivory, domani «Il nome della rosa» di Jean-Jacques Arnaud, tratto dal romanzo best-seller di Umberto Eco.

Seguirà «Salvador» di Oliver Stone e infine, domenica sera, «Tre uomini e una culla» di Coline Serreau.

In poltrona davanti alla TV

BRAVISSIMO!

Sordi tutto da «odiare»

Italia 1

Ore 20,30: Bravissimo! Italia commedia 1955. Sicuramente uno dei personaggi di Sordi più odiosi e detestabili (e pensarlo meglio riuscito) dell'intera cinematografia dell'attore, che di per sé di antipaticissimo ne ha qualcosa.

Qui è un cinico maestro di scuola che scopre in un alunno un bambino prodigio, in grado di cantare con la voce di Caruso. Ne fa un fenomeno, lo sfrutta all'osso, lo perde di vista, lo rintraccia, si piega per davvero a tutte le bassezze possibili e scopre (ma il pubblico ne è contento) che si trattava di un fenomeno passeggero. Spiegazione: il piccolo ha avuto un'eccezionale e rara forma di laringite. Macché voce da Caruso: passato il male finisce la festa. Con buona pace del suo lurido maestro che deve rassegnarsi a tornare alla vita di sempre.

C'era, in realtà, materia per un episodietto come quelli che andavano di moda allora nei film a sketch. Sordi invece dilata la miniscenda a film, ma, diretto da Luigi Filippo D'Amico, trattiene se stesso e ne esce fuori un'ora e mezzo molto diseducativo anche se tutta giocata solo sulla bravura del protagonista. Si registra nel cast una comparsata di Mario Riva allora agli esordi televisivi.

Ore 22,35: Jonathan, attualità. «Antartica», del regista americano Mike Hoover, è il documentario d'apertura dell'ottava puntata di «Jonathan» condotto da Ambrogio Fogar.

Quattro alpinisti arrivano in Antartide con una nave e decidono di proseguire il loro viaggio con due gommoni, nel tentativo di esplorare le zone del cosiddetti altopiani proibiti.

Il paesaggio è affascinante, il silenzio totale, il pericolo è forse eccessivo e dopo otto settimane i quattro amici fanno ritorno alla costa per risalire a bordo della nave lasciandosi alle spalle una terra dove, in inverno, si registrano temperature intuitivamente bassissime e dove il vento può soffiare a 200 chilometri orari. «Jonathan» prosegue poi con un servizio sui più grandi avvenimenti nel mondo dell'avventura del 1986: Reinhold Messner conquista, per la prima volta, i 14 ottomila della Terra; il Voyager compie il giro del mondo senza fare uno scalo; il medico francese Jean-Louis Etienne raggiunge il Polo Nord a piedi.

Raiuno

Ore 18,30: Portobello, attualità. Lo sfondo che appare nel quadro della «Gioconda» di Leonardo Da Vinci è al centro di un dibattito a «Portobello», il programma dell'estate di Raiuno condotto da Patricia Pilchard e dal volto nuovo Paola Onofri.

Ospiti di Giulia Fossà, altra conduttrice, sono due pittori, Comisso e Meloni, estimatori delle bellezze naturali della terra della Brianza. I due dicono di aver ritrovato nella campagna intorno a Paderno d'Adda (Como) il paesaggio, dai colori pressocché immutati dopo quasi 500 anni, che ispirò Leonardo.

Gianfranco Agus ospiterà invece nella rubrica «Tuttinforma» il visagista Gil Cagné alle prese con i problemi della «biotecnologistica», l'eliminazione delle rughe. Peccato: Agus è stato per anni una delle più eccellenti spalle del nostro teatro e della tv. Non meritava qualcosa di più che presentare il visagista che si fa pubblicità?

Giulio Brenna e Sabina Marin, i campioni di pattinaggio artistico vincitori dell'ultimo «Fantastico» di Sabato, illustrano i fondamenti della specialità in cui eccellono. All'«edicola» Giorgio Pini incontra Gaudenzio Capelli, direttore di «Topolino», che spiegherà come sono cambiate in cinquant'anni le storie del topo più amato del fumetto.

Ore 22,35: Shirley Verrett canta Gershwin, musicale. Raiuno trasmetterà in diretta da Positano il concerto della soprano statunitense Shirley Verrett che avrà luogo nel suggestivo chiostro di Palazzo Murat.

I ventotto componenti dell'orchestra che segue la Verrett sono stati tutti scelti da Pat Holley, la famosa jazzista americana che accompagna al pianoforte la soprano e che ha preparato gli arrangiamenti e l'orchestrazione delle musiche prescelte. Richard Thrytall eseguirà da solista la Rhapsody in Blue. Dirige il maestro Tzimon Barto.

Canale 5

Ore 20,30: Festivalbar, musicale. Settima puntata del Festivalbar e ritorno quasi d'obbligo, visto che il patron della manifestazione, Vittorio Salvetti, vi è nato, al Prato Della Valle di Padova.

La manifestazione quest'anno è riuscita ad attirare nella stupenda piazza padovana oltre sessantamila persone. Parte del merito di tanto successo è forse da imputare alla presenza, annunciata come «esplosiva» di Samantha Fox, diva inglese, forse più conosciuta per la circonferenza toracica (che, per gli appassionati di dati, registra 5 centimetri in più di Serena Grandi ma almeno 10 in meno di statura), oggi ai primi posti della hit parade con la sua «Nothing's gonna stop me now».

Sul palco troveremo anche Tracy Spencer, che da mesi Canale 5 ci propone in tutte le salse, Edoardo Bennato, sottomarino in video con la sigla di apertura del Festivalbar, a Padova di persona con il suo gruppo, e ancora: Zucchero, Spagna, i Matia Bazar, Celeste, le due bellissime modelle svedesi Lilly e Susie, passate come di consueto dalle copertine delle riviste di moda alla discoteca, e ancora Bruce e Bongo, Den Harrow, Marina Occhiena, Richenel, i rinati Mungo Jerry (qualcuno li ricorda con «In the summertime»?) e i brasiliani Samambaia.

Presentano: Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio e Andrea Salvetti (figlio di Vittorio) con gli interventi esterni di Umberto Smaila e del disc jockey e neodeputato socialista Gerry Scotti.

Raiuno

Anna Karina alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità
FILM 14 — **Indovina chi viene a ramengo?,** di Marcello Ciorciolini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1969 — *Nel 1943 gli amiconi Franco e Ciccio si rifugiano in montagna per non andare in guerra. Al loro rifugio arrivano però anche due americani che debbono capire un generale tedesco. Scambio di abiti e conseguenti equivoci. Franco e Ciccio sono deportati in Germania, ma la fortuna è dalla loro*
15,35 **Marco,** cartoni animati
15,20 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney,** documenti
17,20 **Racconti fantastici,** sceneggiato tratto dai racconti di E. A. Poe, con Philippe Leroy, Gastone Moschin, Vittorio Mezzogiorno, Erika Blanc, Maria Rosaria Omaggio. Regia di Daniele D'Anza. *Primo episodio*
18,30 **Portobello,** varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Prima che venga l'inverno,** di Jack Lee Thompson, con Anna Karina, Topol, David Niven, John Hurt, Anthony Quayle. Gran Bretagna drammatico 1968 — *Nella primavera del 1945 in un campo di profughi in Austria un ufficiale si distingue per umanità. Poi si scopre che è un disertore dell'Armata Rossa. Film antimilitarista, molto amaro*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Shirley Verrett canta Gershwin,** musicale
23,45 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2**
13,25 **Tg2 lo sport**
13,30 **Saranno famosi,** telefilm
14,20 **Arcobaleno: giochi, magie, gare dall'estate,** con Tony Binarelli e Maria Fiori
— **Il popolo che vive lungo il fiume,** documentario
— **Dick Tracy,** cartoni animati
— **Dioncia,** telefilm
FILM 15,40 **Aida,** di Clemente Fracassi, con Sofia Loren, Luciano Della Mora. Italia musicale 1953 — *Trasposizione cinematografica dell'opera lirica di Verdi (la Loren è evidentemente doppiata). Le truppe egiziane sconfiggono gli Etiopi. Radames, innamorato della figlia del loro re, svela segreti di estrema importanza e viene scoperto e condannato a morte. Nella tomba in cui è sepolto vivo trova la sua Aida che vuole morire con lui*
18,15 **Dal Parlamento,** attualità
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason,** telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Hale
19,30 **Tg2 notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Sette note: in tempo per morire,** film giallo per la tv di Gérard Mordillat, con Yves Robert, Gérard Blain. Svizzera-Francia 1985 — *Poco prima di scontrarsi con il campione inglese Stewart, il pugile francese Querry è avvicinato da alcune persone che gli «consigliano» di andare al tappeto alla sesta ripresa. Querry vince. Il suo manager gli dà 48 ore di tempo per rimborsarlo delle somme che ha perso alle scommesse*
21,55 **Il meglio di moda,** attualità
22,30 **Tg2 sfasera**
22,45 **Madonna Superstar,** musicale
23,15 **Tg2 notte flash**
— **Meteo 2**
FILM 23,30 **Dove vai tutta nuda?,** di Pasquale Festa Campanile, con Maria Grazia Buccella, Tomas Milian. Italia commedia 1969 — *Un bancario sposa una ragazza in stato di abbienza. Al mattino del giorno successivo scopre che la moglie ha due difetti: gira completamente nuda e dice sempre solo la verità. Equivoci vari*

Sophia Loren alle 15,40

Raitre

19 — **Tg3 Telegiornale**
19,30 **Tv3 regioni**
20 — **Vivere la musica,** documenti
20,30 **I professionals,** telefilm
21,30 **Tg3**
FILM 21,45 **Incatenata,** di Clarence Brown, con Joan Crawford, Clark Gable, Stuart Erwin. Usa commedia 1934 — *Durante una crociera il ranger argentino Mike incontra la bella Diana che cerca di fuggire da un uomo, che ama benché sposato e per nulla intenzionato a mollare la moglie. Diana s'innamora di Mike. Incontra l'amante, ma lui le dice di aver divorziato*
23,20 **Planetario, curiosando tra le stelle d'estate**
23,20 **Telegiornale 3 notte**
FILM 23,35 **No future,** cortometraggio di Giancarlo Soldi, con Alin Pavan. Italia 1980

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End,** telenovela
15 — **Un uomo, una città,** telefilm
16,30 **Devilman,** cartoni animati
— **Judo Boy,** cartoni animati
— **Io sono Teppei,** cartoni animati
— **Phantaman,** cartoni animati
— **Starzinger,** cartoni animati
19 — **Sanford and son,** telefilm
19,30 **Sesto senso,** telefilm
FILM 20,30 **Il testimone deve tacere,** di Giuseppe Rosati; con Belen Fehmiu, Rosanna Schiaffino, Romolo Valli. Italia drammatico 1974 — *Un tizio presta i primi soccorsi a un automobilista vittima di un incidente automobilistico, ma questi fugge prima dell'arrivo della polizia. E' un potente costruttore che ha appena ucciso un poliziotto. Il soccorritore sarebbe testimoniare, ma varie intimidazioni gli faranno tralasciare il suo dovere civico*
22,30 **Catch.** Campionati mondiali
FILM 22,30 **L'emblema di Victor,** di Abner Biberman, con Peter Falk, Britt Ekland, David Carradine. Usa film avventuroso per la tv 1966 — *Un avvocato cerca di ritrovare un favoloso tesoro rubato da un reliquiario proveniente dalla Macedonia*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and McCormick,** telefilm
14 — **Deejay Beach,** musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
15,30 **Furia,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi
— **Lo specchio magico,** cartoni animati
— **Tutto in campo con Lotti,** cartoni animati
— **Fio la piccola Robinson,** cartoni animati
— **C'era una volta Pollon,** cartoni animati
— **Il piccolo principe,** cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin,** telefilm
18,30 **Flipper,** telefilm
19 — **Chips,** telefilm
20 — **Alice nel Paese delle meraviglie,** cartoni animati
FILM 20,30 **Bravissimo,** di Luigi Filippo D'Amico, con Alberto Sordi. Italia commedia 1955 — *Un maestro elementare scopre che uno dei suoi alunni ha una splendida voce da tenore e comincia a farlo esibire come bambino prodigio sperando di ricavare da lui un sacco di soldi. Ma il bambino ha solo una strana forma di laringite...*
22,20 **Jonathan dimensione avventura,** documenti
23,20 **Al confini della realtà,** telefilm
23,50 **Samurai,** telefilm
1,15 **Hardcastle and McCormick,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Colorado,** sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Raymond Burr
FILM 14,30 **Humphrey Bogart, un duro dal cuore tenero,** di Vincent Sherman, con Kevin O'Connor, Ann Wedgeworth. Usa biografico 1980 — *La vita di Bogart dagli Anni Trenta alla morte. Attore di belle speranze, diventa un divo e si sposa due volte*
16,30 **L'uomo di Atlantide,** telefilm
17,30 **L'albero della mela,** telefilm
18 — **Una famiglia americana,** telefilm
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
20,30 **Festivalbar 1987,** varietà musicale. Presentano Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio, Andrea Salvetti
23,15 **McGruder e Loud,** telefilm
0,15 **Scritto a New York,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao, per i ragazzi:**
— **Cuore,** cartoni animati
— **Chappy,** cartoni animati
— **Rubik,** cartoni animati
— **Masters, i dominatori dell'universo,** cartoni animati
14,30 **La Valle dei pini,** sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo,** sceneggiato
15,15 **I giorni di Brian,** telefilm
17,30 **Il Santo,** telefilm
18,30 **Switch,** telefilm
19,30 **New York New York,** telefilm
20,30 **Lucky Luciano,** telefilm con Michael Noury, Joe Penny — *Settimo episodio: Al Capone è favorevole all'alleanza fra le maggiori cosche mafiose proposta da Lucky Luciano, soprattutto adesso che il proibizionismo sta per finire. Luciano e gli altri boss si riuniscono per decidere chi appoggiare alle elezioni presidenziali*
21,30 **Nero Wolfe,** telefilm
22,30 **Peyton Place,** telefilm
23,30 **Mod Squad,** telefilm
0,30 **Hec Ramsey,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Il tesoro del Pellirossi, sceneggiato
14 — Musica oggi, musica
16 — Cara Italia, attualità
16 — Il pagliuzzo estate
17,30 Radiouno jazz '87: Sonny Rollins, l'ultimo dei grandi
18,30 Musiche strumentali: B. B. Group
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox
20 — Bianco Natale — Questa vita non è un sogno, prosa. Regia di Pietro Formentini
21 — L'Impero del valzer, originale radiofonico
22 — Il mondo di..., documenti
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

15,05 Estate con noi, varietà, attualità e musica
15,45 Musica in salotto, musicale
16,40 Matilde, originale radiofonico
18,35 La strada delle perle di lacca, la vita di Gershwin in un originale radiodramma
20,10 Sera in due, musicale
22,40 Sera in due, musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci, Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica, Notizie e dischi di successo
20,30 Stereo Due Classic, classica hi-fi e concerti

TRE (FM 98,2)

14,30 Diario di reis, attualità
15,15 Un certo discorso estate, attualità
17 — Raccolta di fiabe italiane dell'Ottocento
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Sanedetta Bini
19 — Spazio Tre (II)
21 — Il giocatore, opera in quattro atti tratta da Dostoevskij. Versione ritmica italiana di Rinaldo Kaufmann

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi lavora e lavori di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
6,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,45 Sportissimo
14 — Natura amica, documenti
15 — Snack, cartoni animati
— Batman, telefilm
FILM 16 — Messaggio a Garcia, di George Marshall, con Barbara Stanwyck, Wallace Beery. Usa avventuroso 1948
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Agua viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 TMC news
19,50 Tmc sport
FILM 20,20 Sì, sì, per ora, di Norman Panama, con Elliot Gould, Diane Keaton. Usa commedia 1975
22,10 Notte news
22,30 Ben Hecht sia Elizabeth, sceneggiato. Con Bette Davis
FILM 23,30 Fiamme a Casterbridge, di Jud Taylor, con Eileen Brennon, Bruce Davison. Usa drammatico 1981

Svizzera RI tv

16,35 D'Artacan, cartoni animati
19 — 40° Festival di Locarno, immagini, interviste, commenti
19,30 Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Il giorno della sciacalla, con Edward Fox, T. Alexander. Usa giallo 1973
22,45 Telegiornale
23,15 Speciali

Capodistria

17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
FILM 20,30 Il maggiore Brady, di George Sherman, con Jeff Chandler, Maureen O'Hara. Usa western 1954
22 — Tuttoggi, informazione e attualità
22,25 Piccolo mondo antico, sceneggiato
23,30 In forma con Barbara Bouchet, rubrica

Telecupole

Canali 64, 57, 21

15 — Povera Clara, telenovela
16 — Cartoni animati
17,30 Westside Medical, telefilm
18,15 Colonel March, telefilm
18,45 Trentatré, medicina, rubrica di aggiornamento medico
19,30 TG4 Gazzettino di Telecupole
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Naumachos, sceneggiato con Marioo Adorf, Antonio Cantafora
22 — Trentatré, medicina, rubrica di aggiornamento medico
22,30 Tg 4 notiziario
22,40 I fratelli Karamazov, sceneggiato. Con Carla Gravina
— Dadaumpa, antologia del varietà televisivo

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 A muso duro, di Richard Fleischer, con Charles Bronson, Linda Cristal, Lee Purcell. Usa drammatico
FILM 17,30 La spietata Colt del gringo, di Joseph L. Madrid, con Martha Donovan, Pat Granhill. Italia western 1966 — *Un cowboy ingiustamente accusato di un delitto sconta i lavori forzati, durante i quali scrive. Individua i veri colpevoli e li stermina*
FILM 20,30 L'intrigo, di Vittorio Sala, con Rossano Brazzi, Shirley Jones, George Sanders. Italia giallo 1964 — *Raymond e Karen sono ospiti del conte Paolo. Questo, che ha una figlia che ha perso la memoria, s'innamora di Karen. La figlia riacquista la memoria e ricorda di essere in realtà la moglie e non la figlia di Paolo. Muore la ragazza e muore anche il conte. Notevolissima mistery story*
FILM 23,30 Bruce Lee vive ancora, documentario
FILM 2 — L'implacabile Lenny Jackson. Usa drammatico

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Film
14 — Le auto della settimana — Pomeriggio con simpatia
17 — Manuale magico, parapsicologia
20,30 Mike il detective, telefilm
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22,30 Speciale Piemonte
FILM 24 — Desperados, con Glenn Ford, Randolph Scott. Usa western 1943
1,30 Le auto della settimana

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15,30 Segreti che scottano, con Ira Fürstenberg, Georges Geret. Francia spionaggio 1968
18,30 Presenza anziani
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Il trionfo di Macisto, di Edoardo Anton, con Kirk Morris, Cathia Caro. Italia avventuroso 1961
22,30 Anni Verdi giovani e maestri
23,35 I grandi registi, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — Indagine su una ninfomane, di Ruriko Asaoka
17 — Dom Chuck Story, cartoni animati
18 — Vite rubate, telenovela
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
FILM 20,30 Il maggiore Brady, di George Sherman
22,10 Telegiornale
22,25 Piccolo mondo antico, sceneggiato
23,30 In forma con Barbara Bouchet, rubrica

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 17 — I bagni del sabato notte, di David Buckley, con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard, Don Scott. Usa drammatico 1975
19 — Spazio redazionale, promozionale
19,15 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
19,45 Victoria Hospital, telefilm
FILM 20,15 Film
22,45 Sport, telefilm
23,45 Chi telefona vince, promozionale

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Hello Larry, telefilm
FILM 15,30 Capitan Blood, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso 1935 — *Nel XVII Secolo un medico olandese viene accusato di aver aiutato alcuni ribelli e deportato come schiavo su un'isola. Riuscito a fuggire e impadronitosi di un vascello, diventa un temibile pirata. Solo l'amore della figlia del governatore dell'isola può aiutarlo a riscattarsi*
19 — Videonotizie
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
FILM 20,30 L'assassino ha lasciato nove polizze, di Giuseppe Bennati, con Rosanna Schiaffino, Chris Avram. Italia Giallo 1974
22,10 Bowling Bowling, incontro di sfida al campione
23,30 Videonotizie
0,00 L'incredibile dottor Hogg

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,30 Vetrine che luccicano, shopping
FILM 15,30 Un priore per Scotland Yard, di Jeremy Summers, con Ronald Fraser, Barbara Windsor. Gran Bretagna comico 1966
17 — Cartoni animati no stop
18,45 Nati per vivere, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
FILM 21 — Vita bruciata, di Roger Vadim, con Sirpa Lane. Francia erotico 1974 — *Uno scrittore indaga sull'assassinio di una giovane per trarne materiale per un romanzo. La storia che ne esce è quella di una ragazza che viene spinta dalla noia sentimentale a cercare una soluzione di vita nell'erotismo*
22,45 Musicale

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

14,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
15 — Cartoni animati non stop
19,30 Rubrica
20,25 The doctors, telefilm
21,30 Chico and The Man, telefilm
FILM 22 — Amore e potere, con Lucie Arnaz, Richard Jordan. Usa film commedia per la tv 1982
24 — Storie di donne, telefilm
1 — Al banco della difesa, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Cartoni animati
13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Occhio al prezzo
16,30 Pepito
16,30 Geronimo, telenovela
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, documenti
FILM 20,30 La compagna di viaggio, di Ferdinando Baldi, con Serena Grandi, Anna Maria Rizzoli, Gastone Moschin. Italia commedia 1980 — *Sul treno Roma-Parigi un ricco barone cerca di organizzare il furto del vagone adibito al trasporto di valori con l'aiuto di una bella aspirante attrice. Mentre il colpo viene portato a termine, la ragazza con la sua bellezza deve tenere a bada un curioso campionario di individui. La Grande assente sconosciuta ha una particina*
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
FILM 24 — Nick Carter non perdona, con Eddie Constantine. Francia poliziesco 1966

Quartarete Canali 22, 35, 23

FILM 14,30 Film
15 — La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 Pel la ragazza dei baskets, cartoni animati
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
20 — La corda al collo, telefilm
FILM 21 — La pattuglia disperata, con Ken Berry. Usa, film drammatico per la tv 1980
22,10 Rotociclo
23,30 Automarket tv
FILM 0,30 Diario di un italiano, di Sergio Capogna, con Aida Chelli, Donatello. Italia drammatico 1977

Quinta Rete Canale 47

12 — Cliche and the Man, telefilm
13 — The doctors, telefilm
14 — Airport '84, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,20 L'asso del detective, telefilm
20 — Amanda, telefilm
FILM 20,30 Orizzonte rosso, di Jacques Rufilho, con Jacques Perrin, Macha Meril. Francia drammatico 1976 — *Durante la prima guerra mondiale il giovane figlio di alcuni ricchi agrari torna a casa. I suoi vorrebbero usare le proprie conoscenze per farlo congedare, ma lui, completamente apatico, decide di andare a morire al fronte*
22,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM 23,30 La bravata, di Roberto Bianchi Montero, con Franca Gonella, Silvano Tranquilli, Alla Wilson, Venantino Venantini. Italia drammatico 1977

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Dominate le esuberanze, siate più realisti e meno impulsivi, se non volete cacciarvi in un guaio. Usate la volontà in maniera razionale e non vi mancheranno le prove di amore e di amicizia che andate cercando. Possibili colpi di fortuna.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Siate più tolleranti e disponibili, usate la fantasia e rinunciate alle gelosie ossessive se volete risolvere la crisi. Provate ad ascoltare i suggerimenti del vostro ottimo intuito e traducetelì in pratica con duttilità e fantasia.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Oltre che attivi, provate ad essere anche riflessivi e fate una sola cosa alla volta. Evitate di tramare e se siete tra due fuochi non buttatevi ad occhi chiusi. Usate la discriminazione e il buon senso, se volete vivere una giornata soddisfacente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Momento di ipersensibilità per il vostro segno. Ma non appoggiatevi ad altri e decidete da soli il programma della giornata. Dopo di che, rifiutate l'intrusione di estranei, mostrandovi equilibrati e sicuri. Le porte si spalancheranno.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Possibilità di dirigere gli altri, di dimostrare autonomia e indipendenza e di ottenere importanti successi personali. La fortuna favorirà gli amori e le imprese prestigiose, siano esse di carattere intellettuale oppure sportivo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non limitatevi ad immaginare le azioni che vorreste intraprendere. Reagite alla timidezza e accettate una sfida: superatela un briciolo e scoprirete di essere ostacolati soltanto perché non reagite. Quindi, datevi da fare senza incertezze.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Inutile declinare soddisfazioni sofisticate e poi lasciarsi coinvolgere in impfese ciaitrone. Reagite con diplomazia per allontanare le persone poco congeniali e provate a organizzare la giornata come e con chi vi piace.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Le risorse astrali vi aiuteranno a risolvere la crisi sentimentale soltanto se non capovolgerete i valori con cavilli controproducenti e se rinuncerete alle scenate da inverno. Usate l'immaginazione e vi imporrete con astuzia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Dinamismo fisico ben gestito, con praticità e versatilità. Spirito di iniziativa e gusto per l'avventura si traducono in un successo travolgente. In un contesto così piacevole dal punto di vista mondano, non manca la fortuna in amore.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Apparentemente impossibili vivrete un'esperienza affascinante e destinata a lasciare una traccia. Ma prima dovrete rimediare ad un errore commesso, per poter godere fino in fondo e senza rimorsi la nuova impresa. Vi sentirete diversi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Costituzionalità in aumento. Se non sopportate le curiosità legittime del partner, evitate di frequentarlo o la crisi sentimentale peggiorerà ancora. Le vostre idee anticonformiste affascinano un personaggio di prestigio che non dovete sottovalutare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sarete sensibili fino all'esasperazione, con profondo desiderio di cambiare tutto. Ma non potrete cancellare una situazione che vi pesa: meglio affrontarla e cercare di risolverla seguendo, come fate sempre, i suggerimenti dell'intuito.

Temperature a Torino ore 12 +19

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: deboli. Temperatura: in aumento. Tendenza del tempo: graduale aumento della nuvolosità.

Regioni ore 12	
Aosta	+16
Alessandria	+18
Asti	+19
Cuneo	+24
Novara	+16
Vercelli	+24
Genova	+21
Imperia	+25
Savona	+21

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+13
Milano	+15
Bologna	+14
Ancona	+13
Roma	+18
Napoli	+16
Bari	+19
Reggio C.	+25
Palermo	+23
Cagliari	+17

All'estero ieri		
Atene	+19	+37
Berlino	+10	+17
Bruxelles	+ 5	+20
Buenos Aires	+ 7	+11
Ginevra	+15	+23
Lisbona	+21	+31
Londra	+13	+19
Mosca	+12	+22
New York	+23	+34
Parigi	+10	+16
Tokyo	+25	+31

CINEMA A TORINO / *L'estate tra riprese ed anticipazioni*

E OGGI SI PROIETTA LA CANICOLA

Meno sale chiuse, riuscito l'esperimento di presentare spettacoli di richiamo tra giugno ed agosto: l'esempio di Radio Days, Caravaggio, e Cronaca di una morte annunciata

Nel momento del congedo dalla positiva stagione 1986-87, due considerazioni sull'attuale situazione del mercato cinematografico.

E' stata confermata l'abitudine di lanciare anche durante la stagione estiva alcuni titoli di richiamo ed è stata portata avanti la linea di non chiudere le sale se non in occasione di alcuni casi. Possibilisti i commenti relativi al primo aspetto del fenomeno, contrastanti i commenti relativi al secondo aspetto.

Non si tratta di semplici impressioni ma di deduzioni surrogate da una buona base statistica. Innegabile in ogni modo l'andamento favorevole di fondo del cinema, con un ritorno del pubblico in sala per un aumento delle presenze rispetto alla scorsa stagione valutabile in 3 milioni circa in tutta Italia.

Gli spettacoli di richiamo presentati in giugno, luglio e agosto rappresentano un correttivo adeguamento alla mentalità del pubblico, che non è così infantile come distributori ed esercenti di vecchio stampo vorrebbero credere. D'estate si va di meno al cinema perchè le vacanze e gli sport furoreggiano soprattutto nella stagione buona. Però gli spettatori non sono sordi e ciechi (scontata la minore affluenza in coincidenza con la chiusura dei locali per ferie).

Ecco quindi le prime di *Radio Days* del grande Woody Allen e di *Cronaca di una morte annunciata* di Francesco Rosi dal romanzo di Gabriel Garcia Márquez, entrambe in coincidenza con il clamore suscitato dal Festival di Cannes. Nel caso di Woody Allen l'esperienza si è ripetuta positivamente in passato, sia con il capolavoro *La rosa purpurea del Cairo* sia con l'Oscar *Hannah e le sue sorelle*. Nessuna stupore pertanto in occasione dei 20-25 mila spettatori raccolti ogni settimana in 10 città capoluogo nè per tenute incomprensibili sui 120 giorni di un film semplice e senza divi come *Stand by me*.

In particolare a Torino hanno funzionato bene anche il *Caravaggio* di Jarman preceduto da alcune polemiche sul cinema omosessuale originate dalla rassegna *Da Hollywood a Sodoma ?* e *Dimensione terrore* della «fantasy» di Spielberg con una programmazione superiore al mese.

Tony Roberts e Dianne Wiest in una scena del film «Radio Days»

Film delicati o comunque non facili, della forza di *Il giardino indiano*, *Offrasi amore teneramente*, *Assault* godono di un'uscita che magari in passato non avrebbero trovata. Tuttavia questi sbandamenti negl'incassi inducono a precisare almeno due punti: arduo riempire a Torino un numero di sale superiore alla dozzina in piena canicola, interessante l'abbinamento di film in cicli o personali.

Non sarà una trovata ma funziona — 300 persone almeno al giorno nella piccola sala del Centrale d'essai — l'idea di abbinare nel medesimo giorno *I bostoniani* e *Camera con vista* per un omaggio a James Ivory. E' stata una bella sorpresa l'ampliamento a richiesta delle proiezioni dei film assolutamente inediti al Chaplin. Così come l'ampia panoramica della fantascienza presentata al Romano ha segnalato, costantemente l'esaurito nei due spettacoli serali.

Allo stesso modo l'idea dell'Agis di offrire «una tantum» le anticipazioni della prossima stagione andrebbe ripetuta e propagandata. Sono stati dati *Arizona Junior* dei fratelli Cohen, *Manneqùin* di Marcel Gottlieb, *Luci lontane* di Aurelio Chiesa, *La piccola bottega degli orrori* di Frank Oz e — oggi, attendiamo — *Arma letale* di Richard Donner con il divo emergente di Hollywood, Mel Gibson, nella parte d'un poliziotto duro che si muove sull'onda del film duro di Michael Karnas ed Eric Clapton.

Qualche chiusura in più nel momento attuale eviterebbe magre spaventose senza comunque indebolire il ventaglio di proposte per chi rimane. Non è imbarazzante contare in un giorno di festa 18 spettatori per *Da Mao a Mozart* e 87 per *Uno scomodo testimone?* (e non sarà ora di smetterla con le riprese, quando non siano convenientemente giustificate!). Per non parlare dei deserto dei giorni feriali (in 22 giovedì 30 luglio per *L'attimo fuggente*, in 12 per *La ragazza Venerdì*).

Alcuni programmatori di locali danno l'idea di prendere tempo, a giudicare da certe scelte. Tutti gli appassionati hanno già visto nell'inverno *Mission*, quinto incasso in assoluto della stagione; non stupiscono le 92 presenze del 29 luglio nè le 60 per l'abusatissimo *La chiave* il 31 luglio.

p. per.

SHLOMO MINTZ

SANREMO — A soli 30 anni Shlomo Mintz è considerato uno dei migliori violinisti del mondo; la sua carriera segue puntualmente i luoghi comuni di cui è costellata la mitologia violinistica. E' nato in Russia, ottima e fascinosa credenziale, è di famiglia israelita, e questo per un violinista è quasi una consacrazione.

Se ci chiamassero per nome alcuni dei maggiori violinisti del nostro tempo si potrebbe avere una lista del genere: David (Oistrak), Isac (Stern), Yehudi (Menuhin), Itzak (Perlman) ed ora anche Shlomo (Mintz).

Credenziali perfette dunque e curriculum tra i più brillanti con studi prima in Israele e poi alla Juilliard School di New York con tante benedizioni di Isac Stern.

Shlomo è da qualche anno una celebrità ed il suo viso di giovanottone biondo russo-ebreo-americano sorride sempre più spesso dalle copertine dei dischi *Deutsche Grammophon*.

Personalmente lo ammiriamo moltissimo ed abbiamo anche avuto la soddisfazione di parlarne in termini entusiastici sulle colonne di questo giornale alcuni anni fa, quando era ancora uno sconosciuto. L'impressione di allora era ed è rimasta quella di un violinista dotato di un suono dalla bellezza incomparabile, di un'eleganza e di un garbo tra i più rari; è quindi con vero piacere che abbiamo colto al volo una sua esibizione un poco sbrigativa con l'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Shlomo Mintz si è lasciato catturare anche lui dalla disgraziata moda della direzione d'orchestra. Pollini, Accardo, Ughi, Rostropovich, Ashkenazy e tanti altri si sono lasciati adescare, con risultati diversi, dal fascino del podio ed ogni volta ci tocca constatare lo sconcertante divario tra un solista sublime ed un direttore mediocre.

Fortunatamente Shlomo ha esordito a Sanremo con il Concerto in Sol Maggiore K 216 di Mozart per violino ed orchestra e la prima sorpresa è venuta proprio dalla compagine orchestrale. Non che il «nostro» avesse fatto meraviglie sul piano della concertazione ma questa orchestra rivierasca, tradizionalmente sciatta e mediocre, si è rivelata completamente rigenerata. Possiede ora una compagine di archi di ottima qualità dal suono compatto ed intonato ed anche le altre sezioni risultano di buon livello.

Il merito di questa trasformazione miracolosa è senz'altro da attribuire a Giovanni Guglielmo, il grande violinista veneto che da un paio d'anni è il direttore artistico. Una elegante esecuzione del Concerto di Mozart dunque, con quel suono d'una superiore purezza ed una nobiltà di fraseggio che illumina ogni dettaglio del radioso orizzonte mozartiano. Dopo tanta grazia, anche un Capriccio di Paganini eseguito in maniera incomparabile. Shlomo inforca gli occhiali e impugna la bacchetta per dirigere l'*Incompiuta* di Schubert.

L'eccellente orchestra segue docilmente le indicazioni ma ciò che ne risulta non va oltre la qualità di un saggio scolastico e la Sinfonia n. 99 di Haydn, eseguita successivamente, è una conferma ulteriore della necessità che Shlomo Mintz non si discosti per ora dal suo prezioso Stradivari.

Enzo Restagno

questa sera al cinema

CRITICA: ***** ECCEZIONALE **** PUBBLICO
**** SUCCESSO ****
*** CONSENSI ***
** DISCORDI **
* SCARSO *

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — Tel. 858.321
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Color) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/****

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. 858.321
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,15; 22,30 ★★★/****

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007
Rotta verso la Terra, di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy (Usa-Color) — Si tratta di un episodio della serie tv «Star Trek»: l'equipaggio della Enterprise viene proiettato direttamente nell'America del nostro secolo. Fantascienza
Ore 16,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 lire. Riedizione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di serie misteriosi omicidi in una abbazia medievale. 7000. Aria condizionata. Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. ★★/****

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 847.198
Chiusura estiva

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.290
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (G. B. Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1960, storia di due immortali in un duello senza fine per la conquista del potere. Avventuroso
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★★/****

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 840.119
Omaggio al cinema di «James Ivory. Ore 15,45 e 20,15: **Camera con vista**, di James Ivory, con Maggie Smith, Helena Bonham Carter e Denholm Elliot. Ore 18 e 22,30: **I bostoniani**, di James Ivory, con Vanessa Redgrave e C. Reeve.
Ingresso 7000, ridotti 4000, aria condizionata in sala

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/B — Tel. 548.345
Per la «Sere d'estate» rassegna dedicata al cinema australiano inedito: ore 18,30; 20,30 **The cleat of Jimmy Blacksmith** — ore 16,30; 22,30: **Monkey Grip**, ripetizione film a grande richiesta

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/B — Tel. 548.345
Per la «Sere d'estate» rassegna dedicata al cinema australiano inedito: ore 18,30; 20,30 **Wrong world** — ore 16,30 e 22,30: **Undefeated business** (solo oggi)

CRISTALLO — via Cialdini 6 — Tel. 669.71.80
Chiusura estiva

DORIA — via Cavagnolo 9 — Tel. 540.422
Chiusura estiva

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Chiusura estiva

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Chiusura estiva

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Chiusura estiva

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 573.087
Chiusura estiva

GIOIELLO — via G. Colombo 81 — Tel. 500.780
Chiusura estiva

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 521.42.15
Chiusura estiva

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 539.75.02
«Sere d'estate»: **Salvador**, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Color) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti nelle tragiche vicende di quel Paese. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4.000 ★★★/***

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.106
Chiusura estiva

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.062
Anteprima cinema «Sere d'estate»: **Arma letale**, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Vietato 14. Ore 20,30; 22,30. Ingr. 7.000

NAZIONALE — via Pisano 7 — Tel. 511.505
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 535.540
Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco (Brasile, Colori) con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga — Dal romanzo di Manuel Puig, il complesso rapporto tra un detenuto politico e un omosessuale. Ingresso 7000. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/***

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. 535.540
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen, Gene Wilder (Usa, Colori) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. Vietato 18.
Ore 16,35; 17,15; 18,55; 20,20; 22,30 Riedizione

REPOSI — via Xx Settembre 15 — Tel. 531.400
Chiusura estiva

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 815.145
La prima esperienza, di C. Pierson, con Lorette Loew. Vietato 18 (aria condizionata). Ingresso 7.000. Drammatico
Ore 16; 17,40; 19,30; 21; 22,40

STUDIO RITZ — via Sagra 3 — Tel. 889.421
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 326 — Tel. 511.788
Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 12 — Tel. 749.2887
Sere d'Estate: **Mission**, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione dei gesuita Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Ingr. 5.000. Avventuroso
Ore 20; 22,30 ★★★/****

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via D. Galiate 77 — Tel. 597.197
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia, colori) — La discussa vicenda erotiche di una giovane donna disinibita e dei suoi due amanti. Riduzione Agis. Vietato 18. Ingr. 3000.
Ore 20,30; 22,30. Riedizione
Ultimo giorno

FARO — via Po 36 — Tel. 882.014
Chiusura estiva

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 483.691
Chiuso per ferie

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 790.600
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Verzuolo 9 — Tel. 799.2300
Per le «Sere d'estate»: **Metropolis**, di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, canzoni eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson Loverboy. Musicale
Ore 20,30; 22,30 Riedizione

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 23 — Tel. 674.171
Oltre ogni limite, di Robert M. Young, con Farrah Fawcett, James Russo, Diana Scarwid (Usa-Col.) — Marjorie viene perseguitata da un bruto che le entra in casa e tenta di farle violenza. Ma si ribella. Ult. giorno V. 18.
20,30; 22,30 Drammatico ★★/***

ALTRE VISIONI

ARBELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.158)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
Oggi chiuso.

CROCE (via Nizza 58, tel. 657.664)
Oggi chiuso.

FALCHIERA (via Tanaro 30, tel. 302.16.85)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Sillaro 12, tel. 521.17.57)
Oggi chiuso.

STUDIO MONTEROSA (c. Cosenza 58, tel. 360.600)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 29/A, tel. 339.068)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 16, tel. 511.293)
Calde di giorno infuocate di notte, con Pamela Maine (Usa 1987) Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ANGO PORDICAT (c. P. Odoone 21, tel. 484.631)
P... come passerà, M. Aran, Sua Lesbi; **L'adolescente e le sue bestie**. Ap. ore 15 ultimo 22,30.

CAPITOL (v. Fr. Calandra 16)
Nyx (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 831.5460)
Marina super star, con Marina Frajese - Animal Blue Erotism. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 668.234)
Rassegna «Gli assi del piacere»: **People**, di Gerard Damiano, con Samantha Fox. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (Largo Giulio Cesare 105, tel. 297.674)
Erotic Women, Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 660.84.70)
Chiuso per ferie

MILANO NOT DI LUSSO (via Saluzzo 3, tel. 830.355)
Chiuso per ferie

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0051)
Svezia, con Marina Frajese, Ginger Lynn Allen. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.488)
Fantastica Moana, con Moana Pozzi — Postalioni sensuali, con Inga Scoulpi. Ap. ore 14; ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Festival delle bocche hard. **Bocche voglose**, con Laura Levi, Pauline Teuscher. Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPECIAL (via Nizza 170, tel. 698.3817)
La casa delle vedove (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bussoli 9, tel. 530.353)
Rassegna «Il meglio [illegible]». **Le studentesse del piacere n. 69**, con Lisa Delauney, Annette Haven, Desirée Cousteau. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. Non stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847)
Il desiderio di vivere — Super uomo, con Marilyn Jess, Mylene Corel. Non stop dalle ore 14 alle 24. 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Fantasia, ore 16,30. **La vedova nera**, ore 20,30.
CESANA TORINESE
SANSIPARIO: Storie infinite, ore 20,30; 22,30. **Così è la vita**.
CHIVASSO
CINECITTA': Pratello di un altro pianeta.
MONTANARO
VITTORIA: La chiave più lunga. Vist. 16.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Perlè quasi pazzi porcellini. Ore 20, ore 22 proiezione all'aperto.
ITALIA: Aprili con amore. Vist. 16.
SESTRIERE
FRATTEVE: Il baby putto, ore 16,30. Ore 20-22 **Arancia meccanica**. Vist. 16.
VILLAFRANCA
ASSEPA: La trasgressione. Vist. 16.

SERE D'ESTATE
Assessorato per la Cultura Città di Torino
Palazzo Reale
«Budini settimanali: il cinema italiano degli Anni 80»
REGALO DI NATALE
di Pupi Avati
ore 22 - L. 4.000
Replica domani di King Kong
Ritmo
LA DONNA VENDICATIVA
di Doris Goldoni, Comp. Torino Teatro
regia di L. Ghirelli
ore 21,30 - L. 7.000
Cinema Lux
«Anteprima»
ARMA LETALE
di Richard Donner
con Mel Gibson e Danny Glover

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli